

RADIOCORRIERE

«Le sorelle Materassi»

Grandi attrici per la domenica TV

Alla vigilia
dell'anno scolastico

Che cosa chiedono gli studenti alla scuola

*Loretta Goggi
vedette
di Canzonissima*



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 49 - n. 39 - dal 24 al 30 settembre 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Attrice, cantante, imitatrice, insomma « show-woman » di inconsueta versatilità, Loretta Goggi è fra le novità di Canzonissima, la gara musicale che animerà il sabato sera televisivo tra autunno e inverno, dal 7 ottobre. Loretta sarà al fianco di Pippo Baudo, altro volto « nuovo » per Canzonissima; direttore d'orchestra Enrico Simonetti (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

IL NUOVO TELEROMANZO DELLA DOMENICA

- Sorelle Materassi -? Lo scrissi di nascosto di Lina Agostini	24-29
Dove e come è stato girato di I.a.	29
Dunque fra poco ci risiamo di Ernesto Baldo	30-33
Sei donne per Caprioli	34-35
Le accuse che fanno alla scuola di Giuseppe Tabasso	38-40
ALLA TV - DI FRONTE ALLA LEGGE -	
E' troppo facile la via del manicomio di Guido Guidi	42-43
Vi è mai capitato uno di questi casi?	43-44
Pa-e-ma di Jacovitti	46
Quest'anno il Premio Italia esce dagli auditori di P. Giorgio Martellini	89-91
Mille anime per una dea di Franco Scaglia	93-97
Anche col pallone si arriva alla pensione di Maurizio Barendson	98-101
Un pittore che torna nel suo passato di Giuseppe Giacovazzo	103-104
Un varietà la domenica e perché no il giovedì di Giuseppe Bocconetti	106-108
Il cerbero del Rischiatutto fra un buono e un cattivo di Domenico Campana	108-110

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Filodiffusione	78-81
Televisione svizzera	82

Rubriche

Lettere aperte	2-9	Bandiera gialla	86
5 minuti insieme	10	Arredare	112
Dalla parte dei piccoli	12	Moda	114-115
Il medico	16	Accadde domani	116
Dischi classici	17	Le nostre pratiche	118
Dischi leggeri	18	Audio e video	120
Linea diretta	21	Mondonotizie	122
Leggiamo insieme	22	Il naturalista	124
La TV dei ragazzi	47	Dimmi come scrivi	125
La prosa alla radio	83	L'oroscopo	125
La musica alla radio	84-85	Piante e fiori	127-131
		In poltrona	127-131

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

La felicità del sacrificio

« Signor direttore, sono la madre di una suora di clausura entrata in convento nel 1966. Questa decisione è avvenuta improvvisamente in un momento particolarmente doloroso della vita mia e di mio marito: io per una frattura del femore ebbi un'operazione e una lunga dolorosa ingessatura; mio marito colpito da trombosi. Questo è accaduto nel 1965, cioè un anno prima. Questa mia figlia, laureata in medicina, ha assistito amorevolmente tutti e due. Poi inaspettatamente, dopo un incontro con un religioso non italiano, l'improvvisa decisione.

Sono passati gli anni, ma il dolore di questa decisione è rimasto, come i mali che ci colpirono allora. Io credo fermamente che quelle grate non dovrebbero esistere più specialmente per i genitori; questa segregazione sia pure volontaria non giustifica la disperazione di chi rimane al di fuori, fra i dolori, le malattie, le necessità di ogni giorno.

Io vorrei che si pensasse molto a questo, è giusto? E' giusto vedere solo attraverso una grata la propria creatura? Non avvicinarla mai più, non vederla mai più rientrare nella propria casa, sapere che nelle malattie, nelle infermità che ci attendono, lei, proprio in nome di questa nostra religione che lo permette, non verrà mai. E dovremo vivere e morire così senza speranza » (Lettera non firmata).

Risponde don Virgilio Levi: « Cara mamma sconosciuta di una suora claustrale, la sua lettera tanto umana mi ha commosso, il suo dolore mi ha toccato. Non è un amore piccolo quello che a sei anni di distanza piange la perdita della sua creatura come fosse al primo istante e si domanda se tutto questo è giusto, se è umano permettere a una figlia di richiudersi per sempre in un convento, lontana e praticamente irraggiungibile dai suoi.

Ma se il cuore e l'affetto sono colpiti, l'intelligenza rimane capace di valutare le cose. Lei non dice nella sua lettera se sua figlia sia o no felice. Eppure questo elemento non è di poca importanza. E' felice o no? Se non lo fosse, non sarebbe in convento. Vuol dire che lo è. E lei sa benissimo che non è felice per motivi futuri: per la salute, per la bellezza, per la stima del mondo, per la fortuna. E' felice perché ha trovato il suo amore; perché ha scoperto la splendida felicità del sacrificio; perché sa di essere utile all'umanità quanto e più di ogni persona utile rimasta nel mondo; perché un ideale che nobilita l'umanità come quello dell'imitazione di Cristo ha po-

tuto essere fatto suo. E mi dice lei che cosa possono desiderare i genitori per i loro figli se non la felicità di questi? Sono forse i figli per i genitori o non piuttosto i genitori per i figli? Lei ha una figliola che ha potuto realizzare il proprio sogno di vita. Le sembra poco, tra tante frustrazioni, nevrosi, insoddisfazioni dei nostri tempi?

Mi dirà che queste ragioni, sì, le capisce; ma non può impedirsi di soffrire per l'umano desiderio di potere in qualche modo essere partecipe come tutti della felicità di sua figlia che a lei è negato di soddisfare. A questo punto credo che una sola cosa si possa dire: anche lei, cara signora, è stata scelta a partecipare all'« insolito » di sua figlia; è stata chiamata a qualche cosa di più alto, di fuori del comune. Tutti i genitori, poco o tanto, soffrono per i loro figli. Ma forse sono sofferenze comuni, che le fanno sentire meno penose. Lei no; a lei è stato chiesto un sacrificio unico, un sacrificio che non ha il bene di essere condiviso e forse nemmeno capito da molte persone. Ma lei sa cos'è il sacrificio? Gesù diceva: « Soltanto il seme che muore porta frutto ». E lo scrittore francese Bazin: « Il sacrificio è come una mandorla amara gettata sul ciglio di un campo. Si passa dopo qualche anno e si trova un mandorlo in fiore ». Quante donne vivevano in Palestina la loro vita ordinaria. A Maria, alla Maddalena e ad alcune altre fu chiesto di più: di amare e di sacrificare. Qualcuno che era l'essere più prezioso della loro esistenza. Hanno detto: « Fiat; sia fatto! ». Il mondo intero le ringrazia, di generazione in generazione. Quando ella conoscerà il bene che sua figlia ha recato al mondo, anche grazie al sacrificio coraggioso della sua mamma, benedirà di avere sublimato nell'altruismo l'innato egoismo che la fa tanto soffrire ».

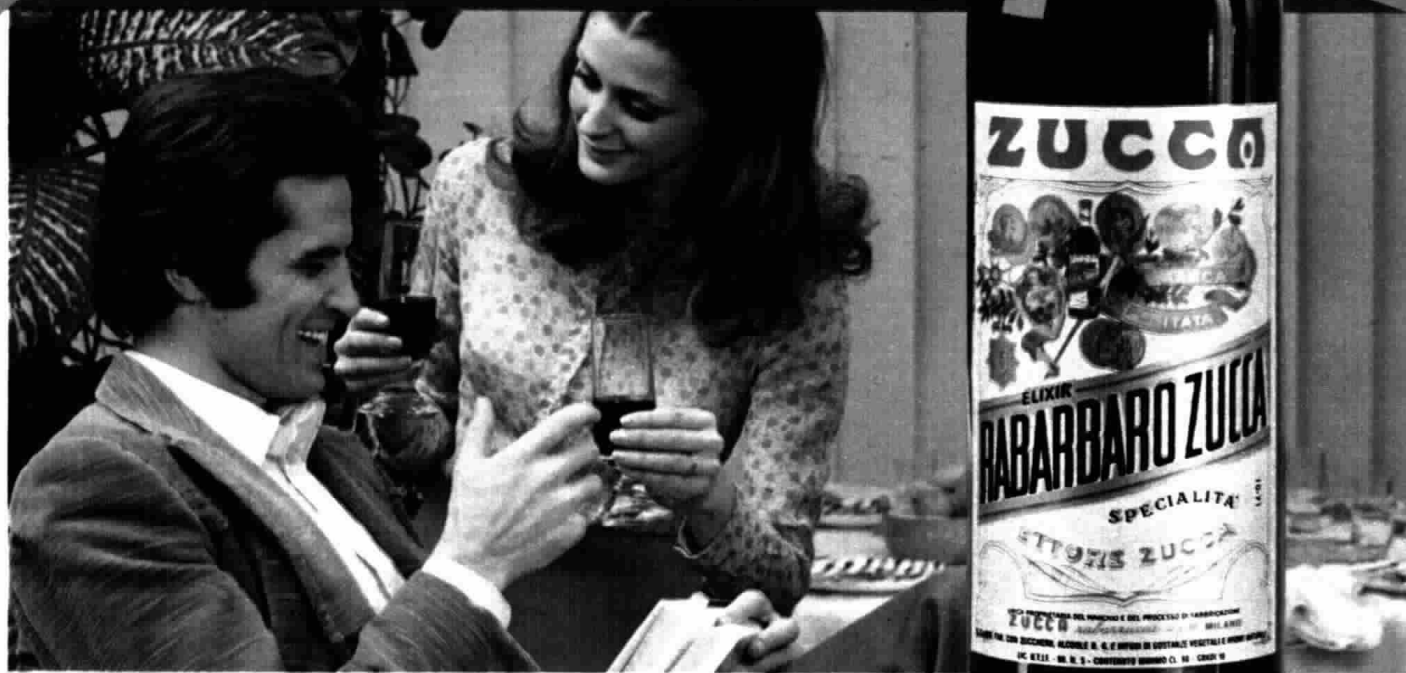
Ancora sulla danza

« Signor direttore, un po' in ritardo, comunque vorrei esprimere la mia approvazione agli articoli del suo giornale dedicati alla danza in Italia, notando però, purtroppo, come questo interessamento sia stato sporadico, cioè una volta trattato l'argomento è stato chiuso definitivamente. Vorrei sperare che venga nuovamente « rispolverato » e più approfonditamente.

Ora per chiudere vorrei rivolgerle alcune rapide domande: Come posso fare per recuperare tutti i numeri riguardanti appunto la danza? Qual è l'indirizzo della scuola di danza di Bergamo citata nel suo giornale? In ulti-

segue a pag. 4

**dal vero
rabarbaro cinese
il benefico Zucca**



l'aperitivo che dispone bene
alla tavola e stimola la digestione
perchè contiene le benefiche
proprietà delle radici
del vero rabarbaro cinese.

In casa tua

ZUCCA

l'aperitivo che prepara la buona digestione

vivi bene... bevi Zucca

in questa pentola a pressione vive Re Inox padrone dell'eterna giovinezza

Re Inox, Sua Maestà l'acciaio inossidabile, presenta i tesori AETERNUM: le pentole a pressione. Pentole in splendido acciaio inox 18/10, dalla linea purissima, eternamente giovani, come l'acciaio inox. Da litri 5-7-9, a scelta. Milioni di massaie le amano, e non solo per la loro bellezza. Arrostiti, stufati, contorni, dolci... anche voi farete miracoli di gastronomia in metà tempo e col massimo risparmio di combustibile. Con facilità e sicurezza. L'esperienza delle pentole a pressione AETERNUM è molto antica. Lo sapevate che sono state le prime in acciaio inox a nascere in Italia?



AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

mo notizie su chi dirige detta scuola» (Anita Gotti - S. Pellegrino Terme).

Il nostro interesse alla danza non è sporadico, come lei afferma, ma si manifesta per forza di cose quando le circostanze ce ne offrono il destro. Anche quest'anno abbiamo presentato la serie estiva dei balletti in televisione perché le trasmissioni sono di alto livello.

Detto questo la informo che per avere i numeri del Radiocorriere TV dedicati alla danza deve scrivere a Torino, all'amministrazione del nostro settimanale (via Arsenale 41, c.p. 10121) richiedendo i numeri arretrati, cioè a dire i nn. 32, 33, 34, 35, 36, 37 del 1971. L'indirizzo della scuola di Bergamo citata nell'inchiesta sulla danza è il seguente: Scuola di danza classica « Gaetano Donizetti » presso il teatro « Donizetti » di Bergamo. La direttrice è la signora Rita Checchin - Ponteranica (Bergamo), via Maresana, 87 bis. Il telefono è: 571068.

La « Sesta » mutilata

« Gentilissimo direttore, sono un mozartiano direi quasi viscerale, e vado acquistando, sia pure lentamente a causa delle mie non eccessive disponibilità finanziarie, quanto il mercato discografico offre del mio autore prediletto. Finora non posso lamentarmi della qualità dei miei acquisti, effettuati dopo matura riflessione. C'è in commercio un'edizione integrale delle sinfonie, diretta da Karl Böhm, ma non so decidermi a comprarla. Ho ascoltato una di esse, ma mi è parso che il direttore gli imprimesse una eccessiva intensità, più forse beethoveniana, e inoltre che l'ottima orchestra fosse però troppo « turgida ». Mi sbaglia? Ritengo la sua redattrice Laura Padellaro che potrei acquistarla tranquillamente, o mi consiglia qualche altra edizione delle sinfonie in questione più mozartiana? »

E un'altra domanda. Perché Herbert von Karajan, nel dirigere la Sesta di Beethoven, dimezza il 3° tempo defraudandoci di cinque minuti di musica che, anche se sono una ripetizione, appartengono sempre alla divina Pastorale? » (Eugenio Floris - Cagliari).

Risponde Laura Padellaro, capo del servizio musica classica del nostro giornale.

« Sono d'accordo con lei: mutilare un'opera musicale per necessità discografiche e per fini commerciali è inconcepibile. Purtroppo, anche le Case qualificate commettono questi peccati a danno della musica e di chi l'ascolta. Alcune volte, però, l'omissione di qualche passo (ritornelli, eccetera) non

è cosa gravissima e in realtà i « tagli » si verificano anche nella pratica concertistica. Ma nel campo discografico si tratta di un abuso e di un malvezzo che nella rubrica *Dischi classici* ho più volte denunciato. Quasi sempre, infatti, l'unico scopo delle « abbreviazioni » è quello di fare entrare in una sola facciata del disco un'intera composizione o una parte ben distinta di essa.

Per ciò che attiene alla scelta della migliore interpretazione delle sinfonie mozartiane, le dirò che quanto lei afferma a proposito della esecuzione integrale di Karl Böhm è, in effetto, vero. Il direttore austriaco sottolinea consapevolmente nell'opera sinfonica di Mozart quell'accento intenso e drammatico ch'era il riflesso in arte delle lotte interiori di uno spirito travagliato quale fu quello del compositore salisburghese. Tale accento diverrà peraltro emblematico del sinfonismo beethoveniano. Ora, la interpretazione di Böhm coglie questo aspetto delle sinfonie di Mozart (naturalmente parlo delle grandi sinfonie, dal n. 35 al n. 41) con piena giustificazione estetica e storica. Siccome, però, lei preferisce a quanto mi sembra un Mozart in cui domini sull'emozione romantica quella serena armonia che il musicista seppe mantenere anche nell'espressione passionata e intensa le consiglio di acquistare, se non le ha già, le sei ultime sinfonie nell'interpretazione del grande Bruno Walter (edizioni CBS). L'integrale di Böhm, forse, potrebbe disilluderla ».

Il censimento del '71

« Egregio direttore, sono un ragazzo di 15 anni, leggo il vostro settimanale da più di 5 anni.

Vorrei che sul Radiocorriere TV venissero pubblicati i risultati del censimento '71, facendo una tabella con la popolazione delle regioni, delle province e dei capoluoghi di provincia » (C. D. - Sambuceto, Chieti).

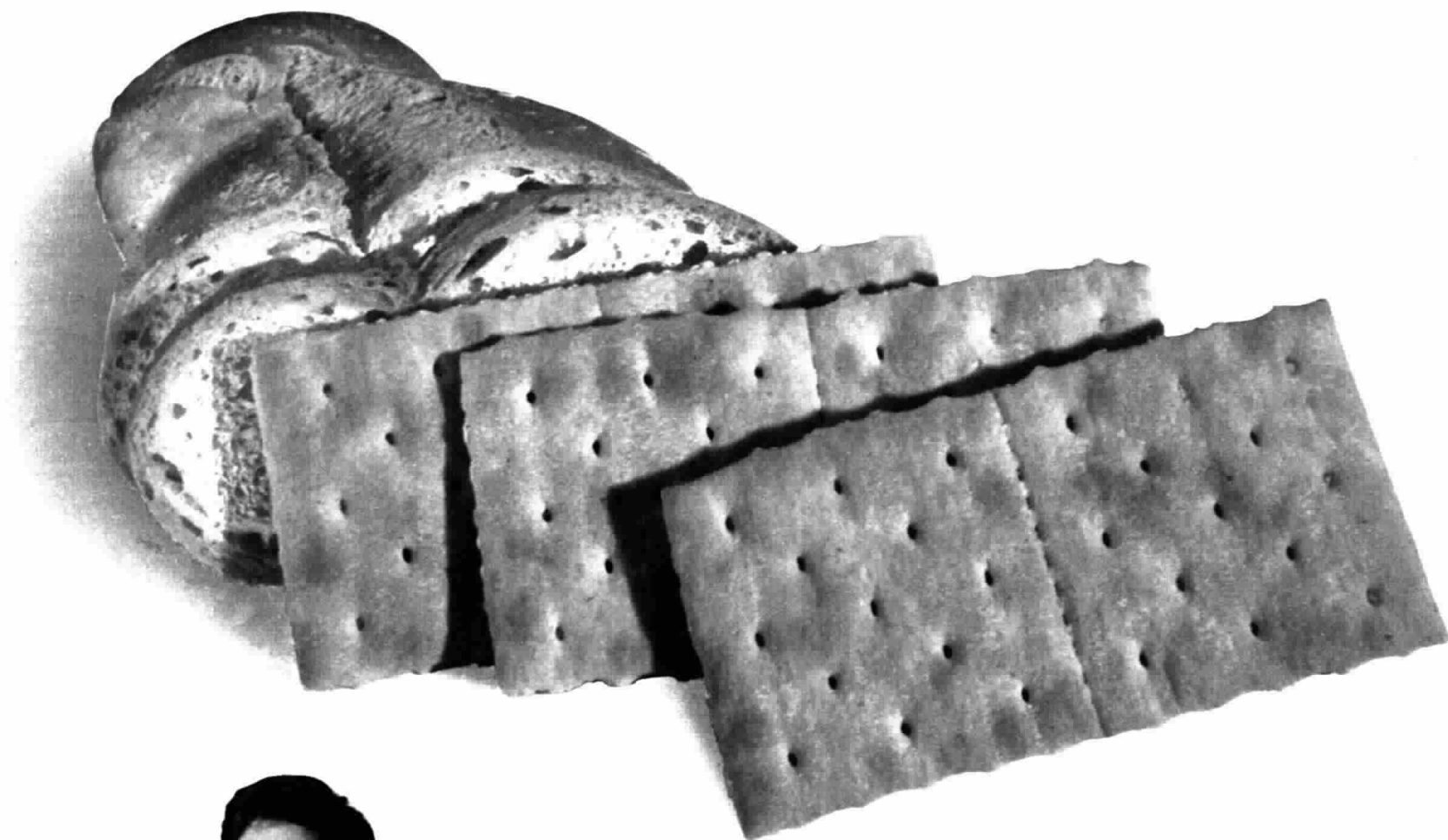
Ti accontento, avvertendo che, per ragioni di spazio, ti fornisco i dati relativi alla popolazione residente e non anche quelli della popolazione presente, e che di ogni provincia metto tra parentesi la popolazione del capoluogo.

Piemonte 4.434.802: Torino 2.293.027 (1.177.939); Vercelli 406.034 (56.494); Novara 496.352 (100.555); Cuneo 539.166 (54.505); Asti 218.164 (76.048); Alessandria 482.059 (102.349).

Valle d'Aosta 109.252 (Aosta 36.961).

Lombardia 8.526.718: Milano 3.892.270 (1.724.173); Varese 725.195 (83.150); Como 719.978 (97.395); Son-

segue a pag. 6



**viva la leggerezza
viva Gran Pavesi!**



Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, i crackers da tavola
così leggeri per sentirsi leggeri,
così leggeri per avere sempre una "linea verde."
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!

Gran Pavesi, come un buon pane leggero, leggerissimo

PAVESI

fresco MENTA SACCO

Menta Sacco liquore
e ghiaccio tritato

LIQUORI SACCO MENTA VERDE, MENTA BIANCA, FERNET MENTA, AMARO, SAMBUCA.
SCIROPPI SACCO MENTA, CEDROMINTA, LAMPONE, AMARENA, TAMARINDO, ORZATA, GRANATINA, ARANCIA.

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

drio 168.943 (22.734); Bergamo 828.037 (127.181); Brescia 955.829 (210.067); Pavia 525.122 (86.872); Cremona 334.224 (81.983); Mantova 377.120 (65.926).

Trentino-Alto Adige 839.025; Trento 427.691 (91.767); Bolzano 411.334 (103.267).

Veneto 4.109.787; Venezia 805.379 (364.063); Verona 729.274 (263.589); Vicenza 675.759 (115.747); Belluno 220.058 (34.520); Treviso 667 mila e 33 (90.945); Padova 760.649 (231.152); Rovigo 251.635 (49.701).

Friuli-Ven. Giulia 1.209.810; Trieste 298.192 (269.819); Udine 516.214 (100.768); Pordenone 252.729 (47.277); Gorizia 142.675 (42.980).

Liguria 1.848.539; Genova 1.083.346 (812.206); Imperia 224.650 (40.758); Savona 296.009 (79.618); La Spezia 244.534 (124.863).

Emilia-Romagna 3.841.103; Bologna 918.088 (490.036); Piacenza 283.826 (106.461); Parma 394.347 (174.655); Reggio Emilia 392.729 (128.844); Modena 553.140 (171.063); Ferrara 382.195 (153.119); Ravenna 351.734 (131.878); Forlì 565.044 (104.892).

Toscana 3.470.915; Firenze 1.149.929 (461.602); Massa Carrara 200.327 (62.797); Lucca 377.829 (89.944); Pistoia 253.812 (93.263); Livorno 334.101 (173.774); Pisa 375.574 (103.677); Arezzo 305.974 (87.128); Siena 256.769 (65 mila e 347); Grosseto 216.600 (62.634).

Umbria 772.601; Perugia 549.866 (128.542); Terni 222 mila e 735 (106.982).

Marche 1.359.063; Ancona 415.525 (110.017); Pesaro-Urbino 316.024 (84.373); Macerata 286.538 (43.698); Ascoli Piceno 340.976 (55.053).

Lazio 4.702.093; Roma 3.503.252 (2.799.836); Viterbo 256.882 (54.626); Rieti 143.241 (39.479); Latina 375.719 (78.227); Frosinone 422.999 (39.011).

Abruzzo 1.163.334; L'Aquila 293.497 (61.128); Teramo 256.589 (47.878); Pescara 264.244 (122.195); Chieti 349.004 (50.976).

Molise 319.629; Campobasso 227.657 (41.807); Isernia 91.972 (15.719).

Campania 5.054.822; Napoli 2.712.884 (1.232.877); Caserta 677.155 (62.928); Benevento 285.989 (59.016); Avellino 427.479 (52.576); Salerno 951.315 (154.481).

Puglia 3.562.377; Bari 1.344.995 (356.733); Foggia 655.533 (141.667); Taranto 511.183 (228.826); Brindisi 359.806 (79.784); Lecce 690.860 (82.175).

Basilicata 602.389; Potenza 407.637 (56.658); Matera 194.752 (44.570).

Calabria 1.962.899; Reggio Calabria 565.883 (162.888); Catanzaro 712.694 (85.316); Cosenza 684.322 (101.908).

Sicilia 4.667.316; Palermo 1.126.528 (650.645); Trapani 404.069 (69.771); Messina 658.429 (257.623); Agrigento

447.172 (49.174); Enna 202.101 (28.220); Caltanissetta 280.612 (60.072); Catania 934.954 (397.939); Ragusa 251.978 (59.509); Siracusa 361.473 (108.685).

Sardegna 1.468.737; Cagliari 799.785 (224.449); Sassari 397.213 (107.200); Nuoro 271.739 (30.743).

Totale Italia: 54.025.211.

Enormità?

«Gentile signor direttore, il 17 agosto ho assistito per caso ad una trasmissione televisiva dedicata a Giuseppe Verdi ed al suo Falstaff.

L'iniziativa mi sembra ottima ed anzi penso che, in questo senso la TV potrebbe fare molto e bene. Duole però dover constatare che coloro cui è affidata tale iniziativa non siano all'altezza del loro compito. Ho riscontrato infatti molte inesattezze ed affermazioni alquanto gratuite. Ma due cose mi hanno soprattutto colpito per la loro enormità.

La prima: una voce femminile afferma che il Falstaff si chiude con le parole «Tutto il mondo è burla», frase fin troppo distante dal testuale «Tutto nel mondo è burla».

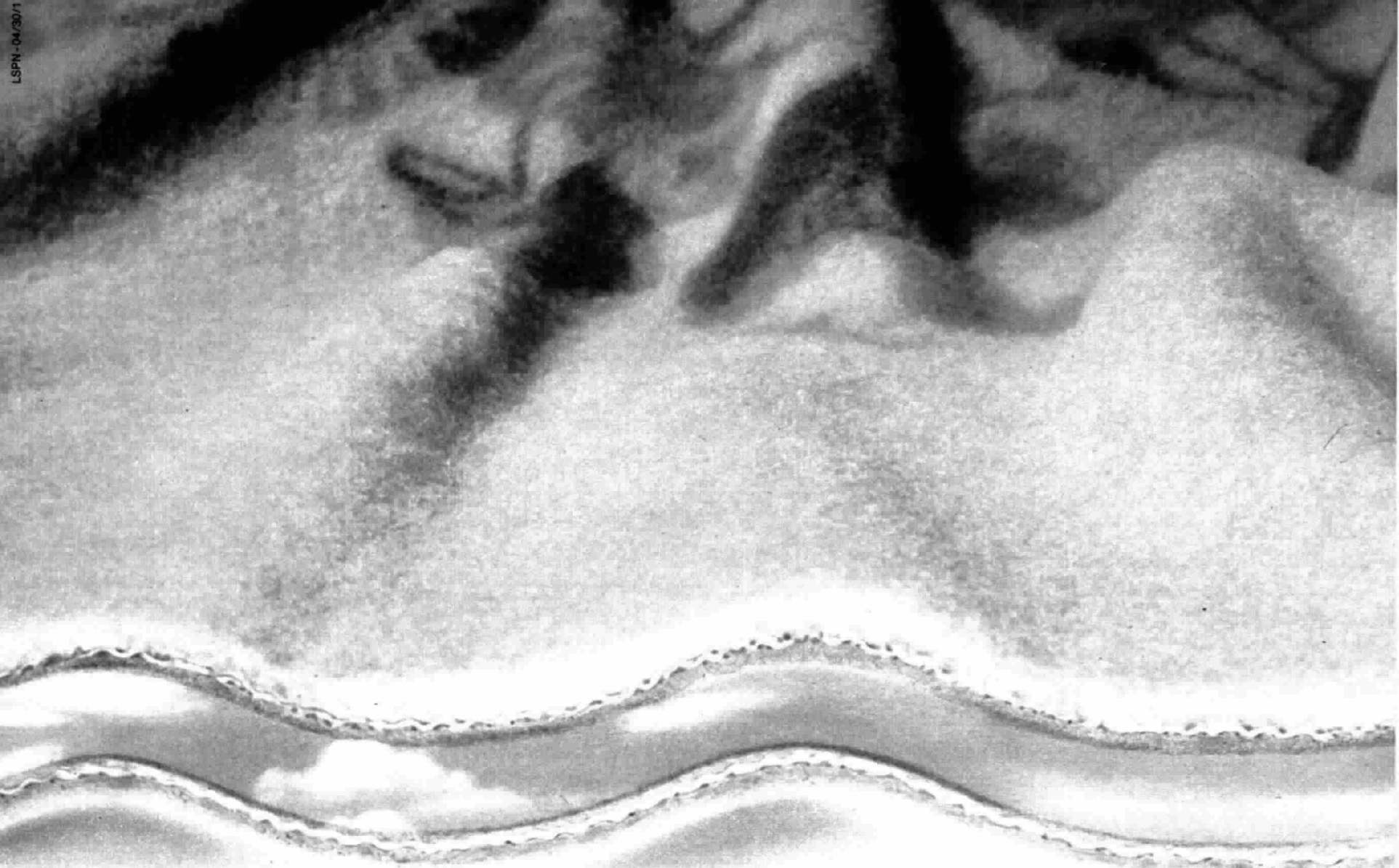
La seconda: una voce maschile che afferma che Arrigo Boito è un grande poeta "milanese".

Con l'inizio del nuovo anno scolastico mi premurerò di correggere con una buona lezione le inesattezze e gli errori che i miei allievi del Conservatorio di Bologna avranno assimilato ascoltando questa trasmissione. Da parte sua, lei provvederà, penso, a suggerire all'estensore di queste note illustrative di consultare un testo di storia della musica o, almeno, una enciclopedia» (Pietro Caputo - Roma).

Ho chiesto ai programmisti TV il copione della trasmissione a cui lei, gentile maestro, accenna. Possiamo però constatare che la presentatrice Lucia Scalerà da lei accusata di avere affermato che «Tutto il mondo è burla» aveva invece da dire esattamente «Tutto nel mondo è burla». E anche se la stessa Scalerà avesse erroneamente pronunciato un articolo al posto della preposizione articolata, non capisco quali argomenti validi potrebbero da ciò scaturire per una lezione di conservatorio, sia pure nella dotta Bologna.

L'altra «enormità» — mi consenta — sta solo nel fatto che lei si è probabilmente distratto nel momento in cui il maestro Gino Negri spiegava dal piccolo schermo, in una trasmissione per ragazzi, che il libretto d'opera del Falstaff verdiano era stato scritto da «un poeta milanese, già celebre anche come musicista: Arrigo Boi-

segue a pag. 9



la Thermocoperta respira insieme a te perché ha cielo libero dentro

Preziosa aria pura, trattenuta da due strati di lana finissima, che mantengono perfettamente il calore del tuo corpo.

Questa è la thermocoperta.

Così soffice, morbida (te ne accorgi con una carezza),
in mille colori e mille disegni per ogni stile:
respira insieme a te e rende il tuo sonno più sereno...



Gabriella Farinon

la notte respira Lanerossi

la THERMOCOPERTA[®] è solo LANEROSSE



Obbiettivo: realizzare un olio capace di dare al vostro motore, in ogni condizione, una "protezione globale":

ci siamo arrivati.

**NUOVO UNIFLO
SAE10W450**



Nuova ampiezza di gradazione: SAE 10W-50. Non esiste al mondo un olio con un'ampiezza di gradazione superiore. In termini pratici, vuol dire che l'Uniflo SAE 10W-50 è un "supermultigrade" che protegge il motore altrettanto bene in un avviamento a freddo d'inverno come quando correte in autostrada, al massimo dei giri.

Alto potere disperdente: anche qui abbiamo raggiunto risultati straordinari. Nelle severissime prove svolte nel convulso traffico cittadino, l'Uniflo SAE 10W-50 ha dimostrato un eccezionale potere di protezione contro la formazione di "morchie a freddo", contro la ruggine e altri depositi. Motore più pulito quindi. E questo vuol dire migliorare le prestazioni.

A proposito di consumo: già l'Uniflo 10W-40 era un olio a basso consumo; il nuovo - sia nelle prove al banco che in quelle su strada - ha fatto re-

gistrare una diminuzione di consumo del 30%!

Elevate capacità detergenti: consente di evitare la formazione di lacche e depositi carboniosi che portano all'incollaggio delle fasce elastiche anche nell'esercizio a caldo più esasperato. Questo vuol dire assicurazione-vita del motore.

Insomma, un olio a tutta prova. L'Uniflo 10W-50 infatti è stato sottoposto non solo ai più severi collaudi dei laboratori di ricerca della Esso ma anche agli esami che i più grandi costruttori di auto europei impongono prima di "raccomandare" l'uso di un olio per le loro macchine: li ha superati tutti! Per questo possiamo dire che Uniflo SAE 10W-50 è l'"olio europeo", adatto cioè a tutte le macchine europee. Lo diciamo con orgoglio: avevamo degli obbiettivi molto ambiziosi, quando abbiamo messo allo studio il nostro nuovo olio. Ci siamo arrivati.



C'è del nuovo alla Esso

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

to». Credo di avere capito che lei, Maestro Caputo, sia stato turbato dal Boito «milanese». Sì, è vero che il celebre compositore, librettista e scrittore era nato a Padova il 24 febbraio 1842; ma è altrettanto provato che fin dall'età di dodici anni si era trasferito a Milano (dove morirà il 10 giugno 1918) insieme con la madre, la contessa polacca Giuseppina Radolinska.

Il fuoco di Olimpia

«Egregio direttore, nel Telegiornale delle 20,30 del 26 agosto il redattore, commentando gli episodi salienti della cerimonia inaugurale delle Olimpiadi, all'arrivo del teforo ha detto: ecco che il fuoco del Monte Olimpo è arrivato a Monaco. Ora, il Monte Olimpo è a qualcosa come trecento chilometri o più in linea d'aria da Olimpia. Olimpia è nella piana dell'Alfeo, in quasi completa pianura. L'elevazione più notevole è una collina di poco più di 100 metri che si chiama Krònion. L'Olimpo, che è alto quasi 3000 metri ed è il più alto monte della Grecia (non per niente ci avevano messo di casa gli dei) sta tra la Tessaglia e la Macedonia, mentre Olimpia è nel Peloponneso, e più precisamente nell'Elide.

Sono stata a Olimpia, ho visto dove si accende la fiaccola olimpica (in genere è un'attrice del Teatro Nazionale greco che provvede alla bisogna) cioè tra le rovine del Pritanèion, dove era perennemente acceso il fuoco sacro di Hestia, la Vesta dei Greci. Ma anche se non ci fossi stata, un minimo di conoscenze geografiche non mi avrebbe mai fatto confondere l'Olimpo con Olimpia. Come può fare di questi errori la TV? A suo conforto le confermo però che è un errore non isolato. Quattro anni fa più di un giornale — persino sportivi specializzati — parlò a sproposito dell'Olimpo sempre parlando della fiaccola, e proprio oggi un altro giornale ha citato il Monte di Olimpia, inesistente» (Etta Vaccari - Milano).

Il «salotto buono» di Agus

«Gentilissimo direttore, ho avuto occasione, nelle settimane scorse, di ascoltare la rubrica radiofonica Voi ed io condotta da Gianni Agus.

Per il mio modo di pensare e di sentire, detta rubrica è quanto di meglio mi sia accaduto di ascoltare in questo genere di trasmissioni.

Il testo (non so di chi sia) è brioso, arguto, intelligente. Ottima la musica, che tiene conto di quelli che possono essere i diversi gusti

degli ascoltatori. Gianni Agus presentava il tutto da gran signore, tono leggero e scanzonato quel tanto che basta, senza mai eccedere. Il suo tono sorridente non sconsigliava mai nelle risatine immotivate o addirittura fuor di proposito che ci vengono spesso ammannite.

Si aveva l'impressione di essere ricevuti nel «salotto buono» da un gentiluomo preoccupato soltanto di far trovare i suoi ospiti a loro completo agio.

Mi auguro che altri condividano questa mia impressione e la facciano conoscere a codesta direzione, lodevolmente preoccupata (secondo quanto leggo nella interessantissima corrispondenza col direttore) di accontentare il maggior numero possibile di ascoltatori.

Mi è gradita l'occasione per esprimere il mio plauso incondizionato al Radiocorriere TV che è diventata una rivista molto bene impostata, scritta bene come concetti e come forma, con articoli e rubriche documentate, interessanti e, grazie a Dio, comprensibili anche a chi non è nato genio né ha potuto laurearsi all'Università.

Io sono abbonata da anni ed è una gioia sempre nuova quando comincio a sfogliare il numero appena arrivato» (Livia Dodi Feletti - Roma).

Vincenzo Lavigna

«Signor direttore, nel n. 32 del Radiocorriere TV e precisamente nella rubrica La TV dei ragazzi leggo che "Barezzi non si scoraggiò e affidò Verdi a un ottimo insegnante milanese, Vincenzo Lavigna".

Altrettanto è stato detto nella trasmissione di giovedì 10 agosto riguardante Il Trovatore che Gino Negri ha illustrato e commentato egregiamente.

Ora, se mi si consente, desidererei precisare che il maestro Vincenzo Lavigna non era milanese, ma di Altamura (Bari). Egli nacque nella ridente cittadina pugliese il 1776 e morì a Milano il 1836. Diede lezioni a Verdi, che ebbe per lui sempre grande stima, dal 1832 al 1835.

Il fatto che egli visse in prevalenza nella capitale lombarda, dove fu maestro al cembalo dell'orchestra alla Scala, e che le sue opere furono date in maggior parte nel massimo teatro ambrosiano hanno indotto alcuni a ritenerlo milanese» (Alfredo Giovine - Bari).

Film di pirati

«Caro direttore, sono un bambino di otto anni che vi prego di trasmettere qualche volta film di pirati o di corsari. Sperando che mi accontentiate, grazie» (Riccardo Russo - Genova).

una moneta per te

refinata
romantica fantasiosa
pentole moneta
in acciaio porcellanato



questa

serie cachemire
in acciaio porcellanato

per te
moderna futuristica dinamica
pentole moneta
in porcellanato antiaderente

per te
perfezionista classica ambiziosa
pentole moneta
in acciaio inox Triply 18/10

Nella gamma della produzione Moneta c'è senz'altro la tua Moneta
adatta al tuo carattere, ai tuoi gusti, alla tua vita.

Troverai nella serie Cachemire delle pentole moneta
casseruole, casseruole ovali, tegami, bollilatte, colatoi, bollitori
in una vastissima gamma di misure. Le pentole moneta sono
facili da lavare, molto resistenti e ti aiutano a cucinare cibi squisiti.
Le pentole moneta sono garantite da ogni difetto di fabbricazione.

pentole moneta



PVP

5 MINUTI INSIEME

Il naso grosso

« Sono una ragazza di 14 anni che ha un grave problema: il naso grosso. Ho sentito dire che in commercio esistono degli apparecchietti che possono modificarlo, può dirmi dove posso trovarli? Mi basterà un angolino in fondo alla pagina, sono disperata! » (E. T. - Torino).



ABA CERCATO

Se hai letto il famoso libro della Alcott *Piccole donne* ti ricorderai della famosa molletta per i panni che una delle sorelle (Emy, se non sbaglio) metteva tutte le sere al suo povero naso per correggerne la forma. Di queste mollette in commercio ne esistono molte, di legno e anche di plastica colorata. Non credo però che siano efficaci, servirebbero solo a non farti dormire. Di altri « apparecchi » non so nulla, né credo che, se esistono, possano servire a qualcosa. L'unica soluzione che possa offrire garanzie per modificare la forma di un naso, è quella di ricorrere ad un intervento di chirurgia plastica, relativamente semplice ma che, per ottenere i migliori risultati, deve essere eseguito da mani esperte. Secondo me, però, si dovrebbe ricorrere al chirurgo soltanto nel caso in cui il naso sia di dimensioni tali da deturpare veramente un volto o da impedire una normale funzionalità fisiologica. Il fatto di avere un naso semplicemente « importante » non deve far disperare nessuno e non mi sembra debba determinare una situazione di disagio. Il naso è la nota caratteristica di ogni viso e anche se di forme o dimensioni non perfette nella maggior parte dei casi contribuisce a renderlo interessante. Non è detto che siano belli solo i nasi piccolissimi o che, comunque, stiano bene a tutti; al e volte un naso « all'insù » su un certo viso potrebbe risultare addirittura ridicolo. Ti immagini una Barbra Streisand con un nasino « alla francese »? E Cleopatra, non era una splendida donna nonostante il suo filo direi piuttosto audace? E' molto più interessante un viso espressivo che un'insulsa bellezza da bambola artificiale. Queste comunque sono considerazioni di carattere estetico perché, a mio avviso, un individuo è interessante o non interessante per quello che ha dentro, per i suoi sentimenti, per il modo di intendere e di vivere la vita.

Curiosità

« Gradirei conoscere il nome e qualche notizia sullo speaker che si alterna con Alberto Lori nel Telegiornale del Secondo Programma. Come mai non c'è più Gianni Rossi? Vorrei inoltre sapere come si chiama l'annunciatrice che vediamo da alcuni mesi, in genere la domenica mattina » (Maria Patrizi - Roma).

« Spesso sul Secondo Programma ho notato uno speaker, oltre ad Alberto Lori, che non conosco. Come mai non appare da tempo Gianni Rossi? Desidererei inoltre sapere il nome della nuova annunciatrice che spesso ha letto le previsioni del tempo la domenica durante l'inverno » (Emanuela Trupia - Agrigento).

Lo speaker si chiama Giuseppe (Pino, per gli amici) D'Amore; è nato ad Avelino e lavora alla RAI dal 1957. E' laureato in legge e recentemente ha pubblicato il suo primo romanzo *All right*, che ho avuto il piacere di leggere prima della

pubblicazione e che mi ha particolarmente colpito. Da due anni sta lavorando ad un altro libro. La sua voce è conosciutissima anche all'estero perché ogni settimana registra con me *Panorama italiano*, un programma che non va in onda in Italia ma che in compenso, prodotto in sei lingue, fa il giro del mondo. Anche l'annunciatrice che avete visto tan'e volte soprattutto di domenica, e che si chiama Gertrud Mair, presenta questo stesso programma. Gertrud lavora in televisione ormai da 7 anni ed essendo bilingue è l'annunciatrice ufficiale della sezione programmi per l'Alto Adige che vengono trasmessi in lingua tedesca. In quanto a Gianni Rossi, il bravo annunciatore sta mettendo in pratica l'esperienza acquisita in 20 anni di lavoro alla RAI (10 alla radio e 10 alla televisione) e dal primo ottobre del '71 organizza programmi per la TV dei ragazzi tra i quali certamente ricorderete *Realtà e fantasia*, *Giulio Verne, l'uomo che raccontò il futuro* e *Cinema e ragazzi*.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

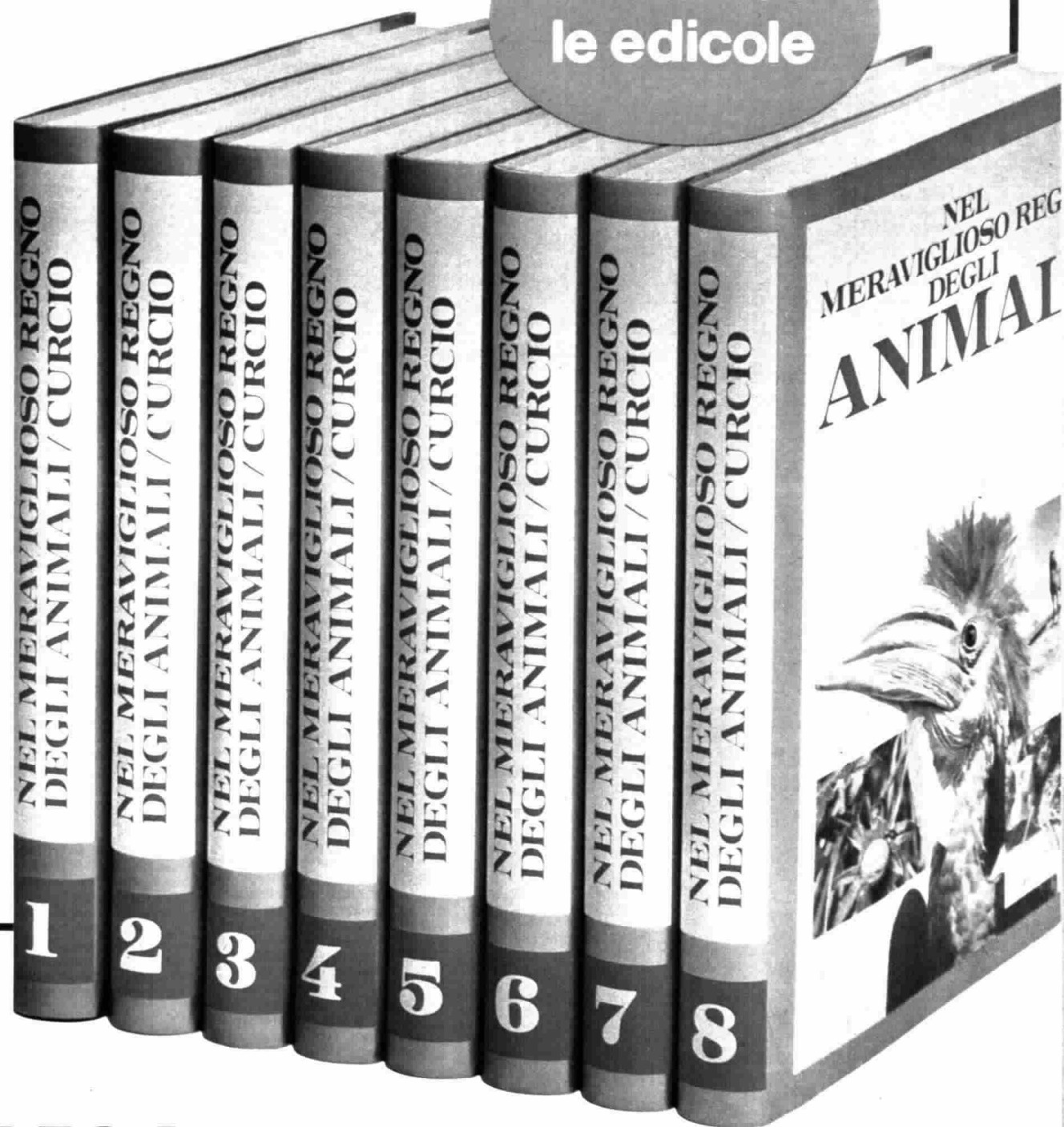
dal 20 settembre
a fascicoli settimanali
da rilegarsi in

8

lussuosi volumi
in grande formato
(cm. 22x29)
rilegati in piena tela
con impressioni
a secco e in oro,
sopraccoperta
antistrappo
plastificata a colori,
3.150 pagine
in carta patinata,
4.000
illustrazioni a colori.

L'Opera è diretta da
F. BASCHIERI - SALVADORI

in tutte
le edicole



NEL MERAVIGLIOSO REGNO DEGLI ANIMALI CURCIO



RACCOMANDATO
DAL FONDO MONDIALE
PER LA NATURA

80
PAGINE
A COLORI
L.350

in regalo

IL 1° FASCICOLO, IL FRONTESPIZIO,
LA SOPRACCOPERTA, LA COPERTINA IN TELA
E I RISGUARDI DEL 1° VOLUME

Scappa con Superissima

la nuova Super BP
l'unica con Enertron



La nuova Super BP con Enertron
"accende" il cuore del tuo motore.
Lo "accende" perché la benzina
brucia tutta e lascia
il carburatore sempre pulito.



DALLA PARTE DEI PICCOLI

Il nostro tempo è malato di mania del primato. Guardate i bambini in una gita in montagna: ci sarà sicuramente chi troverà il modo di bisticciare per essere il capofila. Guardateli al gioco: pochissimi sanno perdere. La sconfitta è uno smacco che uccide ogni divertimento. Ho visto un bambino di dieci anni scagliarsi sugli arbusti e inferire senza pietà per sfogare il disappunto di aver perso in un casareccio torneo di bocce. Probabilmente tornando a casa lo attendeva un pesante giudizio, quello dei genitori. Quanti sono i genitori che si aspettano che il figlio vinca sempre, nel gioco come a scuola, come poi nella vita? Quanti di noi sanno accettare serenamente un brutto voto, una bocciatura, dandole il peso che merita? Quanti sognano che il figlio riesca dove essi non sono riusciti, o che riesca proprio perché essi sono riusciti, per primi, a distinguersi? Molte volte, presi dalla corsa al comfort, dalla lotta per la vita, ci dimentichiamo che è più importante vivere bene che vincere. Siamo usciti turbati dalle Olimpiadi: con un gran desiderio di pace. Ricordiamo che le Olimpiadi sono nate dalla convinzione che non è importante vincere: importante è partecipare. E' una convinzione indispensabile per la costruzione della pace.

I pericoli della civiltà

Noi non dobbiamo affrontare, come i nostri progenitori, i pericoli delle foreste e delle intemperie, ma siamo insidiati da pericoli nascosti di cui spesso non ci rendiamo neppure conto. E' una delle condizioni della nostra confortevole civiltà industriale. La tragedia del talco all'esalorofene che ha mietuto vittime tra i piccolissimi, in Francia, ripropone urgentemente il problema della regolamentazione dei cosmetici, con l'obbligo tra l'altro dell'indicazione sui contenitori delle sostanze che compongono il prodotto. Soprattutto i piccolissimi sono i più indifesi consumatori di cosmetici. Ma un altro problema si pone: quanti sono i genitori, oggi, in grado di leggere consapevolmente un'etichetta? Pochissimi. Varrebbe la pena che la scuola dell'obbligo preparasse i ragazzi anche a questo. Un esperimento, in questo senso, è stato con-

dotto di recente nei Paesi scandinavi, per i ragazzi delle scuole superiori. Ma l'educazione del consumatore va indubbiamente compiuta anche per i più piccoli.

Attenzione alle etichette

Un altro doloroso fatto di cronaca, questa volta in Italia, ripropone il problema delle etichette: una neonata è morta perché i genitori si sono accorti solo dopo la somministrazione che avevano adoperato un barattolo di un battericida al posto di quello del latte in polvere. Quanti sono oggi che prendono una medicina senza aver letto attentamente le etichette e le istruzioni accluse? Moltissimi.

Educazione musicale

C'è chi dice che tutti i bambini siano dotati per la musica, a patto che l'accostino con gioia: è il violinista Alfred Loewenguth, che a Parigi dirige con



tenerezza ed entusiasmo un'orchestra di bambini tra i cinque e gli otto anni. A Roma molti bambini hanno appreso in questi anni a suonare il flauto, dal maestro Rostrolla, presso l'Accademia Filarmonica Romana. A Parma, presso il Conservatorio, vi sono corsi di preparazione pre-musicale per bambini. Potrei citare altri esempi: sono comunque troppo pochi i bambini che hanno l'opportunità di imparare a suonare uno strumento, di accostare ed amare la musica. Essa varca di rado le soglie delle nostre scuole elementari, a meno che il maestro non sia un esperto e sappia magari strimpellare ad orecchio una chitarra. I problemi dell'educazione musicale nei vari ordini di scuole, da quella materna alle elementari, alle medie, sono stati considerati al IV Congresso Nazionale della Società Italiana per l'Educazione Musicale

(Prato, 16-19 settembre) che verteva sul tema « creatività e musica ». Tra l'altro si è parlato dell'uso creativo del linguaggio musicale, dell'esperienza musicale come stimolo della creatività individuale, del ricorso ai procedimenti creativi nell'insegnamento della musica.

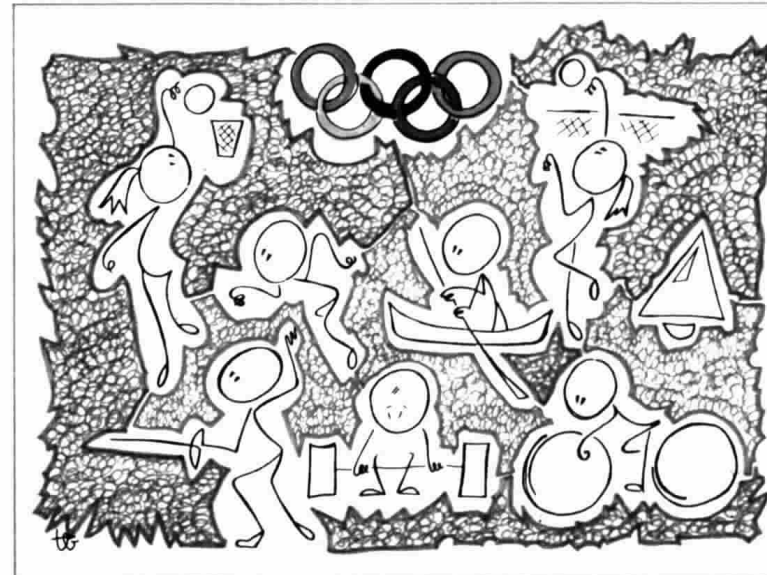
La foresta di Robin Hood

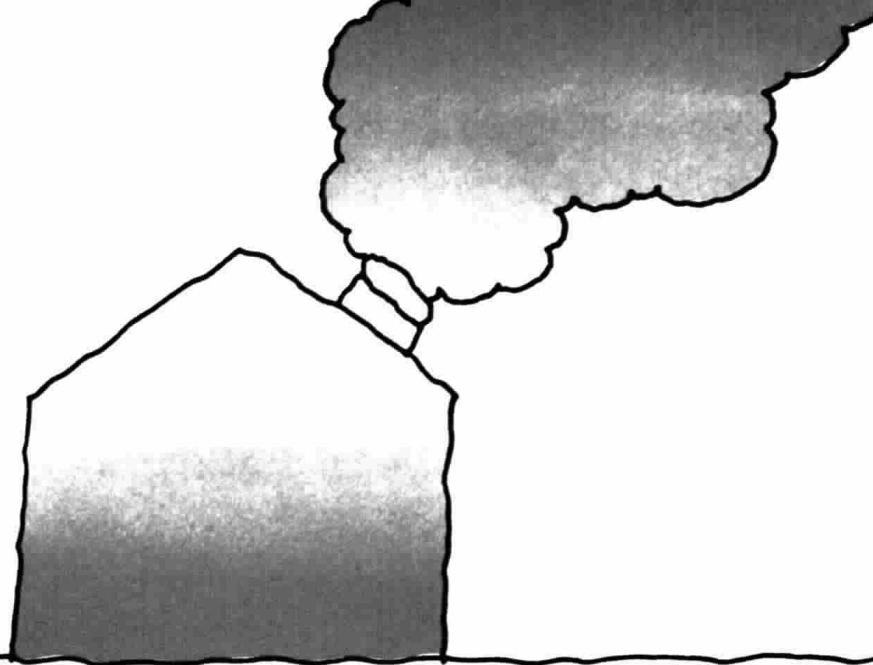
Tutti i bambini conoscono Robin Hood e la sua foresta di Sherwood, ed è un peccato che essa vada in rovina. Degli originali 5.000 ettari ne restano oggi solo 400, e le querce che non muoiono di vecchiaia rischiano di morire di sete. L'acqua delle falde sotterranee è infatti quasi interamente assorbita dalla vicina città di Nottingham, che conta ormai circa 750.000 abitanti. Tre stabilimenti per la produzione di combustibili stanno inoltre ricoprendo le foglie di uno spesso strato di polvere. Sono in corso degli studi per porre argine alla sua distruzione.

Musei per bambini

L'educazione artistica deve cominciare molto presto. Per questo in Francia nascono sporadiche ma interessanti iniziative al riguardo. Vi sono già tre musei per bambini: uno a Marsiglia, l'altro a Digione, il terzo a Saint Quentin. A Sèvres invece il Museo dell'Uomo manda a scuola i suoi tesori, in prestito, perché i ragazzi possano guardarli e toccarli.

Teresa Buongiorno





Può essere più tua, con il colore che dici tu.

Bassetti ha anche il colore dei tuoi occhi.

Per la casa, per sentirla più tua, cerchi un colore. Un certo tipo di blu, forse.

Ma solo riconoscendolo tra tanti altri puoi capire se è proprio quello che dici tu.

Chi ti offre una vera possibilità di scelta, unica per fantasia, colori, tessuti?

Dove puoi trovare questo vero assortimento?

Là dove, solo per il letto, puoi scegliere anche tra le 22 tinte unite di "Colorissimo",

il lenzuolo colorato Bassetti.

Là dove, solo per il bagno, puoi scegliere anche tra le 19 tinte unite della spugna.

Colori che vanno dal pastello classico al fortissimo. Persino il nero.

Là dove c'è Bassetti, insomma.

Chi altro può avere il colore dei tuoi occhi?

**Bassetti ha il tuo modo di abitare.
Cercalo nei negozi che hanno Bassetti.**

bassetti

aggiungi una lira e



STUDIO TESTA

goditi un Paulista!

fa i conti, tra una tazza di caffè normale e una tazza di caffè paulista,
il migliore dei caffè brasiliani, c'è solo una lira di differenza
non rinunciare ad un caffè buono come paulista per risparmiare una lira
e per aiutarti a fare meglio i conti paulista ti offre

il peso tondo: 200 e 250 gr. netti



IDRARTRO INTERMITTENTE

Una nostra lettrice ci chiede di parlare dell'idrartro intermittente, malattia dalla quale è affetta da circa due anni. La prima descrizione dell'idrartro intermittente risale al 1845, ad opera di Perrin. Parecchi studiosi se ne sono occupati in prosieguo di tempo, sia in epoca già lontana, sia in epoca a noi più vicina. L'idrartro intermittente ha vari sinonimi: idrartro ricorrente, sinovite intermittente, «hydrops articularis intermittens», sinovite allergica. L'idrartro intermittente non è una malattia assai frequente; di solito infatti i reumatologi non ne vedono più di due o tre casi all'anno. Trattasi di una malattia a carattere cronico, caratterizzata da versamenti di liquido articolare o sinoviale ricorrenti e più o meno periodici, perduranti per alcuni giorni, a localizzazione più frequente alle ginocchia, resistente alla terapia con acido acetilsalicilico. Alla base della malattia c'è una sinovite infiammatoria, un gonfiore della membrana sinoviale (è la membrana che contiene il liquido sinoviale, il liquido che lubrifica i capi articolari).

Questo fatto sta a dimostrare che l'idrartro intermittente è una varietà clinica della malattia reumatica (reumatismo articolare acuto) o della artrite reumatoide, che è un reumatismo cronico primitivo del quale abbiamo già scritto in queste colonne. Lo stato generale dei soggetti af-

fetti da idrartro intermittente è poco o nulla compromesso. A volte, tuttavia, possono riscontrarsi temperatura febbrile, inappetenza, dimagrimento, peraltro di grado assai modesto. Al contrario del reumatismo articolare acuto, l'idrartro intermittente non provoca mai una alterazione cardiaca (endocardite).

L'idrartro intermittente può localizzarsi, talora, a carico di articolazioni diverse dal ginocchio, che è la sede più frequente, e cioè al collo del piede, all'anca, finanche alla spalla, al gomito, ai polsi. La malattia di solito è unilaterale, ma può riscontrarsi bilateralmente in maniera più rara o alternativamente (ginocchio sinistro prima e ginocchio destro poi o viceversa).

Le ricorrenze della malattia si susseguono ad intervalli più o meno regolari, ma spesso irregolari; la tumefazione dell'articolazione colpita dura, per lo più, da quattro a cinque giorni. Il gonfiore articolare si istituisce acutamente, si accompagna a dolore, di norma non vivo, di rado anche a calore locale ed a rossore. Il dolore si fa più intenso con la mobilitazione della articolazione colpita o con il carico di questa. Nonostante tutto, i movimenti articolari non sono

IL MEDICO

però compromessi o per lo meno lo sono in maniera assai modesta.

La tumefazione di solito inizia sulla faccia esterna del ginocchio. Durante gli intervalli più o meno lunghi della malattia può persistere solo un piccolo fastidio articolare, ma di solito vi è completa assenza di sintomi. Il dolore è modesto ed è di solito ben sopportato. Il deficit della funzione articolare non raggiunge mai gradi elevati. Il versamento articolare di solito scompare gradualmente e così il ginocchio riprende il suo aspetto del tutto normale. Dopo un lasso di tempo variabile, che spesso è fisso per ogni individuo, il versamento articolare ricompare (vi sono giovani donne le quali presentano un idrartro intermittente in maniera ricorrente due o tre giorni prima del flusso mestruale). L'intervallo comunque può oscillare tra i tre ed i ventuno giorni, come tra i tre e gli undici giorni.

Gli esami radiografici non dimostrano alcuna alterazione ossea a carico dei capi articolari. L'idrartro intermittente colpisce esclusivamente soggetti di razza bianca. La malattia colpisce ugualmente i due sessi, ma con una certa predilezione le donne e quelle giovani, le quali sarebbero colpite per la prima volta in

coincidenza con la pubertà.

Circa l'epoca di esordio della malattia, v'è chi afferma che l'idrartro intermittente si osserva fra i venti ed i quarantacinque anni; chi fra i quindici ed i quarantacinque anni; chi fra i venti ed i quaranta anni; chi fra i dieci ed i trenta anni. Comunque l'idrartro intermittente può comparire ad ogni età. Di rado, la malattia può colpire più membri della stessa famiglia (idrartro intermittente familiare). Vari sono i fattori invocati come causa della malattia: traumi articolari; allergie alimentari; infezioni, soprattutto quella brucellare e la malaria; fattori psichici (emozioni in particolare!).

Altre volte il fattore endocrino sembra essere alla base della malattia: abbiamo già detto dell'idrartro intermittente ricorrente premenstruale; è anche da ricordare il caso di qualche eunuco con idrartro intermittente, guarito in seguito a cure con testosterone. Le possibilità che si offrono al medico per la cura dell'idrartro intermittente sono costituite dal riposo (molto utile!) durante gli episodi di gonfiore articolare, dai sali di oro, dai cortisonici, dal tartrato di ergotamina.

Nei casi di idrartro cosiddetto reumatoide, che prelu-

de cioè ad una artrite reumatoide vera e propria, risultati brillanti si sono ottenuti del tutto recentemente con l'asportazione chirurgica della membrana sinoviale dell'articolazione colpita (sinoviectomia chirurgica) oppure con la immissione nel cavo articolare di oro radioattivo o di osmio radioattivo (cosiddetta sinoviectomia chimica). In singoli casi sono stati vantati brillanti risultati mediante l'impiego di trasfusioni di sangue.

Un altro trattamento che ha arrecato notevoli soddisfazioni è rappresentato — secondo la esperienza di reumatologi spagnoli — dalla immissione di ossigeno nell'articolazione colpita o nei tessuti circostanti. Alcuni studiosi hanno anche ottenuto ottimi risultati con la cosiddetta autoterapia (che consiste nell'estrarre sangue da una vena del malato e nel reintrodurlo nell'organismo per via intramuscolare) associata ad estratti di tiroide o di ipofisi.

Nei casi nei quali è stato possibile documentare un'origine allergica, specie di tipo alimentare (ingestione di crostacei, di fragole, di carne di maiale, ecc.) si sono dimostrati utili gli antiistaminici senza il bisogno di ricorrere ai cortisonici, che peraltro — come abbiamo già scritto — sono assai efficaci nella malattia. Alcune volte è bastato un buon purgante per far regredire un idrartro intermittente (si tratta dei non rari casi associati a stitichezza ostinata e quindi ad insufficiente secrezione epato-biliare).

Mario Giacobazzi

Da piccoli, ci pensa lei:

gli dà tutto quello che ci vuole
per farli star sani. Perfino le vitamine.



Omaggio a Tosti

E' uscito in questi giorni il volume *Omaggio a F. P. Tosti* di Antonio Piovano. Il libro, nell'elegante veste tipografica curata in Roma da Alessandro Dommarco, è stato presentato nel corso di una simpatica manifestazione artistica promossa dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Ortona al Teatro Vittoria della medesima città abruzzese (luogo natale del Tosti), dove si sono tra l'altro esibiti con lusinghiero successo in alcune pagine tostiane il soprano Gabriella Salvioni, il tenore Bruno La Selva e lo stesso Piovano al pianoforte.

Ritengo che sia stato opportuno corredare il prezioso volume di Antonio Piovano di due dischi, fatti ascoltare pure a Ortona, in cui si riproducono le musiche di Francesco Paolo Tosti per le *Quattro Canzoni di Amaranta* e per *La Sera* di Gabriele D'Annunzio, eseguite con appassionata partecipazione dal soprano Maria Jolanda Colizza e dal pianista Piovano, l'autore stesso del libro: pagine che vanno al di là di una comune conoscenza del nostro compositore e che per la prima volta vengono proposte, appunto nei due microsolco, all'attenzione dei musicofili. Ci si accosta qui ad un Tosti lievemente diverso dai piani accenti di talune romanze; ad un Tosti che distinguendosi da talune matrici regionali spazia insieme con Gabriele D'Annunzio (l'autore dei bellissimi

versi) perfino nei cieli europei. Rimane, sì, fondamentalmente attaccato alla sua terra, ma pare chiedere ossigeno, vuoi per capriccio estetico, vuoi per consapevole robustezza stilistica, a Schumann, a Chopin, a Wolf. Ma — vorrei precisare — si tratta solo di una impressione personale, anche perché Tosti resiste davanti ad ogni complicazione e sovrastruttura di tipo teutonico e si lascia andare qui più facilmente alle carezze di stampo pucciniano e mascagnano. E non è che manchi una maniera di porgere lievemente francese: però il tutto animato dal candore, dalla spiritualità, dai suggerimenti nostalgici, tipici del Tosti, artista squisitamente italiano. Qui il nostro musicista si affiatava con D'Annunzio, ne rivive, verso per verso, le inquietudini, gli amori, le passioni, le tristezze. Non siamo qui ai livelli approssimativamente denunciati dalla musicologia più bigotta, che si scandalizza davanti alle « pedestri superficialità » degli autori di romanze. Il professor Damerini ammette intanto che il Tosti si « eleva alquanto per una più distinta signorilità e per una forma originale ». Sì, perché — diceva il critico — « il contenuto etico e musicale si mante-

DISCHI CLASSICI

neva senza dubbio di quei tempi al livello della comune sentimentalità piccolo-borghese limitandosi a cantare l'amore non nelle sue più profondamente umane e varie manifestazioni, ma nei suoi stereotipati atteggiamenti languidi a base di labbra coralline, di capelli biondi o neri, di occhi di fata, di maga o di bambola, e con uno sfondo naturalistico artificioso ».

Nulla di tutto questo si riscontra nel Tosti, soprattutto nella evoluzione artistica di queste pagine intonate nel 33 giri dalla Colizza. Ecco così le *Quattro Canzoni di Amaranta*: la prima, *Lasciami, lascia ch'io respiri*, si svolge, anche grazie al manto strumentale pianistico, quasi conforme all'atmosfera musicale di un notturno chopiniano; mentre ci commuovono la schumanniana leggerezza e il colore della seconda canzone, *L'alba separa dalla luce l'ombra*; e ci colpiscono profondamente le battute della pagina *Invano preghi*, in cui Francesco Paolo Tosti ha trovato mirabilmente una nuova dimensione per i nobilissimi versi dannunziani: una musica che pare uscire da una antica leggenda. Ed ecco il quarto brano del primo disco, *Che dici, o parola del saggio?*, ri-

velare un Tosti di grande intuito strumentale fin dalla introduzione pianistica. Gli accompagnamenti a chitarra, i facili moduli dell'autore di romanze salottiere cedono il posto ad affetti espressi con saggezza, che va di pari passo con la elevata poesia di Gabriele D'Annunzio. Basterebbero queste note a fissare il nostro maestro tra i più grandi melodisti d'ogni tempo; ed è casuale — a mio giudizio — qualche accostamento al meno puro stile veristico dell'epoca. E' questa una pagina melodico-strumentale al di fuori del tempo: un capolavoro che, fissato nel disco dalla Colizza e dal maestro Piovano, si può godere come indicativo della più autentica cultura del Tosti.

Ci sono infine da sottolineare i modi lirici che Tosti ha genialmente intuito per il poemetto *La Sera*, inciso nel secondo disco. Qui la voce « dice », parla più che cantare, anticipa la linearità dei moderni, s'accosta con timore e con riverenza alla maestosità poetica del D'Annunzio; perfino nei versi che sottintendono o che mostrano apertamente attimi drammatici le tinte musicali tostiane si contengono nel calore e nella intimità delle formule ca-

meristiche, libere da qualsiasi frenesia melodrammatica e scenica: si tratta di un pathos che raccogliamo con gioia, che ci tocca da vicino e che corregge taluni viziosi itinerari su cui si poteva essere incamminati il nostro gusto dopo l'avvento degli ingegneri della musica.

Il canto del violoncello

Christine Walevka: un nome nuovo nel concertismo internazionale. Si tratta di una valente violoncellista cresciuta alla celebre scuola di Gregor Piatigorsky, la quale, in un'incisione della « Philips » (stereo, mono, 6500 224), ripropone con tutto l'ardore della sua giovane età il famoso *Concerto, op. 104* di Antonin Dvorák e le *Variazioni sopra un tema rococò, op. 33* di Ciaikowsky, accompagnata dalla « London Philharmonic Orchestra » diretta da Alexander Gibson. Nei due capolavori la Walevka ha trovato la via interpretativa più equilibrata, non nascondendo affatto, sotto la cavalcata delle sue arcate, sotto gli spettacolari virtuosismi della sua mano sinistra, alcuna aridità, alla quale si votano purtroppo altri giovani dei nostri giorni. La Walevka « canta » le due partiture in contrappunto con l'Orchestra, che appare qui affiatatissima grazie soprattutto all'autorevole bacchetta del maestro Gibson.

vice

Da grandi, ci pensa Kitekat:

carne, fegato, pollo, pesce, riso
e pensate, perfino le vitamine A, E, B₁.





Acciaio. e si vede.

Varta Super Dry.
Grazie al suo rivestimento in
acciaio e alla tecnica al
cloruro di zinco, brevettata in
tutto il mondo, Varta è la pila
più sicura contro le fuoriuscite.

Varta Super Dry:
la supercompatta, la superforte,
la superresistente.
Una migliore non esiste.



VARTA
Super Dry.
potenza dorata.
potenza
che non perde.

DISCHI LEGGERI

La perfezione



SERGIO ENDRIGO

Raramente i dischi per ragazzi sono curati come si dovrebbe. Un'importante eccezione è quella di Endrigo che ha la passione per le cose perfette. Ricordate «...era una casa tanto carina senza soffitto senza cucina...? » Ebbene, Endrigo ed il suo amico, il poeta brasiliano Vinicius de Moraes ci hanno riprovato ed è nato *Il pappagallo*, un pezzo estremamente grazioso e curato, che è apparso in questi giorni su un 45 giri « Cetra » sul verso del quale gli stessi autori propongono *San Francesco*.

Nostalgie del West

In questo momento in cui varie correnti musicali si combattono e si contendono con alterne fortune la guida nelle Hit Parade americane, la posizione raggiunta dal nuovo album dei Creedence Clearwater Revival assume un preciso significato, in quanto dimostra come il progressivo indebolimento del prestigio di certe formazioni rock sia destinato, nei tempi lunghi, a far posto ad un revival non soltanto del rock degli anni Cinquanta ma della canzone intesa in senso stretto (e la ricomparsa nelle classifiche di Sammy Davis jr. ne è un sintomo). In questo bollente calderone, i Creedence, che furono fra i principali responsabili del declino dell'hard rock, mantengono un'olimpica calma che traspare dalle dieci canzoni incise sul long playing *Mardi Gras* (33 giri, 30 cm. « Fantasy » distr. « Cetra »). John Fogerty, Doug Clifford e Stu Cook proseguono il loro discorso country con armonie sempre più complesse e un suono sempre più raffinato, accentuando la matrice western alla quale si richiamano con un accento che sa sempre più di nostalgia per i bei tempi andati della grande prateria. Un ottimo disco, il loro, che si ascolta con piacere.

Il signor Jones

Chi è il signor Jones? E' il tipico impiegato medio, che vive un'esistenza di nevrosi in un mondo regolato strettamente da orari e convenzioni ai quali non può sfuggire che nel sogno. Questo il tema al quale si sono ispirati i Nuova Idea nel secondo long playing della loro carriera, un disco che giunge a poco più di un anno dal loro esordio

con *In the beginning* favorevolmente accolto da pubblico e critica. In *Mr. E. Jones* (33 giri, 30 cm. « Ariston ») i Nuova Idea dovevano dimostrare di aver superato la crisi per la perdita di un elemento trascinatore come il chitarrista Zoccheddu e di aver maturato nel frattempo le loro esperienze per giungere ad un discorso più maturo. Questa prova ci pare sia stata, almeno in gran parte, superata, poiché il quintetto genovese sviluppa il tema che s'era proposto con buona aderenza e con accenti sinceri su trame musicali che si rincorrono da un capo all'altro del disco con buona omogeneità. Particolarmente riuscito ci sembra il brano *Illusioni da poco*, ricco di colori e di mutevoli atmosfere. I Nuova Idea, nati nell'« underground », ci sembra ne siano definitivamente usciti.

Contrasti

Gli Alluminogeni hanno al loro attivo un passato di prove impegnative, di tentativi riusciti in varie direzioni, e hanno anche superato una piccola rivoluzione interna che ha portato il chitarrista Enrico Cagliero a fianco dell'anima del trio, Patrizio Alluminio, e del batterista Daniele Ostorero. La nuova formazione ha preso fiato ed ha avuto tempo per meditare sui modi della prima uscita in 33 giri, e bisogna dire che l'attesa non è stata sciupata. Senza troppo fracasso pubblicitario, gli Alluminogeni infatti sono riusciti a crearsi non soltanto un sound inconfondibile, ma a evidenziare la loro personalità attraverso una musica che trae il suo fascino dal contrasto fra zone di quiete e altre di sonorità elevatissime, e alterna dissonanze con aperture improvvise alla melodia. Dopo gli « assaggi » televisivi, chi vuol conoscere a fondo gli Alluminogeni non ha che da ascoltare *Scolopendra* (33 giri, 30 cm. « Cetra »), un disco che unisce agli altri il pregio d'essere estremamente vario, ed in cui il trio gode di un buon apporto da parte di una sezione d'archi diretta da Giancarlo Chiaramello.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- RARE EARTH: *Hay big brother e Get ready* (45 giri « Rare Earth » - RSL-NP 63108). Lire 900.
- EDDIE HARDIN: *Why does everybody put me down? e Spend your money honey* (45 giri « Decca » F 13307). Lire 900.
- HERITAGE: *We're going aown Jordan e Lord Jesus, Mother Mary* (45 giri « MAM » - 67). Lire 900.
- IVANA SPAGNA: *Ari ari e Dio mai* (45 giri « Ricordi » - SRL 10678). Lire 900.
- GIACOBBE: *Scusa se t'amo e Un ricordo* (45 giri « Insieme » - SRL 10677). Lire 900.
- LES HUMPHRIES SINGERS: *Old man Moses e Soul Brother Jesus* (45 giri « Decca » C 16676). Lire 900.
- THE MARMALADE: *Radancer, Sarah e Just one woman* (45 giri « Decca » - F 13297). Lire 900.



straordinario!...

**il caffè' da gustare
sorso per sorso**
(...e si fa in un attimo!)



Gran Aroma
il Nescafé liofilizzato

Gran Aroma, il nuovo Nescafé, unisce ai vantaggi del caffè istantaneo il pregio di conservare, grazie a un particolare trattamento a freddo sottovuoto (procedimento di liofilizzazione esclusivo Nestlé), tutto il gusto e l'aroma di una grande miscela dei migliori caffè.



10 tazze

più di 30 tazze



Somma calore naturale



coperte di Somma coperte di sogno

Quattro telefilm per Dario Argento



Argento, « mago » del giallo

In attesa di riaccostarsi al grande schermo con l'inizio delle riprese del suo primo film storico, *Le cinque giornate*, Dario Argento ha deciso di dedicarsi alla televisione. Per questo debutto l'inventore del thrilling all'italiana (*L'uccello dalle piume di cristallo*, *Il gatto a nove code*, *Quattro mosche di velluto grigio*) ha formato un « collettivo » che riuni-

sce praticamente quattro giovani alla prima esperienza registica vera e propria (Sirio Bernadotte, Luigi Cozzi, Roberto Pariante e Mario Foglietti) per realizzare quattro telefilm che saranno presentati nel prossimo anno col titolo comune *La porta sul buio*. « Pur trattandosi di un ciclo di gialli, ogni storia sarà autonoma, differente e senza un filo conduttore comune », ha precisato Dario Argento. Anche gli attori cambieranno di telefilm in telefilm; gli unici personaggi fissi della serie saranno, naturalmente, il supervisore Dario Argento e l'autore delle musiche Giorgio Gaslini, alla sua prima esperienza televisiva nonostante l'esordio cinematografico sia avvenuto con *La notte di Antonioni*. Per ora si conoscono soltanto gli attori dei due primi episodi: si tratta di Enzo Cerusico, Paola Tedesco, Pier Luigi Aprà, Corrado Olmi, Emilio Marchesini per *Il tram*; Aldo Reggiani, Laura Belli, Mimmo Palmara, per *Il vicino di casa*; in via di definizione sono in-

vece le trattative per *Testimone oculare* che sarà diretto da Roberto Pariante, e per *La bambola* che avrà come regista Mario Foglietti, il quale per la televisione ha già realizzato alcune impegnative inchieste giornalistiche.

Blasetti alle otto

« Pronto, dormivi? ». Dall'altro capo del filo chi riconosce subito la voce di Blasetti guarda istintivamente l'orologio, per trovare immediata conferma della precisione del grande regista, della sua inesauribile vitalità, del suo entusiasmo per il lavoro. La telefonata delle otto è riservata solitamente ai collaboratori più stretti di Alessandro Blasetti e in questo periodo la consultazione mattutina — che precede la riunione di lavoro — riguarda in particolare modo Lianella Carrel e Carlo Romano, i due sceneggiatori preferiti (lavorano con Blasetti da sette anni, sia per il cine-

ma: *Io, io, io... e gli altri*, *Simon Bolivar*, *La ragazza del bersagliere*, tanto per citare qualche titolo, sia per la TV: *Storie dell'emigrazione*).

Dall'inizio della stagione estiva tanto la Carrel quanto Romano sono impegnati nella selezione del materiale che servirà poi a stendere la sceneggiatura del nuovo ciclo televisivo di Alessandro Blasetti, *L'arte di far ridere*, dedicato alla comicità nel cinema, nel teatro e nella letteratura. « Trovo che riuscire a far ridere la gente », dice il regista, « sia un'azione socialmente meritevole, soprattutto in un'epoca come la nostra in cui gli uomini sono afflitti da gravi problemi ». Per questo nuovo programma, Blasetti intende adottare la stessa formula utilizzata nell'inchiesta sull'emigrazione, basata cioè su un collage di brevi sceneggiati, spezzoni di film e interviste. Una storia della risata, in altre parole, che andrà dall'antichità ad oggi, passando attraverso Aristofane e Thurber, G. B. Shaw e

Marcello Marchesi, Chaplin e Achille Campanile, Molière e Jerome K. Jerome.

Che cos'è « Esp »

Un ex droghiere olandese che vive a Utrecht, dotato di eccezionali qualità paragnostiche che gli consentono di ricevere precise impressioni visive e uditive su persone ed avvenimenti lontani nel tempo e nello spazio, o addirittura su cose che si devono ancora verificare: questo è Gerard Croiset, il protagonista di *Esp*, uno sceneggiato in quattro puntate di cui stanno per concludersi in questi giorni le riprese in studio a Milano. Che cosa significa *Esp*? « Extra sensory perception », vale a dire che è la sigla convenzionale con la quale gli studiosi di parapsicologia designano tutti i fenomeni extrasensoriali, dalla telepatia alla chiaroveggenza, alla precognizione. Interprete di *Esp*, è Paolo Stoppa, regista Daniele D'Anza. Gli esterni saranno completati in Germania (dopo le riprese effettuate nell'agosto scorso in Olanda) e poi in Italia, a Verona e a Bereguardo (Pavia).

(a cura di Ernesto Baldo)

Nuovo Durban's



**un sorriso che ritorna in mente:
un sorriso così bianco che**



non si dimentica

«Casanova ed i suoi amici» di Baccolo

COM'ERA IL GRAND SIECLE

Il Settecento resta un secolo eccezionale nella storia della cultura europea: basta pensare all'Illuminismo e alla schiera di filosofi, storici e letterati che a quella cultura si riportano, direttamente o per influenza. Manzoni, ad esempio, che nacque alla fine del secolo, nel 1785, è un uomo del Settecento per formazione spirituale e mentalità.

Singolare è anche di quel periodo un'altra storia, che potremmo chiamare del costume: ossia dal modo di vivere della gente comune in un'epoca di trasformazione e di travaglio che doveva sboccare nella grande rivoluzione di Francia.

Della vita settecentesca abbiamo una testimonianza unica nel genere nelle *Memorie* di Giacomo Casanova. L'avventuriero veneziano, narrando le proprie imprese ed avventure e mettendoci quel pizzico di fantasia che la circostanza richiedeva, ci ha pure dato un affresco variopinto e interessante della società del tempo, quale nessun scrittore di professione seppe comporre. Per mariuolo che fosse, era intelligente e sapeva guardarsi intorno con perspicacia e curiosità.

Casanova amava la vita: egli stesso, si può dire, era una forza della natura e questo spiega la simpatia che lo ha circondato e lo circonda tuttora: sicché come esistono gli stendhaliani, i manzonisti e i proustiani, vi sono molti casanovisti dentro e fuori d'Italia.

Uno di questi è Luigi Baccolo che ha pubblicato per l'editore Sugar un gustoso saggio: *Casanova ed i suoi amici* (pagg. 154, lire 1500). Non è soltanto una biografia, è stato ben detto, ma anche una ricostruzione del

«Grand Siècle», del secolo diciottesimo, di quel periodo di fasto e di decadenza che pure offriva l'opportunità ad uomini senza nascita come Casanova di diventare protagonisti di un mondo straordinario.

Baccolo è un esperto di quel mondo, nel quale si muove con grande sicurezza. Il suo saggio, perciò, è pieno di richiami: e la vita di Casanova è non diciamo un pretesto, ma una bella occasione per richiamare alla memoria fatti e personaggi che vissero e operarono nello stesso ambiente.

Per dare un'idea al lettore della tecnica abile e fine con la quale è costruito questo libro, vogliamo riportare una delle pagine introduttive, che è come una rassegna dell'intera vita dell'avventuriero.

«In quella città sorta "in un angolo dell'universo", "città anfibia e umida, sesso femminile d'Europa" (Apollinaire), città della donna perché "la donna è tutta dell'acqua. Tutto il suo corpo è un'onda. Tutte le sue curve e cavità sono marine" (Pirandello), Casanova colloca i suoi primi ricordi, dei quali nessuno è austero: la madre leggerina, il padre putativo leggerone — ricordano stranamente i genitori di Léautaud, anch'essi attori — la buona nonna materna Marzia, ponti e calli per cui dovette vagabondare, ragazzo malaticcio e un po' ritardato, forse per quel monte delle Tette, le cui finestre fiorivano per legge di seni nudi di cortigiane, al fine di distogliere il buon popolo veneziano dal più grave vizio della sodomia. I ricordi dell'infanzia, sia detto qui una volta per tutte, sono nel loro insieme una impostura: un'impostura



Storie di uomini e di animali

L'ecologia è di moda: a parte i saggi, i rapporti, le pubblicazioni specializzate, non c'è quotidiano o rotocalco che negli ultimi mesi non abbia spezzato qualche lancio in favore della natura sulla quale l'uomo va esercitando da millenni il suo dominio dispotico e ciecamente distruttivo. Tutto giusto, anche se questa «crisi di coscienza» è arrivata in ritardo: ma, quel che è peggio, sul fondo dell'interesse per l'ecologia, delle campagne che tentano di sollecitare l'opinione pubblica, degli «allarmi» più o meno giustificati e documentati si legge, a ben vedere, la mentalità del «padrone». Voglio dire che l'uomo continua a guardare la natura, anche quando si propone di salvarla o preservarla, come un proprio esclusivo dominio, una fonte di reddito e di benessere alla quale non può rinunciare. Una concezione «antropocentrica» insomma: mentre sarebbe giusto ammettere che del nostro ambiente siamo «inquilini» alla pari con altre creature. E' da quest'idea che è nato Dalla parte degli animali, un libro singolare curato da Domenico Porzio e pubblicato dalle edizioni Ferro. Vi sono raccolti scritti vari e racconti di notissimi autori italiani, con il comune

denominatore d'una particolare sensibilità a quel misterioso ancestrale rapporto che lega l'uomo agli altri esseri viventi abitanti della natura. L'antologia offre un panorama assai vario di temi e di scritture, una gamma quantomai sfumata di emozioni e di reazioni: per indicarne i termini estremi nell'indice alfabetico, dal toccante grottesco della Babbuina di Giovanni Arpino ad alcune splendide pagine di Ungaretti che descrivono una battuta di pesca notturna nella laguna di Comacchio. E ci sono Bacchelli e Bassani, Dessi e Gianna Manzini, Moravia e Marotta, Soldati e Mario Rigoni Stern. Non è importante citarli tutti, piuttosto rilevare come il libro abbia il valore d'una verifica di quanto nella nostra vita — e dunque in quella sua speciale proiezione che è la letteratura — conti ancor oggi la presenza silenziosa degli animali. E' la riscoperta d'un universo favoloso ancora vivo in ciascuno di noi, a dispetto di un «progresso» che potrebbe diventare suicidio.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Giuseppe Ungaretti, fra gli autori compresi nella singolare antologia

«per sostituzione» come la definisce Louis Martin-Chauffier; nel senso che il memorialista parla di sé come se fosse l'identica persona che quaranta o cinquant'anni prima apriva gli occhi sul mondo: mentre si sa che ogni sette anni noi cambiamo pelle e personalità, a differenza delle serpi che la cambiano ogni primavera. Ma il

ricordo e l'amore per quella città ingrata, alla quale avrebbe ben voluto lasciar le sue ossa, restavano sotto le otto pelli quando Casanova incominciò a comporre l'*Histoire de ma vie*, o sotto le cinque pelli quante ne aveva mutate all'epoca (12 novembre 1765) in cui indirizzava al principe Aleksander August Czartoryski una

«description de l'état de Venise, de ses richesses et de l'usage qu'ils en font». Con un miscuglio tutto casanoviano di beffa e di nostalgia, vi discorre degli aristocratici «che regnano nella sua illustre patria», dei nobili poveri («Barnabotti») insolenti e striscianti, «la canaglia della nobiltà veneziana», dell'esosità dei Provveditori generali in Dalmazia che spogliano quelle povere popolazioni: le quali una volta, nel 1747, persero la pazienza, protestarono a Venezia, e il Senato cosa fece? mise il Provveditore sotto processo e mandò in Dalmazia tre senatori incaricati di un'inchiesta: ed essi tanto più rubarono, quanto più Cerbero delle tre fauci divorava meglio di un unico cane. E vi si discorre della vita piacevole delle monache, delle doti che rovinano i patrimoni, delle giovani mogli che quando muore il marito si trovano in Paradiso, padrone della dote «et tout le mond est à elles». E vi si discorre dei patrizi di Venezia, boriosi e grandiosi, in tutto simili ai loro cavalli che, o son del tutto eccellenti, o «non valgono positivamente niente». Neanche per un soldo moralista, Casanova spettegoleggia, ma su quel mondo mal messo non ha da ridire a patto di trovarci la sua parte abbondante; quando la Rivoluzione e Napoleone tenteranno di portarci l'ordine nuovo, Casanova strillerà come un vecchio gallo dal suo deserto polai di Dux.

Alla fine del libro sorge spontanea la domanda: cosa avrebbe fatto Casanova nell'epoca che viviamo? Forse nulla più di quanto fece.

Italo de Feo

in vetrina

Un mestiere difficile

Piero Ostellino: «Il diplomatico». «Quanto tempo c'è voluto per correggere l'opinione che il diplomatico non fosse altro che una specie di damerino di corte, indaffarato solamente a partecipare, a balli, a battute di caccia al cinghiale e alla lepre e a tessere intrighi, fra un valzer e una spedizione venatoria?». Nel porre questa domanda Piero Ostellino rivela immediatamente il «taglio» del suo saggio: un documentato attacco alla mistificazione e alla retorica, per andare alla ricerca dei fatti, talvolta contro la stessa volontà degli addetti ai lavori, molti dei quali sono affezionato al cliché del play-boy con funzioni di alta rappresentanza, più addentro ai segreti delle Corti e dell'entourage dei potenti che buon conoscitore di trattati commerciali e della politica degli Stati presso cui è accreditato. L'autore, redattore e commentatore di politica internazionale del Corriere della Sera, sostiene che si rende ormai necessario l'aggiornamento delle regole fissate

dal Nicholson per un buon diplomatico: sincerità, precisione, calma, buon carattere, pazienza, modestia e lealtà. Il diplomatico deve anche essere un tecnocrate delle relazioni internazionali, buon conoscitore della trattativa politica, ma anche e soprattutto dei settori economici e sociali di cui dovrà occuparsi sempre più. Il discorso si misura con la realtà quando l'Ostellino dà conto delle esperienze degli interessati: «Lungi dall'essere un lavoro superficiale e generico», dice un giovane funzionario, «il lavoro diplomatico richiede ormai un alto grado di tecnicismo». E un altro aggiunge: «Non bisogna dimenticare che dietro ogni raggiunta soluzione politica, dietro ogni accordo, vi è sempre una laboriosa e approfondita preparazione». Il saggio sviluppa questo concetto in tutte le sue implicazioni. (Ed. Vallecchi, 273 pagine, 2000 lire).

Per difendere anche l'uomo

Gustav Kirk: «I mammiferi nostri amici: come proteggerli». Difesa della natura: per molto tempo, troppo tempo, questo concetto è stato considerato come lo slogan propagandistico di fantasiosi idealisti. Oggi, quando il pericolo dell'estinzione di molte specie ani-

mali è purtroppo incombente, l'atteggiamento dell'opinione pubblica è mutato, ma molta parte del patrimonio faunistico è ormai compromesso. Gustav Kirk, autore di altri saggi sull'argomento, cerca di proporre alcuni rimedi in grado non di ristabilire lo status quo ante, ma almeno di impedire la totale degradazione dell'ambiente. Ecco quindi il suggerimento di una collaborazione a livello internazionale per la conservazione dei mammiferi e degli ambienti da loro e dall'uomo abitati, e dall'uomo modificati, in modo da realizzare il miglior equilibrio possibile fra tutti gli esseri viventi, e non ultimo, allo scopo di garantirci l'autoconservazione. E' il superamento del principio della preservazione (difesa della fauna intesa come indiscriminato trasferimento nei parchi naturali e nelle riserve) per passare a una linea di condotta più dinamica: il conservazionismo. «Non devono essere introdotte specie animali, vuoi autoctone vuoi importate, che non siano adeguate al piano di preservazione della fauna dei parchi naturali e delle riserve». Il libro è arricchito da una notevole documentazione sulle specie minacciate di distruzione. (Ed. Edagricole, 207 pagine, 2500 lire).

CONTRIBUTO ALLE OLIMPIADI DELLA MOBILGRADISCA

Pasiano di Pordenone è il centro del Friuli nel quale è sorta e si è sviluppata un'attività mobiliaria intrapresa, come vogliono le storie fortunate di questo settore, da uomini coraggiosi che hanno contribuito a quell'invidiabile fenomeno di espansione economica che in questi periodi rievociamo con nostalgia, ancora increduli di averlo vissuto e di non poterne essere ancora protagonisti.

Se questo è vero per l'economia italiana in generale, non lo si può dire per l'industria del mobile che, pur con molte difficoltà e con gli immancabili insuccessi delle imprese meno preparate, continua una espansione, certamente temperata dalla congiuntura peggiore del dopoguerra, ma moralmente ricca di quei significati che la maggioranza stenta a ritrovare. Fortuna? Capacità imprenditoriale? Attaccamento al lavoro o epico sacrificio di uomini inguaribilmente ammalati di passione per la fabbrica?

E' un po' inconsueto l'uso di ammirate espressioni nel panorama che i nostri giorni ci presenta sempre più insistentemente. Questo assume il senso di quale è stato l'autentico sforzo dell'Italia degli anni '60 e conforta le speranze del nostro rilancio.

Alla Mobilgradisca si dice che questo non è opera di pochi ma è il risultato di un impegno di tutte le maestranze: lavoro serio, competenza professionale, spirito di unità e difesa dell'efficienza di produzione.

In poche parole questo vuol dire semplicemente guardare al futuro e fare normalmente quello che, ogni buona regola insegna si debba fare per non cadere nelle facili spirali della involuzione.

Non può certo stupire se la Mobilgradisca è riuscita in una impresa che, nel settore, nessuna altra azienda è riuscita a realizzare: vincere la fornitura dei mobili per la città Olimpica di Monaco di Baviera.

36.000 mobili sono qualcosa come 39 km. di strada ricoperti di armadi, cassettiere, mobili di diverse funzioni.

Come si vince un appalto di questo genere? Non può essere facile dire come una industria possa fare un colpo così grosso e così prestigioso.

Bisogna essere una industria di grandi dimensioni e la Mobilgradisca vi rientra con uno stabilimento di circa 16.000 mq. coperti che in questo momento è in ulteriore ampliamento. Bisogna vantare una organizzazione e una efficienza a prova di ogni sfida. Il lavoro all'estero va inteso molto più impegnativamente e non è esente da una notevole dose di rischio. Esigenze di mercato che si differenziano da quelle italiane pretendono una elevata flessibilità operativa, immediato adeguamento di mentalità e una rigorosa esecuzione dei contratti che, come questo, impongono il rispetto di importantissime regole.

La qualità della lavorazione viene sottoposta in loco ai collaudi di una commissione tedesca designata dall'ente appaltante. Verifiche minuziosissime sulla lavorazione, sui materiali e sul montaggio non risparmiano nessuna imperfezione. Consegne cronometriche per seguire un avanzamento dei lavori rigorosamente prestabilito ed esattamente rispettato. Cinque autotreni ogni giorno sulle strade che collegano la Baviera con l'Italia, freneticamente impegnati nel trasporto di oltre cinquecento camionate di mobili.

Conquiste che hanno lanciato una eco che i giochi olimpici amplificano come giusto merito di una strenua volontà degli uomini che a Pasiano e in Germania hanno alzato sul pennone di Monaco la bandiera della Mobilgradisca.

Non è certo con questa sola credenziale che l'Azienda può essere stimata. Il mercato francese, per citare un esempio, conosce i prodotti Mobilgradisca al livello più rappresentativo del mercato.

Cucine componibili omologate e normalizzate per le necessità di tutti i Paesi del Mercato Comune.

Progettate con l'inimitabile stile del disegno italiano arrivano ogni anno in 20.000 famiglie.

Molto lavoro fatto in silenzio, modestamente, ma con infaticabile impegno.

« CHI CUCINA MOBILGRADISCA » è il fortunato slogan che da questa primavera ci parla della Mobilgradisca.

Altri programmi si aggiungono alla specializzazione dei mobili per cucina in laminato. Nuovi traguardi fatti per arrivare sicuramente alle primissime posizioni.



il vostro
intestino
è pigro?

GUTTALAX®
dosabile in gocce
secondo la necessità individuale

normalizzatore dell'intestino
che vi dà il giusto effetto naturale

RIATTIVA L'INTESTINO

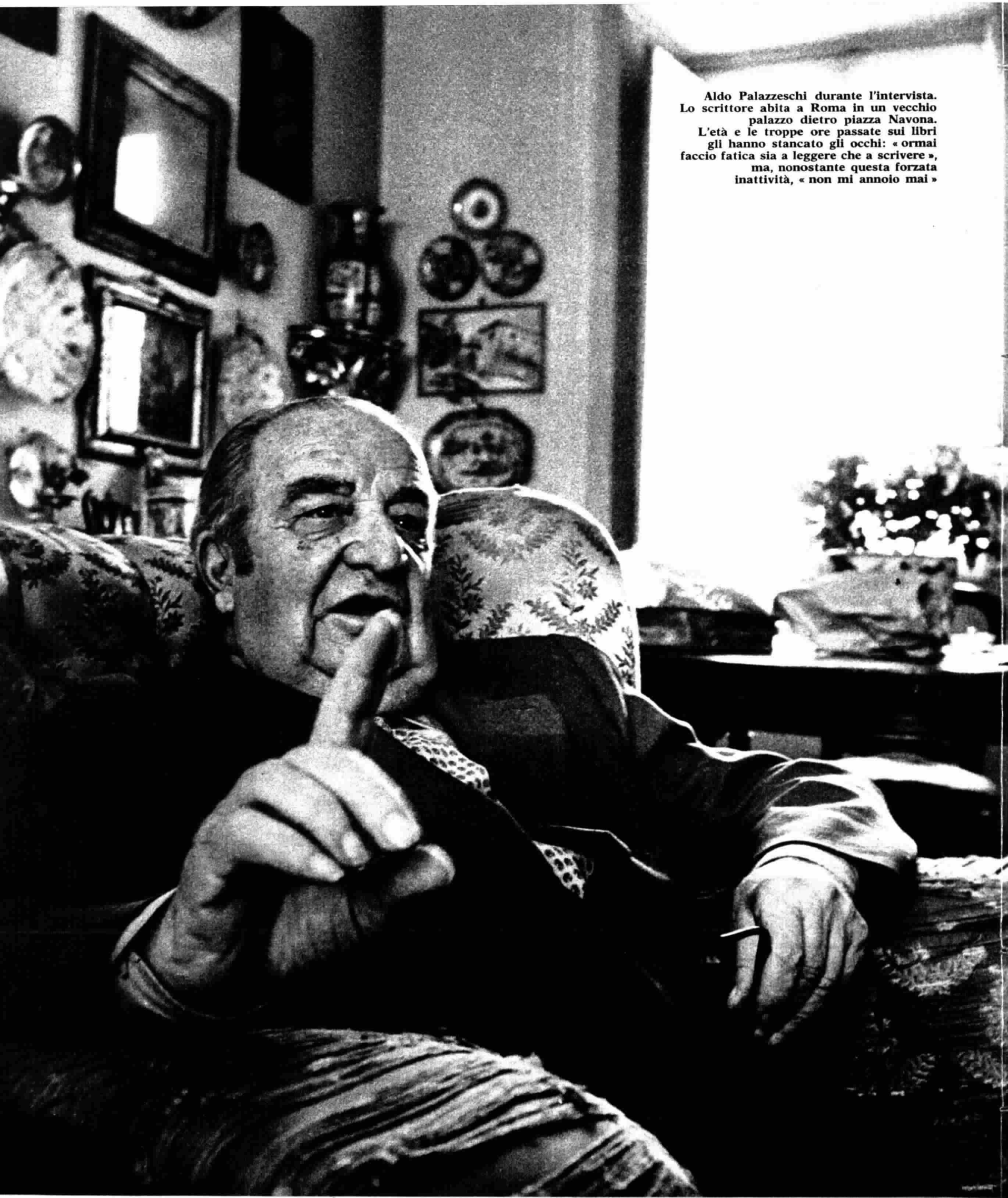
Per la sua perfetta dosabilità (goccia a goccia) si adatta ad ogni esigenza familiare... dai bambini che lo prendono volentieri perchè è inodore e insapore, alle persone anziane, alle donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



Adulti: 5-10 gocce in poca acqua. Nei casi di stipsi ostinata la dose può essere aumentata a 15 e più gocce su indicazione medica. **Bambini (II e III infanzia) 2-5 gocce in poca acqua.**
Guttalax è un prodotto dell'ISTITUTO DE ANGELI Industria Farmaceutica
Autorizzazione del Ministero della Sanità n. 3268

Intervista con Aldo Palazzeschi, l'autore di uno dei più

Aldo Palazzeschi durante l'intervista. Lo scrittore abita a Roma in un vecchio palazzo dietro piazza Navona. L'età e le troppe ore passate sui libri gli hanno stancato gli occhi: « ormai faccio fatica sia a leggere che a scrivere », ma, nonostante questa forzata inattività, « non mi annoio mai »



bei romanzi del Novecento sceneggiato ora per la TV

«Sorelle Materassi»? Lo scrissi di nascosto

Il celebre romanziere e poeta, che parla qui dei suoi personaggi e di come nacque il libro, ha 87 anni e conduce una esistenza riservata e solitaria da sorridente e ironico misantropo. Difficilmente vedrà le tre puntate realizzate per il video dal regista Mario Ferrero. Per una ragione soltanto: non possiede il televisore

di Lina Agostini

Roma, settembre

Chi sono? «Io metto una lente / davanti al mio cuore / per farlo vedere alla gente. / Chi sono? / Il saltimbanco dell'anima mia». Sessantatré anni dopo, alla stessa domanda, il fiorentino in esilio volontario a Roma Aldo Giurlani, universalmente conosciuto come Aldo Palazzeschi, forse l'unico autore veramente classico della letteratura italiana contemporanea, trova altre risposte da dare: «Sono uno scrittore non cresciuto sui libri», «Sono un fiorentino del Rinascimento venuto fuori in ritardo», «Sono un autore postumo», «Sono uno sciagurato disguido della morte che non ha trovato un minuto per occuparsi di me».

O risponde con le parole di Palazzeschi poeta: «Quando dalla finestra / assisto / al tramonto del sole / che sparisce lentamente / dietro il Colle del Gianicolo / alla fine mi domando: / chi ha combinato quello che ho visto? / Quindi abbassando le palpebre / nella luce in declino / sorpreso / mi guardo addosso: / "chi ha combinato questo pasticcio?"».

E non ci sarebbe niente di strano se rispondesse con i versi della sua famosa *Fontana malata*: «Clop, clop, clop / cloffete, / cloppete, / chchch...».

«Per quella santa donna di mia madre poi ero un ragazzo destinato



Le «Sorelle Materassi» nella versione televisiva. Da sinistra: Teresa (l'attrice Sarah Ferrati), Giselda (Nora Ricci) e Carolina (Rina Morelli). Il ruolo di Remo, l'orfano che porta lo scompiglio e la vita in casa delle tre sorelle, è stato affidato dal regista a un giovane attore, Giuseppe Pambieri. Palazzeschi lo ha definito «un Remo perfetto»

a finir male» risponde alla fine, e fra una risposta e l'altra c'è il pensiero solitario, la fantasia, la «folia» di Palazzeschi che è uno stato d'innato candore, i suoi sghignazzi di poeta diverso da tutti gli altri: tutto quello che forma i suoi candidi e un po' ebbri girotondi di parole. La sua poesia insomma.

«Aldo Palazzeschi? Pochi ricordavano chi fossi prima che venisse annunciata la riduzione televisiva del mio romanzo *Sorelle Materassi*. Ma i tempi sono cambiati, gli uomini non domandano più nulla ai poeti».

Un aspetto da peso piuma. Mani piccole, belle, con l'indice destro segnato dal tanto scrivere, «sono rimasto l'ultimo scrittore a usare ancora la penna, ma non saprei scrivere in altro modo le mie poesie». Gli occhi sono sempre umidi, «ormai faccio fatica sia a

leggere che a scrivere». Palazzeschi ha oggi 87 anni compiuti e conduce un'esistenza schiva e solitaria da sorridente e ironico misantropo. «Non faccio nulla, eppure non mi annoio mai».

Dal 1940 vive solo in un vecchio palazzetto dietro piazza Navona. Prima aveva sempre vissuto con i genitori: il padre «un borghese e un commerciante che sapeva il fatto suo. Un uomo di larghe vedute anche se io non ero il figlio che lui desiderava per consegnargli il suo commercio e la sua fortuna. Perché non mi montassi la testa con le fanfaluche della poesia, mi mandò alle scuole tecniche e quando nel 1934 uscì *Sorelle Materassi* comprò una copia del libro, ma lesse soltanto le prime trenta pagine. Poi lo lasciò perdere perché non lo trovava interessante».

E la madre: «Una donna severis-

sima, capace di togliere il saluto alla sua più cara amica se veniva a sapere che questa aveva fatto un torto al marito. Anche per lei ero un reprobato e non volle mai leggere i miei libri. *Sorelle Materassi*, poi, lo scrissi di nascosto perché ero certo che mia madre avrebbe trovato «scandalose» certe situazioni descritte nel romanzo».

Aldo Palazzeschi non ha mai avuto un'altra famiglia salvo i genitori. Per questo, da trentacinque anni, la sua vita quotidiana l'ha affidata alle cure di una governante, Margherita, che lo chiama «il mio signore» e che è solo di pochi anni più giovane di lui. «Ci facciamo compagnia affettuosamente e ci compatiamo a vicenda, da poveri vecchi».

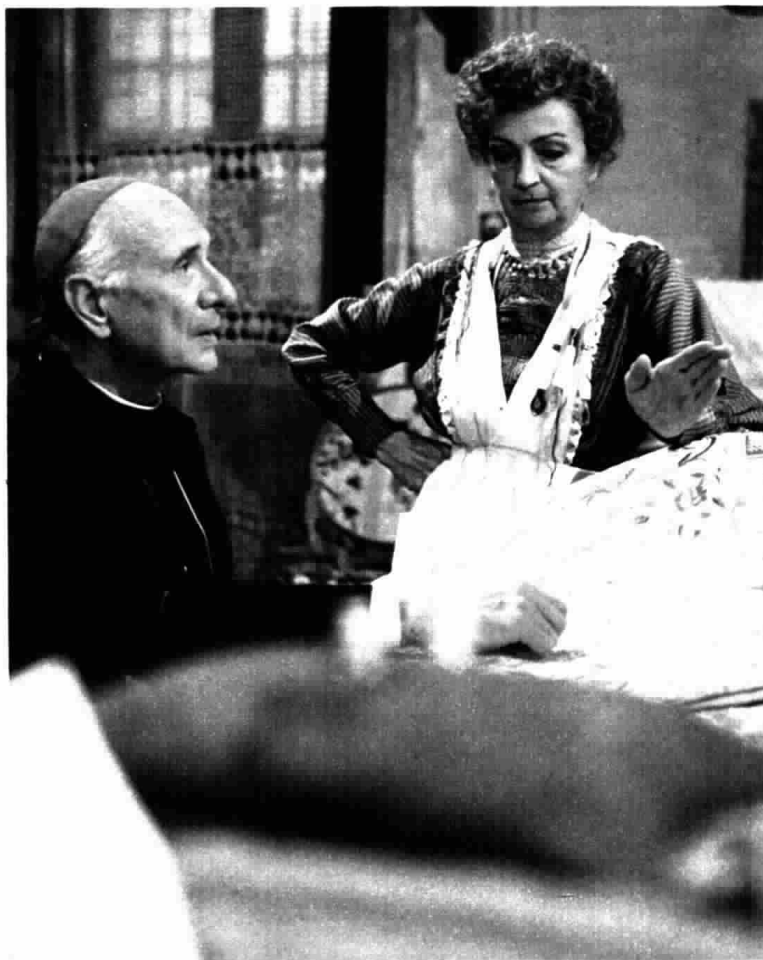
Margherita appartiene alla galleria dei «buffi» palazzeschi, ma segue a pag. 29

Le sorelle Materassi alla TV



« ...Ma il capitolo di centro era rappresentato da un viaggio a Roma che fu a suo tempo un avvenimento tanto grande da rivoluzionare il paese: tutto il popolo di Santa Maria per molti mesi ne seguì a parlare. Avendo eseguita una pianeta per un cardinale di Curia, ed essendo stata ammiratissima fino nelle anticamere di Sua Santità, per mezzo del Cardinale Arcivescovo di Firenze le due sorelle vennero informate che il Santo Padre le avrebbe ricevute in udienza particolare con un gruppo di poche altre persone. Tale notizia mise sottosopra il vicinato. Dal parroco all'ultimo parrocchiano fu un accorrere alla porta-finestra dove le donne seguitavano a lavorare con la testa piena del loro viaggio. "Le Materassi a Roma! Ricevute dal Papa..." ».

Nella foto sopra Rina Morelli (Carolina) e Sarah Ferrati (Teresa), entrambe sedute. A fianco, ancora la Morelli con Cesare Bettarini



« ...E quello che più eccitava la fantasia era la prodigiosa bellezza della giovane: di un corpo superbo, alta e bionda, con grandissimi occhi azzurro carico, le labbra vermiglie e le guance rosate appena... Per la fiera del portamento e l'espressione dolorosa del viso, ella appariva una principessa che una sciagurata convergenza avesse fatto fuggire vestita da povera » (qui a fianco Ornella Grassi)





« ...Accompagnate da un prelado di Firenze con dieci o dodici altre devote, in una mattina di giugno col sole squillante nel cielo di un azzurro denso e uguale, tremando come colombe spaventate e traballando sopra una carrozzella che saltellava sui ciottoli della piazza come sul greto di un fiume, vestite di nero col velo fin sulla fronte... ». Nella foto sotto, Dina Sassoli e Giuseppe Pambieri in un'altra scena del romanzo: « ...Dal saluto fra Remo e la contessa scaturì, a proposito delle automobili, una vera e propria conversazione. S'incontravano tutti i giorni sulla via Settignanese, Remo conosceva di fama la signora che lo guardava con insistenza... »



A sinistra, Erna Schurer e Giuseppe Pambieri: « "E' Greta Garbo! E' Greta Garbo!" ». Il cuore delle fanciulle non poteva mentire: Rodolfo Valentino, Ramon Novarro, Charles Farrel, Gary Cooper; non potevano sposare che Greta Garbo ». Qui sopra ancora Pambieri con Roberto Sanetti: « Un brindellone che stava sempre solo perché con lui nessuno ci voleva stare. Quando glie ne chiedevano il perché, Remo rispondeva convinto: "è un buon ragazzo, mi piace Palle", e a lui diceva: "vieni Palle, via Palle, si va" »



*Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate nei punti delicati.*

Capelli:
Baby shampoo, purissimo
non causa irritazione
o bruciore agli occhi.

Sederino:
Baby talco, purissimo e
impalpabile assorbe
ogni residuo di umidità
e protegge la pelle.

Pelle:
Baby olio, contro i
rossori e le irritazioni,
mantiene morbida
la pelle tra un
bagnetto e l'altro.

Bagno:
Baby Sapone.
Ideale per la pelle delicata,
perché purissimo.

Orecchie - naso - occhi:
Cotton Fioc, il
bastoncino flessibile e
sicuro per pulire i
tre punti più delicati.



Johnson & Johnson*

Creati per i piccoli ottimi per i grandi

«Sorelle Materassi»? Lo scrissi di nascosto

segue da pag. 25

non al filone di quelli ribelli e intransigenti che hanno sempre solleticato la fantasia dello scrittore: nonne pazze, stravaganti mondane, impettite piccolo-borghesi, vecchie maniache di gatti che nei suoi libri si chiamano Settimia e Parisina. Margherita rappresenta piuttosto quell'ideale di ingenuità e semplicità naturale che Palazzeschi adora. «Ricordo certe donne che mia madre portava in casa bambine e alle quali insegnava tutto prima di trovar loro un marito. Colpivano sempre la mia fantasia: così femminili, così composte, così attaccate all'uomo. Oggi donne capaci, come quelle, di mantenere intatta questa verginità morale non ne esistono più».

E' dall'osservazione di queste eroine dai pudori esagerati e dalle malizie sottintese che è nato uno dei più bei romanzi del '900: *Sorelle Materassi*. «Un giorno mi si è rivelato questo piccolo mondo femminile abitato da creature che per ragioni pratiche sono state allontanate dall'amore e che poi, magari alle soglie della vecchiaia, vengono travolte da qualcosa che risveglia in loro tutta la carica amorosa che non hanno mai potuto regalare a nessuno».

I temi del romanzo sono quelli della maturità di Palazzeschi: il contrasto fra l'800 e il '900 variato in quello, sempre sentito dallo scrittore, fra vecchi e giovani. «Le tre sorelle Materassi con la loro femminilità affiorante e la serva Niobe elementare, generosa e estroversa, rappresentano l'800. Il giovane Remo, i suoi amici, le automobili, il suo modo di concepire la vita, sono invece l'immagine del '900».

Quante Teresa, Carolina, Niobe ha incontrato nella sua vita? «Molte. Zitelle non tanto per prevenzione o frigidità, ma per stranezza o follia; ma proprio perché zitelle più per caso che per radicale conformazione alimentano una vita segreta fatta di fantasia che le salva dal monotono rigore dello zitellaggio. E quanti Remo ho conosciuto? Parecchi. Giovanotti belli, sfrontati, egoisti e affascinanti, mai buffi perché i giovani non sono mai buffi. Il buffo è territorio riservato alla vecchiaia che ne trova tanto e dappertutto. Forse con il personaggio di Remo ho percorso i tempi. Oggi è una figura attuale: la sua morale, o amoralità, non è soltanto arrivismo, ma conserva nell'impianto sostanzialmente egoistico una logica tutta pratica e funzionale tipica dei giovani. La vita è soprattutto loro. Grazie a questa logica essi hanno il diritto di servirsi dei mezzi accumulati dai vecchi per facilitarsi la vita».

E in nome di questa logica un po' crudele, una volta introdotto l'orfano Remo in casa delle tre vecchie zie e della serva Niobe, Palazzeschi segue lo scompiglio che la presenza del bambino prima e del giovane poi, produce nella sensibilità delle quattro donne. Remo conquista il loro amore («non importa di quale tessuto è fatto questo amore, giacché l'amore, di qualunque specie, non è mai triste») e con la forza di un ciclone cambia la loro vita: porta in casa delle zie frotte di amici a gozzovigliare durante la notte, fa acquisti sproporzionati, intreccia un'avventura con una ricca contessa per lasciarla non appena le Materassi sono pronte ad acquistargli, in cambio, l'automobile. «No, Remo non sono io né mi somiglia. Altri

personaggi nel romanzo mi sono più consanguinei».

Palazzeschi rifiuta ogni parentela con la sua creatura anche se proprio con Remo, espressione superlativa del suo amore per la giovinezza, ha creato più un mito che un personaggio. Il lento processo di riscatto dalle inibizioni delle sorelle Materassi raggiunge il suo culmine con le nozze e la partenza di Remo per l'America. Le quattro donne rimangono sole, spogliate di ogni avere e ormai prive di lavoro; tutto sembra concluso, ma basta che con Niobe si mettano a rivangare il passato per scoprire che la loro vita ha ormai dietro di sé un acquisto prezioso: i ricordi. La figura di Remo resta presente: proprio questo «ragazzaccio» fa della conclusione «un inno alla vita»: «è un finale positivo perché queste povere zitelle sono felici. Grazie a Remo hanno abboccato alla vita, anche se questo vuol dire pagarla».

Palazzeschi rifiuta ogni possibile parallelismo con Remo. Ma a poco a poco scopri che, come Remo, è felice (la sua poesia è «il messaggio di un crocerista sereno, anziché di un naufrago»), che è stato scapestrato (preferendo al successo del poeta da salotto le seggiolate e i pomodori in faccia di un'epoca che non accettava la sua poesia), che ha percorso i tempi; erano gli anni del Futurismo, della sua amicizia con Marinetti, quando lui si pubblicava i libri da sé: «Non avendo trovato a nessun costo un editore, ino, uccio, ucolo, etto, dovetti inventarmene uno, che del resto si comportò benissimo». Gli aveva affibbiato il nome del gatto di casa. E' stato



Ave Ninchi nel ruolo di Niobe, le fedele domestica di casa Materassi. Un personaggio che Palazzeschi definisce «elementare, generoso, estroverso»

in anticipo sui tempi, precoce in tutti i sensi; «Avevo due anni. Due anni e un amore già: la finestra, tutte le finestre. Due anni e già un odio: la minestra, tutte le minestre».

Oggi è il Palazzeschi di allora, pieno di idee che non sai se son

burle, stravaganze, o perfino cose troppo serie: «Ho scritto una poesia col sangue. Aprendo una boccettina d'inchiostro mi ferii a una mano. Tuffando la penna nella ferita scrissi otto versi che ho ancora; anche se illeggibili, perché da ragazzino fui marcatamente anemico. Ecco perché non m'è ancora venuto un coccolone dopo quasi un secolo. Mentre invece vengono a chi ha il sangue troppo gagliardo: l'avessi avuto gagliardo anch'io, gli otto versi sarebbero leggibili, ma da un unico lettore e in quell'altro mondo».

Diverso dagli altri fino in fondo. Ha letto la sceneggiatura delle sue *Sorelle Materassi*. L'ha giudicata troppo falsamente toscana. E non l'ha finita, nemmeno per curiosità. Che, del resto, allo sceneggiato televisivo non userà nemmeno un pizzico di riguardo in più: il televisore lui non ce l'ha, non scenderà nemmeno le scale per vederlo da chissà chi e Margherita, fedelmente, glielo racconterà il giorno dopo, puntata per puntata.

Sembra quasi che debba essere messo in scena *Sorelle Materassi* scritto da qualcun altro: «Mario Ferrero, il regista, l'ho incontrato una volta soltanto. Dei protagonisti ho visto recitare una volta Sarah Ferrati. Divina; come la Duse. «Eppoi?» Come è questa Ave Ninchi? Io non la conosco, ma mi dicono sia simpatica. E la Nora Ricci, è parente di Renzo Ricci? E questa Rina Morelli?». Conosce invece Giuseppe Pambieri: «Quel ragazzo è il Remo perfetto».

Dunque Palazzeschi non «si vedrà». Nessuno degli amici gli telefonerà per le congratulazioni: non ha telefono. Questo distacco è la sua vocazione: coltiva negli orti della sua memoria una sola preghiera: «Lasciatemi divertire».

Lina Agostini

La prima puntata di *Sorelle Materassi* va in onda domenica 24 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.

Dove e come è stato girato

La casa delle sorelle Materassi, edizione televisiva, si chiama «Villa Françoise» ed è a Santa Maria di Coverciano.

In questo edificio fine-Ottocento il regista Mario Ferrero ha girato le scene più importanti del romanzo di Aldo Palazzeschi sceneggiato per la televisione da Luciano Codignola e Franco Monicelli. Gli altri esterni sono ambientati nel campo di golf dell'Ugolino e nella chiesa di Monteripaldi, tutto all'ombra di Palazzo Vecchio, o quasi, ad un tiro di schioppo da Settignano dove Palazzeschi, a quei tempi, abitava.

In questi luoghi, oltre agli attori famosi, i protagonisti Sarah Ferrati (Teresa); Rina Morelli (Carolina); Nora Ricci (Giselda); Ave Ninchi (Niobe); Giuseppe Pambieri (Remo); Roberto Sanetti (Palle); Dina Sassoli (la contessa); Erna Schurer (Peggy), hanno fatto rivivere i personaggi di Palazzeschi anche due bambini: Remo e Palle piccoli. Sono rispettivamente Fabrizio Cerroni, romano, prima ragioneria, trovato dal regista per caso e somigliantissimo a Giuseppe Pambieri, e Rolando Peperone. Per tutti costoro il problema maggiore è stato imparare la parlata toscana, il dialetto di cui nello sceneggiato si è fatto largo uso: toscani, infatti, sono ben pochi personaggi del «cast»; il regista, Ma-

rio Ferreri, Sarah Ferrati e Nora Ricci. A tutti gli altri ha fatto da maestro l'attore Alfredo Bianchini.

La «caccia alla autenticità» perseguita dal regista, non si è però fermata ai luoghi e al modo di parlare: tutti i costumi, 16 soltanto per rivestire le sorelle Materassi, sono originali, degli anni tra il 1920 ed il 1930, compresi quelli da nozze che serviranno alle protagoniste per accompagnare Remo all'altare il giorno del suo matrimonio con Peggy.

Remo veste con ghettoni bianchi, cappello di paglia «sulle ventitré», a metà tra il modello Rodolfo Valentino e un gagà dell'epoca. Autentiche sono anche tutte le automobili che appariranno nello sceneggiato: un'Ansaldo 1500 del 1923, una Fiat 501 del '22, una Studebaker 3500 del 1927 (porterà in chiesa le sorelle Materassi vestite da matrimonio), nonché una Rolls Royce «Phantom I» del 1924, con ben ottomila centimetri cubici di cilindrata.

Ma i pezzi da museo non finiscono qui: infatti nel copione è prevista anche una moto Guzzi 500 sport 15 del 1933, 190 chili di peso. La difficoltà più grossa per Remo-Giuseppe Pambieri si è presentata quando ha dovuto imparare a guidarla per le salite di Coverciano: ci ha impiegato tre giorni, ci ha rimediato diverse cadute e rimesso due vestiti.

L. A.

Come si presenta la nuova «Canzonissima» televisiva

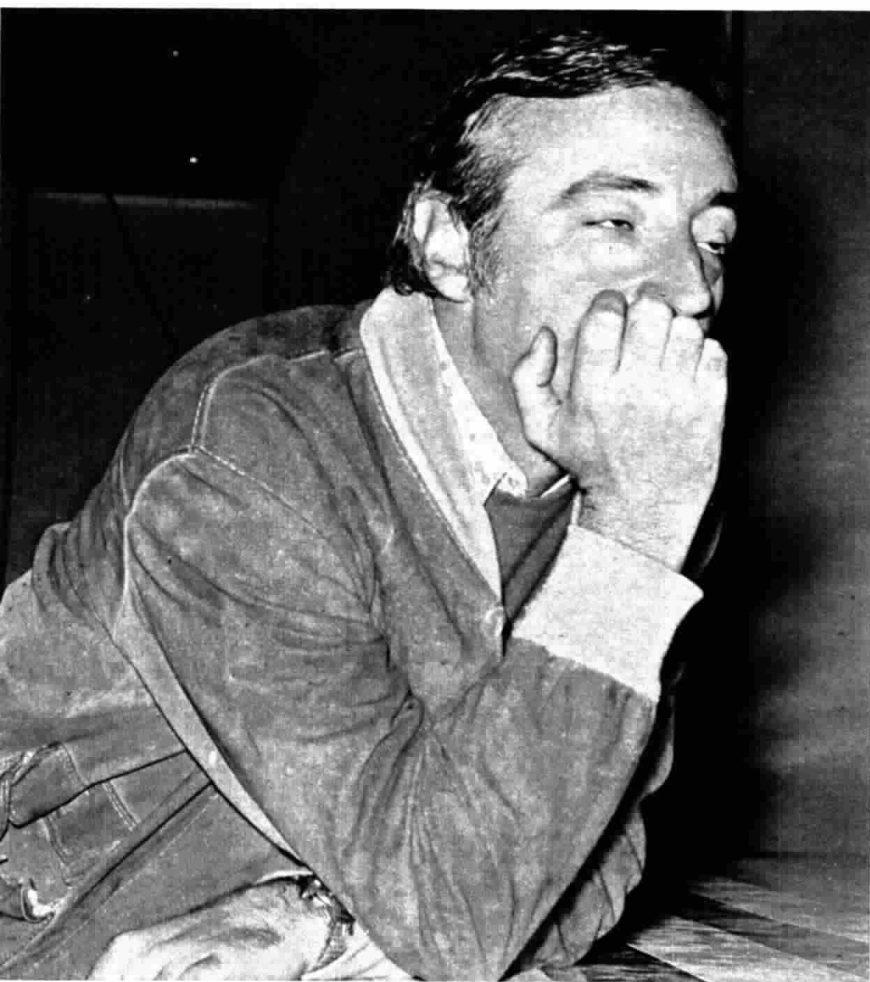


**Dunque
fra poco ci
risiamo**

condotta dall'accoppiata Pippo Baudo e Loretta Goggi



Un altro debuttante a « Canzonissima », il direttore d'orchestra Enrico Simonetti che è anche l'autore della sigla musicale dello spettacolo, « Su, dai », affidata a Loretta Goggi



Romolo Siena è il regista della nuova « Canzonissima »; aveva già diretto le edizioni del '66, '67 e '70. A sinistra, Pippo Baudo che debutta nella trasmissione TV dopo un'assenza televisiva di un anno dovuta ai suoi impegni teatrali

di Ernesto Baldo

Roma, settembre

Per il decimo anno consecutivo il Teatro delle Vittorie di Roma ospiterà *Canzonissima* che, per suo conto, è giunta alla diciassettesima edizione. Diciassette anni di discussa fortuna, ma che comunque hanno consacrato la trasmissi-

sione abbinata alla Lotteria di Capodanno come la più popolare e seguita della stagione televisiva: l'anno scorso le tredici puntate sono state viste mediamente da oltre venticinque milioni di telespettatori ogni sabato.

La nuova *Canzonissima* si preannuncia all'insegna del ringiovanimento. Giovani sono i presentatori Pippo Baudo e Loretta Goggi così come parecchi giovani figureranno tra i cantanti e i concorrenti.

Complessivamente gli interpreti in gara sono trentadue, anziché trentaquattro ed ognuno sarà libero di scegliersi la canzone da eseguire davanti alle telecamere. Lo stesso motivo però non potrà essere replicato nel corso delle prime tre fasi del turno eliminatorio, mentre nella quarta e nelle due trasmissioni conclusive i finalisti, com'è tradizione, presenteranno canzoni nuove scritte apposta da autori italiani. Le presenze per ora certe sono queste: Tony Astarita, Tony Cucchiara, Nicola Di Bari, Peppino

di Capri, Pino Donaggio, Donatello, Peppino Gagliardi, Little Tony, Gianni Morandi, Gianni Nazzaro, Mino Reitano, Claudio Villa, Orietta Berti, Caterina Caselli, Gigliola Cinquetti, Mirna Doris, Rosanna Fratello, Giovanna, Anna Identici, Marcella, Milva, Paola Musiani, Nada, Rita Pavone, Marisa Sacchetto, Marisa Sannia. Trattative in corso con Massimo Ranieri; sicuri assenti: Ornella Vanoni, Domenico Modugno, Sergio Endrigo, Patty Pravo.

Per Pippo Baudo, in particolare, *Canzonissima* è un traguardo al quale aspirava da molto tempo. Per tre anni di seguito, infatti, quando in primavera si cominciava a parlare della trasmissione di Capodanno, nella borsa-voci regolarmente affiorava il nome del presentatore siciliano e puntualmente al debutto di ottobre lui non c'era. Anche per questo i giornalisti scherzosamente lo definirono « il presentatore di maggio ». Adesso, però, il presentatore di maggio ha sfondato il muro di ottobre. Il suo ritorno inoltre suscita interesse in quanti — e per la verità sono molti — hanno sempre apprezzato il suo stile. E anche per un'altra ragione: è più di un anno che Baudo non compare in un ciclo di trasmissioni televisive; un'assenza dovuta al fatto che « il vostro Pippo » si è dedicato nella passata stagione al teatro.

Con Pippo Baudo debutta a *Canzonissima* Loretta Goggi, una autentica « figlia » della televisione. A nove anni Loretta venne prescelta da Anton Giulio Majano per la sua prima esibizione televisiva nel giallo *Sotto processo* che aveva Alberto Lupo come protagonista. Da quel giorno il volto di questa ra-

Uno spettacolo ringiovanito. Trentadue interpreti in gara, nell'edizione precedente erano trentaquattro. Scelta delle canzoni libera; motivi nuovi di autori italiani nelle due trasmissioni conclusive. Quattro giurie per ogni puntata; venti nella serata finale. Voti: abolito lo zero. Il via sabato 7 ottobre

gazza è apparso molte volte in romanzi sceneggiati. Tuttavia, pur vantando una massiccia presenza sui teleschermi, Loretta Goggi si considera una debuttante.

Il primato di Siena

Alla guida di *Canzonissima*, come regista, torna quest'anno Romolo Siena che con quattro presenze nel libro d'oro del torneo milionario eguaglia il primato di Antonello Falqui. Siena, infatti, diresse già le edizioni del 1966 (Scala reale), del 1967 (Partitissima) e del 1970 che segnò l'esordio della coppia Corrado-Carrà.

Gli autori dei testi saranno adesso Marcello Marchesi e Dino Verde, una coppia inedita che tuttavia non è al suo primo incontro con *Canzonissima*, così come veterani sono il costumista Colabucci e lo scenografo Zitkowsky. Debuttanti sono in-

segue a pag. 32

Dunque fra poco ci risiamo

segue da pag. 31

vece il coreografo Renato Greco e il direttore dell'orchestra Enrico Simonetti, il quale è anche il compositore della nuova sigla « Su, dai » che sarà eseguita da Loretta Goggi.

Il balletto sarà anche quest'anno formato da diciotto elementi. E' stata scartata l'idea di una « super ballerina », l'americana Barry Chase. Anche questo ruolo sarà coperto da Loretta: « Naturalmente », dice con modestia, « non mi considero una super ballerina, ma sto già studiando per ballare dignitosamente accanto a Renato Greco ».

L'eredità di C & C

La nuova coppia Baudo-Goggi subentra a quella Corrado-Carrà che nelle ultime due edizioni ha riportato a livelli considerevoli l'indice di gradimento della trasmissione. Infatti, se si eccettua il 1959 (l'anno in cui presentavano Delia Scala, Nino Manfredi e Paolo Panelli) quando *Canzonissima* raggiunse quota 79 come gradimento, le due ultime edizioni condotte da Corrado e da Raffaella Carrà hanno raggiunto 76 e 75 e eccezionali in-



Loretta Goggi: attrice, cantante, imitatrice e ora, a « Canzonissima », anche ballerina in coppia con Renato Greco. Giovanissima, la Goggi è già una « veterana » TV: ha infatti debuttato sul video a 9 anni in un giallo con Lupo

VACANZE PRONTE I



dici di ascolto: (24 milioni e 100 mila persone nel 1970 e 25 milioni e 400 mila nel 1971).

Il meccanismo

Canzonissima, come si è detto, prende il via sabato 7 ottobre. Il suo meccanismo si differenzia da quello della passata edizione la cui formula prevedeva tre fasi eliminatorie, oltre naturalmente la finale. L'edizione '72 è articolata invece in quattro turni eliminatori e due trasmissioni finali.

Prima fase. Sono in programma quattro puntate (7, 14, 21, 28, ottobre). I trentadue cantanti concorrenti saranno suddivisi otto per puntata (quattro uomini e quattro donne). Al termine di ogni trasmissione i primi classificati (un uomo e una donna), per un totale di otto cantanti, saranno ammessi di diritto alla terza fase. I secondi e i terzi classificati (due uomini e due donne ogni settimana per un totale di sedici cantanti) parteciperanno invece alla seconda fase.

Seconda fase. Si svolgerà in due trasmissioni (4 e 11 novembre). Vi prendono parte otto cantanti per settimana (quattro uomini e quattro donne). Saranno ammessi alla terza fase di Canzonissima '72 i cantanti (due uomini e due donne) classificati al primo e secondo posto delle graduatorie di ciascuna trasmissione, ed inoltre il cantante e la cantante terzi classificati che abbiano ottenuto il maggior punteggio nelle due puntate di questo turno.

Terza fase. E' prevista in tre trasmissioni (18, 25 novembre e 2 dicembre)

e vi partecipano diciotto cantanti: gli otto selezionati al termine della prima fase e i dieci che hanno superato la seconda. Al termine di ogni trasmissione di questo turno saranno ammessi al successivo i concorrenti classificati al primo e secondo posto (due uomini e due donne) di ogni trasmissione per un totale di dodici cantanti.

Quarta fase. Si svolgerà in due puntate (9 e 16 dicembre) ed ognuna vedrà in gara sei cantanti (tre uomini e tre donne). Verranno ammessi alla fase finale di Canzonissima gli otto interpreti (4 uomini e 4 donne) che si saranno piazzati al primo e secondo posto di queste trasmissioni.

Fase finale. E' prevista per il 23 dicembre un'esibizione, senza voti di giurie, degli otto finalisti e per il 6 gennaio la finalissima che come sempre verrà trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie.

Giurie e voti. Le giurie quest'anno saranno quattro per ogni puntata (fatta eccezione per la finalissima quando diventeranno venti) e sono composte di quindici elementi ciascuna. Per le undici trasmissioni delle quattro fasi preliminari funzioneranno una giuria al Teatro delle Vittorie formata dalla RAI e composta di dieci personaggi dello sport e tre giurie esterne di quindici elementi riunite nelle sedi di altrettanti quotidiani italiani. Ogni settimana muteranno i giornali prescelti come sede di giuria. I componenti della giuria sportiva, insediata al Teatro delle Vittorie, avranno a disposizione ognuno dai tre ai sei voti, mentre i giurati riuniti presso le sedi dei giornali potranno attribuire ad ogni canzone da uno a tre voti. E' così definitivamente scomparso lo zero e, a differenza della passata edizione, i voti dei giurati saranno ripetibili. Ciò consente ad ognuno di dare anche a più

cantanti il massimo punteggio o il minimo dei voti a disposizione. Per Canzonissima '71 invece le giurie erano tre e tutte al Teatro delle Vittorie: una maschile, una femminile e una composta di soli giornalisti.

Canzonissima il giorno dopo

Anche quest'anno, in appoggio al torneo canoro, ci sarà la domenica (prima del Telegiornale delle 13,30), presentata da Mariolina Cannuli, Canzonissima il giorno dopo. Si tratta di un programma che riproporrà ai telespettatori una sintesi delle canzoni presentate il sabato sera e che cercherà di rivelare i piccoli retroscena della trasmissione. Ogni domenica per commentare la trasmissione interverranno gli ospiti della puntata e alcuni giornalisti.

Canzonissima il giorno dopo avrà come regista Fernanda Turvani che già firmò nel 1956, giovanissima, la prima ripresa televisiva della finale di Canzonissima trasmessa da Bari e che allora si chiamava Le canzoni della fortuna.

Nel corso del domenicale micro-show saranno annunciati i nomi dei vincitori dei premi settimanali della Lotteria di Capodanno che da quest'anno sono aumentati da tre a cinque milioni (un premio da due milioni e tre da un milione).

La radio, dal canto suo, ogni domenica alle 18,40 sul Secondo Programma metterà in onda Canzonissima '72, un'altra trasmissione d'appoggio realizzata da Silvio Gigli con la collaborazione di Massimo Antonini.

Ernesto Baldo

Le norme per le cartoline-voto

Il pubblico potrà anche quest'anno esprimere le sue preferenze nei confronti dei cantanti con l'invio di cartoline che vengono distribuite con le cartelle della Lotteria di Capodanno. Per ogni trasmissione della prima fase ogni cartolina dovrà contenere due preferenze: una per un cantante e l'altra per una cantante. Le cartoline valide per la fase finale invece dovranno indicare una sola preferenza: un uomo o una donna.

L'anno scorso, per l'intero ciclo di Canzonissima, sono pervenute al centro raccolta 17 milioni 484 mila 987

cartoline. La vendita delle cartelle della Lotteria di Capodanno 1972 e di conseguenza l'entrata in circolazione delle cartoline-voto comincerà il 25 settembre, ossia il giorno successivo della conclusione della Lotteria nazionale di Merano. Anche quest'anno sarà di 150 milioni il primo premio della Lotteria di Capodanno abbinata a Canzonissima. Lo scorso anno la Lotteria ha distribuito un miliardo 723 milioni 110 mila lire, quanto è risultato il monte-premi. La città che nell'arco di sedici anni si è vista assegnare il maggior numero di primi premi è Roma (1957, 1963, 1965, 1968 e 1969).

N ESTREMO ORIENTE

13 giorni a Tokyo con Hong Kong e Bangkok a partire da 609.600* lire.

13 giorni nell'affascinante Paese dei Samurai e della più moderna tecnologia costano soltanto 609.600* lire!

E avrete:

- viaggio aereo andata e ritorno in classe turistica
- pernottamento in alberghi di prima categoria e lusso in camera doppia con bagno o doccia e prima colazione
- visite ed escursioni con guida inglese
- trasferimenti dagli aeroporti o dalle stazioni ferroviarie agli alberghi e viceversa
- assistenza di personale specializzato in lingua italiana per tutta la durata del viaggio.

Questo il programma: **1° giorno.** Partenza per Tokyo. **2° giorno.** Arrivo e trasferimento in albergo. **3° giorno.** Visita della città in autopullman. **4° giorno.** Giornata a disposizione o escursione facoltativa a Nikko. **5° giorno.** A Kyoto col famoso treno super-espresso: visita della città e pernottamento. **6° giorno.** Escursione a Nara e ritorno in treno a Tokyo. **7° giorno.** Nel pomeriggio partenza in aereo per Hong Kong, trasferimento in albergo e pernottamento. **8° giorno.** Visita della baia su una giunca. **9° giorno.** Giornata a disposizione o escursione

facoltativa a Macao. **10° giorno.** Nel pomeriggio partenza in aereo per Bangkok, trasferimento in albergo e pernottamento. **11° giorno.** Visita dei canali e del mercato galleggiante. **12° giorno.** In serata partenza in aereo per Roma. **13° giorno.** Arrivo a Roma in mattinata.

Questa, naturalmente, non è la sola Vacanza Pronta in Estremo Oriente che Alitalia ha preparato per voi. Ce ne sono per l'India, il Nepal, Ceylon, la Thailandia, l'Indonesia, e tanti altri affascinanti Paesi.

Alitalia
VACANZE PRONTE
106 proposte

Per saperne di più su questa e sulle altre Vacanze Pronte, mandateci il tagliando o rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi.

* Tariffa gruppo valida da Roma, Napoli, Catania, Reggio C., Palermo. E' prevista una tassa di iscrizione di 10.000 lire. Date fisse di partenza: 10/10/72 - 26/12/72 - 23/1/73 - 20/2/73 - 13/3/73 - 17/4/73.

Desidero ricevere gratis maggiori informazioni sulle Vacanze Pronte in Estremo Oriente.

Mi chiamo

Abito

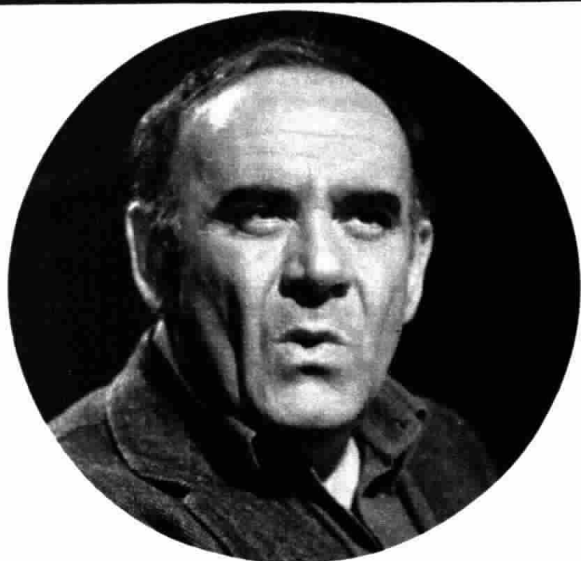
CAP

Città

Il mio Agente di Viaggi è

ALITALIA C.P. 10043 - 00144 Roma-EUR

Sei donne per Caprioli



Una delle più recenti e incisive interpretazioni televisive di Vittorio Caprioli risale al 10 ottobre 1971 quando fu partner di Anna Magnani nell'episodio L'automobile; adesso ritorna come personaggio di centro d'una trasmissione di varietà, uno spettacolo di tipo nuovo, nel corso del quale l'attore napoletano punta in tono scherzoso, ma allo stesso tempo graffiante, sui problemi che sono al centro della nostra vita quotidiana. Una idea dei temi che Caprioli (autore anche dei testi) si è proposto di mettere a fuoco? Ecco, citiamo a caso: la pubblicità, la stampa, la guerra, l'amore. Sono appunto, brevi annotazioni, incontri che forniscono l'occasione per uno sketch, per un monologo, per una canzone o per un balletto.

Parlando dell'amore, ad esempio, Caprioli presenta sei diversi tipi di donna, impersonati da altrettante attrici: Beba Loncar, Edwige Fenech, Patrizia Valturri, Antonella Lualdi, Maria Giovanna Elmi e Giovanna di Bernardo.

Nel corso del programma Vittorio Caprioli ha come antagonista un « diavolo », che è l'attore Mario Scaccia. Ma altri personaggi di rilievo, sia pure con apparizioni brevissime o talvolta fuori campo (come Alberto Lupu), prendono parte alla trasmissione. Tra questi Bice Valori che sarà presente ma non dirà nemmeno una battuta; Franca Valeri che reciterà in uno sketch con lo stesso Caprioli; Fred Bongusto; Ornella Vanoni, che canterà Gli interrogativi dell'amore, un motivo scritto per l'occasione da Bruno Canfora. Lo show va in onda sabato 30 settembre alle ore 21 sul Nazionale TV.

Uno dei temi dello show è l'amore: Caprioli presenta sei tipi di donna, fra i quali Antonella Lualdi, qui col regista Falqui



Lo show di Caprioli è dedicato ai problemi di ogni giorno. Qui Caprioli è con la moglie, Franca Valeri. Esattamente 21 anni fa, con la Valeri e Luciano Salce, Caprioli dette vita all'ormai leggendario « Teatro dei Gobbi »



Il protagonista dello show in una delle sue caratterizzazioni (uno degli argomenti che affronta nello spettacolo TV è appunto la caccia). Caprioli, 51 anni, è nato a Napoli e si è diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica

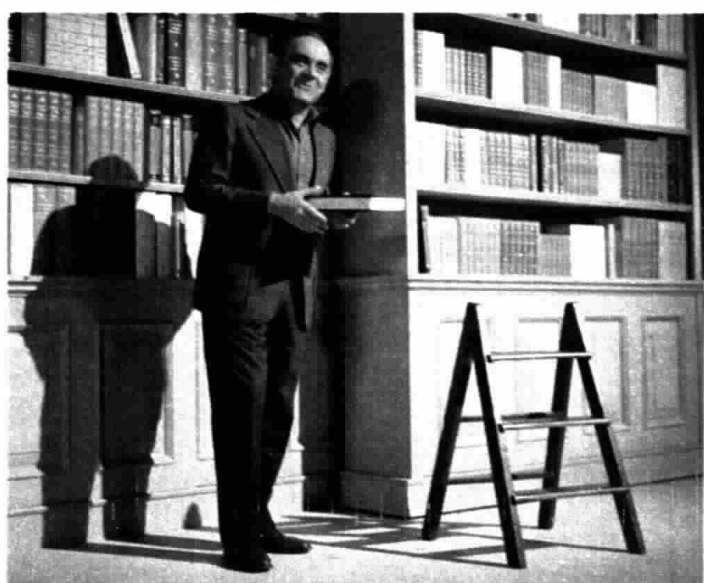




Due delle scene ideate da Cesarini da Senigallia per lo spettacolo di Caprioli. In alto, il classico interno di un *café-chantant*, regno delle grandi « sciantose » napoletane; nella fotografia sotto, la casa ideale dello scapolo, secondo l'attore, con pareti tappezzate di donne. Fra gli ospiti dello spettacolo sarà Ornella Vanoni con un motivo scritto apposta per lo show da Canfora: « Gli interrogativi dell'amore »



Uno dei balletti dello show TV: coreografo dello spettacolo è Gino Landi, che lavora spessissimo con Falqui, come del resto anche Cesarini da Senigallia e il maestro Bruno Canfora



Caprioli tra i libri. I costumi della trasmissione sono firmati da Danilo Donati che torna al video dopo importanti esperienze nel cinema con Fellini e Pasolini



Baffetti, parrucchino, occhio cinico, lunghissimo bocchino, vestaglia di lusso: ecco Caprioli nei panni dello scapolo « seduttore a tempo pieno » nella sua casa tappezzata di « obiettivi » amorosi

permaflez nell'intimità della

quando finalmente ritrovi
la calda intimità della tua casa
e cerchi il piacere di un completo riposo,
ad accoglierti c'è Permaflez



Permaflez - il famosò materasso e guanciaie a molle - solo

casa ...



dai rivenditori autorizzati - gli indirizzi nell'elenco telefonico

Le accuse che fanno alla scuola

L'81,8 per cento degli studenti intervistati ritiene le strutture scolastiche attuali «poco» o «per nulla» adeguate alle esigenze della nostra società. Fra i «difetti»: programmi antiquati, nozionismo, insegnanti non sempre all'altezza, scarsa democrazia. Contestazione: sì (80 per cento) ma disaccordo sui metodi

di Giuseppe Tabasso

Roma, settembre

Eccoci al problema scuola. Dopo l'amore e dopo la politica è questo uno dei capitoli più scottanti affrontati nell'inchiesta sociologica promossa dalla RAI attraverso un «sondaggio d'opinione» che, nell'ormai già vasta pubblicistica in materia, si colloca come l'opera più recente dedicata agli «interessi, i problemi, gli orientamenti e le abitudini» del mondo giovanile italiano. Il problema scuola è di scottante attualità non solo perché tra pochi giorni circa dieci milioni di giovani si ritroveranno inseriti, col disagio che sappiamo, in una «struttura» inadeguata di cui tutti auspicano la riforma, ma perché è la stessa istituzione che sta vivendo uno dei momenti più critici ed inquietanti di tutta la storia.

Crescenti tensioni

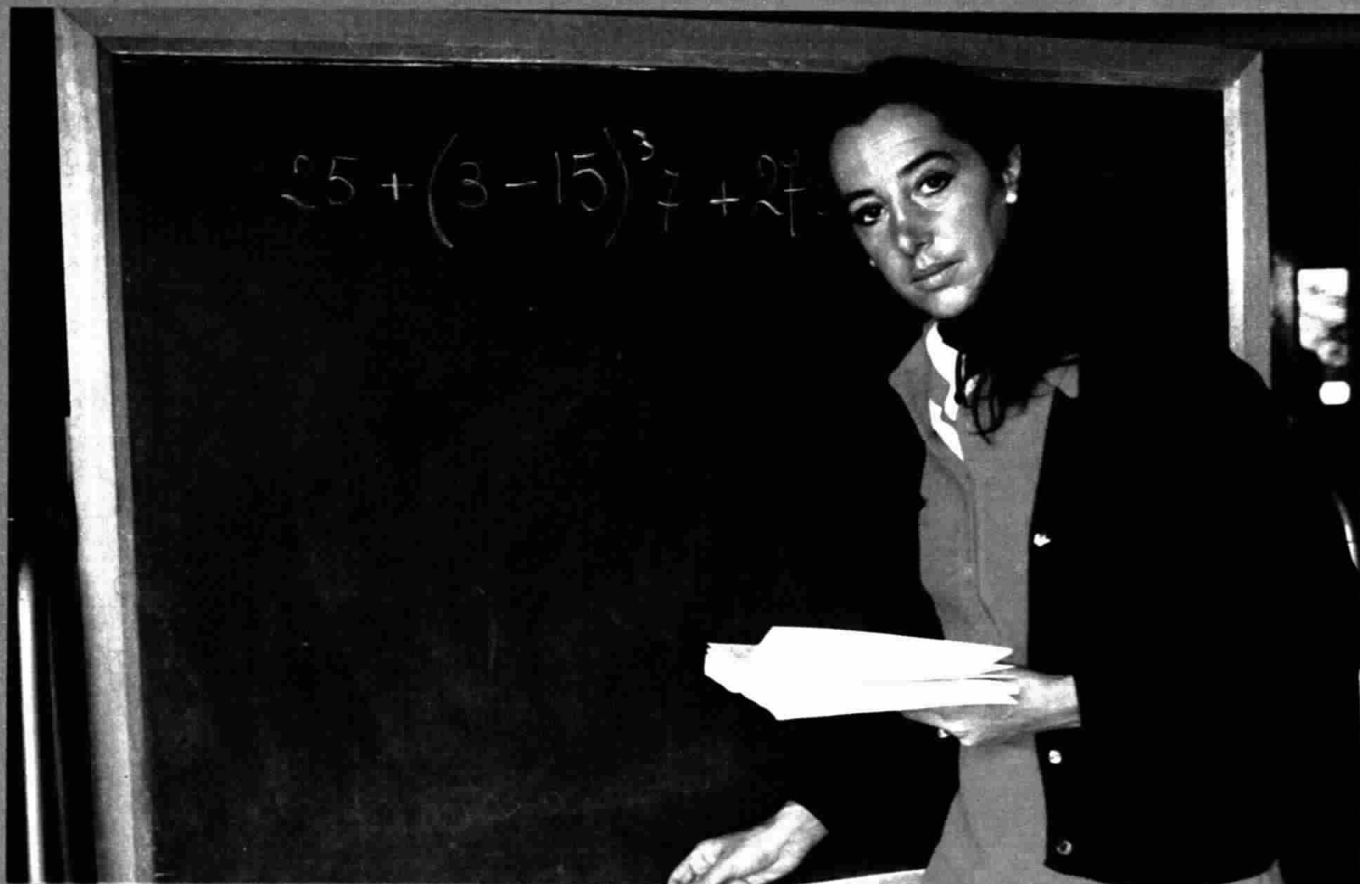
Subito dopo la fallimentare esperienza fascista la scuola italiana si trovò impreparata a reggere l'urto delle trasformazioni sociali in atto nel Paese e la cui accelerazione ha via via provocato tensioni a catena che hanno tuttora radici nei contrasti economici, nel divario tra Nord e Sud e nelle frizioni tra culture tradizionali locali ed influssi dei grandi mutamenti mondiali. A queste tensioni (i cui effetti di accumulo dovevano in seguito esplodere con la contestazione) e alla crescente «domanda sociale di istruzione», la



Università
769.000

Media superiore
1.718.000

Media inferiore
2.280.000



Oltre i due terzi dei giovani intervistati hanno dichiarato di avere già in mente il lavoro che intraprenderanno al termine degli studi: la maggioranza delle ragazze (51 per cento) è orientata verso l'insegnamento; fra i giovani il 40 per cento ha scelto la professione libera (foto sotto)

scuola si sforzava di offrire una istruzione di base generalizzata, senza tuttavia sopprimerne i meccanismi selettivi e classisti per divenire una effettiva e democratica scuola « per tutti » (praticamente la massa era convogliata nelle scuole professionali, cioè negli istituti tecnici, commerciali e di avviamento, mentre l'indirizzo umanistico rimaneva appannaggio dei ceti più elevati).

In attesa di riforme

In seguito, anche la « Media Unificata », d'obbligo per tutti, finiva per rimettere in discussione contenuti e modi di organizzazione. Ora, in attesa di riforme che incidano profondamente sulla odierna « scuola di transizione », il dibattito politico e culturale sulla scuola « futuribile » è più che mai aperto. Si parla di modelli « omnicomprensivi » o « pluricomprensivi » (i Distretti scolastici) dalla scuola materna alle soglie dell'università con servizi socio-pedagogici e di orientamento, con centri culturali e iniziative di educazione permanente, tutti di tipo interdisciplinare e politecnico. Si parla di modelli universitari « flessibili », di abolizione del valore legale del titolo di studio, di tempo pieno e di una rotazione delle mansioni affinché il lavoro scolastico non si identifichi con i destini individuali ma moltiplichi le esperienze dei singoli.

Si parla perfino di « deschooling », e cioè di una « descolarizzazione » progressiva che implicherebbe la riduzione dell'obbligo scolastico e la piena autonomia dei singoli a presiedere alla propria formazione.



Elementari
4.954.000



Nessuno degli studenti intervistati ha indicato fra le attività a cui vorrebbe dedicarsi quella dell'agricoltore. Molto basse anche le percentuali per quella di commerciante (1,4 per cento) o imprenditore (0,4 per cento)

Le accuse che fanno alla scuola

ne con l'ausilio di appositi centri, servizi ed istituzioni varie.

Ma, intanto, che cosa pensano i giovani, della scuola? Che cosa si aspettano da essa gli studenti italiani? Alle soglie di un anno scolastico che non si presenta meno travagliato dei precedenti, il questionario che l'indagine RAI-Demoskopea ha sottoposto ad un « campione » di studenti (per un terzo universitari e per due terzi delle medie inferiori e superiori), può aiutarci non solo a trovare delle conferme su quanto c'è di risaputo a proposito del disagio giovanile ma indurci anche a delle correzioni su stati d'animo ritenuti forse scontati.

Per esempio, alla prima domanda: « Quanto le piace studiare? », 77 studenti su 100 hanno risposto « molto » o « abbastanza », 21 « poco » e solo 2 « per nulla ». Alla domanda numero due: « E' soddisfatto della scelta del tipo di studi? », i « molto » e gli « abbastanza » sono stati rispettivamente 29 e 50 su cento, mentre i « poco » e i « per nulla » 14 e 7. Quanto alle difficoltà incontrate nel corso degli studi, la grande maggioranza, e cioè il 77 per cento, afferma di averne incontrate « poche » (38)

o « per niente » (39), mentre il 18 per cento ne ha avute « abbastanza » e il 5 « molte ». Per ciò che riguarda la scelta del tipo di studi, più dei due terzi dichiarano di averla operata da soli; gli altri per consiglio di genitori, amici, parenti ecc. Inferiore è invece la percentuale di coloro che hanno già in mente il tipo di lavoro che intraprenderanno al termine degli studi: 62 contro 38 che non ancora hanno le idee chiare in proposito. Il tipo di lavoro che risulta preferito dalle studentesse è decisamente l'insegnamento (51 per cento); in testa alle preferenze maschili c'è invece la libera professione (41 per cento). Nessuno si è pronunciato per l'agricoltura. Bassissime le percentuali preferenziali per commercianti (1,4) e imprenditori (0,4).

La maggioranza degli interpellati (53,3 per cento) ha più o meno fiducia che le cose imparate a scuola saranno poi utili per il tipo di attività cui intende dedicarsi. Piuttosto scettico, invece, è il 34 per cento, mentre il 12,7 non lo sa. Da rilevare che un buon terzo di coloro che già sanno cosa faranno da adulti, dichiara di preferire altri tipi di lavoro

verso i quali non ha potuto avvicinarsi per ragioni di famiglia, di studi già intrapresi eccetera.

Pochi — il 13,4 per cento — sono coloro i quali ritengono che la scuola italiana sia adeguata alle esigenze della nostra società. Al contrario, che lo sia « poco » o addirittura « per niente » lo affermano rispettivamente il 40,2 e il 41,6. Alla scuola infatti vengono imputati numerosissimi difetti: programmi antiquati, nozionismo, insegnanti non sempre all'altezza, scarsa democraticità e via dicendo. E perfino i pregi che le si riconoscono (« forma culturale », « favorisce le amicizie ») sembrano di pertinenza più della scuola come istituzione che come organizzazione oggettiva.

Preparazione e formazione

Al quesito se « è più importante che la scuola dopo l'obbligo fornisca allo studente una buona formazione critica e di base della personalità, oppure una specifica preparazione professionale », un quarto degli interpellati si è pronunciato per la prima ipotesi, un quarto per la seconda, circa la metà per un « equilibrio fra le due ». Il questionario non poteva ignorare l'avvenimento più vistoso della scuola d'oggi: la contestazione. Non meraviglia infatti che 96 studenti su 100 sappiano di che si tratta; al contrario sorprende che 4 di essi non ne abbiano mai sentito parlare. L'80 per cento è totalmente o parzialmente d'accordo sulle ragioni di fondo della contestazione, il 7,5 in disaccordo. Più della metà ne approva i metodi solo in parte, quasi un terzo li disapprova, circa il 10 per cento li appoggia « pienamente ». Alle manifestazioni di protesta dichiarano di aver partecipato « spesso » 19 studenti su 100, 38 « qualche volta », 42 « mai ». Il partecipazionismo è comunque più sentito dagli uomini ed è più forte nelle medie superiori.

E' stato poi chiesto se sia bene o no che nelle scuole i ragazzi siano incoraggiati a discutere problemi politici e sociali: quasi il novanta per cento è di parere affermativo. Una ventina di interpellati ritiene che ciò sia giusto già fin dalle elementari, più della metà nelle medie inferiori, oltre 90 nelle medie superiori, 80 all'università.

Se, dunque, da una indagine di questo tipo si volesse tracciare l'identikit dello studente italiano tipo, ferme restando le riserve sulla arbitrarietà che un tale metodo comporta, si potrebbe dire che ne emerge l'immagine di un giovane apparentemente più contento di studiare che di contestare, più insoddisfatto della scuola di oggi che di quella di domani, consapevole dei propri compiti ma con una vena di scetticismo, politicizzato ma meno impegnato di quanto era dato supporre, fortemente critico ma disposto a trattare e desideroso di « inserirsi ».

Giuseppe Tabasso

La terza puntata di Indagine giovani va in onda martedì 26 settembre alle ore 22,25 sul Programma Nazionale TV.



e venne il design



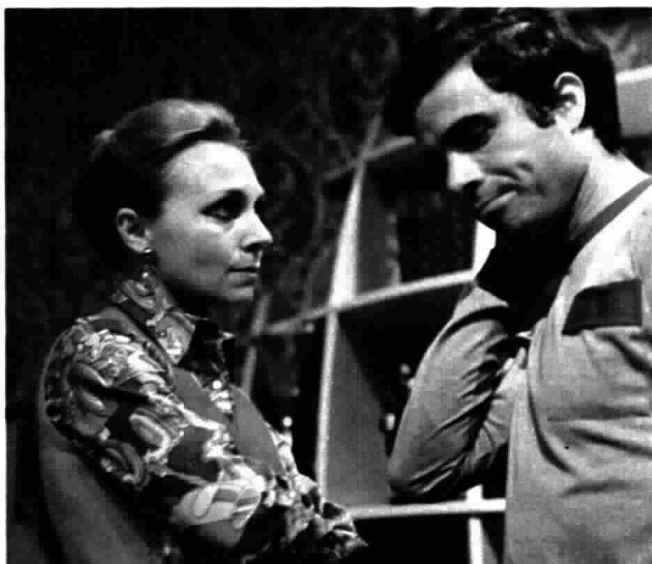
(prima i Philips erano solo perfetti)

Che erano perfetti, lo sapevate già. Conoscevatene la tecnica e l'esperienza Philips. Nella Serie Design, alla perfezione tecnologica si è affiancata una nuova concezione estetica. E il risultato potete vederlo. Una linea elegante e moderna, una forma che vive nella vostra casa. Un pezzo d'arredamento di alta classe a un prezzo che solo le linee di produzione Philips hanno reso possibile.
MINCIO 20 pollici e ARNO 24 pollici, due televisori della Serie Design Philips:
non dovete più scegliere tra perfezione e eleganza.

PHILIPS

**Un problema delicato
apre alla TV il nuovo ciclo di «Di fronte
alla legge»**

Elena Cotta e
Nino Castelnuovo
in una scena di
« Il socio ».
Nell'altra foto
a destra, due altri
interpreti
dell'originale:
Piero Gerlini e
Silvano Tranquilli



«Il socio», così s'intitola l'originale, racconta la terribile avventura di un giovane industriale che i parenti, non condividendo il suo modo di gestire l'azienda, sono riusciti a fare rinchiudere in una clinica psichiatrica

di Guido Guidi

Roma, settembre

Il numero dei malati di mente aumenta ogni anno di sei mila unità, in Italia: erano 93 mila nell'immediato dopoguerra, ora superano abbondantemente il tetto dei 200 mila. Gli istituti psichiatrici pubblici sono appena poco più di una cinquantina e una dozzina di province non ne hanno nessuno per cui gli ammalati sono costretti a trasferirsi altrove perdendo anche il conforto di avere vicino i parenti; i medici specializzati sono sì e no un migliaio mentre secondo gli esperti della Organizzazione mondiale della Sanità dovrebbero essere almeno 4 mila; la legge, seppure abbia subito di recente qualche leggera modifica, è sostanzialmente la stessa realizzata da Giolitti all'alba del secolo, per



Una crisi di nervi « provocata », un certificato redatto dal medico di famiglia che ascolta, fuori dalla porta, le escandescenze del suo cliente e il gioco è fatto: l'industriale Leo Borrusi (Nino Castelnuovo) si ritrova in una clinica per malattie mentali. Eccoli, nella scena qui a fianco, mentre viene sottoposto a una serie di esami. Prima che gli accertamenti stabiliscano che non è pazzo dovranno passare molti mesi. Regista di « Il socio » è Giuseppe Fina

Il medico di famiglia dott. Maiorca (Alfredo Piano, al centro) chiamato da Carlo e Claudia Borrucci (Pietro Biondi ed Elena Cotta) decide di far ricoverare Leo in manicomio



Leo, fuggito dalla clinica, si rifugia nella casa dell'avvocato Semperi (Gianni Mantesi). Vuol denunciare la cognata ma l'avvocato lo sconsiglia. Di fronte alla legge Leo, finché non sarà provato il contrario, è un malato scappato dal manicomio

È troppo facile la via del manicomio

la precisione sessantotto anni or sono.

Il problema è stato ampiamente discusso dovunque: da giuristi, da psichiatri, da sociologi, da politici in dibattiti, in convegni, in seminari. La situazione nel settore dell'assistenza psichiatrica è rimasta, all'incirca, quella che era: paradossale, terrificante.

Sei anni or sono una inchiesta ministeriale giunse a conclusioni, a dire poco, agghiaccianti definendo i manicomi «bolge dantesche» da paragonarsi a veri e propri «lager» germanici dove i malati erano costretti a vivere «peggio delle bestie» in attesa della morte liberatrice. I risultati furono scarsi seppure in proporzioni abbastanza confortanti per essere i primi, ma destinati a non avere successivi sviluppi. Il legislatore si limitò soltanto a modificare una norma del codice che era a dire poco aberrante: la soppressione dell'obbligo di annotare nel casellario giudiziario i provvedimenti di ricovero o di revoca per i malati di mente.

I medici inutilmente insistono nel sostenere che «oggi il malato di mente non può e non deve essere più considerato come un individuo da custodire, ma una creatura sofferente alla quale la medicina può offrire la possibilità di guarire». Per una serie di circostanze che è difficile accertare con esattezza, tutto sembra essere rimasto quale è sempre stato per non dire anzi che è andato via via peggiorando quasi che il progresso non dovesse interessare anche il mondo della follia.

Nei manicomi (ovviamente esistono le eccezioni, ma alle quali non può essere attribuito alcun valore) gli ammalati — la denuncia degli esperti è amara, ma precisa — sono privati di ogni loro personalità con punizioni corporali, con sistemi che poco si differenziano da quelli carcerari. «Non si può cer-

tamente non essere d'accordo con Remadier quando si chiede quanti elementi del quadro psicotico siano dovuti alla malattia e quanti alla vita manicomiale», hanno scritto alcuni anni fa in una loro relazione i professori Fiamberti e Balduzzi. Le loro conclusioni sono valide ancora oggi: spesso malattie recuperabili diventano croniche, inguaribili; un malato di mente corre il rischio di avere minori possibilità di guarire oggi che mezzo secolo fa. In ospedali costruiti per ospitare 600 ricoverati sono ammassati sino a duemila sventurati con la conseguenza che uno schizofrenico è costretto a vivere in promiscuità con il paranoico, il depresso con l'eccitato.

Poi vi è il caso dei sani o comun-

que di coloro che, niente affatto ammalati di mente, finiscono in un manicomio talvolta per errore, talvolta per circostanze che è poco definire fortuite. E si tratta di casi meno infrequenti di quanto non possa sembrare anche perché la legge non soltanto non li prevede, ma semmai li favorisce. E' per questo che il nuovo ciclo di *Di fronte alla legge* che ha dovuto rinunciare, ovviamente, alla consulenza di Giovanni Leone (la scelta per la sostituzione è caduta sul prof. Giuseppe Sabatini, titolare della cattedra di procedura penale all'università di Roma) ha deciso di iniziare la trasmissione con l'esame di un problema così delicato ed importante. «L'ammissione degli alienati nei manicomi», dice la legge antica di

sessantotto anni, «deve essere chiesta dai parenti, tutori o protutori e può esserlo da chiunque altro nell'interesse degli infermi e della società».

Per ottenerla è sufficiente la presentazione di un certificato medico e di un atto notorio in cui sono raccolte le dichiarazioni di quattro testimoni che hanno assistito agli episodi per cui si chiede il ricovero in manicomio di chi «è pericoloso a sé e agli altri o riesca di pubblico scandalo». La legge non pretende che il medico sia uno psichiatra o comunque un esperto in qualche modo di psichiatria: si preoccupa soltanto che non sia vincolato «da legami di parentela entro il quarto grado civile col malato o col direttore o proprietario del manicomio né appartenente al manicomio stesso o alla casa di salute avente reparti anche per alienati».

Il meccanismo è semplicissimo con la complicità, sia pur non prevista, del legislatore: metterlo in moto è un gioco da ragazzi. Per un parente poco scrupoloso è sufficiente trovare un medico soltanto disattento perché gli sia possibile togliersi di torno, sia pur per breve tempo, un congiunto troppo nervoso, troppo irascibile. La norma pretende l'intervento del pretore «in via provvisoria» e del tribunale «in via definitiva»: ma nei casi di urgenza è sufficiente quello del questore o del commissario di P.S. Poi arriverà il giudizio tecnico del direttore del manicomio che ha l'obbligo entro trenta giorni di riferire al magistrato cui spetta la decisione definitiva. Ma se il ricoverato è sano? Tutt'al più può pretendere appena le scuse e non è detto che finirà per averle.

Il socio, primo telefilm della nuova serie Di fronte alla legge va in onda giovedì 28 settembre alle ore 21,30 sul Programma Nazionale televisivo.

Vi è mai capitato uno di questi casi?

Con questo telefilm di Peppino Mangione realizzato da Giuseppe Fina riprende la serie Di fronte alla legge che, coordinata dal giornalista Guido Guidi per il servizio spettacoli di divulgazione sociale e di costume con la consulenza del consigliere di Cassazione Marcello Scardia, dell'avv. Alberto Dall'Orta e del prof. Giuseppe Sabatini, è alla sua quarta edizione.

Il problema affrontato da Peppino Mangione e da Giuseppe Fina è legato alla legge sui malati di mente e alla facilità con cui anche un individuo sano può essere ricoverato in un manicomio per

uscirne soltanto dopo lunghi accertamenti.

Leo Borrucci è un giovane industriale i cui sistemi per dirigere l'azienda non sono affatto condivisi dal fratello Carlo che li ritiene troppo moderni, troppo audaci, troppo pericolosi. Carlo insinua che il fratello possa essere tarato dal punto di vista psichico e taluni atteggiamenti di Leo sembrano avallare in apparenza questi sospetti: tra l'altro la sua opposizione a consultare uno specialista ed una violenta reazione all'intervento della cognata che intende convincerlo a mutare idea inducono il medico di famiglia,

segue a pag. 44

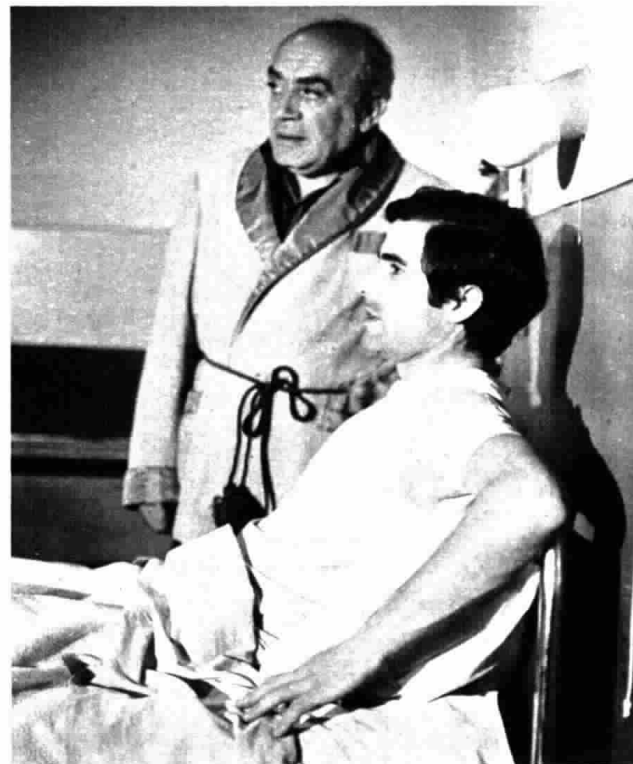
**Per gli incontri che stanno a cuore,
PINO SILVESTRE**
fresco aroma di bosco

Verde come i pini gli abeti
muschi i boschi alpini. Sottilmente
pungente come un freddo vento
di montagna. Odorosa di essenze
e di resine. Questa è la colonia

Pino Silvestre Vidal. Incon-
fondibile nel suo aroma selvaggio
strappato ai boschi.
Pino Silvestre, per lui, per lei, per
gli incontri che stanno a cuore.

Vidal prepara ai grandi incontri

Vi è mai capitato uno di questi casi?



Nella clinica per malattie mentali dove
è stato «ricoverato» Leo Borrusi.
Con Nino Castelnuovo è Ennio Balbo

segue da pag. 43

seppure non specializzato in psichiatria, a redigere un certificato per cui il giovane industriale viene ricoverato con la forza in una clinica per malattie mentali.

La legge prevede una serie di accertamenti che lo psichiatra è tenuto a compiere prima che il magistrato si possa pronunciare sul caso. Leo Borrusi non resiste e fugge dalla clinica con la conseguenza di aggravare la propria posizione. Si consulta con un legale rassegnandosi alla fine a tornare nella casa di cura in attesa che la procedura giunga a conclusione in tempi estremamente lunghi.

Sono sei gli argomenti ed i problemi che il ciclo di Di fronte alla legge si propone di illustrare:

1°) E' sufficiente il referto di un medico generico perché si aprano, sia pur momentaneamente, le porte di un manicomio dinanzi a chi, oltre ad essere sano di mente, non ha assolutamente bisogno di cure. Un semplice sospetto, una reazione nervosa più brusca delle altre possono essere all'origine di una grande e terribile avventura. In quale modo sono tutelati i diritti del cittadino accusato magari a sproposito di essere un pazzo?

2°) Nel corso di un processo un avvocato viene a sapere che responsabile di un omicidio contestato ad un imputato evidentemente innocente è un suo cliente il quale gli confessa di essere colpevole ma gli impone il silenzio. In un caso del genere l'avvocato quale decisione deve prendere: rispettare il segreto professionale e tacere lasciando che un innocente sia condannato o denunciare il cliente?

3°) Quali obblighi impone la legge al cittadino che, casualmente, assiste alla consumazione di un delitto. Deve avvertire la polizia ed il magistrato o può, impunemente, disinteressarsi a quanto sta avvenendo?

4°) Il codice prevede che nessuno può essere giudicato due volte per il medesimo reato. A quali conseguenze, sotto il profilo penale, va incontro chi, assolto dall'accusa di omicidio, decide di ammettere, in un secondo momento, la propria responsabilità?

5°) La legge, per tutelare nel migliore dei modi il diritto della difesa, impone al magistrato l'obbligo di avvertire tutti coloro nei confronti dei quali si sta svolgendo una indagine che è stata iniziata una istruttoria. Il sistema, ineccepibile sotto il profilo teorico, comporta spesso nella pratica conseguenze gravissime. Colui che riceve un semplice avviso di procedimento deve essere ritenuto imputato e quali mezzi ha a disposizione per allontanare da sé il sospetto di essere colpevole?

6°) La revisione di un processo è prevista soltanto nel caso in cui il protagonista di una vicenda giudiziaria riesca a fornire la prova di essere assolutamente innocente e completamente estraneo al reato per cui, in precedenza, è stato condannato. Quali prospettive può avere chi, dopo la sentenza definitiva, è in grado di trovare elementi validi per dimostrare di essere colpevole di un reato meno grave?

STAR BENE PER VIVERE BENE

LE VACANZE SONO FINITE: COME CONSERVARNE I BENEFICI

**Che cosa fare per
conservarli anche
nelle stagioni fredde
che si approssimano.**

Se le nostre vacanze sono state realmente delle vacanze e non una occasione in più per mettere a dura prova il nostro organismo e il nostro equilibrio psico-

logico, dovremmo poter contare su una serie di benefici.

Vediamone alcuni per tentare di conservarli il più a lungo possibile ora che le vacanze sono terminate e ci attendono le stagioni fredde.

L'esposizione di una maggiore superficie del nostro corpo all'aria aperta e al sole ha tonificato la cute: un organo che costituisce la pri-

ma difesa contro le infezioni.

Se l'abbronzatura è stata eccessiva non abbiamo reso un buon servizio alla nostra pelle. Infatti, l'abbronzatura la fa invecchiare precocemente.

Ma se siamo stati esposti all'aria più che al sole, la pelle se ne è giovata al punto che la sentiamo più soda.

C'è stata una maggiore ossigenazione.

Per conservare questa tonicità dovremmo tentare di imbottirci il meno possibile di maglie e maglioni al primo apparire del fresco autunnale; lasciamo la pelle libera e il più esposta possibile all'aria, anche nella intimità della nostra casa. Qualche massaggio ogni tanto contribuisce a tenere elastica la pelle e naturalmente se a tutto ciò possiamo aggiungere cinque-dieci minuti al mattino di ginnastica da camera, se ne avvantaggerà non soltanto la pelle, ma anche tutto il sistema muscolare.

La vita all'aria aperta, una maggiore attività motoria sotto forma di passeggiate, escursioni, nuotate, ha tonificato anche i muscoli. In città usiamo, poco, sempre gli stessi muscoli abituati come siamo a ripetere, sul lavoro, quasi sempre gli stessi gesti.

In vacanza abbiamo impegnato, riscoprendo il piacere del movimento, anche quei muscoli che per un intero anno sono rimasti quasi inattivi, specialmente i muscoli del tronco che assicurano una corretta posizione della colonna vertebrale. Quando questi muscoli sono tonificati possiamo essere sicuri che le artrosi, le deviazioni della colonna con tutti i problemi di lombalgie, sciatiche eccetera non ci colpiranno.

Per conservare questo beneficio, oltre a cinque-dieci minuti di ginnastica da camera, dovremmo tentare di usare il meno possibile l'automobile.

Questi sono alcuni benefici che probabilmente abbiamo acquistato durante le vacanze, benefici che riguardano la nostra salute fisica. In fin dei conti non costa molto conservarli.

Giovanni Armano



Pelle libera all'aria ed attività motoria: nelle stagioni fredde, in città, saranno un ricordo.

Come allontanare l'invecchiamento precoce

Il nostro organismo, accumula, anno dopo anno, tutta una serie di detriti, di «corpi estranei» che lo ingombrano e lo appesantiscono, lo rendono meno efficiente. Tutto questo specialmente quando la nostra attività è soprattutto attività mentale, stress psicologico, vita da scrivania, insomma. Così facendo ci allontaniamo sempre più dalla natura, e l'organismo ne risente.

Ma la natura è ricca di possibilità di salute: le Acque ed i Sali delle Terme di Montecatini sembrano essere stati creati proprio per liberare il nostro organismo da tutte le scorie, dai grassi eccessivi che lo ingombrano.

E facile andare o mandare qualcuno alla farmacia vici-

na e chiedere dei prodotti delle Terme di Montecatini. Dei Sali Jodati, per esempio, sali depurativi che, attivando il ricambio e depurando il sangue, allontanano quei fenomeni di invecchiamento precoce che sono la obesità, l'aterosclerosi e la ipertensione.

Giuliani, una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provate domani: si trova in farmacia.

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire?

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea; è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella

Anche la bile è importante

Anche la bile è importante per il regolare funzionamento dell'intestino.

Spesso è proprio il rallentamento del flusso di bile nell'intestino una delle cause della stitichezza.

I Confetti Lassativi Giuliani riattivano, tra l'altro, il flusso fisiologico della bile nell'intestino: per questo il problema della stitichezza può essere meglio risolto.

Confetti Lassativi Giuliani: anche la bile è importante. Parlatene anche col vostro farmacista: lui queste cose le sa.

DIGESTIONE PRIMA VITTIMA

La digestione: la grande vittima della vita di oggi. Troppo spesso pasti veloci, ore e ore in auto dopo il pranzo, o subito al lavoro, intere giornate seduti ad un tavolo, alimentazione disordinata.

Quando si vive così, la digestione ne risente, rallenta e può provocare un ristagno di sostanze tossiche nell'organismo e, facilmente disturbi al fegato. Ricordate la sonnolenza dopo i pasti (magari col mal di testa), i disturbi alla pelle, i fastidi allo stomaco, e al fegato: tutti segni di un rallentamento non solo delle funzioni digestive, ma anche delle funzioni del fegato. Che fare?

Quando non si può cambiare vita si può ricorrere all'Amaro Medicinale Giulia-

ni, per digerire bene a fegato attivo. Perché l'Amaro Medicinale Giuliani agisce non solo sulle funzioni digestive, ma anche sulle funzioni del fegato, attivandole.

Tutto questo grazie agli estratti fluidi con cui è preparato (rabarbaro, cascara, genziana e boldo, un'importante attivatore e decongestionatore del fegato).

Assaggiatelo domani, ma ricordate: l'Amaro Medicinale Giuliani va preso con regolarità, ogni giorno, quando occorre, e occorre spesso per chi vive la vita di oggi.

Digerire bene, vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete.

Chiedetelo anche al vostro farmacista.



Pasti veloci, parlando di lavoro. Quando si vive così la digestione ne risente.

JACOVITTI P-A-E-M-A



LA TV DEI RAGAZZI

Pupazzi animati per i bambini

GLI GNOMI LABORIOSI

Mercoledì 27 settembre

La famiglia Pogles è una famiglia di gnomi. Nella tradizione popolare europea, gli gnomi sono esseri fantastici, di piccola statura, dall'aspetto di vecchi barbati, abitatori di foreste e grotte, custodi dei tesori della Terra.

I signori Pogles, invece, hanno un aspetto assai piacevole: mamma Pogles ha un visetto rotondo, due occhi pieni di bontà e di arguzia; papà Pogles è un omino laborioso e simpatico, ottimo conoscitore di piante e d'animali nonché, all'occorrenza, eccellente cuoco; e il loro figliolo, Pippo, o Pippetto, o Pippettino, è un ragazzo vivace come tutti i ragazzi del mondo, con un simpatico amico, il cucciolo Tog.

Questa nuova serie di racconti a pupazzi animati è stata realizzata in Inghilterra ed è chiamata con sé il piccolo B.B.C. con grande successo. I soggetti sono di Oliver Postgate, uno specialista in questo genere di programmi; i pupazzi sono stati realizzati da Peter Firmin, le musiche originali sono firmate da Vernon Elliott. «I Pogles sono personaggi nei quali i bambini potranno facilmente identificarsi», ha detto Oliver Postgate, «ed ho voluto creare delle storie che fossero, nello stesso tempo, ricreative, informative ed educative».

Andiamo a visitare la famiglia Pogles. E' una mattina d'estate, la casetta dei Pogles è posta in un angolo del bosco, e mamma Pogles ha già apparecchiato il tavolo per la prima colazione, all'aperto naturalmente. Il signor Pogles scruta l'aria: che tempo farà, oggi? Il barometro è raffigurato da un fiore a campanula il quale annuncia che il tempo sarà sereno e

che, quindi, i signori Pogles potranno andare a cogliere mirtilli per la marmellata da conservare per l'inverno.

La signora Pogles serve come prima colazione torta di fagioli. Suo marito brontola e sospira: come gli piacerebbe mangiare, una volta tanto, una bella pagnotta, calda e fragrante, di «vero pane». Mamma Pogles sorride e scuote la testa: il forno c'è, ma per fare il pane ci vuole il grano! Detto fatto, il signor Pogles prende la sua carriola e chiama con sé il piccolo Pippo, che arriva di corsa, accompagnato dall'inseparabile Tog.

Cammina, cammina, arrivano ad un campo dove è in atto la mietitura. Papà Pogles ne approfitta per spiegare al figliolo che cos'è il grano, come avviene la mietitura, come funziona quella grossa macchina chiamata mietitrice. Infine mostrerà, praticamente, che cos'è la «spigolatura». Raccattare le spighe rimaste sul campo dopo la mietitura, questo è «spigolare», caro Pippetto.

Così, spigolando di qua e di là, raccolgono una certa quantità di spighe e tornano a casa. Mamma Pogles si dà subito da fare: i preziosi chicchi di grano vengono macinati, la farina che se ne ricava viene impastata con l'acqua, si forma una bellissima pagnotta che viene messa in forno con grande attenzione e rispetto.

E i mirtilli? Li raccoglieranno un altro giorno. Per oggi i Pogles sono contenti dell'ottimo grano che hanno in casa, e non chiedono altro. La prima puntata della serie *Nel bosco dei Pogles* s'intitola appunto *Chicchi di grano* e andrà in onda per i programmi destinati ai telespettatori più piccini. L'intera serie è composta di tredici episodi di 15 minuti ciascuno.



Miulka (Vladimir Brabec) e Josef (Michael Vavruska) nel «Piccolo capitano Korda»

Delicato problema in un film cecoslovacco

TRA DUE FAMIGLIE

Martedì 26 settembre

Il ciclo di *Cinema e Ragazzi*, curato da Mariolina Gamba, termina questa settimana con un film cecoslovacco *Il piccolo capitano Korda*, tratto da un racconto di Marie Kubatova e diretto da Josef Pinkava.

Anche questa vicenda — come le precedenti presentate nel corso di questo particolare ciclo — pur trattata con mano leggera ed arricchita di episodi divertenti e talvolta persino comici, investe un problema delicato e profondamente umano: quello dei genitori veri e dei genitori adottivi.

Protagonista, è un bambino di circa otto anni, Josef, ospi-

te in un orfanotrofio, di cui sono assidui visitatori i coniugi Korda, due persone simpatiche e generose.

Ecco una dichiarazione della signora Korda: «Josef ha oggi quasi otto anni; ne aveva appena tre quando sua madre, rimasta vedova e senza mezzi, fu costretta ad affidarlo all'orfanotrofio. Non abbiamo figli e, nella speranza di poterne un giorno adottare uno, io e mio marito venivamo spesso a far visita ai piccoli ospiti dell'istituto. Mio marito raccontava loro tante allegre fiabe, che sapeva anche illustrare con disegni pieni di vivaci colori. I bambini giocavano con lui e Josef più volentieri degli altri, perché nessuno gli aveva mai raccontato fiabe così belle...».

Un giorno il bambino biondo, dai grandi occhi pieni di dolcezza e intelligenza e dal nasetto a patata, va a vivere con i signori Korda, i quali, nel frattempo, hanno già iniziato le regolari pratiche per l'adozione.

E' questo un periodo straordinariamente bello per il piccolo Josef; la casa dei signori Korda è grande e comoda, ha un bel giardino e, altra sorpresa meravigliosa, è a poca distanza dal fiume. Vi sono alberi e cespugli fioriti, spiazzi erbosi e piccole grotte dove si possono fare tanti bei giochi, come ad esempio quello dei «Visi Pallidi e degli Apaches», con assalto al fortino, scambio di prigionieri, calmet della pace e merenda per tutti sotto la tenda del grande capo Becco d'Aquila.

Ma il miglior amico di Josef è senz'altro Miulka, un tipo davvero in gamba, pieno d'inventiva e di risorse; lui scopre tutto, trova tutto;

bottiglie vuote, barattoli curiosi, sveglie rotte, ferraglie d'ogni tipo, lucertole e ranocchi, turaccioli di sughero e mille altre cose ancora. E, come se tutto ciò non bastasse, ha anche un cane, non importa se vecchiotto e spelacchiato, di nome Ajax.

C'è, poi, il grosso avvenimento della barca: l'ha costruita il signor Korda, proprio per Josef, una piccola barca, solida e ben fatta, di cui Josef è il capitano. Ma il dono è accompagnato da una notizia che rende il bambino molto triste: la «vera» mamma si è risposata con un certo Navratil, che ha una casetta ed un pezzo di terra. Nel frattempo è nata anche una bambina. Ora la mamma ha scritto ai signori Korda che vorrebbe riavere con sé Josef.

Bisogna acconsentire alla richiesta della mamma, e il piccolo capitano Korda parte portando con sé la sua barca. Le cose, però, nella nuova casa non andranno affatto bene. Il bambino, nonostante la presenza della mamma, si sentirà più solo che mai, e il patrigno, poi, non ha altra intenzione se non quella di farlo lavorare nei campi.

Il bambino è disperato e, alla fine, tornerà da coloro che egli ama e che lo amano come se fosse davvero il loro figliolo. Soltanto la mamma, la «vera» mamma, chiuderà dentro di sé, in silenzio, il proprio dolore e avrà la forza di rinunciare alla propria creatura, per il suo bene. Forse da grande Josef capirà che il cuore di una madre è capace anche di sacrifici di questo genere.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 24 settembre

DISNEYLAND: *Un ragazzo chiamato «Nessuno»*. Seconda parte. Il piccolo Rickie, con prontezza e coraggio, salva la sua amica Laura da una pericolosa caduta da cavallo. I genitori della ragazza gli sono molto riconoscenti, e zio Tug, indovinando il segreto desiderio di Rickie, gli compra un vestito da «vero» cow-boy.

Lunedì 25 settembre

PORTO PELUCCO: *Il sandolino*, racconto a pupazzi animati diretto da Guido Stagnaro. Seguirà la rubrica internazionale *Immagini dal mondo* realizzata da Agostino Ghilardi con la collaborazione degli Enti Televisivi aderenti all'U.E.R. Infine andrà in onda il dodicesimo episodio del telefilm *Poly a Venezia*.

Martedì 26 settembre

CINEMA E RAGAZZI a cura di Mariolina Gamba. Il ciclo si conclude con la presentazione del film cecoslovacco *Il piccolo capitano Korda* tratto da un racconto di Marie Kubatova e diretto da Josef Pinkava. Al termine della proiezione, gruppi di ragazzi, presenti in studio, esprimeranno le loro impressioni sul film trasmesso.

Mercoledì 27 settembre

NEL BOSCO DEI POGLES: *Chicchi di grano*. Primo episodio di una nuova serie di racconti a pupazzi animati di produzione inglese dedicata ai più piccini.

Seguirà il documentario *Il piccione* della serie *Alla scoperta degli animali* di Michele Gandini. Per i ragazzi, andranno in onda la prima puntata del telefilm *Vacanze nell'isola dei gabbiani*, prodotto dalla Sveriges Radio, e la prima puntata, dal titolo *L'invasione dei giganti*, del programma a cartoni animati *Le avventure del giovane Gulliver* di Hanna e Barbera.

Giovedì 28 settembre

NATA LIBERA, ossia la storia di Elsa, la leonessa affettuosa. Il film è tratto dal romanzo omonimo di Joy Adamson ed è interpretato dagli attori Virginia McKenna e Bill Travers, la regia è di James Hill.

Venerdì 29 settembre

BUG BUNNY SHOW, un programma di cartoni animati di Chuck Jones e Friz Freleng. In questo numero: *Padre e figlio*, *Due veri amici*, *Una strana puzza*. Seguirà *Galassia 1972*, cineselezione per i ragazzi a cura di Giordano Repossi.

Sabato 30 settembre

NATA LIBERA, film diretto da James Hill, seconda parte. Nonostante la sua buona indole, l'affetto per i padroni ed il grado di abitudini domestiche raggiunte, la leonessa Elsa, ormai adulta, provoca parecchi guai. Per cui le autorità danno l'ordine di disfarsi dell'animale, o abbattendolo, o inviandolo ad uno zoo, o rimettendolo in libertà. Joe e George scelgono quest'ultima possibilità: Elsa è nata libera e tornerà libera.

**Diet-Erba
l'omogeneizzato
con più
valore crescita**

presenta:

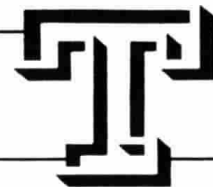
**i mille
giorni
che
contano**



"Giorno per giorno, nei primi mille giorni,
tu costruisci il futuro del tuo bambino...
Con l'alimentazione giusta
puoi costruirgli un patrimonio di salute
e di forza per tutta la vita..."

CAROSSELLO

domenica



NAZIONALE

10 — Dalla Basilica di S. Pietro
in Vaticano

SANTA MESSA

celebrata da Sua Santità
Paolo VI in occasione del
Congresso Nazionale della
Associazione Italiana « Santa
Cecilia »

Commento di Pierfranco Pa-
store

Ripresa televisiva di Carlo
Baima

**11,30 RUBRICA RELIGIOSA
DELLA DOMENICA**

a cura di Angelo Gaiotti

12-13 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Ro-
berto Bencivenga

Coordinamento di Roberto
Sbaffi

Presenta Ornella Caccia

Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

**15-16,45 RIPRESA DIRETTA DI
UN AVVENIMENTO AGO-
NISTICO**

la TV dei ragazzi

17,15 DISNEYLAND

Un ragazzo chiamato « Nes-
suno »
Telefilm

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:

Rickie Ronny Howard
Zio Tug Forest Tucker
Sceriffo Hoop John Carrol
Laura, sua figlia Donna Butterworth

Regia di Norman Tokar

Una Walt Disney Prod.

pomeriggio alla TV

GONG

(Formitox - Kop - Pollo Arena)

18 — LA PARTITA

Conversazione gioco

a cura di Luciano Rispoli

e di Paolini e Silvestri

Scenografia di Laura Qua-
drelli

Regia di Piero Panza

Undicesima puntata

GONG

(Biscotti Colussi Perugia - Ma-
netti & Roberts - Invernizzi
Milione)

**18,55 RISULTATI E CRONACHE
SPORTIVE**

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Coop Italia - Aceto Cirio -
Stufe Warm Morning - Vernel
- Tosimobili - Formaggi Star-
creme)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Shell Italiana - Brioss Ferre-
ro - Confezioni Facis)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(BioPresto - Birra Dreher -
Banca Commerciale Italiana -
Olio vitaminizzato Sasso)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Cera Emulsio - (2) Bic -
(3) Aperitivo Cynar - (4)
Gruppo Industriale Ignis -
(5) Omogeneizzati Diet Erba

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cinestudio - 2)
Slogan Film - 3) Cinetelevisi-
one - 4) Film Made - 5) Pro-
duzione Montagnana

21 —

**SORELLE
MATERASSI**

di Aldo Palazzeschi

Sceneggiatura in tre pun-
tate di Luciano Codignola
e Franco Monicelli

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Teresa Sarah Ferrati
Carolina Rina Morelli
Fellino Ivano Staccioli
Moglie di Fellino Siria Betti
Parroco Alfredo Bianchini
Agnese Norma Martelli
Niobe Ave Ninchi
Giselda Nora Ricci
Palle bambino

Rolando Peperone

Un bambino Fabio Leoncini

Fidalma Cesarina Cecconi

Delfina Nella Barbieri

Monsignore Cesare Bettarini

Segretario del Monsignore

Dante Cona

Marchesa Nais Lago

Signorina Danila

Maria Grazia Sughi

Pigionale Giovanni Rovini

Una ragazza Donatella Pini

Un giovanotto

Roberto Benigni

Augusta Evelina Gori

Remo bambino

Fabrizio Cerroni

Un uomo Rinaldo Mirannalti

Direttrice Nietta Zocchi

Contessa russa Dina Sassoli

Musiche di Piero Piccioni

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Piero Tosi e Ve-
ra Marzot

Regia di Mario Ferrero

(Il romanzo « Sorelle Materassi »
è pubblicato da Arnoldo Mon-
dadori Editore)

DOREMI'

(Aperitivo Biancosarti - I Dixan

- Caffè Splendid - Zucchi Te-
lerie)

22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

**22,25 LA DOMENICA SPOR-
TIVA**

Cronache filmate e commen-
ti sui principali avvenimenti
della giornata

BREAK 2

(Aerolinee Itavia - Amaro Un-
derberg - Simmons materassi
a molle)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Soc.Nicholas - Girmi Piccoli
Elettrodomestici - Dash - Fer-
rochina Bisleri - Confezioni
Issimo - SAI Assicurazioni)

21,15

**IL BUONO
E IL CATTIVO**

Trattenimento sull'umorismo
di Clericetti, Domina e Pe-
regriani

condotto da Cochi e Renato
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'

(Fontanafredda - Dentifricio
Colgate - Terme di Recoaro -
Finish)

22,15 IN FRANCIA, OGGI

di Vittorio Marchetti, Gilber-
to Tofano

con la collaborazione di
Giancarlo Marmorì

2° - La società elettronica

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Blühendes Wien

Filmbericht aus der Reihe
« Der Fenstergucker »

Regie: Leopold Hainisch

Verleih: ORF

**19,55 Zustände wie im Pa-
radies**

Filmkomödie mit Kenneth
Moore, Diane Cilento, Ce-
cil Parker u.a.

2. Teil

Regie: Lewis Gilbert

Verleih: Screen Gems

20,40-21 Tagesschau



Gloria Paul, ospite d'ono-
re dello spettacolo « Il
buono e il cattivo », alle
ore 21,15 sul Secondo

A - COME AGRICOLTURA

ore 12 nazionale

Gli antiparassitari e gli erbicidi sono necessari per proteggere i prodotti agricoli da insetti e malattie. Tuttavia l'uso indiscriminato di tali sostanze può provocare l'effetto opposto e produrre pericolosi inquinamenti. Questo il tema del servizio di Claudio Guccini per la

rubrica a cura di Roberto Ben-
civenga che va in onda oggi.
Siamo ormai in tempo di ven-
demmia: intorno alle viti ed al
vino esiste tutta una letteratu-
ra da cui gli agricoltori pos-
sono trarre utili suggerimenti.
Ferdinando Catella ne sottoli-
neerà qualcuno, passando in
rassegna alcuni degli ultimi li-
bri usciti sull'argomento. I ten-

tativi di ristabilire l'equilibrio
economico tra agricoltura ed
industria minato dallo spopo-
lamento delle campagne e dal-
la crisi industriale in Val d'Ar-
no sono infine tema di un ser-
vizio di Luigi Beverini. Il no-
tiziario concluderà come al so-
lito la puntata. Il coordinamen-
to è di Roberto Sbaifi e la
regia è di Gianpaolo Taddeini.

SORELLE MATERASSI - Prima puntata



Da sinistra: Rina Morelli (nella parte di Carolina) e Sarah Ferrati (nel ruolo di Teresa)

ore 21 nazionale

Le protagoniste del romanzo
di Palazzeschi sono tre sorelle:
Carolina, Teresa e Giselda Ma-
terassi. Le prime due, abili ri-
camatrici, hanno dedicato tut-
ta la vita al lavoro: prima per
uscire dal dissesto finanziario
causato dal padre, poi per co-
struirsi una tranquilla agiatezza.
Giselda, invece, è tornata a
vivere con le sorelle dopo una
breve esperienza matrimoniale
dalla quale è uscita sconfitta e

piena di odio per l'uomo che
l'ha abbandonata. Con le tre
donne vive Niobe, una popola-
na cresciuta e invecchiata in
casa delle Materassi, con un
passato burrascoso alle spalle
e per niente rassegnata alla
condizione di zitella. La vita
delle Materassi procede senza
scosse, le uniche distrazioni
che le tre zitelle si concedono
sono le domeniche trascorse
alla finestra della loro camera
per assistere al passeggio sot-
tostante e una visita a Roma

per essere ricevute dal Santo
Padre. La loro vita viene però
turbata dalla morte di una
quarta sorella, Augusta, sposata
ad Ancona e madre di un
ragazzo: Remo. Prima di mori-
re la donna lascia alle sorelle
la cura del figlio. La presenza
del ragazzo in casa delle tre
zie e della serva Niobe crea
qualche problema e risveglia
nelle donne tutto l'amore e la
dedizione che per tanti anni
nessuno ha loro chiesto. (Ve-
dere articoli alle pagine 24-29).

IL BUONO E IL CATTIVO

ore 21,15 secondo

Ridere con dolcezza e ridere
con un pizzico di umor nero:
il tema della trasmissione scrit-
ta da Clericetti, Domina e Pe-
regriani è sempre lo stesso;
cambiano però di settimana in
settimana i motivi di incontro.
La puntata di questa sera è de-
dicata agli italiani e agli stra-
nieri. Ridiamo insomma su noi
stessi e sugli altri. Dietro il filo

conduttore del cattivo e del
buono, cioè di Cochi e Renato
(che vedremo tra l'altro nello
sketch dei motociclisti) sfil-
eranno sul teleschermo Emy
Eco ed Ettore Conti in una
scenetta ispirata ai turisti te-
deschi che scendono in Italia;
Antoine che dalla Francia ci
porta una fantasia di sue can-
zoni; Mac Ronay l'ineffabile
britannico che sbaglia tutti i
giochi di prestigio; una Gloria

Paul che, ballando e cantando,
passa idealmente di Paese in
Paese; Renzo Montagnani che
ci insegna il « taciturn system »
per comprendere facilmente
qualsiasi lingua straniera; Gi-
no Bramieri col suo repertorio
di barzellette internazionali e
infine il noto vignettista ceco-
slovacco Adolf Born che com-
menta i suoi disegni. (Vedere
sullo spettacolo un servizio al-
le pagine 107-110).

IN FRANCIA, OGGI: La società elettronica

ore 22,15 secondo

Esistono vari modi per con-
durre un'inchiesta sulla vita
culturale di un Paese. Uno dei
meno consueti, ma forse il più
efficace, è quello di sottoporre
un certo numero di intellet-
tuali ed artisti a una specie di
« test », registrando le loro idee,
obiezioni e speranze di fronte
ai problemi cruciali della so-
cietà in cui operano. E' questa
appunto la strada scelta da Vi-
torio Marchetti e Gilberto To-
fano per il loro ciclo In Fran-
cia, oggi. Nella prima puntata,
il « reagent » era il rapporto
con la tradizione, e in generale
l'atteggiamento dei francesi nei
confronti della florida mitolo-
gia nazionale. Questa sera si

scende più al concreto. In una
Parigi ossessionata dal traffico
e ormai irrimediabilmente per-
chiana ancora negli occhi le vec-
chie immagini della « Ville Lu-
mière » — i mercati delle Hal-
les spazzati via da un centro
commerciale, i Campi Elisi as-
sedati dai grattacieli, Mont-
martre e Montparnasse ridotti
a pochi cortili e orticelli, dove
la leggenda degli artisti che vi
abitano sopravvive a fatica —
un gruppo di intellettuali af-
fronta la questione del rappor-
to fra questa « società elet-
tronica » (che spinge ai margi-
ni chi si oppone al suo culto
del benessere) e la scuola, la
prigione o la malattia mentale
intese come modi di perpetua-
re o spezzare (rifiutandolo in

forma paradossale o morbosa)
questo medesimo culto. Al di-
sopra di tutte le utopie e di
tutti i tentativi di andare con-
trocorrente, riaccesi dalle gio-
nate del maggio '68, si accam-
pa saldissimo il nuovo mito
francese della « società elet-
tronica », della normalità regola-
ta e garantita dai calcolatori ele-
tronici: i quali non fissano gli
obiettivi politico-economici da
perseguire, è vero, ma dettano
le regole infallibili per raggiun-
gerli. Alla trasmissione pren-
dono parte, fra gli altri, noti
studiosi come Jean-Marie Do-
menach, Roland Barthes, Jean-
François Bizot, Alain Krivine,
André Pujade, Michel Fou-
cault, Gilles Deleuze e Felix
Guattari.



La **SIAPA** con **Formitox**

Questa sera
alle ore 17,55 in **GONG**

Disinfettatevi
con

sterilix

Disinfettante
indolore

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
● organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI



LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

RINGIOVANIRE
E MANTENERSI
GIOVANI

GEROVITAL H3

Originale della Dott.ssa Ana Aslan di Roma-
nia E' COL PRESTIGIOSO E NUOVISSIMO **KH3 con KATALYSATOR**
Arresto e Regresso dell'Invecchiamento - Artrosi - Arteriosclerosi - Reumatismi. Migliaia di per-
sone completamente guarite in tutto il mondo.

INSUFFICIENZA SESSUALE **HORMO-RIVO Y-5 opp. PASUMA**
FRIGIDITA' FEMMINILE: **PASUMA**

ULCERA e disturbi gastrointestinali SHOSTAKOVSKY

Preparato del celebre scienziato russo Dott. Prof. Z. F. Shostakovsky, Premio LENIN dell'Acca-
demia delle Scienze dell'URSS.

CONTRASKLERON

Finalmente
Ora c'è
Perdita di memoria - Difficoltà di concentrazione - Ronzio alle orecchie - Vertigine - Difficoltà
d'udito - Crampi al polpaccio - Mani e piedi freddi - Disturbi circolatori ecc.

AZIONE TOTALE
CONTRO LE **VARICI: VENO B-15**

Malattie e disturbi
della **PROSTATA CERNILTON** POLLINE
SVEDESE

TUTTI I PRODOTTI SONO GENUINI E ORIGINALI
FABBRICATI E CONFEZIONATI NEI PAESI D'ORIGINE
Per ampie informazioni e prezzi scrivere (affrancando con L. 90 e specificando i prodotti che
interessano) a: SPACET S.A., Molino Nuovo 112/E - LUGANO - 4 (SVIZZERA).

RADIO

domenica **24** settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pacifico.

Altri Santi: S. Gerardo, S. Andochio, S. Felice.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,13 e tramonta alle ore 19,18; a Roma sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,03; a Palermo sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 19,02; a Trieste sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 18,55; a Torino sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 19,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1934, muore a Roma il commediografo Dario Niccodemi.

PENSIERO DEL GIORNO: La vigliaccheria è madre della crudeltà. (Montaigne).



Ad Augusto Mastrantoni è affidata la parte del medico Bovine in « Il deserto dei Tartari » di Dino Buzzati, in onda alle ore 20,25 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa** in lingua italiana, con omelia di Don Luigi Sartori. 10,30 **Santa Messa** in lingua latina. 11,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: « Il Divino nelle sette note ». « I Festival di Bayreuth e Salzburg », resoconti di P. Giuseppe Perricone. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Dimanche Place Saint Pierre. 22 **Santo Rosario**. 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 **Cristo en vanguardia**. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Rusticanella. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. 10,30 **Santa Messa**. 11,15 Concertino per archi. 11,25 Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 13

Esecuzione della corale di Lugano. 13,30 Notiziario - Primi risultati della votazione federale - Attualità - Sport. 14 Canzonette. 14,15 Il Bortolo volante. Fantasia estiva di Leopoldo Montoli. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Battista Klaingut. 15 Informazioni. 15,05 Momento musicale. 15,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Sport e musica e primi risultati della votazione federale. 18,15 Primi risultati della votazione federale. 18,30 La domenica popolare. 19,15 Strumenti e orchestre. 19,25 Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Orchestre musette. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 **Buon viaggio, Paolo!** Commedia di Gaspard Cataldo. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 22,40 Ballabili. 23 Informazioni. 23,05 Panorama musicale. 23,30 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 15,35 Musica pianistica. **Muzio Clementi**: Sonata n. 3 in sol minore op. 7 (Pianista Lamar Crowson). 15,50 Colloqui sottovoce. 16,15 **La forza del destino**. Opera in quattro atti di Giuseppe Verdi. 18 Ballabili popolari. 19,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 20 Carosello d'orchestra. 20,30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21,15 I grandi incontri musicali. **Claude Debussy**: « Il martirio di San Sebastiano ». Mistero in cinque atti per soli, coro e orchestra su un testo di Gabriele D'Annunzio; **Arnold Schönberg**: « Die Jakobsleiter » (La scala di Giacobbe). Oratorio per soli, coro e orchestra (Violinista Hans Kalfusz - Orchestra Sinfonica del Südfunk diretta da Michael Gielen (Registrazione effettuata il 14-4-1972). 23-23,30 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Tomaso Albinoni: Concerto in do maggiore op. 5 n. 12 • Ludovico Roncalli: Suite bergamasque per archi e clavicembalo • Jean Sibelius: Finlandia, rapsodia op. 26 • Giuseppe Verdi: Un giorno di regno: Sinfonia • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: Danze dell'atto III • Peter Iljich Ciaikovski: Humoresque (orchestrazione di Leopold Stokowsky) • Edvard Grieg: Giorno di nozze a Tholhaugen
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ferruccio Busoni: Turandot, suite sinfonica dall'opera
- 7,20 Quadrante
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - La posta di Padre Cremona - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per un mese, a cura di Mario Puccinelli
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Luigi Sartori

10,15 **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
Marcia nuziale (Fabrizio De André) • Chi salta il fosso (Loretta Goggi) • Viaggio di un poeta (I. Dik Dik) • Fiume azzurro (Mina) • Un albero di trenta piani (Adriano Celentano) • Djamballa (Augusto Martelli) • Meraviglioso (Domenico Modugno) • Tu si' na cosa grande (Ornella Vanoni) • La gatta (Gino Paoli) • Semo gente de borgata (I. Vianella) • Sinno' me moro (Gabriella Ferri) • Amare di meno (Peppino Di Capri) • Stasera ti dico di no (Orietta Berti) • Io e te (Massimo Ranieri) • Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Questo nostro grande amore (Fred Bongusto) • Dolce acqua (Delirium)

11,10 **Salce e Sacerdote** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da Luciano Salce, con Sergio Corbucci, Gabriella Ferri, Bice Valori
Orchestra diretta da Franco Pisano (Replica dal Secondo Programma)

12 — **Via col disco!**
Donna più sola di me, E' mia, Prova a immaginare, La gioventù, Un ricordo, Sogno e realtà, La cantina, Il tempo dell'amore verde, Questo è amore, Core 'ngrato

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini

12,44 Quadrifoglio

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,15 **Lando Buzzanca** presenta:
Il Lando curioso
Un programma di Luigi Angelo
Regia di Arturo Zanini
- 14 — **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE**
Hideaway (Pop Tops) • Mediterraneo (Milva) • Motocross (Gian Pieretti) • Parla più piano (Ornella Vanoni) • Piri piri (Los Pesajeros) • Ritornella (Little Tony) • Sentado a beira do caminho (Mario Capuano) • Taca taca banda (Romina-Taryn-Kocis-Al Bano) • Dormi serena (Bruno Martino) • Il mare è amico mio (Amalia Rodriguez) • A year every night (Smile) • This is love (Joe Curtis) • Due ore d'amore (Louiselle) • A banda (Paul Mauriat) • Drinking (Ping-Pong) • Orecchini di corallo (Chiara Zago) • Il vento amico (Wess and The Airdales) • I'm coming back (Sparrow) • E' mia (Mina) • Capita tutto a me (Marcel Amont) • Sentimenti (Le Voci Blu) • Allora canto (Caravelli) • La colpa è tua (Dalida) • Fortuna e ragione (I Flashmen) • Samba-Preludio (Patty Pravo) • Oh, come vorrei (Goffredo Canarini) • Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Sole che nasce, sole che muore (Marcella)
- Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Patty Pravo e Nicola Di Bari
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)

16,20 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini

17,30 **Speciale sport**
a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
— Stock

18,30 **Supersonic**
Dischi a mach due
My line, Masquerade, Innocenti evasioni, Cherie cherie, Pretty little girl, H doesn't matter, Hobade what would you say, It's too late, Family affair, Rocket man, Domani è un altro giorno, Devo andare, La mente torna, Popcorn, Baby, Covered ndust, Try, Stand by me, Join together, Move over, Get down and get with, Chicago, Three roses, Lost, Metal guru, Piccolo uomo, Out a space, Upsetter, Alone again, You said a bad word
Nell'intervallo (ore 19,15):
I tarocchi

- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,20 **Ascolta, si fa sera**
- 20,25 **Il deserto dei Tartari**
di Dino Buzzati
Adattamento radiofonico di Glandomenico Giagni e Mauro Morassi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
- 4° ed ultima puntata
- | | |
|---------------------|---------------------|
| Capitano Drogo | Tino Bianchi |
| Speaker | Renato Cominetti |
| Tenente Moro | Mario Brusa |
| Maggiore Ortiz | Gino Mavara |
| Il medico Bovine | Augusto Mastrantoni |
| Proscodimo | Natale Peretti |
| Luca | Alberto Ricca |
| Tenente Simeoni | Giulio Girola |
| Maggiore Matti | Franco Passatore |
| La madre | Anna Caravaggi |
| Colonnello Filimore | Gualtiero Rizzi |
| Maria | Mariella Furguele |
| | Renzo Lori |
| Voci di ufficiali | Iginio Bonazzi |
| | Aldo Reggiani |
| | Paolo Faggi |
- Regia di Glandomenico Giagni
(Registrazione)
- 21,20 **UN UOMO ED UN VIOLINO: LA STORIA DI JOE VENUTI**
a cura di Adriano Mazzeotti

21,50 **CONCERTO DEL PIANISTA MICHELE CAMPANELLA**
Franz Liszt: Sei Consolations: n. 1 in mi maggiore: Andante con moto; n. 2 in mi maggiore: Un poco mosso; n. 3 in re bemolle maggiore: Lento; n. 4 in re bemolle maggiore: Quasi adagio; n. 5 in mi maggiore: Andantino; n. 6 in mi maggiore: Allegretto cantabile; Reminiscenze da « Norma »

22,20 **DOMENICO MODUGNO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Maurizio Jurgens
22,40 **Sera sport**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **Palco di prosenio**
— Aneddotica storica

23,20 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di Giorgio Perini

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Stevie Wonder e Minnie Minoprio**
Cassia Wells: Il sole è di tutti • Califano-Moy: My chérie amour • Miller-Ricci-Wells: Yester me, yester you, yesterday • Miller-Wells: Travelin' man • Miller: Heaven helps us all • Marchetti-Rosa: Cosa c'è di male se • Minellono-Malgoni: Riflessioni • Migliacci-Pintucci: Delon Delon Delon • Limiti-Carter: I duri teneri • Marchetti-Rosa: Helene
— *Invernizzina*
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Parker: Joy (Apollo 100) • Mc Clay-Costa: Lady hit lady hol (Les Costa) • Russo-Danel: Cammina cammina (Danel) • Corbetta-Riordan-Phillips: Green-Eyed lady (Sugarloaf) • Casaghi-Ghiglini: Mister E. Jones (Nuova Idea) • Cabildo: African penta song (The Cabildo's Three) • Vantellini-Amendola-Corbucci-Cazzulani: Semplice felicità (Orietta Berti) • Morelli: Cosa voglio (Alunni Del Sole) • Pace-Panzeri-Conti: Peppino (Antoine) • Chiosso-Del Re-Ferri: Parole parole (Mina) • Lator: Blue fame (Santi Lator)

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— *Insetticida Neocid Florale*
- 14,30 CANZONI NAPOLETANE**
Bovio-Lama: Reginella (Peppino Di Capri) • Valente-Bovio-Tagliaferri: Passione (Miranda Martino) • Califano-Cannio: 'O surdato 'nnammurato (Sergio Bruni) • Mangione-Valente: 'A cascioforte (Gegè Di Giacomo) • D'Arienzo-Mercadante: La Rosa (Fausto Cigliano) • Di Giacomo-Costa: Luna nova (Mario Abbate) • Capurro-Di Capua: 'O sole mio (Massimo Ranieri) • Cordiferro-Cardillo: Core 'ngrato (Mirna Doris)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

- 19 — Voci contro: Fausto Leali, Ofelia, I Vianella**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Maurizio Jurgens**
20,30 Sera sport
- 20,50 Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
- 21,30 GIORNALISTI ITALIANI DELL'800**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
4. Due umoristi: Jorick e Gandolin
- 22 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**

- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amurri e Verde presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Caterina Caselli, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Virna Lisi, I Ricchi e Poveri**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Mike Bongiorno presenta:**
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno e Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
— *Orologi Seiko*
- 12,15 Quadrante**
- 12,30 SE NO I XE MATI... O QUASI**
a cura di **Cesare Gigli e Carlo Loffredo**
— *Mira Lanza*

- 15,40 Viaggiare stanca**
In giro per il mondo con **Aroldo Trieri e Giuliana Lojodice**
Testi di **Gherardo Trieri**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 16,55 Giornale radio**
- 17 — Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti**
Prima parte
— *Oleificio F.lli Belloli*
- 17,30 Un complesso per telefono**
Musiche e canzoni proposte dal pubblico in contatto telefonico con **Pippo Baudo**
Programma a cura di **Adriano Mazzeletti**
- 18,25 Bollettino del mare**
- 18,30 DOMENICA SPORT**
Seconda parte
— *Oleificio F.lli Belloli*

- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 24 — GIORNALE RADIO**



Stevie Wonder (ore 7,40)

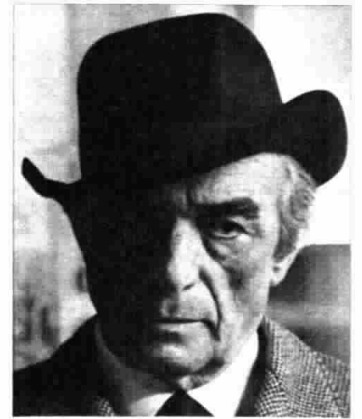
TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Giovanni Paisiello: Il mondo della luna: Sinfonia (Revis di Guido Pannain) (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Bruno Martinotti) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 14 in la maggiore K. 114: Allegro moderato - Andante - Minuetto (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Réveries, passions - Un bal - Scène aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit du Sabbat (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)
- 11,15 I Brandeburghesi in Boemia**
Opera in tre atti di **Karel Sabina**
Musica di **BEDRICH SMETANA**
Volfam Olbramovic Karel Kalas
Oldrich Rokyzansky Jiri Joran
Junos Ivo Zidek
Tausendmark Zdenek Votava
Varneman Antonin Votava
Jira Bohumir Vich
Ludise Milada Subrtova
Vicenka Miloslava Fidlerova

- 14 — Musiche da camera di Gioacchino Rossini**
Ottava trasmissione
Le gitane: Ave Maria (Nicoletta Panni, soprano; Elena Zilio, contralto; Giorgio Favaretto, pianoforte); Da Album de Chaumiere • Prélude fugassé - Petite polka chinoise - Petite valse: l'huile de recin - Plein chant chinois - Petite valse de boudoir - Une pensée à Florence (Pianista Dino Ciani); Il fanciullo smarrito, per tenore e pianoforte (Lajos Kozma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte)
- 14,45 Musiche di scena**
Antonio Scontrino: Intermezzo per il 2° atto di • Francesca da Rimini • di Gabriele D'Annunzio (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Ildebrando Pizzetti: Introduzione all'Agamemnone • di Eschilo, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Gianandrea Gavazzeni • Maestro del Coro Giulio Bertola) • Goffredo Petrassi: Musiche per il film «Cronache familiari» (parte I) (Orchestra diretta dall'Autore)
- 15,30 Il caso Howard**
Un prologo e tre atti di **Ronald Millar**
dal romanzo di **Charles Percy Snow**
Traduzione di **Bice Mengarini**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Nicolò Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Allegro spiritoso) (Violinista Shmuel Ashkenazi - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Heribert Esser) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - Italiana • Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Josef Krips)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
Una cannoniera ad Agadir: Il contrasto fra la Francia e la Germania di fronte per il Marocco
a cura di **Alfonso Sterpellone**
- 20,45 Il topo della sera**
Racconto di **Ennio Flaiano**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 OPERA E/O COMPORTAMENTO DELL'ARTISTA E DEL PUBBLICO ALLA 36° BIENNALE D'ARTE CONTEMPORANEA DI VENEZIA**
Dibattito con **Vittore Branca, Mario de Micheli, Filiberto Menna, Mario Penelope, Giuseppe Zigaina** coordinato da **Lodovico Mamprin**
- 22,30 Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
Al termine: **Chiusura**

Decana Vera Soukupova
Il vecchio del villaggio Eduard Haken
Il banditore Jindrich Jindvak
Direttore **Jan Tichy**
Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga
Maestro del Coro Milan Maly
(Ved. nota a pag. 84)
Nell'intervallo (ore 12,10 circa):
L'architetto di Sforzinda, Convezione di **Giuseppe Cassieri**



Fosco Giachetti (ore 15,30)

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Fosco Giachetti e Gaucio Mauri**
Thomas Crawford Fosco Giachetti
Arthur Brown Leo Gavero
Alec Nightingale Giorgio Piamonti
Martin Eliot Graziano Giusti
M. H. L. Gay Augusto Maracci
Sir Francis Gettlinge Franco Luzzi
G. H. Winslow Guido Verdiani
Tom Orbell Adalberto Maria Merli
Julian Skeffington Gianni Musy
Lester Ince Giampiero Becherelli
Sir Lewis Eliot Gaucio Mauri
Margaret Eliot Pinuccia Galimberti
Donald Howard Nino Dal Fabbro
Laura Howard Renata Negri
Gilbert Dawson-Hill Mario Bardella
Newby Tino Erler
Roberts Corrado De Cristoforo
Il portiere del circolo Rodolfo Martini
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)
- 17,30 Klement Slavicky: Studi e saggi (1965):**
Tardissimo - Prestissimo, demoniaco - Largo - Allegro impetuoso - Tranquillo, triste - Veloce, leggero - Deciso, con bravura (Pianista Bruno Mezzana)
- 18 — CICLI LETTERARI**
L'omogeneizzazione culturale
a cura di **Alcide Paolini**
2. Analisi del fenomeno italiano
- 18,30 I classici del jazz**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal il canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



Questa sera in TV
Raffaella Carrà
 presenta
BIG BON

nell'Arcobaleno Agip



questa sera
CAROSSELLO
MOLINARI



con **Rina Morelli**
 e **Paolo Stoppa**

lunedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate,
 in occasione del 22° Salone
 Internazionale della Tecnica
 10-11,20 PROGRAMMA CINE-
 MATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 PORTO PELUCCO
 Seconda puntata
 Il sandolino
 Pupazzi di Giorgio Ferrari
 Scene di Cornelia Frigerio
 Testi e regia di Guido Sta-
 gnaro

18,45 IMMAGINI DAL MONDO
 Rubrica realizzata in colla-
 borazione con gli Organismi
 Televisivi aderenti all'U.E.R.
 Realizzazione di Agostino
 Ghilardi

19,15 POLY A VENEZIA
 Un nonno per Pippo
 con Thierry Missud, Mauro
 Bosco, Mario Maranzana,
 Antonio Radaelli, Krestia
 Kassel, Irina Malewa, Ed-
 mond Beauchamp e il pony
 « Poly »
 Sceneggiatura e dialoghi di
 Cécile Aubry
 Regia di Jack Pinoteau
 Coproduzione: RAI TV-ORTF
 Dodicesimo episodio

GONG
 (Maglieria Stellina - Fornet -
 Confetture De Rica - Nesquik
 Nestlé - I Dixan - Omogeneiz-
 zati al Plasmon)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
 (San Pellegrino - Stira e Am-
 mira Johnson - Bel Paese Gal-
 bani - Crème Caramel Royal -
 Lozione Linetti - Candy Elet-
 trodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
 (Aperitivo Rosso Antico - Col-
 lants Bloch - Arredamenti com-
 ponibili Germal)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
 (Kop - Biscottini Nipiol V Bul-
 toni - Agip Big Bon - Gran
 Ragù Star)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Molinari - (2) Close up
 dentifricio - (3) Confezioni
 Facis - (4) Pandea 9 Torte
 - (5) Pannolini Lines
 I cortometraggi sono stati rea-
 lizzati da: 1) Massimo Sara-
 ceni - 2) Storyboard - 3) Film
 Made - 4) General Film - 5)
 Arno Film

21 —

IL DELITTO DUPRE'

Film - Regia di Christian-Ja-
 que
 Interpreti: Pierre Brasseur,
 Marina Vlady, Bourvil, Virna
 Lisi, Umberto Orsini, José-
 Luis de Vilallonga, Jacques
 Monod
 Produzione: Méditerranée -
 Flora - Mizar

DOREMI'
 (Brandy Vecchia Romagna -
 Scottex - Vini Folanari - Su-
 pershell)

22,55 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
 (Fratelli Rinaldi Importatori -
 Rexona - Cornetto Algida)

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Umberto Orsini e Virna Lisi in una scena del film « Il delitto Dupré », in onda alle 21 sul Programma Nazionale

SECONDO

18-18,45 Torino: Palazzo Ma-
 dama
**PROCLAMAZIONE DEI VIN-
 CITORI DEL PREMIO ITALIA**
 1972

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pentole Lagostina - Brioss
 Ferrero - Dinamo - C & B Ita-
 lia - Giovinetti - Spic & Span)

21,15

INCONTRI 1972

a cura di Gastone Favero

**Un'ora con Domenico Can-
 tatore**

Ritorno in Puglia

di Giuseppe Giacobazzo

DOREMI'

(Vermouth Cinzano - Benzina
 Chevron con F 310 - Orzo-
 bimbo - Orologi Timex)

22,15 CONCERTO DEL PIANI- STA VLADIMIR HOROWITZ

Frédéric Chopin: a) Ballata
 in sol minore op. 23, b) Not-
 turno in fa minore op. 55
 n. 1, c) Polacca in fa diesis
 minore op. 44; **Domenico**
Scarlatti: a) Sonata in mi
 maggiore, b) Sonata in sol
 maggiore; **Robert Schumann:**
 Arabesque op. 18; **Alexan-**
der Scriabin: Studio in re
 diesis minore op. 8 n. 12;
Robert Schumann: Träume-
 rei; **Vladimir Horowitz:** Va-
 riazioni su un canto gitano
 dalla « Carmen » di Bizet

Regia di Roger Engländer

Produzione: CBS Television
 Network

(Ripresa effettuata dalla Carne-
 gie Hall di New York)

Trasmissioni in lingua tedesca
 per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

**19,30 Unterschätzen Sie Ame-
 rika nicht**
 Filmbericht
 Regie: Sebastian C.
 Schroeder
 Verleih: Schaar

19,50 High Chaparral
 Auf einer Ranch im Wilden
 Westen
 Heute: « Der Doktor zieht
 am schnellsten »
 Regie: Richard Benedict
 Verleih: NBC

20,40-21 Tagesschau

IL DELITTO DUPRE'



Pierre Brasseur con Marina Vlady, interpreti del film che Christian-Jaque girò nel 1963

ore 21 nazionale

«Un film sulla linea delle requisitorie giudiziarie di André Cayatte», ha scritto di questo Il delitto Dupré il critico Leonardo Autera, «ma, tutto sommato, meno farraginoso e più onesto dei suoi modelli grazie a una buona articolazione della sceneggiatura e alla pregnanza dei dialoghi di Henri Jeanson». Il regista francese Christian-Jaque lo ricavò nel 1963 da un romanzo di Jean Laborde, sceneggiato, oltre che da lui stesso e da Jeanson, da Paul Andreota; la fotografia si deve a Armand Thirard, il commento musicale a Georges Garvarentz, mentre gli interpreti principali sono Marina Vlady, Pierre Brasseur, Bourvil e i nostri Virna Lisi e Umberto Orsini. Film giudiziario, dunque, imperniato sulle macchinazioni di una moglie che ha ucciso il marito, ma è riuscita a far ricadere la colpa del delitto sull'in-

fermiera che l'aveva in cura. Catherine Dupré ha accumulato sulle spalle dell'innocente Gina una tale quantità di indizi e prove apparenti da rendere difficilissimo il cammino della giustizia; ha in più dalla sua un abilissimo avvocato che è anche il suo amante: cosicché il giudice incaricato dell'istruttoria, Gaudet, benché convinto dell'innocenza dell'accusata, è nella pratica impossibilitato di dimostrarla, e la sua lotta per arrivare alla verità non ha altro sbocco che le dimissioni. Riuscita ad ottenere la condanna di Gina, Catherine commette tuttavia un errore: abbandona l'avvocato-amante, il quale, sentendosi tradito, passa dalla parte della vittima e mette in moto il meccanismo di revisione del processo che servirà, forse, a ristabilire la verità dei fatti. Il delitto Dupré chiama in causa senza mezzi termini le torquiosità, gli errori involontari e volontari, i freddi

automatismi che contraddistinguono talvolta l'uso e l'applicazione della legge, concludendo in una aperta dichiarazione di sfiducia e di pessimismo nei riguardi della giustizia umana. Christian-Jaque associa al tema di fondo risvolti di sapore «giallo» o acutamente sarcastico, componendoli in una struttura narrativa solida e convincente e dando vita a un'opera che, ha scritto ancora Leonardo Autera, appare «sferzante e mordente nel denunciare il cinico operato di taluni uomini di legge senza scrupoli, che fanno a pezzi l'accusato pur sicuri della sua innocenza. Il finale è di comodo, ma tanto ironicamente appiccicato da far intendere chiaramente dove la vicenda debba ritenersi conclusa. L'apporto di Christian-Jaque è stato quello d'un corretto esecutore, che ha saputo avvalersi dell'istrionismo di Pierre Brasseur e della sensibilità e intelligenza di Bourvil».

INCONTRI 1972

Un'ora con Domenico Cantatore - Ritorno in Puglia

ore 21,15 secondo

Al pittore pugliese Domenico Cantatore è dedicato il servizio di Giuseppe Giacobazzi che va in onda stasera per il ciclo Incontri. Il servizio vuole proporre, mediante un racconto di viaggio letto da Riccardo Cucciolla come, l'artista protagonista e testimone di una storia vissuta che ha reso possibile la concreta origine del suo mondo poetico. La storia è quella dei contadini del Sud, il viaggio è il ritorno di Cantatore alla sua Puglia. Giuseppe Giacobazzi è andato con lui sulle tracce della civiltà contadina e vi ha ritrovato l'inesauribile famiglia di sorelle nubi che rivive nella pittura di Cantatore, le ma-

dri rassegnate ma solenni sui ballatoi, i vecchi braccianti seduti, immobili e muti come sequenze di bassorilievi. Il critico d'arte Raffaele Carrieri ricorda che i primi contadini pugliesi dipinti dal Cantatore risalgono al tempo dell'adolescenza a Ruvo, quando era ancora garzone di un imbianchino. I braccianti erano di casa; tutto il vicinato era composto da gente di campagna. Cantatore sceglieva i più anziani e li faceva sedere in maniche di camicia. Posavano per ore e ore, con le grosse mani abbronzate poggiare sulla spalliera delle sedie. Di questa umanità in disparte, alla quale Cantatore ha dato una voce nuova nella pittura europea, Giacobaz-

zo ha cercato remote parentele nelle pietre romaniche di Puglia, nelle lunette e sui portali delle antiche cattedrali sul mare. Il viaggio comincia a Milano dove il pittore opera da quarant'anni (salvo la parentesi parigina) e narra come Cantatore s'inserì con estrema naturalezza in quel gruppo di poeti e scrittori che comprendeva Quasimodo, Sinisgalli, Carrieri, Zavattini, Gatto, De Libero, Afeltra, Solmi, Vigorelli e altri. Questa interessante stagione culturale della Milano intorno agli anni Trenta riaffiora dai Navigli e dai tavoli del Savini attraverso «foglietti» di testimonianze che gli amici poeti hanno reso al pittore pugliese. (Servizio alle pagg. 103-104).

CONCERTO DEL PIANISTA VLADIMIR HOROWITZ

ore 22,15 secondo

Dopo un'assenza di dodici anni, il ritorno di Vladimir Horowitz sul podio concertistico, era destinato ad essere una straordinaria occasione: risultato infatti uno degli avvenimenti musicali più eccitanti del decennio. Erano le 15,38 di domenica 9 maggio 1965 quando il grande pianista uscì dalle quinte ed apparve davanti allo «Steinway» della Carnegie Hall di New York. E' ap-

punto in questa famosa sala che è stato registrato il concerto in onda questa sera. Horowitz è impegnato in famose pagine di Chopin, Scarlatti, Schumann, Scriabin e in alcune sue Variazioni su un canto gitano della Carmen di Bizet. In una conferenza stampa, Horowitz (nato a Kiev il 1904, è oggi considerato uno dei più grandi pianisti di ogni tempo) ha spiegato le ragioni del suo ritiro e del suo ritorno: «Per trentun anni ho ro-

tolato come un pazzo, rincorrendo treni. Non potevo dormire o leggere sui treni e non mi è mai piaciuto volare. Nel 1953 un improvviso esaurimento nervoso mi obbligò al riposo. E riposare mi piacque tanto che arrivai al punto di decidere che non sarei più ritornato al mestiere del pianista». E non ci sarebbe ritornato se non l'avessero spinto e incoraggiato amici da tutto il mondo e in particolare la moglie Wanda, figlia di Toscanini.

o Bloch
o Bloch.
— Non c'è
alternativa.



(il perchè ve lo spieghiamo
questa sera in arcobaleno)

bloch

calze e collant, uomo donna bambino

RADIO

lunedì 25 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Aurelia.

Altri Santi: S. Firmiano, S. Ercolano, S. Sabiniano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,14 e tramonta alle ore 19,16; a Roma sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 19,02; a Palermo sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 19,01; a Trieste sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 18,53; a Torino sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 19,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1599, nasce a Bissone l'architetto Francesco Borromini.

PENSIERO DEL GIORNO: Non desiderando nulla, si possiede tutto. (I. Nievo).



Cinzia De Carolis e Mario Feliciani, interpreti dello sceneggiato « Piccolo mondo antico ». L'1° episodio va in onda alle 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. « Le nuove frontiere della Chiesa », rassegna internazionale di articoli missionari, a cura di Gennaro Angiolino. « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti. « Pensiero della sera ». 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Besoin de merveilles. 22 Santo Rosario. 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes. Renato Carenzio: Caprice Novelette. Mario Robbiani: « I pescatori ». Suite. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900, a cura di Guya Modespacher. 17,30 I grandi interpreti: Basso Boris Christoff. Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide. Scena del rimorso di Agamennone. « Decidesti il suo destino! Oh! tu la cosa più cara ». Giuseppe Verdi: Don Carlo. Monologo di Filippo II: « Ella giammai m'amò ». Alexander Borodin: Principe Igor. Saluto di Kontchak al principe Igor: « Come state prin-

cipe? ». (Orchestra Philharmonia diretta da Jerzy Semkow). 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 19,30 Solo strumenti. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Ascoli. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21,30 Idomeno. Opera seria in due parti K.V. 366 di Wolfgang Amadeus Mozart (Seconda parte). 22,30 Ritmi. 23 Informazioni. 23,05 Con i poeti in Lombardia. Dal meneghino, al comasco, al brianzolo, di Federico Formignani. Regia di Sergio Maspoli. 23,35 Mosaico musicale. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». W. A. Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 45 (Radiorchestra diretta da G. Mandozzi); D. Cimarosa (elab. A. Benjamin): Concerto per oboe e archi (Oboe A. Galassi - Radiorchestra diretta da L. Casella); F. Schubert: « Rosamunde ». Musica da balletto n. 2 (Radiorchestra diretta da O. Nussio); D. Kabalewski: Concerto per violino e orchestra op. 48 (Violinista L. Gay des Combes - Radiorchestra diretta da L. Casella); Y. Constantinidis: Suite Dodécaphonienne n. 1 per orchestra (Radiorchestra diretta da S. Baud-Bovy). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 « Viaggio sul microfono ». 20,40 Trasmissione da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Serenate e divertimenti. Otmir Nussio: Divertimento all'inchostro di Cina per soprano, tenore e orchestra (Maria Grazia Ferracini, soprano; Rodolfo Malacarne, tenore - Radiorchestra diretta dall'Autore). 21,45 Rapporti '72: Scienze. 22,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. 22,45 Orchestre varie. 23 La terza pagina. 23,30-24 Emissione retromancia.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Christian Bach: Sinfonietta in do maggiore • Carl Maria von Weber: Rondò (Allegro giocoso), dal « Quintetto » per clarinetto ed archi • Emmanuel Chabrier: Gwendoline, ouverture • Isaac Albeniz: Cadiz, canzone • Aaron Copland: Billy the Kid, suite dal balletto

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Johann Nepomuk Hummel: Allegro con spirito (I tempo), dal Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra • Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atto III • Franz Liszt: Grand Galop chromatique • Bedrich Smetana: Il Bacio. Ouverture • Camille Saint-Saens: La princesse Jaune, ouverture • Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto • Sergei Prokofiev: Scherzo • Johannes Brahms: Danza ungherese in fa maggiore

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport

a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— Amaro Dom Bairo

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
— Charms Alemagna

13,45 SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Herbert Pagani

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Il cuore è uno zingaro. Che cosa pazza l'amore. Semo gente de borganne, Fratello sole sorella luna. Il leone e la gallina. Salvatore, Munasterio e Santa Chiara. Gira l'amore. L'uomo e la matita. Vorrei averti nonostante tutto. Gli occhi miei. Avevo in mente Elisa. Forestiero. O zu Nicola. Riflessioni. Una giornata al mare. Quando m'innamoro. Storia di due amici. Rosa. Solo. Un albero di trenta piani. La monferrina. Raffaella. Non toccateli, vernice fresca. Dolce acqua. La ballata della speranza. Con stile. Ma che amore. Vai. Un viaggio in Inghilterra. L'ultimo romantico. Mi spezzò il cuore. Metti una sera a cena

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

19 — ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,15 Un complesso: Gli Alluminogeni

19,30 Country & Western

Anonimo: The lome star trail (Ken Maynard) • Nicholson: Back on the road (The Marmalade) • Anonimi: Long time man (Johnny Rivers); A way to settle down (Country Funk); Lorena (Herman Nye); Edward (Shep Gnaudes); Midnight special (Pete Seeger); My boy Willie (Jean Ritchie)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Massimo Pradella

Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide, Ouverture • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 • Praga: Adagio-Allegro - Andante - Finale (Presto) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 94 in sol maggiore • La sorpresa: Adagio cantabile-Vivace assai - Andante - Minuetto (Allegro molto) - Allegro di molto Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-D. M. F. Reitano: Ciao vita mia (Mino Reitano) • Bardotti-Shapiro: Un po' di più (Patty Pravo) • Mogol-Battisti: Le tre verità (Lucio Battisti) • Rocchi-Genesis: Un gioco senza età (Ornella Vanoni) • Pallavicini-Carrisi: Mezzo cuore (Al Bano) • Manlio-D'Esposito: Me so' 'mbriacato 'e sole (Gloria Christian) • Donaggio: Come un girasole (Pino Donaggio) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Frank Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Luigi Vanucchi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Powell: 100.001 (Don Powell) • Bardotti-Baldazzi-Dalla-Castellari: Un po' uomo un po' bambino (Michele) • Shapiro-Bardotti: Un po' di più (Patty Pravo) • Mogol-Battisti: E penso a te (Lucio Battisti) • Albertelli-Fabrizio: Due delfini bianchi (Piero e i Cottonfields) • Del Monaco-Polito: A Maria (Tony Del Monaco) • Piccarda-Limiti-Lennon: Immagina che... (Ornella Vanoni) • Baldazzi-Bardotti-Cellamare-Dalla: Piazza grande (Lucio Dalla) • Lamberti-Cappelletti: Guardo la città (Dominga) • Morricone: Giù la testa, dal film omonimo (Ennio Morricone)

12,44 Quadrifoglio

16 — A tu per tu

Incontro di un ragazzo di oggi con un ragazzo di ieri
a cura di Gina Basso

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Carlo Massarini e Raffaele Cascone con Mario Fegiz e Claudio Rocchi

— Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana:

Dischi di: Santana e Miles, Chicago, Beatles, Stones, Frank Zappa, Jethro Tull, Doors, Hardstuff, Elton John, Gabriella Ferri, Emerson Lake and Palmer, Lucio Battisti, Rolling Stones, T. Rex, Procol Harum ed altri ancora

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Dalla Sala del Senato a Palazzo Madama in Torino

Radiocronaca diretta della proclamazione dei vincitori dei

Premi Italia 1972

18,45 I tarocchi

Nell'intervallo:

XX SECOLO

Le grandi collane dei classici dell'Utet

Colloquio di Tullio Gregory. Sergio Cotta e Ignazio Baldelli

21,50 DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

23 — GIORNALE RADIO

23,10 IL GIRASKETCHES

Regia di Adriana Parrella

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Jacques Brel e I Bee Gees**
Brel: Au printemps, Clara, Le plat pays, Le valse a mille temps, La ventura • Gibb: Alone again, How can you mind a broker heart, My world, August October, First of may
- **Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Richard Wagner: Il vascello fantasma: Ouverture (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi dir. André Cluytens) • Gaetano Donizetti: Gemma di Vergi: «Una voce al cor d'intorno» (Montserrat Caballé, sopr.; Ermanno Mauro, ten.; Leslie Fyssen, bar.; Tom Mc Donnell, bs. • London Symphony Orchestra e Ambrosian Opera Chorus dir. Carlo Felice Cillario - M° del Coro John Mc Carthy) • Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra: «Come in quest'ora bruna» (Sopr. Leontyne Price - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,50 Piccolo mondo antico**
di **Antonio Fogazzaro**
Riduzione radiofonica di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 11° episodio
Franco Maironi Nando Gazzolo
Luisa Luisella Boni
Lo zio Piero Mario Feliciani
Ombretta Cinzia De Carolis
Marchesa Maironi Wanda Capodaglio
Il signor Pasotti Mario Bardella
La Barborin Cesarina Gheraldi
Peppina Anna Carena
Il signor Bellini Fabrizio Jovine
Regia di **Umberto Benedetto**
- **Invernizzina**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Straordinariamente (Adriano Celentano) • Il tempo di impazzire (Ornella Vanoni) • Resta cu' mme (Domenico Modugno) • Amici miei (Ricchi e Poveri) • Come le viole (Peppino Gagliardi) • Mediterraneo (Milva)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Mike Bongiorno presenta:**
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno e Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Ti voglio (Frank Pourcel) • Parla più piano (Ornella Vanoni) • Compagnia mia (Nini Rosso) • Oh lady be good (Ella Fitzgerald) • La prima compagnia (Sergio Endrigo) • Rockin' Robin (Michael Jackson) • Io mamma (Sara) • Me and Julio down by the Schoolyard (Paul Simon) • I soldati delicati (Gianni Meccia) • This is love (Joe Curtis)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
• Without you (Harry Nilsson) • My sweet Lord (George Harrison) • Grande grande grande (Mina) • Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Poppa Joe (The Sweet) • Fireball (Deep Purple) • Music from gong gong (Osibisa) • Immigrant song (Led Zeppelin) • Monksberry moonlight (Paul McCartney) • Jungle strutt (Santana) • Popcorn (The Popcorn Makers) • Giù la testa (Ennio Morricone)
- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19 — VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa**
Collaborazione e regia di **Sandro Merli**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 ORNELLA VANONI presenta:**
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Clap clap (Eskimo) • Day by day (H. Sherwood) • I am woman (H. Reddy) • Ombabe what world you say (Hurricane Smith) • So long dixie (Blood, Sweat and Tears) • Rocket man (Elton John) • Everybody loves you now (B. Joel) • Super fly (Curtis Mayfield) • Masquerade (E. Bear) • Lulu (Cyan) • Samba pa ti (Santana) • Roma capocchia (Theatrical Campus) • Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • Io e Zafferoni (F.lli La Bionda) • A horse with no name (America) • Saturday in the park (Chicago) • Coz I luv you (Slade) • Rock and roll part 2° (G. Glitter) • True blue (R. Stewart) • You can make me free (B. Joel) • Piccolo uomo (Mia Martini) • Tele-

- 16 — Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — MOMENTO MUSICALE**
Jean-Philippe Rameau: Allemanda, dalla «Suite in la minore» (Clav. Brigitte Heudebourg) • Baldassare Galuppi: Presto, dalla «Sonata in si bemolle maggiore» (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli) • Maurice Ravel: Menuet (2° movimento), dalla «Sonatina» per pianoforte; Jeux d'eau (Pf. Walter Gieseking) • Federico Moreno Torroba: Fandanguillo, dalla «Suite castellana» (Janos Starker, vc.; Leon Pommeres, pf.) • Anton Dvorak: Scherzo, dalla «Serenata in mi maggiore op. 22» per archi (Orch. Filarm. di Israele dir. Rafael Kubelick) • Sergei Prokofiev: Gavotta (non troppo allegro), dalla «Sinfonia in re maggiore op. 25, Classica» (Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado)
- 18,30 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- gram sam (T. Rex) • Delta lady (Joe Cocker) • Anyway (S. Stills) • Down by the river (Neil Young) • Immigration man (Crosby-Nash) • You've got a friend (J. Taylor) • Tell me baby (Windows) • Run run run (Jo Jo Gunne) • Move over (Janis Joplin) • We're only children (Man) • Join together (The Who) • Frustration (Jerusalem) • The King will come (Wibone Ash)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 L'EREDITÀ' DELLA PRIORA**
di **Carlo Alianello**
Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
11° puntata
Andrea Guarna Achille Millo
Matteo Guarna Corrado Annicelli
La Priora Regina Bianchi
Isabellina Lucia Catullo
Iuzzella Marina Pagano
Don Ciccio Carlo Croccolo
ed inoltre: Gigi Angelillo, Pierangelo Civera, Francesco Paolo D'Amato, Paolo Falace, Remo Foglino, Evar Maran, Vittorio Mezzogiorno, Ignazio Pandolfo, Michele Placido, Cecilia Polizzi, Luigi Sportelli
- Musiche di **Franco Potenza**
Regia di **Giandomenico Giagni**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 2 in la maggiore per violino e clavicembalo (Henryk Szeryng, vl.; Helmut Walcha, clav.) • Johann Christian Bach: Quintetto n. 1 in mi bemolle maggiore per due clarinetti, due corni e fagotto (French Wind Ensemble) • César Franck: Preludio, Fuga e Variazioni op. 18 da «Six pièces pour grand orgue» (Org. André Marchal) • Sergei Prokofiev: Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte (Mstislav Rostropovich, vc.; Sviatoslav Richter, pf.)
- 11 — I poemi sinfonici di Franz Liszt**
Prima trasmissione
Hunnenschlacht (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Hermann Scherchen); Les Préludes (Vienna Philharmonic Orchestra diretta da Zubin Mehta); Prometheus (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Münchinger)
- 11,45 Musiche italiane d'oggi**
Giancarlo Chiaramello: Tre movimenti per orchestra (alla memoria di John Proctor); Epitaffio - Peripezia - Elegia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
- 12,10 Tutti i paesi alle Nazioni Unite**

- 12,20 Archivio del disco**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e passionato (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Victor De Sabata)



Eugene Ormandy (ore 13)

- 13 — Intermezzo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 12 in sol minore per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Mathieu Lange) • Edvard Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra diretta da Alfred Wallenstein) • Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela, op. 22 n. 2 dalle «Quattro Leggende di Kalevala» (Corno inglese Louis Rosenblatt - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 14 — Liederistica**
Alban Berg: Cinque Orchesterlieder op. 4: Seele, wie bist du schöner - Sahst du dem Gewitterregen der Wald - Ueber die Grenzen des All - Nichts ist gekommen - Hier ist Friede (Soprano Margaret Price - Orchestra London Symphony diretta da Claudio Abbado); Quattro Lieder op. 2: Schlafen, schlafen, nicht als schlafen - Schlafend trägt man mich in mein Heimatland - Nun ich der Riesen Starksten überwand - Warm die Lüfte, es spriest Gras auf sonnigen Wiesen (Catherine Rowe, soprano; Benjamin Tupes, pianoforte)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Busch e Quartetto Lasalle**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3 (Adolf Busch e Gosta Andreasson, violini; Karl Dok-

- tor, viola; Hermann Busch, violoncello) • Arnold Schoenberg: Quartetto n. 3 op. 30 per archi (Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello)
- 15,30 Alessandro Stradella**
Il barcheggio
Serenata a tre con strumenti (Trascrizione ed elaborazione di Gabriella Gentili Verona)
Amfitrite Miwako Mutsumoto
Proteo Adriana Camani
Nettuno Malcolm King
Complesso strumentale del Gonfalone diretto da Gastone Tosato
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Anonimo: Ludus Mariae, dramma medioevale per soli, coro e strumenti originali** (Coro e Strumentisti della Camerata Nova di Praga diretti da Josef Veselka) • Zoltan Kodaly: Veni, Emanuel - Pange lingua - Enek szent Istvan kiralyhoz - Jezus es a kufarok - Szekely keserves (Ensemble Madrigal - di Budapest diretto da Ferenc Szekeres)
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Dimitri Sciostakovic: Quintetto in sol minore op. 57, per pianoforte e archi: Preludio - Fuga - Scherzo - Intermezzo - Finale (Quartetto d'archi Janacek e pianista Eva Bernathova) • Edgar Varèse: Intégrales, per strumenti a fiato e percussioni (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Columbia diretti da Robert Craft)
- 20 — Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 Dalla Sala dei Concerti del Casinò di Basilea in collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.**
Stagione di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione
Direttore
Jean-Marie Auberson
Baritono Kurt Wiedmer
Arnold Schönberg: Pelleas und Melisande, poema sinfonico op. 5 (versione per piccola orchestra) • Othmar Schoeck: Lebendig begraben, 14 canti per baritono, coro e orchestra op. 40 (su testi di Gottfried Keller)
Orchestra Sinfonica e Coro di Radio Basilea
Nell'intervallo (ore 22,20 circa): Italiani in Transilvania nel XV e XVI Secolo. Conversazione di George Lăzărescu
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30



"Ho qualcosa da dirvi su Lux, il "mio" sapone di bellezza"

Barbara Bouchet

**ospite d'onore
questa sera in doremi 1**



Lux è crema in sapone

**è lavorato
come l'argento**

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie BERNINI®
RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO



serie BERNINI®

Lo splendido vasellame da tavola che valorizza ogni portata in acciaio inossidabile è lavorato come l'argento. Linea pura e finitura satinata e perfetta. Ripropone con gusto e spirito moderni le mirabili armonie del barocco berniniano.

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

martedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate,
in occasione del 22° Salone
Internazionale della Tecnica

10-11,25 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 CINEMA E RAGAZZI

a cura di Mariolina Gamba
Realizzazione di Luigi Co-
stantini
Il piccolo capitano Korda
Regia di Josef Pinkava

GONG

(Pavesini - Creme Pond's -
Formaggio Mio Locatelli -
IAG/IMIS Mobili - Olio semi
vari Olita - Vernel)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Calze Si-Si - Rex Elettrodomestici - Olio semi vari Teo-
dora - Cambri Milkana - Cera
Grey - S.I.S.)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Aperitivo Aperol - Last al li-
mone - Magnesia Bisurata
Aromatic)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Spic & Span - Coni Totocal-
cio - Ferri stiro Philips - Ton-
no Nostromo)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Caffè Splendid - (2)
Confetture Arrigoni - (3) San
Giorgio Elettrodomestici -
(4) Amaro Medicinale Giu-
liani - (5) Pronto della John-
son

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Recta Film - 2)
Commercials - 3) Vision Film -
4) DN Sound - 5) Publitecno

21 —

**TEATRO-
INCHIESTA N. 33**

TRATTATIVA SEGRETA

Soggetto di Piero Campo-
lungui

Sceneggiatura di Giovanni
Bormioli

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Abel José Quaglio
Donovan Sergio Rossi
Tompkins Luciano Melani
L'alto funzionario del Contro-
spionaggio Umberto Raho
Schischkin Corrado Gaipa
Hellen Abel Dina Sassoli
Evelyn Abel Ilaria Caputi
Un giornalista Lucio Allocca
Bob Walter Maestosi
White Gerardo Panipucci
Un funzionario dell'Intelligence
Service Gino Maringola
Drews Renato Romano
Frau Abel Luisa Aluigi
Fraulein Abel Eva Vanicek
Vogel Cesare Barbetti
La ragazza di Berlino Lina Sastri

Lo speaker Giorgio Piazza

Scene di Mario Grazzini

Costumi di Annalisa Giacci

Per le riprese filmate: Ope-
ratore Giuseppe Calò

Regia di Silvio Maestranzi

DOREMI'

(Carne Simmenthal - Lux sa-
pone - Rabarbaro Zucca - Cas-
sera)

22,25 INDAGINE GIOVANI

3° - Cosa vi dà e cosa vi
aspettate dalla scuola

Un programma a cura di
Enzo Forcella

con la collaborazione di Ma-
rio Maffucci

Regia di Paolo Gazzara

da un sondaggio d'opinione
Demoskopea

BREAK 2

(Brandy Florio - BP Italiana)

23,25

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brandy Stock - Biscottini Ni-
piol V Buitoni - I Dixan - Tè
Star - Maionese Calve - Denti-
fricio Ultrabrait)

21,15

**PASSATO
PROSSIMO**

a cura di Stefano Munafò

IL DOLORE E LA PIETA'

Cronaca della Francia sotto
l'occupazione nazista

Un programma di Marcel
Ophuls

Edizione italiana di Ezio Pe-
cora e Stefano Munafò

Parte seconda

DOREMI'

(Aperitivo Cynar - Vim Clorex
- Filetti sogliola Limanda Fin-
dus - Tissot Idea 2001)

22,15 L'AMICO FANTASMA

Il sorriso dietro il velo

Telefilm - Regia di Jeremy
Summers

Interpreti: Mike Pratt, Ken-
neth Cope, Annette Andre,
Alex Scott, Hilary Tindall,
Gary Watson, Freda Jack-
son, Peter Jesson, Robin
Hawdon, George Howe, John
Bott, Michael Radford, Cla-
re Jenkins, Peter Lawrence

Distribuzione: I.T.C.

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Der Kurier der Kaiserin

Unterhaltende Fernsehserie
von H. D. Schreeb und H.
G. Thiemt

In den Hauptrollen:

Klausjürgen Wussow u.
Marianne Schöner

2. Folge: «Die Sache mit
Palapolo»

Regie: Hermann Leitner
Verleih: ZDF

19,55 Das multiplizierte Gehirn

Filmbericht aus der Reihe
«Die Welt von morgen»

Regie: Helmut Schwarz-
bach

Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau



Dina Sassoli e Ilaria Caputi, due interpreti del Teatro-In-
chiesta «Trattativa segreta», alle ore 21 sul Nazionale

TEATRO-INCHIESTA N. 33: Trattativa segreta

ore 21 nazionale

Lo sceneggiato rievoca una trattativa tra Stati Uniti e Unione Sovietica di cui fu protagonista un notissimo avvocato di New York, James Donovan, il quale s'incaricò, in veste di cittadino privato, di proporre e di portare a termi-

ne uno scambio tra Francis Powell, il pilota dell'«U2» catturato dai sovietici nel maggio del '60, e Rudolf Abel, la spia russa arrestata negli Stati Uniti nel 1957. Per poter svolgere la sua delicatissima missione, Donovan si trasferì a Berlino-Ovest da dove si spostava periodicamente nella zona orien-

tale della città allo scopo di prendere contatti con esponenti sovietici. I negoziati si svolsero in un clima di forte tensione e non mancarono colpi di scena. Finalmente, nel febbraio del 1972, la trattativa si concluse felicemente con un accordo definitivo che consentì lo scambio fra Powell e Abel.

PASSATO PROSSIMO: Il dolore e la pietà Cronaca della Francia sotto l'occupazione nazista



Il maresciallo Pétain, capo dei collaborazionisti di Vichy

ore 21,15 secondo

Continua il ciclo dedicato alla ricostruzione di momenti della storia europea tra gli anni Trenta e Sessanta. Anche questa seconda parte si avvale, per i documenti storici, dell'inchiesta di Marcel Ophuls, già presentata con successo nei «cinémas d'essai» francesi col titolo *Le chagrin et la pitié*, circa le condizioni del «collaborazionismo» in Francia. Nella puntata precedente si era preso in considerazione il periodo in cui, per l'ostilità verso la democrazia e per le simpatie verso i metodi autoritari fascisti che animavano Pétain, si assiste al crollo del regime democratico ed al sorgere di un regime dittatoriale con sede a Vichy. Oggi si affronterà il tema del maturarsi della resistenza in Francia e del suo organizzarsi nella lotta contro il nazismo. Argomento centrale della trasmissione sarà quindi la nascita di quel movimento di francesi ribelli al governo di Vichy formatosi in Africa, a Londra e nella stessa Francia in quel periodo. Lo scopo dell'organizzazione, nata con il nome di «Francia Libera» ad opera del generale De Gaulle, sarà quello di continuare la lotta insieme con l'Inghilterra.

L'AMICO FANTASMA: Il sorriso dietro il velo

ore 22,15 secondo

Il «sorriso dietro il velo» di cui si parla in questo episodio della serie *L'amico fantasma* è quello che si lascia sfuggire, durante i funerali di Caroline Seaton morta in un incidente, la cognata della defunta. Ella crede che nessuno la osservi, ma la stranezza del suo comportamento non sfugge al detective-fantasma Mary Hopkirk, il quale si insospettisce e mette a parte dei propri dubbi il collega Jeff Randall. Quest'ultimo non si lascia persuadere dalle sue parole, e allora Hopkirk con uno stratagemma lo induce a recarsi al castello dei Seaton, dove l'investigatore



Un interprete: Kenneth Cope

scopre che si sono insediati un fuorilegge e alcuni suoi accoliti. Il criminale si fa passare per Donald, un fratello della ragazza morta scomparso da tempo, e coltiva la precisa intenzione di impossessarsi dell'eredità di Caroline. La vera identità di Randall viene presto scoperta dai banditi, i quali si industriano per fargli la pelle; ma una prima volta grazie a Donald, che non è affatto scomparso come si credeva, e una seconda grazie ad un provvidenziale intervento dell'amico Hopkirk, Randall riesce a sfuggire le insidie mortali ordite contro di lui. E conclude vittoriosamente l'avventura, consegnando gli impostori alla polizia.

INDAGINE GIOVANI

Cosa vi dà e cosa vi aspettate dalla scuola

ore 22,25 nazionale

L'inchiesta curata da Enzo Forcella con la collaborazione di Mario Maffucci affronta questa sera i rapporti tra i giovani e la scuola sulla base di una «indagine d'opinione» promossa dalla RAI e condotta dall'Istituto «Demoskopea» su due campioni di giovani tra i sedici e i venticinque anni. Le domande comprese nel questionario

tendevano tra l'altro a stabilire se ai giovani piace studiare, se hanno incontrato difficoltà negli studi, se già pensano ad un lavoro da svolgere in futuro, e se a questo proposito ritengono che le cognizioni acquisite a scuola siano utili. Altre domande concernevano la contestazione, l'impegno politico e sociale. La puntata si conclude con un dibattito in studio, condotto da Enzo For-

cella, al quale prendono parte i giornalisti Angelo Beriani (L'Avvenire), Italo Cucci (Il Resto del Carlino), Alberto Rapisarda (La Stampa), Pietro M. Trivelli (Il Messaggero), Giovanni Valentini (La Gazzetta del Mezzogiorno), Vincenzo Vassile (L'Ora), il sociologo Ugo Alberto Alfassio Grimaldi e Aurelio Valeriani, docente universitario di pedagogia. (Vedere articolo alle pagine 38-40).

questa sera in ARCOBALENO 2°



"il piattoforte"

del vostro appetito.
Perché nutriente: ha tutto il nutrimento che gli viene dalle proteine del tonno.
Per questo Tonno Nostromo è come una vera e propria...costata: costata di mare!
E, come la costata, è nutriente, saporito, leggero.

NOSTROMO®

questa sera in

TIC-TAC

la cera **GREY**

presenta:

1kg
di

cera GREY

lire 650

anziché ~~950~~

e gratis
GREYceramik
LAVA E LUCIDA
i pavimenti in ceramica

RADIO

martedì 26 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cosma.

Altri Santi: S. Damiano, S. Giustina, S. Virgilio, S. Nilo, S. Senatore.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,15 e tramonta alle ore 19,14; a Roma sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 19; a Palermo sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 18,59; a Trieste sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 18,51; a Torino sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 19,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1898, nasce a New York il compositore George Gershwin.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuno vale ad abbattere la possa del destino. (Eschilo).



Regina Bianchi, protagonista di «L'eredità della Priora» di Carlo Alianello. La dodicesima puntata va in onda alle 22,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: Anselm Viola: «Gloria» e «Agnus Dei» dalla «Missa Alma Redemptoris Mater» per soli, coro e orchestra. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Curate Infernos», Corso di Educazione Sanitaria, a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani; (16) Prof. Mario Rastelli: «Il medico di famiglia» - «L'Antico Oriente Cristiano», di P. Marco Adinolfi: «Filadelfia che rinnega il Logos» - «Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Missionnaire aujourd'hui. 22 Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 A tu per tu.

Appunti sul music hall con Vera Florence. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche, a cura di Paolo Francisci. 19,30 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Fisarmoniche. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Cori della montagna. 22 Teatro dialettale. 23 Informazioni. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo Musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Mario Peragallo: «In memoriam». Corale e aria per coro misto e orchestra. Corale (De Profundis); Aria (da una lettera di Luigi Dallapiccola); Gustav Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen; Luca Mahrenzio: «Solo e pensiero»; Marco Marazzoli (elab. Pier Maria Capponi): «Cristo e i Farisei». Oratorio per soli, coro e organo. 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Viagond cul microfon. 20,40 Da Ginevra: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Muzio Clementi: Sonatina n. 1 in do maggiore op. 36 (Pianista Mario Venzago); Joaquin Nin: Chants d'Espagne (Guy Fallot, violoncello; Emmanuel Le Lamasse, pianoforte); Hermann Haller: L'autunno. Otto Lieder su liriche di Morgenstern (Willy Spitz, baritone; Rita Wolfensberger, pianoforte). 21,45 Rapporti '72: Letteratura. 22,15-23,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore per due oboi, due clarinetti ed archi • Giuseppe Martucci: Momento musicale e Minuetto per orchestra d'archi • Robert Addinsell: Il concerto di Varsavia • Fritz Kreisler: Concerto in un movimento per violino e orchestra (libera riduzione dal Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra di Nicolò Paganini) • Richard Wagner: Tannhäuser: Grande Marcia

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Mateo Albeniz: Sonata in re maggiore per arpa • Jacques Offenbach: Elena di Troia, suite

7,45 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Di Bari: La prima cosa bella (Nicola Di Bari) • Ingrosso-Mascheroni: Vai (Claudio Villa) • Argento-Pace-Panzeri-Conti: Stasera ti dico di no (Orietta Berti) • Bertini-Di Paola-

Taccani: Chella Ilà (Fausto Cigliano) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Amurri-Ferrio: Sei tu, sei tu (Fred Bongusto) • Limiti-Cavallaro: La foresta selvaggia (Marsa Sacchetto) • Conte: Non sono Maddalena (Massimo Salerno)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Luigi Vannucchi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Battisti-Mogol: Mondo blu (Flora Fauna Cemento) • Testa-Bono: Per me amico mio (Patty Pravo) • Testa-Bongusto: Roma 6 (Fred Bongusto) • Di Giacomo-Tosti: Marechiaro (Peppino Di Capri) • Testa-Virca-Vaona: Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • Vecchioni-Lo Vecchio: Luci a San Siro (Roberto Vecchioni) • Luberti-Dossena-Farina-Lusini: Sentii... sentimenti (Le Voci Blu) • Venditti: Roma capocchia (Duo Theoribus Campus) • Vermiglio-Damele: Il solito sì (Manila) • Salvatelli-Continiello-E. Donaggio: Donna più sola di me (Elisio)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Alberto Lupo con Paola Quattrini presenta:

Le ultime 12 lettere di uno scapolo viaggiatore

Un programma di Umberto Ciappetti con la partecipazione di Gianna Serra

Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Vecchia Europa, Gira gira sole, Stasera ti dico di no, Com'è bella la città, Paolo il barbone, Il clan dei siciliani, Non è un capriccio d'agosto, Sole che nasce sole che muore, Rosamunda Zwei, Un uomo molte cose non le sa, Voglia di mare, Realtà, Tuca tuca sì, La mia luce, Chichirillì beach, Canzona appassionata, La prima goccia bagna il viso (I parte), Vecchia America, La storia di Marta, Jesabel, L'amore è un attimo, M'è nata all'improvviso una canzone, L'ultimo giorno d'amore, Roma forestiera, La più bella del mondo, Oggi domani sempre, Trallallera, A Maria, Mediterraneo, Er più, Amici mal, Okay ma si va là, Canzone per te

Nell'int. (ore 15): Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Il viaggio di nonna Rosetta nella storia degli U.S.A.

a cura di Rosa Claudia Storti
Regia di Ugo Amodeo

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Carlo Massarini e Raffaele Cascone con Mario Fegiz e Claudio Rocchi

— L.P. dentro e fuori classifica:

Dischi di: Yes, Blood Sweat and Tears, Jefferson Airplane, Radius, Shawn Phillips, Rod Stewart, Nice, Crosby-Stills-Nash and Young, Hot Tuna, Santana, Family, John McLaughlin, Pinkfloyd, Jimi Hendrix, Balletto di Bronzo, Van Morrison, Fabrizio De André ed altri ancora

Nell'int. (ore 17): Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 PEZZO DI BRAVURA

Claude Debussy: Quattro Studi: Pour les cinq doigts - Pour les tierces - Pour les octaves - Pour les huit doigts (Pianista Walter Gieseking) • Francis Poulenc: Trois mouvements perpétuels (Jascha Heifetz, violino; Brooks Smith, pianoforte) • Arthur Honegger: Pacific 231, movimento sinfonico n. 1 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet)

19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana
E. A. Mario: Santa Lucia luntana (Miranda Martino) • Russo-Costa: Scetate (Fausto Cigliano) • Bovio-Valente: Fantasia (Mario Merola) • Di Giacomo-Tosti: Marechiaro (Giuseppe Anedda) • Murolo-Tagliaferri: Nun me scetà (Luciano Rondinella)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Piedigrotta

Commedia per musica di Marco D'Armenio
Musica di LUIGI RICCI
Revisione Renato Parodi

Rita Marta
Cezia Crezia
Stella Lena
Achille Cardillo
Renzo Polifemo
Deaulcone Manicotto
Un caffettiere

Dora Gatta
Rita Talarico
Giovanna Fioroni
Edda Vincenzi
Giuseppina Arista
Franco Bonisoli
Florindo Andreoli
Alberto Rinaldi
Domenico Trimarchi
Ugo Zavarese
Paolo Montarsolo

Angelo Degli Innocenti
Acquavitaro e voce interna
Aronne Ceroni

Direttore Nino Sanzognò

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gennaro D'Angelo

22,20 MARCELLO MARCHESI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:
Su il sipario
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con La Nuova Idea e Alberto Anelli**
Casagni-Guglieri: La mia scelta. Ho già capito • Casagni-Reverberi: Dolce amore • Franchi-Reverberi: Realtà • Calabrese-Reverberi: Pitea un uomo contro l'infinito • Minellono-Anelli: Mezzanotte • Mogol-Anelli: Lei lei lei • Salerno-Anelli: Un uomo quando è un uomo • Beretta-Anelli: Serenata • Martucci-Reitano: Odio e amore
- **Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 Piccolo mondo antico**
di **Antonio Fogazzaro**
Riduzione radiofonica di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
12° episodio
Marchesa Maironi Wanda Capodaglio
Il signor Pasotti Mario Bardella

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bishop-Bradshaw: Happy children (Luv Machine) • Preti-Guarnieri: Amore da niente (Anna Identici) • Fiore-Prado-Rinaldi: Chicago banana (Perez Prado) • Facchinetti-Negrini: Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Salis-Lagunare: Una bambina una donna (Gruppo 2001) • Guccini: Il vecchio e il bambino (Francesco Guccini) • Robinson: Get ready (Rare Earth) • Testa-Bono: Per me amico mio (Patty Pravo) • Mogol-Battisti: Mondo blu (Flora Fauna Cemento)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Preston-Greene: Out a space (Bill Preston) • Stewart: Dance to the music (Sly and Family Stone) • Lennon: Help! (The Beatles) • Anonimo: Amazing grace (Rod Stewart) • Pagliuca-Tagliapietra: Sguardo verso il cielo (Le Orme) • Ham: Day after day (Badfinger) • Mogol-Battisti: Il paradiso (Patty Pravo) • Paoli: Sapere di sale (Gino Paoli) • Santana: Samba pa ti (Santana) • Diamond: Stones (Neil Diamond) • Mogol-Battisti: Sognando e risognando (Lucio

- 19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto e Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta** (Replica)
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 MARCELLO MARCHESI presenta: ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Everybody loves you now (Billy Joel) • Get down your line (The Byrds) • Be my lover be my friends (Argent) • A horse with no name (America) • Time of the season (The Zombies) • Oh babe, what would you say (Hurricane Smith) • Grande grande grande (Mina) • Amare per vivere (Gino Paoli) • Piccolo uomo (Mia Martini) • I'm coming back (Sparrow) • Me and Julio down by the schoolyard (Paul Simon) • Brother (CCS) • Upsetter (Grand Funk) • After you came (The Moody Blues) • Together (Freedom) • Southbound train (Crosby-Nash) • I need you (America) • Alabama (Neil

- Franco Maironi Nando Gazzolo
Luisa Luisella Boni
Ombretta Cinzia De Carolis
Lo zio Piero Mario Feliciani
Il dottore Franco Scandurra
Don Giuseppe Gianfranco Mauri
Il giudice Lucio Rama
Peppina Anna Carena
Carlotta Clelia Bernacchi
Tre guardie Alessandro Borch
Corrado De Cristofaro
Fabrizio Jovine
- Regia di **Umberto Benedetto Invernizzina**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Mogol-Battisti: Amor mio (Mina) • Bi-gazzi-Cavallaro: America (Fausto Leali) • Petrolini-Simeoni: Tanto pe cantai (Nino Manfredi) • Pallottino-Dalla: 4 Marzo 1943 (Nuova Equipe 84) • Tuminelli-Theodorakis: Un fiume amaro (Iva Zanicchi)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Mike Bongiorno presenta: APERTO PER FERIE**
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno e Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

- Battisti) • Lennon-Mc Cartney: With a little help from my friend (Joe Cocker) • King: Tapestry (Carole King) • Townshend: Baba O'Riley (The Who)
- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano: CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — I BIS DEL CONCERTISTA**
Johann Sebastian Bach: Ciaccona, dalla sonata n. 4 in re minore per violino solo (Trascr. Busoni) (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) • André Caplet: Divertissement à l'espagnole (Arpista Nicanor Zabaleta) • Giuseppe Tartini: Variazioni su un tema di Corelli (Norman Carol, violino; Julius Levine, pianoforte) • Federico Longas: Sevillana (Tenore Tito Schipa)
- 18,30 Long Playing**
Selezione dai 33 giri

- Young) • Rocket man (Elton John) • La cantina (Theoristic Campus) • Hare vivekaranda (I Fratelli di Abraxa) • Day by day (Holly Sherwood) • Family affair (Sly and Family Stone) • The end nutrocker (Emerson-Lake Palmer) • Join together (The Who) • Move over (Janis Joplin) • Run run run (Jo Jo Gunne) • Suicide pilot (Judy Lucy) • The pilgrim (Wibsona Ash) • School's out (Alice Cooper)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 L'EREDITÀ DELLA PRIORA**
di **Carlo Alianello** - Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
12° puntata
La Priora Regina Bianchi
Andrea Guarna Achille Millo
Don Ciccio Carlo Crocchio
Iuzzella Marina Pagano
Madre Giovanna Linda Sini
ed inoltre: Pino Cuomo, Ermelinda De Felice, Gilberto Mazzi, Serena Michelotti, Amelia Perrella, Cecilia Polizzi, Linda Scalera
Musiche di **Franco Potenza**
Regia di **Giandomenico Giagni**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tira l'altro»
Regia di **Adriana Parrella**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251 per oboe, due corni e archi: Allegro molto - Minuetto - Andantino - Minuetto (Tema con variazioni) - Rondo (Allegro assai) - Marcia alla francese (Oboista Jacques Chambon - Orchestra da camera della Radiodiffusione della Sardegna diretta da Karl Ristenpart) • Ernst Bloch: Concerto per violino e orchestra: Allegro deciso - Andante - Deciso (Allegro moderato) (Violonista Yehudi Menuhin - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Paul Kleck) • Maurice Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 11,15 Musiche italiane d'oggi**
Giacinto Scelsi: Quartetto n. 3 (Quartetto Nuova Musica: Massimo Coen e Mario Buffa, violini; Lilia Green, viola; Luigi Lanzillotta, violoncello) • Riccardo Nielsen: Goethelieder per soprano e orchestra (Soprano Gianna Galli - Orchestra Sinfonica del Teatro • La Fenice • di Venezia diretta da Arturo Basile)

- 13 — Intermezzo**
Aram Kaciaturian: Gayaneh, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Londra dir. Anatole Fistoulari) • Anton Dvorak: Waldesruhe op. 68: Rondò in sol minore op. 94 (Vc Maurice Gendron - Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink)
- 14 — Salotto Ottocento**
Georges Bizet: Intermezzo n. 2 da L'Arlesiana (Fritz Kreisler, vl.; Hugo Kreisler, vc.; Michael Raucheisen, pf.) • Anton Rubinstein: Serenata in re minore (Pf. Leopold Godowsky) • Sergei Rachmaninov: Canzone georgiana (John McCormack, ten.; Fritz Kreisler, vl.; Edwin Schneider, pf.) • Alexander Borodin: La tua terra natia (Jennie Turel, sopr.; Allen Roger, pf.)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Tielman Susato: Danceries: Entrée du fol - Basse danse - Mon désir - Pavane et gaillarde - Mille Ducats - Pavane - Mille regrets - Gaillarde - Le tout - Pavane - Si pas souffrir - Allemande 8 et tripla - Ronde 3 - Branle - Mon Amy • Pierre Phalèse: Danceries: Fantaisie - Branle de Bourgoigne - Branle de Poitou simple (Complesso • Musica Aurea • dell'Università di Liegi dir. Jean Wolteche) • Luigi Boccherini: Quintetto n. 4 in re magg. per chit., due vl., v.la, vc. e natchere; Quintetto n. 7 in mi min. per chit., due vl., v.la e vc. (Chit. Narciso Yepes - Quartetto • Melos • di Stoccarda) [Dischi Monumenta Belgicae e D.G.G.]

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Claude Debussy e Charles Chaynes
- 20,15 COMPOSITORI CECOSLOVACCHI DEL XVIII SECOLO**
František Benda: Sinfonia in do maggiore • František Xaver Richter: Sinfonia da camera in si bemolle maggiore • Florian Gassman: Divertimento in do minore • Jiri Ignác Linek: Sinfonia pastorale in re magg. (Orch. di Radio Pilsen dir. Bohumir Liska) (Reg. eff. il 13-5-1971 al Castello di Kozel dalla Radio Cecoslovacchia)
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Opera rara**
PIETRO MASCAGNI Zanetto
Opera in un atto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci da • Le Pasant • di François Coppée
Zanetto Giuseppina Arista
Silvia Pina Malgarini
Direttore **Tito Petralia**
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola
- 22,20 LE SONATE PER PIANOFORTE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Note illustrative di **Gaetano Gangi**
Pianista **Emma Contestabile**
Decima trasmissione
Sonata in fa magg. (Hoboken XVI: 29); Sonata in re magg. (Hoboken XVI: 33)
- 23 — Libri ricevuti**
Al termine: Chiusura

- 11,45 Concerto barocco**
Francesco Maria Veracini: Sonata in sol maggiore, per flauto dolce e basso continuo: Largo - Allegro - Largo - Allegro (Frans Bruggen, flauto dolce; Anner Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo) • Francesco Durante: Concerto n. 1 in fa minore per archi e basso continuo: Un poco andante, Allegro - Andante - Amoroso, Allegro • I Musici •
- 12,10 Ildebrando Pizzetti**
Tre Sonetti del Petrarca: La vita fugge e non s'arresta un'ora - Quel rosignuol che si soave piagne - Levommi il mio pensiero in parte ov'era (Margareth Baker, soprano; Piero Guarino, pianoforte)
- 12,20 Concerto del chitarrista Enrico Tagliavini**
Santino Garci da Parma (Trascr. e revis. di T. Tagliavini): Aria del Granda (Lento e solenne) - Balletto (Allegretto) - La ne mente per la gola (Danza) • Simone Molinaro (Trascrizione in notazione moderna di Giuseppe Gullino): Gagliarda (Andante scorrevole) - Ballo detto • Il conte Orlando • (Moderato) - Saltarello (Un poco mosso) • Luigi Lagnani: Introduzione, tema, variazioni e finale (Largo - Andantino - Allegro) • Franco Margola: Sette preludi: Andante - Comodo - Andante - Larghetto - Andante - Adagio non troppo - Maestro

- 15,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Herbert von Karajan**
Violonista **Christian Ferras**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore • Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra • Peter Ilich Ciaikovski: Capriccio italiano, op. 45
Orchestra Filarmonica di Berlino (Ved. nota a pag. 85)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,35 Jazz oggi**
Un programma a cura di Marcello Rosa
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Riccardo Nielsen**
Musica per due pianoforti: Molto lento, Allegro energico, Presto - Passacaglia, Adagio molto - Fugato, Allegro - Moderato (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)
- 18,45 CRISI AL VERTICE DEI LABURISTI**
Inchiesta di **Gino Bianco**
(in collaborazione con il Servizio Italiano della BBC)

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

udite solo a metà? capite solo la metà di ciò che dice la gente? non siete sordi

ma forse... vi minaccia una perdita acustica?
Se agirete subito, potreste udire di nuovo chiaramente con

entrambe le orecchie

in soli 20 secondi! - e capire ogni parola, anche i bisbigli. Rivolgetevi ad Amplifon; scoprirete come ciò sia possibile grazie ad un nuovo sistema invisibile che vi fornirà un facile ascolto con

niente nelle orecchie

Vi sentirete subito molto più giovane e felice.

Offerta Speciale Limitata! Regalo!

Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca prima del giorno 10 ottobre 1972

Amplifon le invierà GRATIS un regalo riservato ai sordi.

Imposti il tagliando oggi stesso!

L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 10-10-72

amplifon

AMPLIFON Rep. RD-L-45

20122 Milano, Via Durini 26, - Tel. 792707 - 705292

Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

NOME
INDIRIZZO
CITTA' N. COD.

gratis

mercoledì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del 22° Salone Internazionale della Tecnica
10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 NEL BOSCO DEI POGLES

Chicchi di grano
Soggetto e regia di Oliver Postgate
Produzione: Small Films

18,30 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI

Un programma di Michele Gandin
Il piccione

18,45 VACANZE NELL'ISOLA DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgren
Primo episodio

La casa del falegname

Personaggi ed interpreti:
La famiglia Melkersson
Melker Torsten Lilliecrona
Misa Louise Edlind
Johan Björn Soderback
Niklas Urban Strand
Pelle Stephen Lindholm
La famiglia Grankvist
Nisse Bengt Eklund
Marta Eva Stiberg
Teddy Lillemor Osterlund
Freddy Bitte Ulvskog
Cjorven Maria Johansson
Regia di Olle Hellborn
Produzione: Sveriges Radio - Art Film
(- Vacanze nell'isola dei gabbiani - è pubblicato in Italia da Vallecchi Editore)

19,20 LE AVVENTURE DEL GIOVANE GULLIVER

Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
L'invasione dei giganti

GONG

(Omogeneizzati Nipiol V Bul-toni - Goddard - Formaggio Bebe Galbani - Caffè Splendid - KiteKat - Tonno Star)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Caffè Mauro - Kop - Invernizi Susanna - Ferretti cucine componibili - Shell Italiana - Pavesini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Vedril Montedison - Trinity - S.I.S.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(I Dixan - Bastoncini di pesce Findus - Dentifricio Ultrabrat - Stufe Olmar)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Movil - (2) Magneti Marelli - (3) Frollino Gran Dorato Maggiora - (4) Imperial Radio Televisori - (5) Amaro Dom Bairo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Intervision - 2) Jet Film - 3) Selefilm - 4) B.B.E. Cinematografica - 5) Gamma Film

21 —

THRILLING

Un programma di Enzo Biagi
Ha collaborato Maurizio Chierici

3° - Un nome italiano

DOREMI'

(Gancia Americano Rosso - Ultrarapida Squibb - Rowntree Smarties - Confezioni Abital)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Confezioni Facis - Lozione Linetti)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tuttoqui Star - Samo stoviglie - Pepsodent - Brandy Vecchia Romagna - Sistem - Omogeneizzati al Plasmon)

21,15

INCOMPRESO

Film - Regia di Luigi Comencini

Interpreti: Anthony Quayle, Stefano Colagrande, Simone Giannozzi, Giorgia Moll, Graziella Granata, Silla Bettini, John Sharp, Adriana Facchetti, Anna Maria Nardini, Rino Benini

Produzione: Angelo Rizzoli

DOREMI'

(Fiesta Ferrero - Camay - Martini - Neocid Florale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Der kleine Indianer - Fahrins-Meer -

Ein Reiseabenteuer in Kanada

Regie: William Mason
Verleih: N. von Ramm

Poly und das Geheimnis der sieben Sterne

Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen

2. Folge
Buch und Regie: Cécile Aubry

Verleih: Beta Film

20,25 Aktuelles
20,40-21 Tagesschau



Giorgia Moll e Graziella Granata, interpreti del film « Incompreso »: 21,15 sul Secondo

Disinfettatevi con **sterilix** Disinfettante indolore

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET



dan pubblicità

dr. Knapp

efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

THRILLING: Un nome italiano



Tiberio Mitri al tempo dei maggiori successi: in occasione del suo incontro con Jack La Motta per il campionato mondiale dei pesi medi si parlò di droga e di illecite scommesse

ore 21 nazionale

Un nome italiano: terza puntata dell'inchiesta di Enzo Biagi sulla mafia italo-americana. La troupe televisiva si è spostata da New York a Las Vegas, «città del vizio» come la definiscono, od anche la capitale di tutte le attività illegali o al limite della legge, come il gioco d'azzardo, il traffico di droga, lo sfruttamento su scala industriale della prostituzione, delle scommesse sugli incontri di pugilato «truccati». Fanno da struttura portante della trasmissione, anche in questa puntata, alcune interviste a personaggi indicati dall'opinione pubblica, o quanto meno sospettati, come appartenenti, con peso e ruoli diversi, a «Cosa Nostra». Sono: Joe Confor-

ti, proprietario di una catena di case di prostituzione, ma che lui definisce in altro modo; Bob Guccione, proprietario della rivista Penthouse, che riferisce ai propri lettori, nel dettaglio, tutte le informazioni su tutti i giochi d'azzardo proibiti ed anche di quelli che proibiti non sono, ma che d'azzardo si trasformano al chiuso di club o di case clandestine; il giornalista inglese Clark, divenuto esperto di problemi mafiosi; Don Andrews, un italo-americano proprietario di un'agenzia di viaggi, che però maschera un'organizzazione di voli charters per il trasporto di giocatori in tutte le parti del mondo dove esistono case da gioco legali e clandestine. Interessante l'intervista a Saverio Turriello che, quando viveva in

Italia, fu campione d'Europa dei pesi medi, ed ora è residente negli Stati Uniti, amico e collaboratore di Frank Carbo, implicato a suo tempo nella manipolazione di incontri di pugilato e nello smercio di droga. Sempre e solo sospetti, si intende. Ultimo personaggio: Tiberio Mitri, il pugile italiano opposto a Jack La Motta, nel 1950, per il campionato del mondo dei pesi medi. In quella occasione si parlò di droga e fu anzi aperta un'inchiesta che interessò anche il settore delle scommesse, fra le maggiori fonti di profitto della mafia. Naturalmente, tutti gli intervistati negano qualsiasi addebito o anche solo l'ombra del sospetto. Thrilling non accusa nessuno. Ma la verità emerge dalle interviste.

INCOMPRESO

ore 21,15 secondo

Anthony Quayle, Stefano Colagrande, Simone Giannozzi, John Sharp, Giorgia Moll e Graziella Granata sono gli interpreti principali di Incompreso, un film che Luigi Comencini ha diretto nel 1967 traendone lo spunto dall'omonimo e celebre romanzo di Florence Montgomery, scrittrice inglese del secolo scorso. E' la storia del difficile rapporto, dell'incomprensione appunto, tra un padre e un figlio. Rimasto improvvisamente vedovo, sir Duncombe, console britannico a Firenze, è imprecisato ad affrontare i problemi dell'educazione dei suoi due figli, Milo di quattro anni e Andrea di otto. Crede di non sbagliare vezzeggiando il minore e trattando l'altro, invece, come una persona adulta, già capace di assumersi delle responsabilità; ma in questo modo egli provoca in Andrea un autentico trauma, lo spinge a chiudersi in se stesso, lo fa precocemente intristire. Il fratello di Duncombe si avvede dell'errore educativo e spinge perché gli venga posto riparo: ma il padre, che aveva promesso ad Andrea di portarlo con sé a Roma, per un'ennesima incomprensione lo castiga, e lo induce per ribellione a ripetere un suo pericolosissimo gioco. Altre volte il gioco

era riuscito, questa volta è fatale al bambino, che si ferisce mortalmente. Tenendosi fedele alla sostanza del romanzo della Montgomery — non un libro per ragazzi, ma sui ragazzi, e dedicato a coloro che dovrebbero aver cura di essi e del loro armonico inserimento nella società — Comencini ne ha però eliminato le più evidenti cadute nel sentimentalismo, nella perorazione o nella vera e propria truculenza. Regista da sempre interessantissimo al



Ad Anthony Quayle è affidata la parte di sir Duncombe

mondo infantile (gli si devono film come Proibito rubare e La finestra sul Luna Park, una splendida inchiesta televisiva sui bambini e il recentissimo Pinocchio), egli si è posto l'obiettivo di scendere a fondo nella psicologia del piccolo protagonista secondo una chiave interpretativa e narrativa ben più moderna di quella usata dalla scrittrice inglese. «Il film», scriveva il critico Alberto Pesce, «ha riassetato il romanzo su una misura nuova, dove anche i sentimenti si aprono ad una autentica partecipazione e sofferenza. Quasi tutte le sequenze sono d'un commovente ripulimento, senza pescare a mani basse nel patetismo a tinte fosche e sinistre del soggetto originale. Le scene commuovono perché si dipanano con spontaneità intorno ad alcuni momenti di intensa poesia, ... il racconto si snoda quasi sempre con armonia, alternando i momenti di mestizia con tocchi di gustoso umorismo, ... la recitazione è intensa, calibratissima in tutti i protagonisti, addirittura prestigiosa nei due ragazzi: Stefano Colagrande (nella parte di Andrea) dispone di una singolare gamma di reazioni, sguardi, ritrosie, sorrisi, e Simone Giannozzi (nel ruolo di Milo) ha un incanto fanciullesco quasi al limite della coscienza interpretativa».

QUESTA SERA
IN CAROSELLO
ABA CERCATO
con le
avventure
di
baffina



e i suoi incomparabili
amici

CUOREDORO

SCROCCABACI

PANCIALLEGRA

RODIRAPA

SALTAPALLA

GIRATACCHI

BOCCAPIENA

**gran
dorato**

MAGGIORA

IL FROLLINO GRANDORATO DI SOLE

udite solo a metà?

capite solo la metà
di ciò che dice la gente?
non siete sordi

ma forse... vi minaccia una perdita acustica?
Se agirete subito, potreste udire di nuovo chiaramente con

entrambe le orecchie

in soli 20 secondi! - e capire ogni parola, anche i bisbigli. Rivolgetevi ad Amplifon; scoprirete come ciò sia possibile grazie ad un nuovo sistema invisibile che vi fornirà un facile ascolto con

niente nelle orecchie

Vi sentirete subito molto più giovane e felice.

Offerta Speciale Limitata! Regalo!

Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca prima del giorno 10 ottobre 1972

Amplifon le invierà GRATIS un regalo riservato ai sordi.

Imposti il tagliando oggi stesso!

L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 10-10-72

amplifon

AMPLIFON Rep. RD-L-45

20122 Milano, Via Durini 26, - Tel. 792707 - 705292

Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

NOME
INDIRIZZO
CITTA' N. COD.

gratis

mercoledì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del 22° Salone Internazionale della Tecnica
10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 NEL BOSCO DEI POGLES

Chicchi di grano

Soggetto e regia di Oliver Postgate
Produzione: Small Films

18,30 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI

Un programma di Michele Gandin

Il piccione

18,45 VACANZE NELL'ISOLA DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgren

Primo episodio

La casa del falegname

Personaggi ed interpreti:

La famiglia Melkersson

Melker Torsten Lilliecrona

Misa Louise Edlind

Johan Björn Soderback

Niklas Urban Strand

Pelle Stephen Lindholm

La famiglia Grankvist

Nisse Bengt Eklund

Marta Eva Stiberg

Teddy Lillemor Osterlund

Freddy Bitte Ulvskog

Cjorven Maria Johansson

Regia di Olle Hellborn

Produzione: Sveriges Radio

- Art Film

(- Vacanze nell'isola dei gabbiani - è pubblicato in Italia da Vallecchi Editore)

19,20 LE AVVENTURE DEL GIOVANE GULLIVER

Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

L'invasione dei giganti

GONG

(Omogeneizzati Nipiol V Bul-toni - Goddard - Formaggino Bebe Galbani - Caffè Splendid - KiteKat - Tonno Star)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Caffè Mauro - Kop - Invernizzi Susanna - Ferretti cucine componibili - Shell Italiana - Pavesini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Vedril Montedison - Trinity - S.I.S.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(I Dixan - Bastoncini di pesce Findus - Dentifricio Ultrabrait - Stufe Olmar)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Movil - (2) Magneti Marelli - (3) Frollino Gran Dorato Maggiora - (4) Imperial Radio Televisori - (5) Amaro Dom Bairo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Intervision - 2) Jet Film - 3) Selefilm - 4) B.B.E. Cinematografica - 5) Gamma Film

21 -

THRILLING

Un programma di Enzo Biagi Ha collaborato Maurizio Chierici

3° - Un nome italiano

DOREMI'

(Gancia Americano Rosso - Ultrarapida Squibb - Rowntree Smarties - Confezioni Abital)

22 - MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Confezioni Facis - Lozione Linetti)

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

a cura di Jader Jacobelli

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tuttoqui Star - Samo stoviglie - Pepsodent - Brandy Vecchia Romagna - Sistem - Omogeneizzati al Plasmon)

21,15

INCOMPRESO

Film - Regia di Luigi Comencini

Interpreti: Anthony Quayle, Stefano Colagrande, Simone Giannozzi, Giorgia Moll, Graziella Granata, Silla Bettini, John Sharp, Adriana Facchetti, Anna Maria Nardini, Rino Benini

Produzione: Angelo Rizzoli

DOREMI'

(Fiesta Ferrero - Camay - Martini - Neocid Florale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Der kleine Indianer - Fahrins- Meer -

Ein Reiseabenteuer in Kanada

Regie: William Mason

Verleih: N. von Ramm

Poly und das Geheimnis der sieben Sterne

Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen

2. Folge

Buch und Regie: Cécile Aubry

Verleih: Beta Film

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau



Giorgia Moll e Graziella Granata, interpreti del film « Incompreso »: 21,15 sul Secondo

Disinfettatevi con **sterilix** Disinfettante indolore

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET



dan pubblicità

dr. Knapp

efficace anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

THRILLING: Un nome italiano



Tiberio Mitri al tempo dei maggiori successi: in occasione del suo incontro con Jack La Motta per il campionato mondiale dei pesi medi si parlò di droga e di illecite scommesse

ore 21 nazionale

Un nome italiano: terza puntata dell'inchiesta di Enzo Biagi sulla mafia italo-americana. La troupe televisiva si è spostata da New York a Las Vegas, «città del vizio» come la definiscono, od anche la capitale di tutte le attività illegali o al limite della legge, come il gioco d'azzardo, il traffico di droga, lo sfruttamento su scala industriale della prostituzione, delle scommesse sugli incontri di pugilato «truccati». Fanno da struttura portante della trasmissione, anche in questa puntata, alcune interviste a personaggi indicati dall'opinione pubblica, o quanto meno sospettati, come appartenenti, con peso e ruoli diversi, a «Cosa Nostra». Sono: Joe Confor-

ti, proprietario di una catena di case di prostituzione, ma che lui definisce in altro modo; Bob Guccione, proprietario della rivista Penthouse, che riferisce ai propri lettori, nel dettaglio, tutte le informazioni su tutti i giochi d'azzardo proibiti ed anche di quelli che proibiti non sono, ma che d'azzardo si trasformano al chiuso di club o di case clandestine; il giornalista inglese Clark, divenuto esperto di problemi mafiosi; Don Andrews, un italo-americano proprietario di un'agenzia di viaggi, che però maschera un'organizzazione di voli charters per il trasporto di giocatori in tutte le parti del mondo dove esistono case da gioco legali e clandestine. Interessante l'intervista a Saverio Turriello che, quando viveva in

Italia, fu campione d'Europa dei pesi medi, ed ora è residente negli Stati Uniti, amico e collaboratore di Frank Carbo, implicato a suo tempo nella manipolazione di incontri di pugilato e nello smercio di droga. Sempre e solo sospetti, si intende. Ultimo personaggio: Tiberio Mitri, il pugile italiano opposto a Jack La Motta, nel 1950, per il campionato del mondo dei pesi medi. In quella occasione si parlò di droga e fu anzi aperta un'inchiesta che interessò anche il settore delle scommesse, fra le maggiori fonti di profitto della mafia. Naturalmente, tutti gli intervistati negano qualsiasi addebito o anche solo l'ombra del sospetto. Thrilling non accusa nessuno. Ma la verità emerge dalle interviste.

INCOMPRESO

ore 21,15 secondo

Anthony Quayle, Stefano Colagrande, Simone Giannozzi, John Sharp, Giorgia Moll e Graziella Granata sono gli interpreti principali di Incompreso, un film che Luigi Comencini ha diretto nel 1967 traendone lo spunto dall'omonimo e celebre romanzo di Florence Montgomery, scrittrice inglese del secolo scorso. E' la storia del difficile rapporto, dell'incomprensione appunto, tra un padre e un figlio. Rimasto improvvisamente vedovo, sir Duncombe, console britannico a Firenze, è imprecisato ad affrontare i problemi dell'educazione dei suoi due figli, Milo di quattro anni e Andrea di otto. Crede di non sbagliare vezzeggiando il minore e trattando l'altro, invece, come una persona adulta, già capace di assumersi delle responsabilità; ma in questo modo egli provoca in Andrea un autentico trauma, lo spinge a chiudersi in se stesso, lo fa precocemente intristire. Il fratello di Duncombe si avvede dell'errore educativo e spinge perché gli venga posto riparo: ma il padre, che aveva promesso ad Andrea di portarlo con sé a Roma, per un'ennesima incomprensione lo castiga, e lo induce per ribellione a ripetere un suo pericolosissimo gioco. Altre volte il gioco



Ad Anthony Quayle è affidata la parte di sir Duncombe

era riuscito, questa volta è fatale al bambino, che si ferisce mortalmente. Tenendosi fedele alla sostanza del romanzo della Montgomery — non un libro per ragazzi, ma sui ragazzi, e dedicato a coloro che dovrebbero aver cura di essi e del loro armonico inserimento nella società — Comencini ne ha però eliminato le più evidenti cadute nel sentimentalismo, nella perorazione o nella vera e propria truculenza. Regista da sempre interessantissimo al

mondo infantile (gli si devono film come Proibito rubare e La finestra sul Luna Park, una splendida inchiesta televisiva sui bambini e il recentissimo Pinocchio), egli si è posto l'obiettivo di scendere a fondo nella psicologia del piccolo protagonista secondo una chiave interpretativa e narrativa ben più moderna di quella usata dalla scrittrice inglese. «Il film», scriveva il critico Alberto Pesce, «ha riassetato il romanzo su una misura nuova, dove anche i sentimenti si aprono ad una autentica partecipazione e sofferenza. Quasi tutte le sequenze sono d'un commovente ripulimento, senza pescare a mani basse nel patetismo a tinte fosche e sinistre del soggetto originale. Le scene commuovono perché si dipanano con spontaneità intorno ad alcuni momenti di intensa poesia, ... il racconto si snoda quasi sempre con armonia, alternando i momenti di mestizia con tocchi di gustoso umorismo, ... la recitazione è intensa, calibratissima in tutti i protagonisti, addirittura prestigiosa nei due ragazzi: Stefano Colagrande (nella parte di Andrea) dispone di una singolare gamma di reazioni, sguardi, ritrosie, sorrisi, e Simone Giannozzi (nel ruolo di Milo) ha un incanto fanciullesco quasi al limite della coscienza interpretativa».

QUESTA SERA
IN CAROSELLO
ABA CERCATO
con le
avventure
di
baffina



e i suoi incomparabili
amici

CUOREDORO

SCROCCABACI

PANCIALLEGRA

RODIRAPA

SALTAPALLA

GIRATACCHI

BOCCAPIENA

**gran
dorato**

MAGGIORA

IL FROLLINO GRANDORATO DI SOLE

RADIO

mercoledì 27 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vincenzo de' Paoli.

Altri Santi: S. Leonzio, S. Fidenzio, S. Terenzio, S. Ilario.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,16 e tramonta alle ore 19,12; a Roma sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 18,58; a Palermo sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 18,57; a Trieste sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 18,49; a Torino sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 19,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1803, nasce a Parigi lo scrittore Prosper Mérimée.

PENSIERO DEL GIORNO: Spesso s'incontra il proprio destino nella via che s'era presa per evitarlo. (La Fontaine).



Elena Cotta è l'ammalata in « La rosa di carta » di Ramón del Valle Inclán, in onda alle ore 16,15 sul Terzo Programma per il ciclo « Orsa minore »

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Conoscere la Bibbia » - « Valore letterario dell'Antico Testamento », del Prof. Mario Pomilio - « Popoli Nuovi », di Furio Porzio: « Il Bhutan, periscopio dell'India sull'Himalaya » - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Vie de l'Eglise à Rome. 22 Santo Rosario. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 14,40 Orchestre varie. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Joe Carona investigatore. Prima inchiesta: « Un caso molto dubbio ». Radiodramma di Conrad A. Roberts. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Ketty Fusco. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Passeggiata in nastro. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Scacchi e pensieri. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Oriz-

zonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 21,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 22 I grandi cicli presentano: Un di, s'io non andrò sempre fuggendo... Radioscene della vita di Ugo Foscolo. (Prima puntata). 23 Informazioni. 23,05 Orchestra Radiosa. 23,35 Pagine bianche. Pensieri, racconti, cronache. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Gioacchino Rossini: « Una carezza a ma femme » (pêché de vieillesse) per pianoforte solo (Pianista Luciano Sgrizzi); Anton Webern: 5 Lieder op. 3 aus « Der siebente Ring » von S. George (Sylvia Gähwiler, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Walter Piston: Divertimento per nove strumenti (Direttore Francis Irving Travis); Raffaello Rondani: Due Arie (Nasco Petroff, tenore; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Franz Tischhauser: Otetto per clarinetto, fagotto, corno, due violini, viola, violoncello e contrabbasso (Direttore Francis Irving Travis); Vincenzo Bellini: Due romanze (Enrico Fissore, basso; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Samuel Sebastian Wesley: Larghetto in fa diesis minore (Organista Harrison Oxley). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Liriche di Anton Webern. Quattro canti per soprano e pianoforte op. 12 (Marni Nixon, soprano; Leonard Stein, pianoforte); Quattro canti per soprano e strumenti op. 13; Sei canti per soprano e complesso strumentale op. 14 (Soprano Grace-Lynn Martin). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 « Viagond cul microfon ». 20,40 Da Berna: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo. 21,45 Rapporti '72: Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Divertimento in fa maggiore • Benjamin Britten: Matinée musicales, suite n. 2 su musiche di G. Rossini • Hector Berlioz: La Fata Mab, scherzo dalla Sinfonia drammatica « Romeo e Giulietta » • Georges Bizet: La bella fanciulla di Perth, suite
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Liszt: Due studi da concerto • Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto • Johann Strauss: Il pipistrello, quadriglia • Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (orchestrata di Felix Mottl)
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Rose rosse (Massimo Ranieri) • Sono una donna non sono una santa (Rossana Fratello) • Amare di meno (Peppino Di Capri) • Quante storie per un fiore (Marisa Sannia) • Ti voglio (Peppino Gagliardi) • A frangesa (Miranda Martino) • Meraviglioso (Domenico Modugno) • Raffaella (Franco Pisano)
- 9 — Quadrante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Luigi Vannucchi
- 11,30 MOMENTO MUSICALE
Ludwig van Beethoven: Rondò (Allegro), dalla Sonata n. 8 in do mino-

re op. 13 • Patetica • Johannes Brahms: Un poco sostenuto e con sentimento, dalla Sonata n. 3 in re minore op. 105 per violino e pianoforte • Franz Schubert: Due momenti musicali: in fa minore op. 94 n. 3 (Allegro moderato) - in fa minore op. 94 n. 5 (Allegro vivace) • Gioacchino Rossini: Allegro (3° movimento), dalla Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore per due violini, violoncello e contrabbasso • Félix Godefrid: Etude de concert in mi bemolle minore • Michel Blavet: Rondò per flauto e oboe • Manuel Ponce: Estrelita (Revis. Heifetz) • Igor Stravinsky: Berceuse, da « L'uccello di fuoco », suite dal balletto • Paul Hindemith: Allegro (1° movimento), da « Metamorfosi sinfoniche » su temi di Carl Maria von Weber

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Ricky Gianco-Nicorelli-Pieretti: Gira gira sole (Donatello) • Terzi-Salerno-D'Amico: Per amore ricomincerei (Delia) • Baldazzi-Donato-Cellamare-Della: Storia di due amici (Rosalino) • Modugno-Balsamo-Minellono: Domani s'incomincia un'altra volta (Domenico Modugno) • Meccia-Michetti-Zambini: L'uva è nera (I Cugini di Campagna) • Bottazzi: Fa qualcosa (Antonella Bottazzi) • Scrivano-Serengay: Solo (Gli Uhl) • Cucchiara: La grande città (Nancy Cuomo) • Amendola-Gagliardi: Ti voglio (Donatello) • Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Pregiatissima estate

Lettere aperte alla stagione estiva, lette da Gastone Moschin e Valeria Valeri

Un programma scritto e diretto da Maurizio Jurgens

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Vagabondo, Dolcemente teneramente, Io, Il Riccardo, Un ricordo, Alla fine della strada, Malinconia, Nel giardino di Tamara, Sta arrivando Francesca, Storia di un poeta, Un uomo, un cavallo, una pistola, Portami via, Fabbrica di fiori, Polenta e baccalà, Terra di casa mia, L'aquila, Le castagne sono buone, Strega, La prima compagnia, Un sorriso, Dove sta Zazà, Djamballa, Mezzaluna e gli occhi tuoi, Appassionatamente lei, Piccolo uomo, Due delfini bianchi, Mi sono innamorato di te, Il cigno nero, La figlia di un raggio di sole, Ascolta Dio mio, Piccolo grande amore, Quanto tempo passerà, Senza fine

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Gli amici di Sonia

Fiaba di Luciana Salvetti
Regia di Enzo Convalli

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Carlo Massarini e Raffaele Cascone con Mario Fegiz e Claudio Rocchi

— L.P. dentro e fuori classifica:
Dischi di: Alice Cooper, Buffalo Springfield, Jeff Beck, Bob Dylan, Aphrodite's Child, Genesis, Lindisfarne, Cat Stevens, Rolling Stones, Nick Drake, John and Yoko, Eric Clapton, David Bowie, Osanna, Janis Joplin, Them ed altri ancora
Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 CONCERTO IN MINIAURA

Mezzosoprano Vittoria Calma
Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « O aprirete foriere » • Jules Massenet: Werther: Aria della lettera • Gaetano Donizetti: La Favorita: « O mio Fernando » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia)
Soprano Stefania Capozzo Turchini
Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto del serraglio: « Marten aller artan » • Gustave Charpentier: Louise: « Depuis le jour » • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Ardon gli incensi » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tito Petralia)

19,30 Rhythm and blues

Anonimo: Wade in the water (Ramsey Lewis) • J. Brown: Call me super bad (James Brown) • White-Franklin: Dr. Feel good (Aretha Franklin) • J. Smith: Need mo (Jimmy Smith) • Cropper-Redding: Mr. Pitiful (Otis Redding) • Bramlett-C. Quisley: Teasin' (King Curtis)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 LE ORCHESTRE DI WALTER WANDERLEY, MARIO PEZZOTTA, EDDIE BARCLAY

21 — Radioteatro

RICORDO DI FEDERICO ZARDI
a cura di Ruggero Jacobbi

La via di mezzo

Lecoin Tino Carraro
De Libertas Luciano Alberici
Signora De Libertas Bianca Toccafondi
Toussaint Antonio Battistella
Intendente Ottavio Fanfani
Teresa Anna Misericordia
Brisot Corrado Galpa
Louvè Cesare Polacco

Bookman Checco Rissone
Santonax Enzo Tarascio
ed inoltre: Carlo Alighiero, Carlo Bagno, Roberto Brivio, Wilma Casagrande, Claudio Cassinelli, Carlo Cataneo, Umberto Ceriani, Ruggero De Daninos, Mario Erpichini, Giorgio Gabrielli, Olga Gherardi, Anna Coel, Roberto Herltzka, Aristide Leporani, Licia Lombardi, Mario Morelli, Corrado Nardi, Dino Peretti, Aldo Pierantoni, Gigi Pistilli, Pietro Privitera, Luciano Rebergiani, Giampaolo Rossi, Gigi Salvadori, Renata Salvagno, Umberto Tolorelli, Guido Verdiani, Roberto Villa

Regia di Corrado Pavolini

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Milva e Don Backy**
Tenco-Tenco: Ho capito che ti amo • Mogol-Bono: Little man • E. A. Mario: Balocchi e profumi • Albertelli-Riccardi: Mediterraneo • Pieretti-Aguile: Quando sali da Cuba • Donbacky: Cronaca • Detto Mariano-Donbacky: Samba • Donbacky: Una rosa una rosa e una rosa, Folcacchio's story, Il circo
- Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 OPERA FERMO-POSTA**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 Piccolo mondo antico**
di **Antonio Fogazzaro** - Riduzione radiofonica di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Firenze della RAI 13° episodio
La Marchesa Maironi
Franco Maironi Nando Gazzolo
Luisa Luisella Boni
Lo zio Piero Mario Feliciani
Il signor Bianconi Fausto Tommei
Il dottore Franco Scandurra

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Rockin' with the king (Canned Heath)
• Vorrei averti nonostante tutto (Mina)
• Giglio bianco (Elisio) • Nothing to hide (Tommy James) • Buon anniversario (Charles Aznavour) • Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto) • Sweet season (Carole King)
• Gocce di mare (Peppino Gagliardi)
• Space dilemma (Forum Livit)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Standl (Edwin Starr) • Feeling alright (Joe Cocker) • Tokoloshe man (J. Kongo) • Bangla Desh (George Harrison) • La mente torna (Mina) • Mr. Tambourine man (Bob Dylan) • I feel the heart move (Carole King) • Immigration man (Nash-Crosby) • People let's stop the war (Grand Funk) • Back off boogaloo (Ringo Starr) • Una donna (Adriano Pappalardo) • Chicago (G. Nash)
- Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare

- 19 — BUONA LA PRIMA!**
Le voci italiane del cinema internazionale
Un programma scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Celeste (Donovan) • It don't come easy (Ringo Starr) • The wizard (Uriah Heep) • Join together (The Who) • Masquerade (E. Bear) • Oh babe what would you say (Hurricane Smith) • Chérie chérie (F.M. 2) • Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Piccolo uomo (Mia Martini) • Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) • Proud Mary (Ike and Tina Turner) • Shaft (I. Hayes) • Jungle strut (Santana) • Three roses (America) • He's gonna step on you again (J. Kongo) • Mary Jane (R. Vincent) • Un po' di più (Patty Pravo) • Hare Vivekananda (I Fratelli Di Abbraxa) • Red Indian summer (Living Totem) • Stand

- Sartorio Carlo Ratti
Il Maestro Viscontini Enrico Bertorelli
Don Giuseppe Gianfranco Mauri
Pedraglio Giuseppe Pertile
Un ufficiale di polizia Stefano Varriale
Carlotta Clelia Bernacchi
Alessandro Borch
Tre guardie Corrado De Cristofaro
Fabrizio Jovine
- Regia di **Umberto Benedetto Invernizzina**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Vent'anni (Massimo Ranieri) • La Domenica andando alla messa (Gigliola Cinquetti) • Donna Rosa (Nino Ferrer) • Un viaggio in Inghilterra (I Nuovi Angeli) • Se mai ti parlassero di me (Nicola Di Bari) • Città verde (Orietta Berti) • Vado a lavorare (Gianni Morandi)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Mike Bongiorno presenta: APERTO PER FERIE**
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno e Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Salce e Sacerdote presentano: I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce**, con **Sergio Corbucci, Gabriella Ferri, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**

- 16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano: CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
- 18 — GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Emmanuel Chabrier: Le roi malgré lui: Fête polonaise (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Gaetano Donizetti: Lucrezia Borgia: Era desso il figlio mio (Montserrat Caballé, sopr.; Ezio Flagello, bs. - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. Jonel Perlea) • Richard Wagner: Il vascello fantasma: Jo-ho-hoel (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. London Symphony e Coro John Aldis dir. Colin Davis) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: E' il sol dell'anima (Gianna D'Angelo, sopr.; Richard Tucker, ten. - Orch. del Teatro S. Carlo di Napoli dir. Francesco Molinari Pradelli) • François-Adrien Boieldieu: Angela: Ma Fanchette est charmante (Joan Sutherland, sopr.; Marilyn Horne, msopr.; Richard Conrad, ten. - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge) • Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff, Intermezzo Atto III (Sogno) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Antonino Votto)

- by me (Atomic Roster) • Everybody loves you now (Billy Joel) • I am woman (Helen Reddy) • Where you lead (Carole King) • Sand man (America) • Frustration (Jerusalem) • Cover in dust (Titanic) • Show on the road (Tracks) • Look wot you dun (Slade) • Rondo (The Nice) • Space cowboy (Atomic Roster) • Rock and roll (part 2) (G. Glitter) • Lost woman (James Gang)
- Lubiam moda per uomo**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 L'EREDITA' DELLA PRIORA**
di **Carlo Alianello**
Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
13° puntata
Andrea Guarna Achille Milla
Matteo Guarna Corrado Annicelli
ed inoltre: Ermelinda De Felice, Loris Gizzi, Claudio Guarino, Serena Michelotti, Amelia Perrella, Cecilia Polizzi, Linda Scalera, Argo Suglia
- Musiche di **Franco Potenza**
Regia di **Giandomenico Giagni**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 ... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo (Allegro con brio) - Largo - Finale (Allegro) (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte) • Robert Schumann: Liederkreis op. 24, su testi di Heinrich Heine: Morgens steh' ich auf - Es treibt mich hin - Ich wandelte unter den Bäumen - Lieb' Liebchen - Schöne Wiege meiner Leiden - Warte, Warte, wilder Schiffmann - Berg und Burgen schau'n herunter - Anfangs wollt' ich fast verzagen - Mit Myrthen und Rosen (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte) • Gabriel Fauré: Dolly, sei pezzi per pianoforte a quattro mani: Berceuse - Mi-a-ou - Le jardin de Dolly - Kitty valse - Tendresse - Le pas espagnol (Duo pianistico Walter e Beatrice Klien)
- 11 — I Concerti di Sergei Prokofiev**
Concerto n. 2 in sol minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Andantino, Allegretto - Scherzo, Vivace - Intermezzo, Allegro moderato - Finale, Allegro tempestoso (Pianista Dagmar Baloghova - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl)
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Francesco Mantica: Quattro ghiribizzi (Orchestra Sinfonica di Roma della

- RAI diretta da Pietro Argento) • Sergio Scopelliti: Divertimento breve per strumenti a corde (Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrin, violoncello)
- 12 — Ludwig van Beethoven: Grande fuga**
in si bemolle maggiore op. 133 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler)
- 12,20 Itinerari operistici**
TEATRO MUSICALE TEDESCO DEL '900
Ferruccio Busoni: Turandot: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Richard Strauss: Der Rosenkavalier: Scena della lettera e valzer (Alexander Kipnis, basso; Else Ruzicka, mezzosoprano - Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Siegfried Wagner) • Arabella: Sie woll'n mich heiraten (Lisa Della Casa, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Orchestra di Stato della Baviera diretta da Joseph Keilberth) • Paul Hindemith: Mathis der Maler: Mein Bruder, entreisse dich (Donald Grobe, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Leopold Ludwig) • Gottfried von Einem: Da La morte di Danton, suite op. 6 per orchestra: Tempo di marcia francese - Molto allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fritz Rieger)

- 13 — Intermezzo**
O. Respighi: Gli Uccelli, suite per piccola orch.: Preludio (da B. Pasquini) - La colomba (da J. de Gallot) - La gallina (da J.-P. Rameau) - L'usignolo (da un anonimo inglese del '600) - Il cucù (da B. Pasquini) (Orch. Sinf. di Londra dir. I. Kertesz) • E. Porrino: Concerto dell'Argentarola, per chit. e orch. (Chit. M. Gangi - Orch. • A. Scariatti • di Napoli della RAI dir. l'Autore) • H. Villa Lobos: Bachiana Brasileira n. 2 (Orch. • A. Scariatti • di Napoli della RAI dir. E. de Carvalho)
- 14 — Due voci, due epoche: Tenori Francesco Merli e Richard Tucker**
G. Meyerbeer: L'Africana: O Paradiso • J. Halévy: La Juive: Rachel, quand du Seigneur • G. Puccini: Turandot: Nessun dorma • J. Massenet: Le Cid: O souverain O Juge! O Pèrel (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. P. Dervaux)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Ritratto di autore**
Giovanni Battista Lulli
Airs pour madame la Dauphine: Cadmus et Hermione: Belle Hermione, hélas, hélas; Persée: Je ne puis en votre malheur; Plaudes, laetare Gallia, cantata in onore del Delfino di Francia; Divertissement de Chambord: suite per la commedia-balletto • Monsieur de Pourceaugnac • di Molière; Bruits de trompettes
(Ved. nota a pag. 85)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
L. Boccherini: Sonata in do min. per v.la e pf. (R. Sabatini, v.la; A. Renzi, pf.) • F. J. Haydn: Quartetto in mi bem. magg. op. 76 n. 4 (Quartetto • Fine Arts) • R. Schumann: Tre Nozzelette op. 21: n. 6 in la magg. - n. 7 in mi magg. - n. 8 in fa diesis min. (Pf. J.-B. Pommier)
- 20,15 LA FILOSOFIA INGLESE OGGI (1945-1970)**
8. Educazione e società
a cura di **Alberto Granese**
- 20,45 Sergio Cafaro: Tre preludi per pf.**
(D'après J. S. Bach) (Al pf. l'Autore) • **Rolf Riehm: Ungebräuchliches** per oboe solo (All'oboe l'Autore)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA WINAND VAN DE POL**
(su antico piccolo organo seicentesco)
A. Gabrieli: Ricercare arioso IV - Toccata del X tono • A. Scariatti: Toccata nel primo tono: Preludio - Adagio - Presto - Fuga: Adagio cantabile ed appoggiato: Partita sull'aria della • Folia • F. J. Haydn: Werke für das Lauffwerk (Pezzi per l'orologio con flauti): 12 brani dal Flötenthur - 6 brani dal Flötenthur - 7 brani dal Flötenthur (Registrazione effettuata il 29-3-1972 all'Auditorium del Gonalone in Roma)
Al termine: Chiusura

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).
ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in ARCOBALENO 2°



"il piattoforte"

del vostro appetito.
Perché nutriente: ha tutto il nutrimento
che gli viene dalle proteine del tonno.
Per questo Tonno Nostromo
è come una vera e propria...costata:
costata di mare!
E, come la costata,
è nutriente, saporito, leggero.

NOSTROMO®

IL TEATRO COMUNALE DELL'OPERA DI GENOVA (ENTE AUTONOMO)

bandisce un

CONCORSO NAZIONALE

per esami, ai seguenti posti nell'Orchestra e nel Coro stabili:

ALTRO VIOLINO DI SPALLA con obbligo del terzo posto
ALTRA SPALLA DEI SECONDI VIOLINI con obbligo del
terzo posto
VIOLINI DI FILA
ALTRA PRIMA VIOLA con obbligo del terzo posto
VIOLE DI FILA
ALTRO PRIMO VIOLONCELLO con obbligo del terzo posto
ALTRO PRIMO CONTRABASSO con obbligo del terzo
posto
ALTRO PRIMO OBOE con obbligo della fila
ALTRO PRIMO CLARINETTO con obbligo della fila
ALTRA PRIMA TROMBA con obbligo della fila
ALTRO PRIMO TROMBONE con obbligo della fila

4 TENORI
1 CONTRALTO

I concorrenti non dovranno aver superato il 35° anno di età
alla data del presente bando, salvo le elevazioni di legge;
per i dipendenti degli Enti, il limite è elevato a 40 anni.
Il termine per la presentazione delle domande, in carta sem-
plice, scade il 30 settembre 1972 per i posti nel Coro e il
10 ottobre 1972 per i posti nell'Orchestra.
Le domande vanno indirizzate a: E. A. Teatro Comunale
dell'Opera, Ufficio Personale, via XX Settembre 33/7, 16121
Genova, presso il quale gli interessati potranno rivolgersi
per ulteriori notizie.

giovedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate,
in occasione del 22° Salone
Internazionale della Tecnica

10-11,35 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 NATA LIBERA

dal romanzo di Joy Adamson
Prima parte
con: Virginia McKenna, Bill
Travers, Geoffrey Keen, Pe-
ter Lukoye, Omar Chambati
Regia di James Hill
Distr.: C.E.I.A.D.

GONG

(Bic - Cambri Milkana - Elfra
Pludtack - Chlorodont - Car-
rarmato Perugia - Vim Clo-
rex)

19,15 MARE APERTO

a cura di Orazio Pettinelli
Consulenza di Vincenzo
Vallario
Undicesima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Omogeneizzati al Plasmon -
Zoppas Elettrodomestici - Ton-
no Rio Mare - Formaggio Ti-
gre - Salotto Lukas Beddy -
Aiax Chlorosan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Vitalizzante Elseve Oreal -
Nescafé Gran Aroma Nestlé -
Sottilette extra Kraft)

CHE TEMPO FA

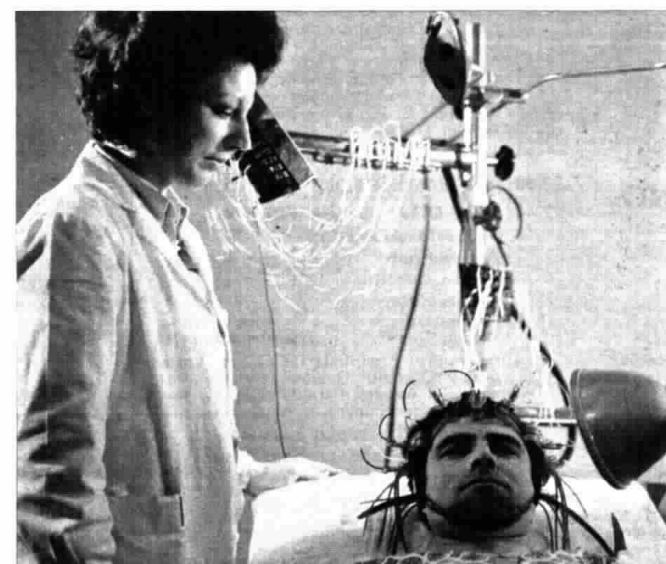
ARCOBALENO 2

(Armando Curcio Editore -
Margarina Foglia d'oro - Si-
stem - Aperitivo Cynar)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera



Paola Rosi (l'infermiera) e Nino Castelnuovo (Leo Bor-
rusi) in una scena di «Il socio», episodio della serie
«Di fronte alla legge»: alle ore 21,30 sul Nazionale

CAROSSELLO

(1) Cibalgina - (2) Cera Flui-
da Solex - (3) Olio extraver-
gine di oliva Carapelli - (4)
Reti Ondaflex - (5) Biscot-
tini Nipiol V Buitoni
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Unionfilm P.C. -
2) Unionfilm P.C. - 3) Registi
Pubblicitari Associati - 4) Stu-
dio K - 5) Registi Pubblicitari
Associati

21 —

TRIBUNA SINDACALE

a cura di Lader Jacobelli
Incontro-Stampa con la Con-
fagricoltura

DOREMI'

(Brandy Stock - Esso Uniflo
- Farmaceutici Dott. Ciccarelli
- Fortissimo pulitore forni)

21,30

DI FRONTE ALLA LEGGE

Consulenza: Prof. Avv. Al-
berto Dall'Orta, Prof. Avv.
Giuseppe Sabatini, Cons.
Dott. Marcello Scardia
Coordinatore: Guido Guidi

IL SOCIO

di Peppino Mangione
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Leo Borrusi Nino Castelnuovo
Il cameriere Alfredo Dari
Claudia Borrusi Elena Cotta
Ricciotti Bruno Lanzarini
Carlo Borrusi Pietro Biondi
Dottor Maiorca Alfredo Piano
L'infermiera Paola Rosi
Il Medico Piero Gerlini
Il Professore Silvano Tranquilli
Corlandi Ennio Balbo
L'Avvocato Semperi

Gianni Mantesi
Il Commissario Aldo Massasso
Scene di Davide Negro
Costumi di Maria Teresa Ro-
vere

Consulenza scientifica di
Giovanni De Vincentiis
Regia di Giuseppe Fina

BREAK 2

(Negozi Alimentari Despar -
Antigrigio Rinova For Men)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Crema Clearasil - Kop - Ama-
ro Ramazzotti - Centro Svilu-
ppo e Propaganda Cuoro - Ace
- Orzoro)

21,15 GULPI!

I fumetti in TV

— Il signor Rossi cerca moglie
di Bruno Bozzetto

— Nick Carter e la perla nera
di Bonvi

21,30

E PERCHE' NO?

Spettacolo di varietà
condotto da Chelo Alonso
Testi di Leone Mancini
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Corrado Cola-
bucci
Coreografie di Tony Ven-
tura
Orchestra diretta da Nello
Ciangherotti
Regia di Romolo Siena

DOREMI'

(Aperitivo Rosso Antico - La-
ma Gillette Platinum Plus -
Fernet Branca - Arredamenti
componibili Germal)

22,30 ALL'ULTIMO MINUTO

Acqua alla gola

Soggetto e sceneggiatura di
Italo Fasan
con: Antonio Casagrande,
Gino Pernice, Carlo Alighie-
ro, Carlo Lombardi, Gina
Mascetti, Roberto Paoletti,
Bruno Scipioni, Alberto Sor-
rentino, Nietta Zocchi

Direttore della fotografia
Stelvio Massi

Delegato alla produzione
Antonio Minasi

Regia di Ruggero Deodato
(Una coproduzione RAI-Radiote-
levisione Italiana - Editoriale Au-
rora TV)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Graf Yoster gibt sich die
Ehre

Heitere Kriminalserie mit
L. Ammann

Heute: «Nautische Künste»
Regie: Michael Braun
Verleih: Bavaria

19,55 Wer hat Angst vorm
schwarzen Mann?

Ein Bericht von Klaus Bül-
ling über das Negerpro-
blem in Amerika

Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau

MARE APERTO Undicesima puntata

ore 19,15 nazionale

La rubrica televisiva Mare aperto curata da Orazio Pettinelli, con la consulenza di Vincenzo Vallario, mette in onda questa sera un servizio-inchiesta sulla motonautica d'alto mare che da qualche tempo si identifica con l'espressione: motonautica «off shore». La troupe diretta dal regista Luciano Gregoretti e con la consulenza del giornalista Alfredo Quinto, specializzato nel settore nautico, ha girato spostandosi in varie località per co-

gliere ogni aspetto di questo nuovo sport del quale si è voluto mostrare soprattutto il lato tecnico nella costruzione degli scafi e nella messa a punto dei motori, soffermandosi nei cantieri navali e nelle officine specializzate per analizzare dettagliatamente ogni fase delle lavorazioni. Non meno accurata è stata l'indagine sulla personalità dei piloti e sui vari collaboratori delle scuderie da corsa più affermate ponendola a confronto con quella dei componenti le staffe meno organizzate per limiti di caratte-

re economico. L'argomento affrontato nel corso di questa puntata da Mare aperto non riguarda quindi soltanto l'attività sportiva di un gruppo di appassionati, ma prendendo pretesto da una delle tante gare che si svolgono nelle località di maggiore interesse turistico-marinaro del mondo, mette a fuoco un nuovo aspetto dell'agonismo sul mare rilevando e sottolineando le influenze che esso determina nella costruzione navale minore e nel turismo individuale sul mare.

GULP! - I fumetti in TV

Il signor Rossi cerca moglie - Nick Carter e la perla nera

ore 21,15 secondo

Gulp! numero terzo. Ancora Nick Carter e il signor Rossi, i personaggi che sono stati protagonisti delle prime due trasmissioni, questa volta alle prese, rispettivamente, con un'inchiesta su una perla nera e con la ricerca di una moglie.

Per il poliziotto Nick Carter, la sceneggiatrice Erminia Artese, il disegnatore Bonvi e il regista De Maria hanno immaginato e realizzato un'avventura ambientata nell'Oriente misterioso, tra perle scomparse, pa-

scià autentici e falsi, insidie e misteri di vario genere e tipo dei quali il protagonista verrà a capo, come sempre, non per acume proprio, ma per puro gioco di circostanze. Quanto al signor Rossi, il suo autore Bruno Bozzetto insiste nel descriverne il carattere di piccolo borghese miope e malato di ambizioni sbagliate. Tornato dalla Svezia, dove si era recato la settimana prima, egli è ora seriamente intenzionato a sposarsi, ma va a cercar moglie in un mondo che non è il suo. Pervicace quanto sprovvisto

arrampicatore sociale, egli vorrebbe una donna che gli desse notorietà e lustro, che lo introducesse negli ambienti «bene» dai quali è da sempre escluso. Naturalmente i suoi sforzi sono vani: non solo, ma così comportandosi egli non si accorge che in realtà la donna giusta gli stava accanto e gli voleva bene. Quando, grazie all'aiuto di un computer, scopre l'errore commesso, è troppo tardi: l'amore che aveva a portata di mano è già scomparso, e al povero Rossi non resta che rimpiangerlo.

DI FRONTE ALLA LEGGE

Il socio

ore 21,30 nazionale

Con questo telefilm di Peppino Mangione realizzato da Giuseppe Fina riprende la serie Di fronte alla legge che, coordinato dal giornalista Guido Guidi per il servizio spettacoli di divulgazione sociale e di costume con la consulenza del consigliere di Cassazione, Marcello Scardia, dell'avv. Alberto Dall'Ora e del prof. Giuseppe Sabatini, è alla sua quarta edizione. Il problema affrontato da Peppino Mangione e da Giuseppe Fina è legato alla legge sui malati di mente e alla facilità con cui anche un individuo sano può essere ricoverato in

un manicomio per uscirne soltanto dopo lunghi accertamenti. Leo Borrusi è un giovane industriale i cui sistemi per dirigere l'azienda non sono affatto condivisi dal fratello Carlo che li ritiene troppo moderni, troppo audaci, troppo pericolosi. Carlo insinua che il fratello possa essere tarato dal punto di vista psichiatrico e taluni atteggiamenti di Leo sembrano avallare in apparenza questi sospetti: tra l'altro la sua opposizione a consultare uno specialista e una violenta reazione all'intervento della cognata che intende convincerlo a mutare idea inducono il medico di famiglia, seppure non specializ-

zato in psichiatria, a redigere un certificato per cui il giovane industriale viene ricoverato con la forza in una clinica per malattie mentali. La legge prevede una serie di accertamenti che lo psichiatra è tenuto a compiere prima che il magistrato si possa pronunciare sul caso. Leo Borrusi non resiste e fugge dalla clinica con la conseguenza di aggravare la propria posizione. Si consulta con un legale rassegnandosi alla fine a tornare nella casa di cura in attesa che la procedura giunga a conclusione in tempi estremamente lunghi. (Vedere sulla nuova serie servizi alle pagine 42-44).

E PERCHE' NO?

Spettacolo di varietà condotto da Chelo Alonso

ore 21,30 secondo

Chelo Alonso, la protagonista di questo show, attrice di origine cubana, che fino a 10 anni fa ha preso parte a molti film di successo soprattutto di carattere storico-mitologico, si presenterà questa sera nelle vesti di presentatrice e cantante. Nel primo ruolo sarà affiancata dal noto presentatore Corrado. Durante il corso della trasmissione sarà impegnata ad

eseguire una sua canzone. Così sono io, ed un altro brano insieme con Peppino Gagliardi: Suonatissima di settembre. Il cantante napoletano canterà poi da solo il suo recente successo La ballata dell'uomo in più. Anche la sigla del programma e quella finale. La bella del paese, che ascolteremo nelle varie puntate, sono interpretate da Chelo Alonso, questa volta insieme con il balletto. I costumi e le coreografie, cu-

rate da Tony Ventura, saranno di ispirazione afro-cubana. Altri ospiti della serata saranno il complesso de «I gatti di Vicolo Miracoli» con una delle loro ultime incisioni (Michellino) e il cantante negro Lovelace Watkins con La vita. L'orchestra è diretta da Nello Ciangherotti, le scene sono di Giorgio Aragno e i testi di Leone Mancini. Il regista è Romolo Siena. (Vedere articolo alle pagine 106-108).

ALL'ULTIMO MINUTO

Acqua alla gola

ore 22,30 secondo

Un radiotecnico che esegue riparazioni a domicilio s'accorge un giorno d'essere pedinato da uno strano individuo il quale a causa di una sorprendente rassomiglianza crede di ravvisare in lui un pericoloso rapinatore, di cui i giornali pubbli-

cano l'identikit, e per la cui cattura è stata promessa una ricompensa di tre milioni di lire. Al radiotecnico non sarebbe difficile chiarire l'equivoco ma qualcosa glielo impedisce. E così, invece di affrontare la situazione, comincia ad agire in modo da consolidare i sospetti al punto che perfino gli

amici dubitano della sua innocenza. Ossessionato dall'idea di poter essere incolpato ingiustamente, l'uomo si dà ad una precipitosa fuga, inseguito da chi è ben deciso a guadagnare i tre milioni della taglia. Sembrerebbe che per lui non ci sia più scampo, ma proprio all'ultimo minuto...

bene

con

Cibalgina



Questa sera sul 1° canale alle ore 21 un "carosello"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

SENZA GRASSI



Si senza grassi. Con le padelle PENTO-NETT cucinerete con pochi e persino senza grassi e... i cibi non attaccano nelle padelle PENTO-NETT. Cibi in bellezza e pulizia con un solo colpo di spugna. Niente incrostazioni. Niente paglietta, niente unghie rotte. E... le PENTO-NETT hanno il trattamento «ANTIGRAFFIO»

RADIO

giovedì **28 settembre**

CALENDARIO

IL SANTO: S. Venceslao.

Altri Santi: S. Marziale, S. Alessandro, S. Salomone, S. Lioba.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,18 e tramonta alle ore 19,10; a Roma sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 18,56; a Palermo sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 18,56; a Trieste sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 18,47; a Torino sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 19,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1895, muore a Villeneuve-L'Étang lo scienziato Louis Pasteur.

PENSIERO DEL GIORNO: La ragione è un'arma più penetrante della spada. (Focilide)



Luisella Boni e Nando Gazzolo, due protagonisti di « Piccolo mondo antico » di Antonio Fogazzaro: il 14° episodio va in onda alle ore 9,50 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, gallico, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Giuseppe Sammartini: « Concerto n. 1 » e « Concerto n. 3 » dalla op. nona per organo e orchestra d'archi - Organista Edda Illy; Orchestra d'archi diretta da Ernesto Gordini. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Eppure si muove » del prof. Gastone Imbrighi; « Il cosmo » - « Con i nostri anziani », colloquio di Don Lino Baracco - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Sacerdote et Peuple de Dieu. 22 Santo Rosario. 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely Words from the Pope. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Il breconiere del Sosto, di Giovanni Laini - Libera riduzione radiofonica di Mario Maspoli - Regia di Battista Klaingut. 17,35 Mario Robbiani e il suo complesso. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Ecologia '72: Viva la terra! 19,30 Gerhard Maasz: Musica per orchestra da camera (Radiorchestra diretta dall'Autore). 19,45 Cronache della Svizzera Italia-

na. 20 Complessi d'oggi. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Francesco Barsanti: Concerto grosso op. 3 n. 10 per due oboi, tromba, timpani e archi; Johann Sebastian Bach: Concerto per violino e orchestra in mi maggiore (Violinista Stephan Romascano); Leos Janacek: Suite per orchestra d'archi; Jacques Ibert: Capriccio (Arpista Simone Spörck); Lennox Berkeley: Partita per orchestra da camera op. 66. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Jean-Baptiste Loeillet: « Lesson » n. 1 in mi minore per cembalo (Cembalista Luciano Sgrizzi); Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte K. 301 (Irene Nussbaumer, violino; Grazia Wendling, pianoforte); Anton Reicha: Quintetto per clarinetto e archi in si bemolle maggiore (Giorgio Koukl, clarinetto; Laurent Jaques e Janine Dazzi, violini; Giorgio Somalvico, viola; Mauro Poggio, violoncello); Franz Liszt: Studio da concerto n. 2 - Un sospiro - Allegro affettuoso (Pianista Hanni Schmid-Wyss). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 L'organista. Le Sonate di Johann Sebastian Bach: Sonata in trio n. 6 in sol maggiore BWV 530 (Lionel Rogg, all'organo della Grossmünster di Zurigo). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Viaggion cul microfon. 20,40 Da Losanna: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '72: Spettacolo. 22,15 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 22,45-23,30 Juke-box internazionale.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Adolph Hasse: Piccola sinfonia in si bemolle maggiore con più strumenti obbligati (Revis, di B. Giuranna). • Ludwig van Beethoven: Allegretto scherzando, il movimento, dalla Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93. • Saverio Mercadante: Concerto per corno e orchestra. • Milij Balakirev: Islamey, fantasia orientale (orchestra di A. Casella). • Carlos Salzedo: Variazioni su un tema nello stile antico. • Frédéric Chopin: Notturmo in do diesis minore op. 27 n. 1. • Claude Debussy: Rapsodia per saxofono e orchestra d'archi.

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Finale: Rondò allegro, dal Concerto per clarinetto e orchestra. • Luigi Cherubini: Anacreonte. Sinfonia. • Pablo de Sarasate: Habanera per violino e pianoforte. • Nicolai Rimsky-Korsakov: Dubnuska, fantasia su un canto popolare rivoluzionario. • Isaac Albeniz: Castilla, seguidilla. • Emil von Reznicek: Donna Diana, ouverture. • Emmanuel Chabrier: Le roi malgré lui. Danze slave.

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Recital

DOMENICO MODUGNO - ELLA FITZGERALD

Modugno: Vecchio frak. • Mercer: Dream. • Bonaccorti-Modugno: La lontananza. • Ignoto: Black coffee. • Modugno: Dio come ti amo. • Porter: Beggin the beguine. • Modugno: Lu pisce spada. • Simone-Seymour-Marks: All of me. • Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso. • Brown: Born to lose. • Modugno: Lu sciccarddu. • I. Gershwin: G. Gershwin: But not for me.

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

La pioggia, Amare di meno, Il sognatore, La gatta, Il padrino, Romagna mia, Notti di seta, Storia di Pinocchio, Yamma Yamma, Al pianoforte, Delon Delon Delon, Deserto, Favola, Perché questo un uomo non lo fa?, Sotto il bam-bù, Una ruga sul mio viso, Fiume azzurro, La decisione, Se fossi, Insieme, lo vagabondo, Vittima crozza, E mi piaceva, Piazza San Babila, Cuore ferito, Ballerai, Un uomo intelligente, 325, Nonostante lei, Adagio veneziano, Cenerentola, Stasera non si ride e non si balla, Adelaide.

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

19,10 IL GIOCO NELLE PARTI

« I personaggi del melodramma » a cura di Mario Labroca

19,30 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi. Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio. Realizzazione di Enzo Lamioni

21 — Tribuna Sindacale

a cura di Jader Jacobelli

Incontro-Stampa con la Confagricoltura

21,30 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellinardi

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Evans: Per chi (Johnny Dorelli). • Mogol-Testa-Tonyrenis: Nonostante lei (Iva Zanicchi). • De Angelis-Dalla: Sulla rotta di Cristoforo Colombo (Lucio Dalla). • Albertelli-Riccardi: Mediterraneo (Milva). • Testa-Fiore-Iglio: Traditore (Nino Fiore). • Argente-Caviri: Amici mai (Rita Pavone). • Amurri-Jurgens-Pisano: L'amore non è bello se non è litigarello (Jimmy Fontana). • Pagani-Michael-De Senneville: Credo nell'amore (Dalia). • Calabrese-Mescoli: Ho scritto l'amo sulla sabbia (Gino Mescoli).

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Luigi Vannucchi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Olivieri-Spitalieri: Sogno e realtà (Metamorfofi). • Libianchi-Granozio: Roma forestiera (Gabriella Ferri). • Medaill-Ferre: Col tempo (Leo Ferri). • Apulia-Zauli-Battista: Colori del futuro (Le Scimmie). • Sbrigo-Totaro: Oggi no (Dik Dik). • Tagliapietra-Pagliuca: Figure di cartone (Le Orme). • Forlai-Reverberi: Le mani sui fianchi (Mina). • Marrocchi-Taricotti: Il vento amico (Wess). • De Angelis-Gicca-Palli: Eva (Duo Edoardo e Stelvio). • Rota: Il padrino (Duo Sante e Johnny).

12,44 Quadrifoglio

16 — Programma per i ragazzi

La roulotte della fantasia

a cura di Bianca Maria Mazzoleni. Fiabe di Anna Luisa Meneghini. Partecipa Enzo Guarini. Regia di Ruggero Winter.

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Carlo Massarini e Raffaele Cascone con Mario Fegiz e Claudio Rocchi

— L.P. dentro e fuori classifica:

Dischi di Band, Bob Dylan, Francesco Guccini, Battisti, J. Geils Band, Yes, Family, Joe Cocker, Rolling Stones, Beatles, Chicago, Doors, Donovan, Jumbo, Roxy Music, Arlo Guthrie, Equipe 84, Traffic, Who ed altri ancora.

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — GIORNALE RADIO

23,10 CONCERTO DEL TRIO A CORDES FRANÇAIS E DELL'OBOISTA JACQUES CHAMBON

Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in fa maggiore K. 370, per oboe e archi: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro). • Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore per archi: Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Allegretto) (Gérard Jarry, violino; Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello).

(Registrazione effettuata il 13 gennaio 1972 al Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana.)

Al termine:

I programmi di domani. Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Nicola Di Bari e Dionne Warwick**
Tenco: Com'è difficile • Evangelisti-Newman: Capirò • Tenco: Lontano lontano • Evangelisti-Marrocchi-Di Bari: Chitarra suona più piano • Mattone: E' sera • Pace-Testa-Dunnis: Dedicato all'amore • David-Bacharach: This girl's in love with you; Anyone who had a heart • Mc Cartney-Lennon: Hey Jude • David-Bacharach: Paper Mache
— **Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 **Piccolo mondo antico**
di **Antonio Fogazzaro**
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Koelewijn-Schoonhoven: Mary's mamma (Drama) • Tagliapietra-Pagliuca: Gioco di bimba (Le Orme) • Tenco-Chaumelle: Un giorno dopo l'altro (Nicola Di Bari) • Weiss-Douglas: What a wonderful world (Louis Armstrong) • Paoli-Sorge-Ventre: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Franklin: All the King's horses (Aretha Franklin) • Tullia: L'uomo il tempo l'amore (Tullia) • Russell: Easy made for lovin' (Bobby Russell) • Vecchioni-Pareti: Fabbri di fiori (I Raccomandati) • Stott-Capugno: Samson and Delilah (Middle of the Road) • Kingsley: Popcorn (La Strana Società)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
Hayes: Theme from • Shaft • (J. Hayes) • Anonimo: Guajira (Santana) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi) • Kongs: He's gonna step on you again (J. Kongs) • Vegas: The witch

- 19 — THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio e Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti** (Replica)
— **Lubiam moda per uomo**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
- 20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Rocket man (Elton John) • Everybody loves you now (E. Joel) • Popcorn (Mister K) • Red indian summer (Living Totem) • Suicide pilot (Judy Lucy) • Baby blue (Badfinger) • Io ti amavo quando (Mina) • Masquerade (E. Bear) • Brother (CCS) • Lulu (Cyan) • It doesn't matter (S. Stills) • Bemy lover be my friend (Argent) • Un po' di più (Patty Pravo) • Try (Janis Joplin) • Out a space (B. Preston) • Alone again (Gilbert O' Sullivan) • Wha wha (George Harrison) • Frozen smiles (Nash-Crosby) • The monkey time (Al Kooper) • Get down and get with it (Slade) • Clap clap

- 14° episodio
Franco Maironi
Luisa
Lo zio Piero
Il professor Gilardoni
Il direttore dell'albergo
Nando Gazzolo
Luisella Boni
Mario Feliciani
Franco Volpi
Enrico Bertorelli
- Regia di **Umberto Benedetto Invernizzina**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Bongusto: Moon (Fred Bongusto) • Bardotti-Del Prete-Brel-Jouannest: Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Pace-Panzeri-Argenio-Conti: La cosa più bella (Claudio Villa) • Paolini-Silvestri-Pisano: Dove vai (I Dik Dik) • Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Migliacci-Mattone: Il re di denari (Nada)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Mike Bongiorno presenta:**
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno e Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Rizzoli Editore**

- Queen of New Orleans (Redbone) • Stannton-Cocker: Higt time we went (Joe Cocker) • Sulke: Hey Mr. Holy man (Kiss Inc.) • Tenco: Mi sono innamorata di te (Ornella Vanoni) • Hart: Tacking off (Nina Hart) • Anonimo: Non ti bastavo più (Patty Pravo) • King: You've got a friend (C. King) • Stewart: Dance to the music (Sly and Family Stone)
- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**
- 18,30 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

- (Eskimo) • Run run run (Jo Jo Gunne) • Piccolo uomo (Mia Martini) • Io e Zafferoni (F.lli La Bionda) • California man (The Move) • Dialogue (Chicago) • Stand by me (Atomic Rooster) • You said a badword (Joe Tex) • Super fly (C. Mayfield)
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **L'EREDITA' DELLA PRIORA**
di **Carlo Alianello**
Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
14° puntata
La Piora
Matteo Guarna
Andrea Guarna
Isabella
Iuzzella
Madre Giovanna
Regina Bianchi
Corrado Annicelli
Achille Millo
Lucia Catullo
Marina Pagano
Linda Sini
ed inoltre: Enzo Cannavale, Ermelinda De Felice, Remo Foglino, Loris Gizzi, Serena Michelotti, Amelia Perrella, Linda Scalera
Musiche di **Franco Potenza**
Regia di **Giandomenico Giagni**
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
- 10 — **Concerto di apertura**
Peter Iljich Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Andante sostenuto, Moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegro con fuoco) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Igor Markevitch) • Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, fantasia zoologica per due pianoforti, flauto, violoncello, contrabbasso e orchestra: Introduzione e marcia reale del leone - Galli e galline - Asini selvatici - Tartarughe - L'elefante - Canguri - Acquario - Personaggi dalle lunghe orecchie - Il cucù in fondo al bosco - Uccelliera - Fossili - Il cigno - Finale (Aldo Ciccolini e Alexis Weissenberg, pianoforti; Michel Debost, flauto; Robert Cordier, violoncello; Maurice Cazauran, contrabbasso - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 11,15 **Tastiere**
Domenico Scarlatti: Tre Sonate: in do maggiore L. 404 - in do maggiore L. 409 - in do maggiore L. 455 (Clavicembalista Fernando Valenti) • Baldassare Galuppi: Sonata in fa minore:

- 13 — Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Notturmo n. 1 in do magg. (Orch. del Teatro • La Fenice) • Venezia dir. Gabor Utvös) • Louis Spohr: Concerto n. 1 in do min. op. 26 per cl. e orch. (Cl. Gervaise De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis) • Carl Maria von Weber: Grande Concerto in do magg. op. 11 per pf. e orch. (Pf. Eli Perrotta - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • Antonio Salieri: Axur re d'Ormuz: Sinfonia (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)
- 14 — **Pezzo di bravura**
Nicola Paganini: Moto perpetuo (Salvatore Accardo, vl.; Antonio Beltrami, pf.) • Camille Saint-Saëns: Da Quattro studi dall'op. 135 per la mano sinistra (Pf. Aldo Ciccolini)
- 14,20 Listino Borsa di Milano
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Gioacchino Rossini: Armida: • T'arresta, infido • • Giuseppe Verdi: Attila: • Oh! nel fuggente nuvolo • La battaglia di Legnano: • Quante volte come un dono • (Sopr. Cristina Deutekom) • Giacomo Meyerbeer: L'Africaine: • O Paradis • • Charles Gounod: Faust: • Salut, demeure chaste et pure • • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: • Forse la soglia attinse • • Aida: • Se quel guerrier io fossi • • Peter Iljich Ciaikowski: Eugene Onegin: • Dove, ah! dove siete svaniti • • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: • Donna non vidi mai • (Ten.

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Musiche di Carl Philipp Emanuel Bach, Carl Maria von Weber, Michael Tippett
- 20 — **Premio Italia 1972**
per le Opere musicali Radiofoniche
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **IL TEATRO INVISIBILE**
Carlo Quartucci presenta:
Cartoteca
Tre atti di **Tadeusz Rozewicz**
Versione italiana di A.M. Raffo
Compagnia del Teatro • Gruppo • Il protagonista: Roberto Vezzosi; La madre, la donna grassa e la ragazza: Laura Panti; Il padre, il signore con la scriminatura e il professore: Dario Mazzoli; Una voce di donna e la segretaria: Angela Cavo; Olga: Anna Bonasso; Lo zio e il secondo vecchio: Luigi Castejon; Il primo vecchio, quello col cappello e il tipo grasso: Massimo Castri; Il terzo vecchio, quello col berretto e il giornalista: Piero Domenicaccio; Lo speaker: Ferruccio Casacci; La voce dell'altoparlante: Paul Teitscheid; Rumorista: Attilio Ciciotto
Regia di **Carlo Quartucci**
Al termine: Chiusura

- Andante spiritoso - Allegretto - Presto; Sonata in re maggiore: Adagio - Allegro - Maestoso animato - Giga (Clavicembalista Luciano Sgrizzi)
- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Nino Rota: Quindici preludi: Allegro molto - Allegro ma espressivo e delicato - Allegretto con spirito - Andante espressivo - Con impeto - Andante - Allegro con spirito - Lento con accento - Allegretto quasi andantino - Allegro mosso e marcato - Andante senza lentezza - Allegro - Andante cantabile - Allegro non troppo e marcato - Allegro non troppo e robusto (Al pianoforte l'Autore)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Robert Reinhold: Il rinnovato interesse a Keplero
- 12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Fagottista **GEORGE ZUCKERMAN**
Georg Philipp Telemann: Sonata n. 2 in fa minore per fagotto e basso continuo • Der getreue Musikmeister • Andante cantabile - Allegro moderato - Andante - Vivace (Bruno Canino, clavicembalo; Umberto Egadi, violoncello) • Joseph Bodin de Boismortier: Suite in sol maggiore per fagotto e basso continuo: Largo - Allemanda - Aria - Giga (Luciano Bettarini, clavicembalo; Giuseppe Martorana, violoncello) • Camille Saint-Saëns: Sonata in sol maggiore op. 168 per fagotto e pianoforte: Allegretto moderato - Allegro scherzando - Molto adagio - Allegro moderato (Pianista Luciano Bettarini)

- Nicolai Gedda - Orch. del • Covent Garden • di Londra dir. Giuseppe Patané)
(Dischi Phil e Emi-WdP)
- 15,30 **Il Novecento storico**
Kurt Weill: Sinfonia n. 1 (in un movimento) (Orch. Sinf. della BBC dir. Gary Bertini) • Francis Poulenc: Concerto per pf. e orch. (Pf. Gabriel Tacchino - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre)
- 16,30 **Pagine pianistiche**
Igor Stravinsky: Concerto per due pf. i Pf. Charlotte Zelka e Alfred Brendel) • Arnold Schönberg: 2 Klavierstücke op. 33 a) e op. 33 b) (Pf. Glenn Gould)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
NOTIZIE DEL TERZO
- 18 — Quadrante economico
- 18,15 **Concerto de «I Madrigalisti di Genova» diretto da Leopoldo Gamberini**
Orazio Vecchi: Leva la man di qui; Quando mirai • Giovanni Croce: In monte Olivetti • Orlando di Lasso: Matona mia cara • Giovanni Croce: Tristis est anima mea • Adriano Banchieri: Contrappunto bestiale alla mente • Jacob Arcadelt: Ave Maria
- 18,45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Perchè correre da una parte all'altra?...

.. quando potete acquistare in un solo momento, senza disturbo né perdite di tempo, tutti gli elementi essenziali per un impianto di riscaldamento moderno e funzionale?

Presso le Agenzie RIELLO e ISOTHERMO troverete:

bruciatori, gruppi termici, radiatori e piastre radianti, valvole e detentori, circolatori d'acqua, termoregolazioni.

RIELLO ISOTHERMO

due grandi organizzazioni commerciali diffuse in ogni città d'Italia

questa sera in Tic-Tac

Ora puoi fidarti... puoi fidarti di lei, la tua dentiera, saldamente fedele alla tua bocca con **topdent**®

basta una sola applicazione per settimane e settimane



...e la dentiera tiene!

venerdì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del 22° Salone Internazionale della Tecnica

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17-17,30 TORINO: IPPICA
Corso tris di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

la TV dei ragazzi

18,15 UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— Naica e il pesce
Prod.: Romania Film
— Il violino
Prod.: Filmbulgaria

18,45 BUG BUNNY SHOW
Un programma di cartoni animati di Chuck Jones e Friz Freleng
— Padre e figlio
— Due veri amici
— Una strana puzza
Prod.: WARNER BROS

19,15 GALASSIA 1972
Cineselezione per i ragazzi
a cura di Giordano Repossi

GONG
(Café Paulista Lavazza - Dentifricio Colgate - Fiesta Ferrero - Caleppio S.r.l. - Sottilette extra Kraft - Ariel)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Cremacaffè espresso Faemino - Sistem - Invernizzi Strachinella - Rasoi Philips - Riello Bruciatori - Sitia Yomo)
SEGNAL ORARIO
CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Ausonia Assicurazioni - Aperitivo Biancosarti - Aspirina rapida effervescente)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Mondadori Editore - Sole Piatti - Formaggio Mio Locatelli - Naonis Elettrodomestici)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Endotén Helene Curtis
(2) Ava Bucato - (3) Chinamartini - (4) Confezioni Marzotto - (5) Pasta Barilla
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Pagot Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Cinetelevisione - 5) Produzione Montagnana

21 —

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

DOREMI'

(Aperitivo Cynar - Armando Curcio Editore - Caffè Hag - Maidenform)

22 — IL SUO NOME, PER FAVORE

Spettacolo-inchiesta condotto da Raf Vallone
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Luigi Costantini
Sesta puntata

BREAK 2

(Cornetto Algida - Simmons materassi a molle)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rasoi Sunbeam - Nuovo All per lavatrici - Caffè Suerte - Collants Ragno - Castor Elettrodomestici - Amaro 18 Isabella)

21,15 Momenti del teatro italiano

Presentazione di Renzo Tian

NOSTRA DEA

di Massimo Bontempelli
Riduzione in due tempi di Silverio Blasi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Nina Enrica Bonaccorti
Dea Rossella Falk
Anna Mariolina Bovo
Vulcano Sergio Fantoni
Marcolfo Carlo Giuffré
Dottore in medicina Paolo Carlini

La contessa Orsa Leda Negroni
Donna Fiore Solveig D'Assunta
Eurialo Manlio Guardabassi
Servo Roberto Pescara
Giovinetta Claudia Poggiani
Dorante Renato De Carmine
Signora Gabriella Gabrielli
Guardarobiera Barbara Francia
Ragazza Claudia Ricatti
Musiche di Bruno Nicolai
Scene di Franco Dattilo
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Silverio Blasi

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Amaro Petrus Boonekamp - Creme Pond's - Charms Ale-magna - Magazzini Standa)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Clavigo

Trauerspiel in fünf Aufzügen von Johann Wolfgang von Goethe
2. Teil
Eine Aufführung des Deutschen Schauspielhauses Hamburg
Inszenierung: Fritz Kortner
Fernsehregie: Marcel Ophüls
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau



Rossella Falk e Carlo Giuffré, protagonisti di « Nostra Dea », alle ore 21,15 sul Secondo

Momenti del teatro italiano: NOSTRA DEA

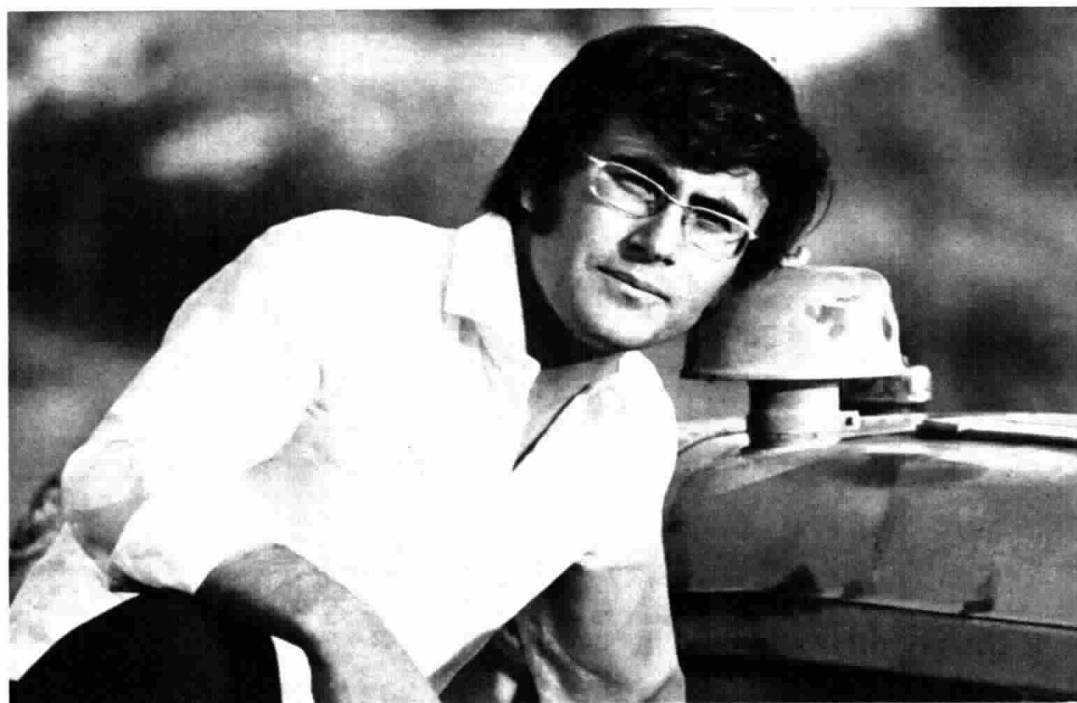
ore 21,15 secondo

Dea, protagonista della commedia di Massimo Bontempelli, è donna ben strana. La mattina quando si sveglia non ha forza, è priva di volontà, di carattere, di mordente. Ma poi appena indossa un abito eccola mutare improvvisamente e divenire aggressiva o remissiva, dolce o dura. Il colore, la foggia della toilette influiscono sul suo comportamento e sul suo carattere in modo totale. Così Dea, che ad un tè a casa della contessa Orsa indossava un morbido e aggraziato abito grigio-coda di tortora, ha promesso alla contessa di aiutarla. Scriverà una lettera al conte Orso invitando ad un ballo la moglie: e qui Orsa, sotto la protezione di Dea, potrà incontrare liberamente il suo amante. Ma a Vulcano che, mandato dalla contessa, viene a chiedere quella lettera, Dea si mostra completamente diversa dal giorno precedente. E' che ha cambiato abito, non ha più un vestito « timido » e della lettera proprio non si rammenta più. Vulcano con uno stratagemma riuscirà ad ottenere ciò che vuole, ma come tener dietro ad una donna come quella che muta carattere così spesso? Al gran ballo l'incontro tra la contessa Orsa e il suo amante rischierà di tramutarsi in tragedia. Ma Vulcano fa buona guardia e tutto si concluderà per il meglio. (Vedere un servizio alle pagine 93-97).



Silverio Blasi, il regista della commedia di Bontempelli

IL SUO NOME, PER FAVORE



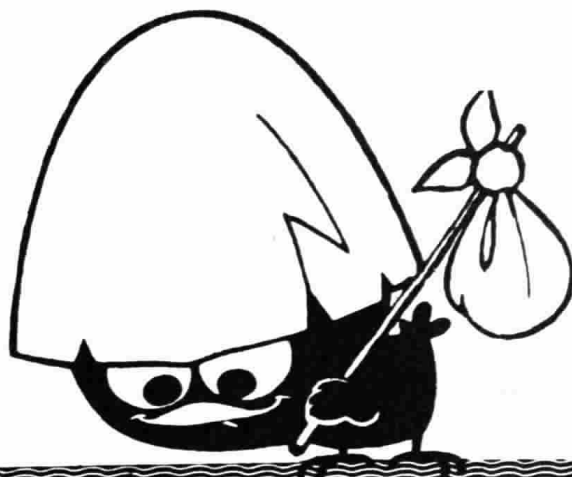
Al Bano interpreta un motivo del cantautore Mario Mio e parla dei suoi inizi canori

ore 22 nazionale

Quella di stasera è la penultima puntata del programma condotto da Raf Vallone che, di volta in volta, ha voluto raccontare il debutto di personaggi più o meno famosi. La trasmissione si apre con un filmato del cantautore Mario Mio che canta nei nights romani solitamente frequentati da stranieri. Una sua canzone verrà interpretata da Al Bano che ricorderà poi il suo primo pro-

vino. Un'altra ospite sarà Shanda Lear, una show-girl americana sposata con un giornalista italiano. Ripresa su un Jumbo è l'esecuzione di una hostess dell'Alitalia, Eleana Piva che dal mondo dei jet spera di atterrare in quello delle sette note. Ci sarà anche la partecipazione di una simpatica coppia di cabaret, Renato Zero e Loredana Berthé, che debuttarono come « collettoni » nella trasmissione di Rita Pavone di alcuni anni fa e che presente-

ranno un numero composto di persone impegnate, satire e ballo. Ci sarà inoltre Franco Onofrio, un operaio di Milano che vedremo cantare al circolo aziendale di una fabbrica di vernici dove debuttò. Parteciperanno, infine, « Le Scimmie », un singolare complesso rock composto da donne e precisamente dalle giovanissime Nora Gavioli (basso), Rosy Capponi (batteria), Lauretta Brancolini (organo), Angela Ranieri (chitarra) e Gina Zanasi (cantante).



MLP 1508

calimero
questa sera
in CAROSELLO

Ava come lava!

con **AVA** bucato
il tessuto tiene....
e il bianco è profumato



LA PENA DI MORTE
è abolita. Ma non per i germi orali con
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI
di GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuale
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

CALLI

ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO

Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duroni estirpandoli alla radice.

E' igienico, rapido e indolore; si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO

NOXACORN®

**GUADAGNATE NEL TEMPO LIBERO
CON LAVORI A DOMICILIO**

Molte Ditte affidano ad ambo sessi di qualsiasi età, ovunque residenti, attività varie da svolgere nel proprio domicilio.

POSSIBILITA' ELEVATI GUADAGNI

Per informazioni gratuite scrivere:

SILCO - CASELLA POSTALE 291/RA - 10100 TORINO

RADIO

venerdì 29 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Michele.

Altri Santi: S. Gabriele, S. Raffaele, S. Eutichio, S. Plauto, S. Eraclea.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,19 e tramonta alle ore 19,08; a Roma sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 18,54; a Palermo sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 18,54; a Trieste sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 18,45; a Torino sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 19,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1494, muore a Firenze Angelo Poliziano.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni potere eccessivo dura poco. (Seneca).



Il pianista Dino Ciani partecipa al concerto diretto da Vittorio Gui, in onda alle 20,20 sul Nazionale con l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 20 Apostolika beseda: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. - Lectura Patrum di Cosimo Petino. - Giovanni Climaco: l'asceta del Paradiso. - Note Filateliche. - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Les Catacombes. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Concertino. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,45 Tè danzante. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Quando il gallo canta.

Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Tanghi. 20,15 Notiziario. - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 23,40 Bouquet di canzoni. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Gaetano Donizetti: «L'Aio nell'imbarazzo». Melodramma giocoso di J. Ferretti. Gilda: Cecilia Fusco, soprano; Gregorio: Plinio Clabassi, buffo; Enrico: Ugo Benelli, tenore; Pippetto: Manlio Rocchi, tenore; Giulio: Tonino Boyer, baritono; Leonardo: Anna Reynolds, soprano; Simone: Robert Amis El Hage, basso - Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Franco Ferrara. 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Blucchi. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Viagond col microfon». 20,40 Trasmissione da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,45 Rapporti '72: Musica. 22,15 Rossiniana. Quartetto in si bemolle maggiore per flauto, clarinetto, fagotto e corno (Anton Zuppiger, flauto; Ferenc Hernad, clarinetto; Roger Birnstingl, fagotto; William Bilenko, corno). Prelude inoffensif (Peché de vieilllesse) (Solisti Luciano Sgrizzi). Scena da «Viaggio a Reims» per soli, coro e orchestra (Monique Linval, soprano; Jean-Christophe Benoit, baritono - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 22,45-23,30 Ballabili.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Werner Egk: Suite francese (da musiche di Rameau) • Gioacchino Rossini: Serenata per piccola orchestra • Michail Glinka: Russian e Ludmilla: Ouverture • Alfredo Catalani: Dejanice: Preludio • Maurice Ravel: Bolero

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giuseppe Verdi: La Traviata: Preludio atto I • Franz Liszt: Tremolo, da «Studi di esecuzione trascendentale», su musiche di Nicolò Paganini • Claude Debussy: Andantino molto espressivo (3° tempo) dal Quartetto in sol minore per archi • Ernest Halffter: Madrigale per chitarra • Isaac Albeniz: Malaga (Orch. di F. Arbos) • Carl Nielsen: Rapsodia-Ouverture • Anton Dvorak: Danza slava n. 7

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci - Petaluma - Taricciotti - Marrocchi: Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Anonimo: Siur padrun da li beli bragh bianchi (Gigliola Cinquetti) • Cucchiara: Preghiera (Tony Cucchiara) • Celi-Panzuti: Tre parole (Betty Curtis) • Murolo-Tagliaferri:

Tarantella internazionale (Roberto Murolo) • Piccioni: Nata libera (Mireille Mathieu) • Daiano-Trapani-Baldacci: Angelo selvaggio (Little Tony) • Contet-Maschwitz-Durand: Mademoiselle de Paris (Maurice Larcange)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Luigi Vannucchi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

De Angelis-De Gregori-Bigio: Cenerentola (Raffaella Peruzzi) • Venditti: Ciao uomo (Duo Theoribus Campus) • Vermiglio-Monti-Rothuad: Ma cosa vuoi che sappia lei (Manila) • Paoli-Ventre-Sorgi: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Pallavicini-Marchetti: Giallo giallo autunno (Rosalba Archiletti) • Politano-Cazzaro: Un ragazzo una ragazza (Mimmo Politano e i Primi Cinque) • Lamberti-Dall'Aglio: Ogni sera così (Gianni Dall'Aglio) • Nistri-Mattone: Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri) • Longo-Poty-Davoli: Due vele bianche (Gianni Davoli) • Albertelli-Riccardi: Fiume azzurro (Mina)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: JOAN BAEZ

a cura di Renzo Nissim

13,27 Una commedia in trenta minuti

PAOLO FERRARI in «Eduardo e Carolina» di Belisario Randone e Felicien Marceau
Riduzione radiofonica di Belisario Randone

Regia di Mario Ferrero

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Fenesta vascia, Il mondo gira, Camminando sotto la pioggia, Domani s'incomincia un'altra volta, Orecchini di corallo, Eva, Sei tu sei tu, Sogno di mezzanotte, Impressioni di settembre, Roma d'un tempo, Grande grande grande, Giramondo, Porta un bacione a Firenze, Un uomo quando è un uomo, Per amore, Haumi, Samba da wash, Chissà come farà, La ballata dell'uomo in più, Sabato e domenica, Tanta voglia di lei, Città verde, Sogni e delusioni, Galluresa, La mia bambina, Suoni, Nu strillà tanto, Ti ruberò, Questa bambolina di quai, Innocenti evasioni, Fumo nero, Che cosa pazza l'amore, Giù la testa

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Baby jazz

a cura di Carlo Loffredo

Presenta Tina De Mola

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Carlo Massarini e Raffaele Cascone con Mario Fegiz e Claudio Rocchi

— L.P. dentro e fuori classifica:
Dischi di: Alice Cooper, Led Zeppelin, Band, Rolling Stones, Beatles, Antonello Venditti a Francesco De Gregori, Rod Stewart, Elton John, David Bowie, Hardstuff, Il Paese dei Balocchi, Jeff, Beck, Rokes, Leon Russell, Jefferson Airplane, Roxy Music ed altri ancora

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 OPERA FERMO-POSTA

19,30 Musica-cinema

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

De Angelis: Fortune for two, dal film «Il terrore con gli occhi storti» (M. De Angelis) • Nilsson: I guess the lord must be in New York City, dal film «La mortadella» (Harry Nilsson) • Rota: Il padrino, dal film omonimo (Santo e Johnny) • Konder: Cabaret, dal film omonimo (Liza Minnelli) • Jones: Money is, dal film «Il genio della rapina» (Little Richard) • Hupfeld: As a time goes by, dal film «Ma papà ti manda sola?» (Barbra Streisand) • Morricone: Questa specie d'amore, dal film omonimo (Bruno Nicolai)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Vittorio Gui

Pianista Dino Ciani

Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro presto); Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 - Pastorale: Allegro ma non troppo - Andante mol-

to mosso - Scherzo (Allegro) - Allegro - Allegretto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo: Presenza di Arthur Honegger. Conversazione di Edoardo Gugieli

21,50 La politica annonaria nell'antica Roma. Conversazione di Sebastiano Drago

22 — Ascoltiamo Fausto Papetti e Victor Bacchetta

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

23 — GIORNALE RADIO

23,10 UNA COLLANA DI PERLE

Passeggiate napoletane con poesie e canzoni condotte da Anna Maria D'Amore e Franco Acampora - Musiche originali di Carlo Esposito - Testo e realizzazione di Giovanni Samò

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40** **Buongiorno con Iva Zanicchi e Bruno Lauzi**
Un bacio sulla fronte, Ed io tra di voi, Nonostante lei, Tu non sei più innamorato di me, Non scordarti di me, L'aquila, Ma se ghe penso, Ritornai, Quattro milioni d'anni fa, E poi morire
- Invernizzina**
- 8,14** **Musica espresso**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: Torvaldo e Doriska: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte • Rivelgete a lui lo sguardo • (Baritono Hermann Prey - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Eugen Jochum) • Luigi Cherubini: Medea • Dei tuoi figli la madre • (Soprano Gwyneth Jones - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Argeo Quadri) • Jules Massenet: Manon • Il nome vostro io so • (Gianna Galli, soprano; Carlo Franzini, tenore - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferdinando Guarnieri)
- 9,14** **I tarocchi**
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Charms Alemagna**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Quadrante**
- 13,50** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Midnight rider (Joe Cocker) • Mamma mia (Adriano e Miranda Martino) • Baby blue (Badfinger) • Due del fin bianchi (Piero e i Cottonfields) • Donna più sola di me (Elisio) • Piccolo uomo (Mia Martini) • Balerei (Patrick Samson) • Dum dum (Los Javaloyas) • We're goin' down Jordan (Heritage) • Cocco-secco (Paolo Ormi)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Brother (CCS) • Popcorn (The Popcorn Makers) • Alone in Georgia (Gravy Train) • Impressioni di settembre (P.F.M.) • Vedrai vedrai (Ornella Vanoni) • War (Edwin Starr) • Calico baby (Dreams) • Covered in dust (Titanic) • E penso a te (Bruno Lauzi) • It's too late (Carole King) • Apple scoops (George Harrison) • No one depend on (Santana)

- 19 — L'ABC DEL DISCO**
Un programma di **Lillian Terry**
- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** **Quadrifoglio**
- 20,10** **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
- 20,50** **Supersonic**
Dischi a mach due
A horse with no name (America) • Sand and foam (Donovan) • Brother (CCS) • Get down jouk line (The Byrds) • Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Piccolo uomo (Mia Martini) • Oh babe what would you say (Hurricane Smith) • Everybody loves you now (B. Joel) • Join together (The Who) • Lulu (Cyan) • Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Che barba amore mio (Ornella Vanoni) • Masquerade (E. Bear) • True blue (R. Stewart) • Immigration man (Nash-Crosby) • My stars (Alice Cooper) • It's too late (Carole King) • E' festa (P.F.M.) • Coz i luv you (Slade) • Rock and roll (G. Glitter) • Suicide

- 9,50** **Piccolo mondo antico**
di **Antonio Fogazzaro** - Riduzione radiofonica di **Belisario Randone** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
15° ed ultimo episodio
Franco Maironi Nando Gazzolo
Luisa Luisella Boni
Lo zio Piero Mario Feliciani
Il cameriere Carlo Ratti
Il Padovano Gian Paolo Rossi
Il Milanese Gilfranco Baroni
Il Veneziano Giancarlo Padoan
L'uomo del vaporetto Mario Silvestri
Regia di **Umberto Benedetto**
- Invernizzina**
- 10,05** **CANZONI PER TUTTI**
Piazza Grande (Lucio Dalla) • Avventura a Casablanca (Rosanna Fratello) • 13, storia d'oggi (Al Bano) • Stasera si (Quartetto Cetra) • Grande grande grande (Mina) • Il Riccardo (Giorgio Gaber)
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Mike Bongiorno presenta:**
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno e Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Piccolissimo**
Ventiminituti di **Antonio Amurri** con **Sandra Mondaini** e **Renzo Palmer**
Regia di **Riccardo Mantoni**

- Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — CONCERTO DEL POMERIGGIO**
Direttore
Jean Martinon
Anton Dvorak: Danza slava in do maggiore op. 72 n. 7 (Orchestra Sinfonica di Londra) • Carl Maria von Weber: Concerto in mi bemolle maggiore op. 74 per clarinetto e orchestra: Allegro - Andante con moto - Alla polacca (Clarinetista Benny Goodman - Orchestra Sinfonica di Chicago) • Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro vivo - Andante, Adagio - Scherzo - Finale (Allegro vivace) (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Francese)

- pilot (Judy Lucy) • You said a bad word (Joe Tex) • Out a space (B. Preston) • Honkycat (Elton John) • Italian girls (R. Stewart) • Move over (Janis Joplin) • Promenade (Emerson Lake Palmer) • Dialogue (Chicago) • Upsetter (Grand Funk)
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,40** **L'EREDITA' DELLA PRIORA**
di **Carlo Alianello**
Adattamento radiofonico di **Giuseppe Lazzari**
15° ed ultima puntata
Andrea Guarna Achille Millo
Matteo Guarna Corrado Annicelli
Gerardo Satriano Mariano Rigillo
Don Ciccio Carlo Croccolo
ed inoltre: Gigi Angelillo, Roberto Antonelli, Luigi Basagaluppi, Remo Fogliano, Enzo Liberti, Michele Placido, Giacomo Ricci
Musiche di **Franco Potenza**
Regia di **Giandomenico Giagni**
- 23 —** Bollettino del mare
- 23,05** **SI, BONANOTTE!**
Rivistina notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**
- 23,20** **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 —** **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,30** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3: Introduzione, Andante con moto, Allegro vivace - Andante con moto, quasi Allegretto - Minuetto grazioso - Allegro molto (Quartetto Tatrai: Vilmos Tatrai e Mihaly Szucs, violini; Jozsef Ivanyi, viola; Ede Banda, violoncello) • Igor Stravinsky: L'histoire du soldat, suite per sette strumenti: La marche du soldat - Le soldat au ruisseau - Pastorale - La marche royale - Le petit concert - Trois dance: tango, valse, rag time - La danse du Diable - Choral - La marche triomphale du Diable (Israel Baker, violino; Roy D'Antonio, clarinetto; Don Christiah, fagotto; Charles Brady, cornetta; Robert Marsteller, trombone; Richard Kelley, contrabbasso; William Craft, percussioni - Dirige l'Autore)

- 13 — Intermezzo**
Franz Schubert: Ouverture in re maggiore - nello stile italiano • (Orchestra della Cappella di Stato di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra (Violinista Igor Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh) • Darius Milhaud: Le carnaval de Londres (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella)
- 14 — Children's Corner**
Georges Bizet: • Jeux d'enfants •, piccola suite op. 22 (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Gianpiero Taverna) • Igor Stravinsky: Ninnanna del gatto, per voce femminile e tre clarinetti: (Anna Maria Rota, mezzosoprano; Alberto Fusco, clarinetto piccolo in mi bemolle; Giacomo Gandini, clarinetto in si bemolle; Arturo Abba, clarinetto basso in si bemolle)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **Concerto del pianista Giorgio Sacchetti**
Paul Hindemith: Sonata n. 1: Tranquillo - Tempo di marcia molto lento - Vivace, Tranquillo - Vivace; Sonata n. 2: Moderatamente veloce - Vivace - Molto lento, mosso; Sonata n. 3: Tranquillo - Molto vivace - Moderatamente mosso - Vivace
- 15,30** **Amor di zingaro**
Operetta in tre atti di Willner e Bodanzki

- 19,15** **Concerto di ogni sera**
Anton Reicha: Sei trii op. 82 per tre corni: Lento - Allegretto - Allegro - Lento sostenuto - Minuetto grazioso - Allegro scherzando (Cornisti Miroslav Stefek, Vladimir Kubut e Alexander Gir) • Edvard Grieg: Sonata in sol minore op. 13 per violino e pianoforte: Lento doloroso, Allegro vivace - Allegretto tranquillo - Allegro animato (Jascha Heifetz, violino; Brooks Smith, pianoforte) • Bela Bartok: Diciotto pezzi dal Mikrokosmos, Vol. 5 (dal n. 122 al n. 139) (Pianista György Sandor)
- 20,15** **LE NEVROSI**
5. L'influenza dell'ambiente a cura di **Luigi Frighi**
- 20,45** **Musica e poesia**
di **Giorgio Vigolo**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30** **Il radiodramma ieri e oggi:**
Pericolo, agonia, mattatoio
e interviste
Programma speciale in occasione del 24° Premio Italia a cura di **Dante Raiteri**
- 22,40** **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

- 11 — Musica e poesia**
Guillaume de Machault: • Amour me fait désirer • ballata; • Aucune gent • mottetto a tre voci; • Blaute qui toutes autres pere • ballata a tre voci; • Comment peut on mieu • rondò a tre voci; • Hel Mors • mottetto a tre voci; • J'ay tant mon cuer • mottetto; • Ma fin est mon commencement • rondò a tre voci; • Quant en may • mottetto a tre voci; • Quant Theseus • ballata a quattro voci (Strumentisti del Complesso vocale e strumentale della Capella Lipsiensis diretti da Dietrich Knothe)
- 11,45** **Polifonia**
Adriano Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalesca a tre voci (Sestetto Italiano • Luca Marenzio •)
- 12,10** **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 12,20** **Avanguardia**
Henri Pousseur: Madrigal III (Strumentisti del Juilliard Ensemble diretti da Dennis Russell Davies) • Alain Louviere: Hommage à Gauss per violino solo e orchestra (Violinista Antoine Goulard - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Boris De Vinogradov)
- Musica di FRANZ LEHAR**
Selezione
Peter Dragotin Julius Katona
Zorika Margit Schramm
Jonel Bolescu Rudolf Schock
Ilona von Kórháza Dorothea Schryst
Jozsi Rudolf Schock
Orchestra • Die Berliner Symphoniker • e • Der Günther Arndt Chor • diretti da **Robert Stolz**
(Ved. nota a pag. 84)
- 16,25** **Musiche italiane d'oggi**
Gianluca Tocchi: Concerto per orchestra con due pianoforti e saxofoni (Pianisti Eli Perrotta e Chiaralberta Pastorelli - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ettore Gracis)
- 17 —** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10** **Listino Borsa di Roma**
- 17,20** **Francisk Hubick: Floridica • Anonimo: Condak (trascr. Constantinescu); Doamne Isuse Hristoase (trascr. Cucu); Nunta din Kaana • Mihai Birca: Colind (Ensemble Madrigal di Bucarest diretto da Marin Constantin)**
- 17,35** **Heitor Villa Lobos: Impressões sereleiras; Choros n. 5 (Alma Brasileira) • Aaron Copland: Quattro blues • Darius Milhaud: Quattro romanze senza parole (Pianista Dora Musumeci)**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** **Quadrante economico**
- 18,30** **Musica leggera**

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).
- ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturmo italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscolto - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa, capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato «un miglioramento veramente straordinario». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente di-

chiarare: «le emorroidi non sono più un problema!». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa: il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche. Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* (in confezione da 6 o da 12), o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande), con lo speciale applicatore. I due prodotti sono in vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21.12.1960

BRUCIORI? ACIDITÀ DI STOMACO?

Il tempo di scartare una o due pastiglie di **Magnesia Bisurata Aromatic**, scioglierle in bocca, e bruciori, pesantezza, acidità di stomaco saranno presto dimenticati. La **Magnesia Bisurata Aromatic** si prende senz'acqua e lascia in bocca un gusto gradevole. In vendita in tutte le farmacie, **Magnesia Bisurata Aromatic** e **Magnesia Bisurata** in compresse ed in polvere.

Aut. Min. n. 2869

lentiggini? macchie?

crema tedesca
dottor **FREYGANG'S**
in scatola blu



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

LA YOUNG & RUBICAM VINCE A VENEZIA IN BLUE JEANS

La Young & Rubicam ha vinto il gran premio del cinema — il Leone d'Oro — al XIX Festival Internazionale del Film Pubblicitario con il film realizzato per i jeans della LEVI STRAUSS. Un film giovane, dinamico, altamente creativo, che ha suscitato entusiasmo nella giuria e tra i rappresentanti del mondo pubblicitario internazionale presenti a Venezia. Alla Young & Rubicam sono andati altri numerosi riconoscimenti sia per la categoria «televisione» che per la categoria «cinema»: 10 premi «Leone d'Argento» e un diploma d'onore.

sabato

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del 22° Salone Internazionale della Tecnica

10-11,15 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 NATA LIBERA

dal romanzo di Joy Adamson
Seconda parte

con: Virginia McKenna, Bill Travers, Geoffrey Keen, Peter Lukoye, Omar Chambati
Regia di James Hill
Distr.: C.E.I.A.D.

GONG

(Invernizzi Milione - Toy's Clan Giocattoli - Amarissimo Sanley - Pepsodent - Biscotti Colussi Perugia - Sistem)

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di P. Giacinto D'Urso

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Formaggi Starcreme - Dinamo - Zanichelli Editore - Candolini Grappa Tokaj - Stufe Warm Morning - Olio dietetico Cuore - Crema per mani Manilla)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Industria Italiana della Coca-Cola - Gulf lubrificante formula G - Fornet)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Ortofresco Liebig - Brandy Vecchia Romagna - Poltrone e Divani Uno Pi - Gala S.p.A. - Bagno schiuma Doktibad)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Certosino Galbani - (2) Thermocoperte Lanerossi - (3) Ciliegie Fabbri - (4) Triplex - (5) Nuovo Radiale ZX Michelin

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Unionfilm P.C. - 3) Cinemac 2 TV - 4) Cinemac 2 TV - 5) Paul Casalini

21 —

UNA SERATA CON VITTORIO CAPRIOLI

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Danilo Donati
Regia di Antonello Falqui

DOREMI'

(Zucchi Telerie - Brandy Florio - Finish - Cipster Saiwa)

22 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

BREAK 2

(Girmi Piccoli Elettrodomestici - Fideuram)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,45-19,15 TRIBUNA REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE

a cura di Jader Jacobelli

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE DELLA SARDEGNA

a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(SAI Assicurazioni - Ferrochina Bisleri - Industrie Alimentari Fioravanti - Ace - Soc. Nicholas - Scatto Perugia)

21,15 RITRATTO D'ARTISTA YEHUDI MENUHIN

Un programma di François Reichenbach e Bernard Gavoty

Realizzazione di François Reichenbach
(Produzione Midem)

DOREMI'

(Bonamaro Ferrero - Manetti & Roberts - Olio semi vari Teodora - Grappa Fior di vite - Ferretti cucine componibili)

22,35 I CANI DI NANTOUILLET

Telefilm - Regia di Jean Laviron

Interpreti: Colette Ripert, René-Luoi, Violette Marceau, Jean Sylvain

Distribuzione: LE RESEAU MONDIAL

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 F B I

* Tatort Avila Ranch - Kriminalfilm mit E. Zimbalist Jr.
Regie: Gene Nelson
Verleih: Warner Bros

20,15 Die Technik im Dienste des Menschen

* Die moderne Ozeanographie - Filmbericht

20,30 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht: Abtissin M. Pustet

20,40-21 Tagesschau



Una scena dello spettacolo «Una serata con Vittorio Caprioli»: alle 21 sul Nazionale

V

30 settembre

UNA SERATA CON VITTORIO CAPRIOLI

ore 21 nazionale

Attore drammatico e cinematografico (ma anche regista), Vittorio Caprioli è stasera il mattatore dello spettacolo. Si tratta di uno show realizzato con un cast tecnico ed artistico di primo piano. Fra coloro che partecipano alla tra-

missione troviamo sei attrici, alcune delle quali rese popolari dal grande schermo come Beba Loncar, Edvige Fenech, Antonella Lualdi, ed altri personaggi femminili non meno noti come Patrizia Valturri, Maria Giovanna Elmi e Giovanna Di Bernardo; due cantanti come Ornella Vanoni e

Fred Bongusto, la moglie del protagonista Franca Valeri che recita con lui in uno sketch e infine Alberto Lupo, di cui si sentirà soltanto la voce; e Bice Valori che invece compare senza dire una parola. Le musiche dello spettacolo sono del maestro Bruno Canfora. (Fotografato alle pagine 34-35).

Ritratto d'artista: YEHUDI MENUHIN



Il protagonista del programma. Di lui Toscanini disse: « Suona in maniera inappuntabile »

ore 21,15 secondo

Violinista americano di origine russa (è nato a New York nel 1916), Yehudi Menuhin aveva sette anni quando comparve per la prima volta in pubblico. Da quel momento la sua fama è andata sempre crescendo: oggi è giustamente considerato uno dei più valorosi violinisti di ogni tempo. La televisione gli dedica ora una trasmissione, dalla quale apparirà chiara la figura di questo singolare

personaggio che fu allievo di Adolf Busch e di Georges Enesco. Si dice che un giorno, durante una prova con Toscanini, Menuhin si sia lamentato con il celebre direttore d'orchestra, perché non lo correggeva quando suonava male. Ma Toscanini rispose: « Non suoni mai male, Yehudi. Suoni in maniera inappuntabile ». Il suo nome figurò fino al 1936 sui cartelloni delle più prestigiose società concertistiche del mondo. In quell'anno il maestro dovette però aprire

una parentesi di riposo, poiché i medici vedevano in pericolo la sua stessa vita per eccesso di lavoro. Riapparve in pubblico a New York nel 1938, interpretando il Concerto di Robert Schumann. Da allora non ha più interrotto l'attività musicale, dedicandosi anche all'insegnamento. Tra i suoi più grandi ammiratori ebbe l'ungherese Béla Bartók, che gli dedicò una Sonata per violino e pianoforte, volendola poi presentare in pubblico con lui.

I CANI DI NANTOUILLET

ore 22,35 secondo

Due ladri professionisti accettano di partecipare ad un colpo dietro suggerimento di un loro ricettatore. I due devono svaligiare una cassaforte contenente preziosi gioielli che

si trova nel castello disabitato di Nantouillet. Nel castello però vi sono due guardiani e una muta di cani addestrati ad abbaiare tutta la notte per scoraggiare i ladri ad impossessarsi dei gioielli. I due ladri, certi di non venire disturbati

dal continuo abbaiare delle bestie, effettuano il colpo, ma vengono acciuffati lo stesso. In quale modo e in seguito a quale colpo di scena i telespettatori potranno constatarlo alla fine di questo breve e gustoso telefilm.

gli altri sono ottimi...

NOI SIAMO I PRIMI

J&B

Rare

the 22 carat Scotch Whisky

RADIO

sabato 30 settembre

CALENDARIO

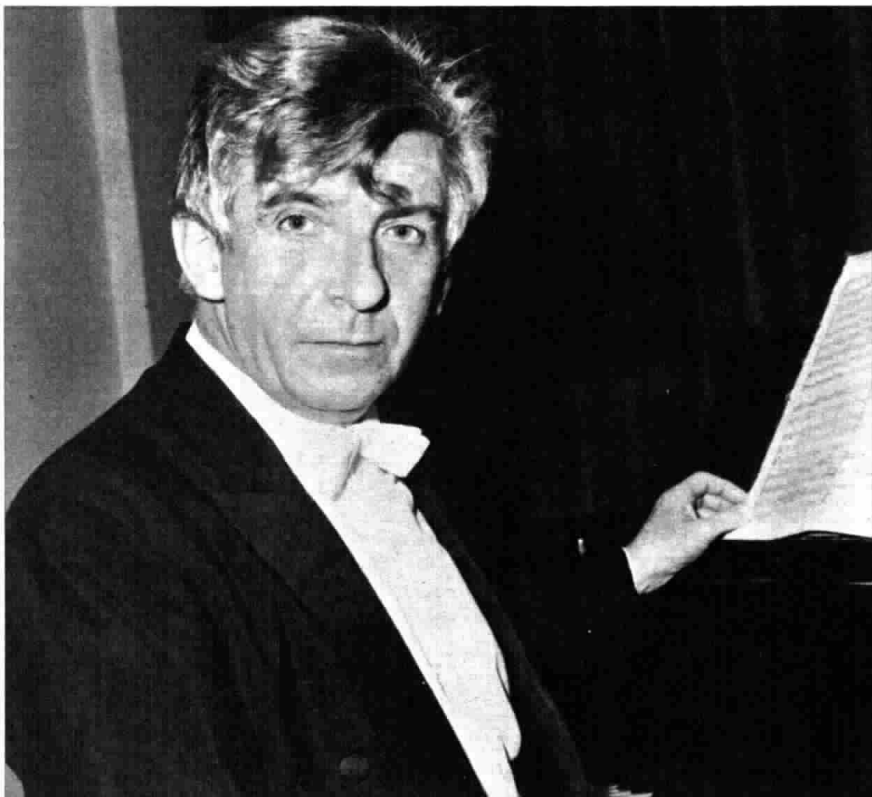
IL SANTO: S. Gerolamo.

Altri Santi: S. Vittore, S. Antonino, S. Gregorio, S. Onorio, S. Sofia.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,20 e tramonta alle ore 19,06; a Roma sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 18,53; a Palermo sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 18,52; a Trieste sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 18,43; a Torino sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 19,11.

RICORRENZE: In questo giorno nel 1863, prima al Théâtre Lyrique di Parigi dell'opera *I pescatori di perle* di Bizet.

PENSIERO DEL GIORNO: Meglio è patire un'offesa che farla. (Cicerone).



Peter Maag dirige il concerto delle 21,30 sul Terzo: cantano il mezzosoprano Giovanna Fioroni, il tenore Juan Oncina e il basso Robert Amis El Hage

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Liturgia misel: porcella. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di P. Secondo Mazzarello. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Revue du mois. 22 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro: Programma di Azione sociale del Consiglio Federale - Finestre della sindacale. 17,35 Intervale. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta: «La trottole». 19 Informazioni. 19,05 Polche e mazurche. 19,15 Voci del Grigione Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Temi tzigani. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Uomini allo specchio. Documentario di Federico Jolli (V). 21,30 Il pikabù. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 22 Radiocronache sportive d'attualità. 22,30 Carosello musicale. 23,15 Informazioni.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Piccola musica notturna K. 525 • Carl Maria von Weber: Oberon: Ouverture • Bedrich Smetana: Sarka, n. 3 dal ciclo di poemi sinfonici «La mia patria» • Ottorino Respighi: Le fontane di Roma, poema sinfonico
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nicolò Paganini: La campanella, dal «Concerto n. 2 in si minore» (trascr. di F. Kreisler) • Claude Debussy: Sarabanda (orchestrazione di Maurice Ravel) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Preludio • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia • Pietro Mascagni: Gavotta delle bambole • Johann Strauss: Storielle del bosco viennese
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Colombini-Riccardi-Albertelli: Rimpianto (Bobby Solo) • Migliacci-Mattone: Re di denari (Nada) • Endrigo-Enriquez-Endrigo: La prima compagnia (Sergio Endrigo) • Pace-Panzeri-Pilat: Rose nel buio (Gigliola Cinquetti) • Simonetta-Gaber: Le nostre serate (Giorgio Gaber) • Russo-Di Capua: L' te vurria vasà (Mirna Doris) • Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola (Adriano Celentano) • Calabrese-Calvi: A questo punto (Pino Calvi)
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Luigi Vannucchi
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Modugno: La lontananza (Caravelli) • Depsa-Di Francia-Faiella: Una catena d'oro (Peppino Di Capri) • Pallavicini-Conte: Che barba amore mio (Ornella Vanoni) • Piero-Salis: Quella strana espressione (Gruppo 2001) • Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Testa-Minellono-Sciorilli: L'amore è un marinaio (Rosanna Fratello) • Lauzi: La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Beretta-Conz-Massara: Le farfalle della notte (Mina) • D'Esposito: Anema e core (Laszlo Tabor) • Balsamo: Se fossi diversa (Umberto Balsamo) • Migliacci-Mattone: Una chitarra e un'armonica (Nada) • Renis: Quando quando quando (Caravelli) • Califano-Conrado: Suona chitarra suona (Wilma Goich) • Pallavicini-Santonastasio-Remigi: Se sei capace insegnami (Memo Remigi) • Battisti: E penso a te (Franck Pourcel)

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

19,15 I Provinciali

Due atti di August von Kotzebue
Traduzione e riduzione di Carlo Di Stefano

Nicola Staar	Gino Mavara
La signora Staar	Lina Volonghi
Binetta	Angiolina Quinterno
Margherita	Mariella Farguele
Andrea	Franco Passatore
Sperling	Paolo Poli
La signora Brendel	Maria Fabbri
Colas	Irene Aloisi
Carlo Olmers	Natale Peretti
Una guardia notturna	Mario Brusa
Un contadino	Paolo Faggi
Hans	Renzo Lori
Peter	Ivana Eberetta
	Clara Droetto

Regia di Carlo Di Stefano

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

21 — Tre complessi: Le Orme, La Nuova Equipe 84 e i Nomadi

21,30 Jazz concerto

con la partecipazione di Albert Ayler, Mary Maria, Henry Vestine, Bobby Few, Bill Folwell, Stafford James e Muhammad Ali

(Registrazioni effettuate nel 1969)

15,40 - AFFEZIONATISSIMO -

Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i ragazzi

Il giranastri

a cura di Gladys Engely

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

Le locuste migratorie. Colloquio con Bruno Bertolini

16,30 VACANZE SI', VACANZE NO

Un programma di Rosangela Locatelli con Sergio Leonardi e Marcella Romano
Testi di Piero Palumbo

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Caterina Caselli, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Virna Lisi, I Ricchi e Poveri
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 Musica in celluloide

22,05 «Perdicca» di Leo Pestelli fra invenzione ed etimi. Conversazione di Paolo Valmarana

22,10 SERENATA NOTTURNA

Franz Schubert: Adagio - dal Quintetto in do maggiore op. 163 (Quartetto Weller: Walter Weller e Alfred Starr, violini; Helmut Weiss, viola; Robert Scheiwein, violoncello; Dietfried Gurtler, secondo violoncello) • Peter Iljich Ciaikovski: Adagio cantabile ma non tanto, dalla Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel) • Claude Debussy: Due Notturni: Nuages - Fêtes (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux) • Gabriel Fauré: Adagio dal Quartetto op. 15 con pianoforte (Quartetto «Pro Arte Piano»: Lamar Crowson, pianoforte; Kenneth Sillito, violino; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weill, violoncello)

22,55 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Mal e Marcella** — **Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
LINA VOLONGHI in «La buona madre» di **Carlo Goldoni**
Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Bongiorno-Limiti-Balsamo: Amare di meno (Peppino Di Capri) • Pace-Bird: L'umanità (Caterina Caselli) • Satti-Colombini: Strega d'amore (Bobby Solo) • Vecchioni-Massoulie-Popp: Ukadi-Ukadù (I Nuovi Angeli) • Morelli-Ciotti: La mano del Signore (Little Tony) • Albertelli-Riccardi: Com'è dolce la sera (Marisa Sannia) • Anonimo: La scarpetta (Fausto Cigliano)

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bonfanti: Hot Mexico Road (Exploit) • Fabi-Prudente-Mogol: Senza anima (Adriano Pappalardo) • Califano-Piacente: Semo gente de borgata (I Vianella) • Migliacci-Mattone: Un uomo intelligente (Nada) • Carr-Shumann: The Young new Mexican Puppeteer (Tom Jones) • Testa-Renis: Grande grande grande (Tony Renis) • Casagni-Ghiglini: Mister E. Jones (Nuova Idea) • Nash: Immigration man (Graham Nash & David Crosby) • Calabrese-Visvikis-Caracas-Katekuzinos: Ela-Ela (Axis) • Silvestri: Gita a li castelli (Gabriella Ferri)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Otello**
Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito (da William Shakespeare)
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Otello Mario Del Monaco
Jago Aldo Protti
Cassio Nello Romanato
Roderigo Athos Cesarini
Lodovico Fernando Corena
Montano Tom Krause
Un araldo Libero Arbace
Desdemona Renata Tebaldi
Emilia Ana Raquel Satre
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra Filarmonica di Vienna
Cori «Opera di Stato» e Gross-tadtKinderchor di Vienna
Maestro del Coro Roberto Benaglio (Ved. nota a pag. 84)
- 22,40 GIORNALE RADIO**
- 22,50 Intervallo musicale**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Patty Pravo e Nicola Di Bari**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Piccola storia della canzone italiana**
Tredicesima puntata: anno 1930
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini
Dirige la tavola rotonda: Antonino Buratti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Miranda Martino con l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma della RAI diretta da Enrico Simonetti
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica dal Programma Nazionale)

- 15,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 15,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 Classic-jockey:**
Franca Valeri
- 17,30 Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,40 PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18 — Il virtuoso**
Un programma con **Peppino Principe e Donatella Moretti**
a cura di **Giorgio Calabrese**
- 18,30 Cantano i comici**
- 18,50 Ugo Pagliai presenta:**
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliani, Angiolina Quinterio, Stefano Sattafloures**

- 23,45 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**
- 0,05 Venticinquesima ora**
(per le sole stazioni di Roma 2, Milano 1, Roma O.C. e per il II Canale della Filodiffusione)



Ugo Pagliai (ore 18,50)

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore: Adagio maestoso, Allegro con brio - Allegretto - Molto vivace - Presto vivace (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso, Andante espressivo, Allegro - Andantino grazioso (Intermezzo) - Allegro vivace (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Alain Lombard) • Paul Hindemith: Metamorfofi sinfoniche su temi di Weber: Allegro - Turandot (Scherzo) - Andantino - Marcia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 11,15 Presenza religiosa nella musica**
Ludwig van Beethoven: Messa in do maggiore op. 86 per soli, coro e orchestra (Gisella Rathauscher, soprano; Elfriede Holstaetter, contralto; Alfred Planavsky, tenore; Walter Berry, bas-

- 13 — Intermezzo**
Johann Hoffmann: Concerto in re maggiore per mandolino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondò (Mandolinista Elfriede Kunschak - Orchestra «Pro Musica» di Vienna diretta da Vinzenz Hladky) • Nicolò Paganini: I Palpiti, introduzione e tema con variazioni op. 13 dall'aria «Di tanti palpiti», dal «Tancredi» di Rossini (Viktor Tretiakov, violino; Ludmilla Kurakova, pianoforte) • Franz Liszt: Fantasia su un tema del «Don Giovanni» di Mozart (Pianista François Samson) • Isaac Albeniz: Aragon, n. 6 da «Suite española» (strumentazione di Rafael Frühbeck de Burgos) (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)
- 14 — CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Ernest Ansermet**
Peter Iljich Ciaikovski: La bella dormiente nel bosco, balletto in un prologo e tre atti op. 86
Orchestra della Suisse Romande
- 16,15 Musiche italiane d'oggi**
Alfredo De Nino: Concerto per viola e orchestra: Andante moderato - Andante con moto - Allegro moderato (Violista Lodovico Coccon - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Irma Ravinale: Cantata per baritono e quartetto d'archi (Elio Battaglia, baritono;

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Musiche di Franz Liszt, Ludwig van Beethoven e Modesto Mussorgski
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Peter Maag**
Mezzosoprano **Giovanna Fioroni**
Tenore **Juan Oncina**
Basso **Robert Amis El Hage**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 • Scozzese • Andante con moto-Allegro un poco agitato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo-Allegro maestoso assai; La prima notte di Valpurga op. 63 per soli, coro e orchestra (da Goethe)
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Alberto Peyretti (Ved. nota a pag. 85)
- 22,40 Orsa minore**
Una cattiva moglie
Un atto di **Giulio Gatti**
Santippe: Elsa Merlini; Leucippo: Renzo Ricci; Eutiche, figlia di Socrate e Santippe: Lucia Catullo; Eubulo, figlio di Socrate e Santippe: Marzio Margine; Critone: Luciano Alberici; Simmia: Giancarlo Dettori; Nicostato: Luciano Zuccolini; Una ragazza ateniese: Wanda Tucci; Seconda ragazza ateniese: Franca Mantelli; Un discepolo di Leucippo: Luigi Sportelli; Secondo discepolo di Leucippo: Luciano Pavan; Lo storico: Gianni Bortolotto
Regia di **Leonardo Bragaglia**
Al termine: Chiusura

- so • Vienna Symphony Orchestra • e • Akademie Kammerchor • diretti da Rudolf Moralt) • Anton Bruckner: Due Graduali: Virga Jesse floruit - Christus factus est (Wiener Kammerchor diretto da Hans Gillesberger)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma):** Ruggiero Ruggieri: Due grandi scoperte nel sistema solare
- 12,20 Civiltà strumentale italiana**
Leonardo Leo: Concerto in re maggiore per quattro violini obbligati, archi e basso continuo: Maestoso - Fuga a tre - Andante - Allegro (Violinisti Dieter Vorholz, Elfriede Fröh, György Terebesy e Helga Schon - Orchestra da camera Norddeutsches diretta da Mathieu Lange) • Giovanni Bononcini: Sinfonia n. 10 in re maggiore per due trombe, archi e basso continuo: Andante, Allegro - Grave - Vivace - Adagio - Largo, Allegro (Trombe Don Smithers e Michael Laird - Orchestra «Academy of St. Martin in-the-Fields» diretta da Neville Marriner) • Giuseppe Antonio Capuzzi: Concerto in re maggiore per violino e orchestra: Allegro - Andante cantabile - Rondò (Allegro) (Contrabbassista Lucio Bucarella - «I Musici»)

- Mario Masuelli e Bianca Fassino, violini; Ugo Cassiano, viola; Carantonio Radic, violoncello)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Adriano Guarnieri:** Cinque Improvvisazioni per flauto solo (Flautista Giorgio Finazzi) • **Enzo De Bellis:** Sonatina per clarinetto e pianoforte (Franco Pezzullo, clarinetto; Sergio Fiorentino, pianoforte) • **Enzo Borlenghi:** Aria e burlesca per violino e pianoforte (Olinto Barbetti, violino; Bruna Barbetti Lapi, pianoforte) • **Franco Mannino:** Ballata drammatica op. 67 per violino, viola, violoncello e pianoforte (Quartetto di Roma: Arrigo Pelliccia, violino; Luigi Alberto Bianchi, viola; Massimo Amfitheatrof, violoncello; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte)
- 17,45 Musica leggera**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Carl Philipp Emanuel Bach:** Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra: Allegro - Largo mesto - Allegro assai (Violoncellista Pierre Fournier - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • **Giuseppe Sarti:** Divertimento • **Wolfgang Amadeus Mozart:** Danza villereccia (Clavicembalista Ruggiero Gerlin)
- 18,45 La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autour de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Complesso Mandolinistico «Euterpe» di Bolzano diretto da Cesare De Checchi. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Aria di montagna - Programma di Antonio Cembran e Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Passerella musicale. 15-15,30 Aria di montagna - I 50 anni del C.A.I. Bolzano, di Mario Paolucci - Terza trasmissione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Folclore dal Trentino.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Aria di montagna - Programma di cori e scale dolomitiche illustrate da Cesare Maestri. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna - Programma a cura di Carlo Alberto Bauer. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Il fondo del borsellino.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sabato reportage. 15-15,30 Microfono in piazza. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Vagabondaggi in Provincia, a cura di S. G. Gabrielli.

piemonte

FIERALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FIERALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzz

FIERALI: 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FIERALI: 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FIERALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FIERALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FIERALI: Lunedì. 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabria canta. Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, a cura di Aldo Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folclore sardo. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale e I Servizi sportivi della domenica.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 I Servizi sportivi, a cura di Mario Guerrini. 15 «Fatelo da voi club». 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 «Sicurezza sociale»: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Alleanza di voci e strumenti. 15,20 Musica varia. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris. 15-16 «Concerto d'autunno»: musiche e spogliature a tutto ritmo. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 «La Sardegna e il mare»: raccolta di fotografie marine realizzate da Gianni Esposito. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 «Parlami pure»: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Un'ora con voi, a cura di Pippo Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport: commenti della giornata sportiva, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Sicilia sconosciuta, a cura di Pino Badalamenti. 15,30-16 Ignazio Garcia al pianoforte. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MARTEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Minimo comune denominatore, di Antonio Maria Di Fresco e Marilena Monti. 15,30-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Quindici minuti con Lucia Sirigo. 15,20 Qualche ritmo. 15,30-16 «Sembra facile ma...» con Pippo Romeres. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

GIOVEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Concerto del giovedì, a cura di Helmut Laberer. 15,30-16 Divagazioni musicali con Rita Calapso. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

VENERDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Musiche e poesie siciliane, a cura di Biagio Scrimizzi. 15,30 «Dedicato ai Beatles», a cura di Vittorio Brusca. 15,45-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 «Con ritmo ma senza impegno», di Claudio Lo Cascio. 15,30-16 Musiche caratteristiche siciliane, a cura di Gustavo Sciré e Franco Pollaro. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

TRASMISIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderi e sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia e Fassa, cun nueves, intervistes e croniches.

Uni di d'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion «Dai crepes di Sella»: Lunesc: Co pô pa i Ladins se enstrui? Merdi: Sunedes; Mierculdi: Problemes d'alidanché; Juebia: Cianties dla val Badia; Venderi: Mantention nosta ruineda de l'oma; Sada: Cianties di Grijons.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - indì Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indì Giradisco. 12,15 Oggi negli stadi. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 «El Calcio», di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Dal l'XI Concorso Internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» - «Leggende dei castelli friulani» di N. Cantarutti - «Documenti del folclore» a cura di C. Nollani - «Cronache antiche e moderne della Dalmazia» di L. Miotto. 16,20-17 Concerto Sinfonico diretto da Claudio Scimone - F. Geminiani: «La foresta incantata» - Orchestra Sinfonica di Udine (Reg. eff. dal Castello di Udine). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Come un juke-box» - Programma a richiesta presentato da V. Compagnone. 16,20-17 Concerto Sinfonico diretto da Claudio Scimone - G. Rossini: 1) Variazioni in do maggiore per clarinetto e piccola orchestra - Solista G. Brezgar; 2) L'italiana in Algeri: Sinfonia; 3) Il Turco in Italia: Sinfonia - Orchestra Sinfonica di Udine (Reg. eff. dal Castello di Udine) - indì Trio Jazz Andrea Centazzo. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Il locandiere» - Trasmissione di rivista e musica leggera con: «El Calcio» di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Dal l'XI Concorso Internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» - «Leggende dei castelli friulani» di N. Cantarutti - «Documenti del folclore» a cura di C. Nollani - «Cronache antiche e moderne della Dalmazia» di L. Miotto. 16,20-17 Concerto Sinfonico diretto da Claudio Scimone - F. Geminiani: «La foresta incantata» - Orchestra Sinfonica di Udine (Reg. eff. dal Castello di Udine). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Motivi popolari istriani - Orchestra diretta da G. Safred. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Incontro con l'autore»: «Le parole sulla sabbia» di Carlo Sciorlon - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16 «Pietro Kandler e la storia di Trieste» - Partecipano: E. Apih, G. Cervani, G. Negrelli. 16,20-17 Concerto del duo pianistico F. Agostini-G. Gulli - F. Busoni: 1) Improvvisazione sul corale di Bach - «Wie wohl ist mir...»; 2) «Finnländische Volksweisen» op. 27 (Reg. eff. dal C.C.A. di Trieste il 18-2-1971) - indì Passerella di autori friulani - Orchestra diretta da V. Feruglio. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Obiettivo giovani» - Presenta G. Juretic - Nell'intervallo: «Appuntamento con la musica», a cura di Carlo de Incontra (3°) 16,20-17 Concerto del duo pianistico F. Agostini-G. Gulli - F. Busoni: Fantasia contrappuntistica (Reg. eff. dal C.C.A. di Trieste il 18-2-1971) - indì Complesso tzigano «Jenő Varga» 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fantasia musicale con le canzoni del Festival di Pradamano 1972, con il pianista G. Safred e con il complesso «Immagine». 16 Fogli staccati: «Libri in cucina», di Nora Polliaghi. 16,10-17 XI Concorso Internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» - Concerto dei cori vincitori (Reg. eff. dalla Sala Maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana il 23 e 24-9-1972). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 «Sotto la pergola» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 24. September: 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Streicher. 10. Heilige Messe. 10.45 Kleines Konzert W. A. Mozart: Galimathias musicum, KV 32. Ausf.: Camerata Academica, Salzburg. Dir.: Bernhard Paumgartner. 11. Sendung für die Landwirte. 11.15 Feriengrüsse aus den Alpen. 12. Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt. 13. Nachrichten. 13.10-14 Volksmusik und Mundart. 14.30 Schlager. 15. Speziell für Sie! 16.15 «Das Stierhorn». Roman von Joseph Georg Oberkofler, für den Rundfunk dramatisiert von Franz Hölbling. 7. Folge. Sprecher: Helmut Wlasak, Volker Krystoph, Gerti Rathner, Volmar Seeböck, Trude Ladurner, Hans Stöckl, Ingeborg Brand. Regie: Erich Innerebner. 17. Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17.45 Für die jungen Hörer: Märchen aus aller Welt «Spanien». 18.15-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm. 19.30 Sportfunk. 19.45 Volkstümliche Klänge. 20. Nachrichten. 20.15 Rund um die Welt. 21. Sonntagskonzert. Ludwig van Beethoven: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 5 Es-Dur op. 73. Benjamin Britten: Variationen über ein Thema von Franck Bridge op. 10 (1937). Ausf.: A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Maxim Schostakowitsch. Solist: Stanislav Neuhaus, Klavier. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 25. September: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.30 Grosse Mäler. 11.30-11.45 Chorsingen in Südtirol. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.30-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Leicht und

beschwingt. 16.30-17.50 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.50 Geschichte in Augenzeugenberichten. 18-19.05 Club 18. 19.30 Blasmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 «Glocken des Todes». Kriminalhörspiel nach dem Roman von Ernst Hall für den Rundfunk bearbeitet von Wolfgang Nied. 6. Folge. Sprecher: Hermann Lentschau, Wolfgang Peine, Fritz Raspe, Werner Grossmann, Alf Mahom, Ludwig Tiesse, Marianne Moser, Kaspar Brünninghaus, Kurt Lieg. Regie: Rolf v. Goth. 21. Begegnung mit der Oper. Albert Lortzing: Zar und Zimmermann - Auszug. Ausf.: Alfred Pfeile, Horst Gunther, Walter Ludwig, Wolfram Zimmermann, Ellinor Junker-Giesen, u.a.; Chor und Orchester des Württembergischen Staatstheaters Stuttgart. Dir.: Ferdinand Leitner. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 26. September: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kuriosa aus aller Welt. 11.30-11.35 Die Fauna in unseren Bergen. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16.30 Musikparade. 17. Nachrichten. 17.05 Paul Hindemith: Das Marienleben (2. Fassung, 1948) (Ester Orell, Sopran; A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel; Dir.: Massimo Pradella); Johannes Brahms: Gesänge für Frauenchor, 2 Hörner und Harfe, op. 17; Nanie (Dichtung von Schiller) op. 82, für Chor und Orchester (Chor und Orchester der RAI, Turin - Leitung: Ruggero Maghini). 17.45 Kinder singen und musizieren. 18-19.05 Aus unserem Archiv. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Aus der Welt der Operette. 21.15 Künstlerporträt. 21.20 Melodie und Rhythmus. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 27. September: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel.



Charly Mazagg bearbeitet die Sendung «Club 18», die am Montag und Freitag um 18 Uhr ausgestrahlt wird

gel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.35 Ein Leben für die Musik. 11.30-11.35 Briefe aus... 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Leicht und beschwingt. 16.30-17.50 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.50 Europa im Blickfeld. 18-19.05 Juke-Box. 19.30 Volksmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Konzertabend. Edward Elgar: Introduction und Allegro für Streichquartett und Streicher, op. 47 (Solisten: Claudio Laurita und Claudio Buccarella, Violine; Emanuele Catania, Viola; Giorgio Ravenna, Violoncello); Ludwig van Beethoven: Leonore, Ouverture Nr. 3 C-Dur, op. 72; Sergei Prokofjew: Symphonie Nr. 5 B-Dur, op. 100. Ausf.: Symphonie-Orchester der RAI, Rom. Dir.: Thomas Schippers. 21.30 Musiker über Musik. 21.40 Leichte Musik. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 28. September: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Die Anekdotenecke. 11.30-11.35 Wissen für alle. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern «Die Fürsten Chowantschina» von Modest Mussorgsky, «Werther» von Jules Massenet, «Lakmé» von Leo Delibes, «Pique Dame» von Peter Iljich Tschaikowsky, «Cavalleria Rusticana» von Pietro Mascagni. 16.30 Musikparade. 17. Nachrichten. 17.05 Das Jazzjournal. 17.50 Erzählungen aus dem Alpenraum. 18-19.05 Volkstümliches Stelldichein. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 «Das zweite Attentat». Hörspiel von Hans Kaspar. 21.26 Musika-

lischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 29. September: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau. 11.30-11.35 Blick in die Welt. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Operettenklänge. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer: Von grossen und kleinen Tieren Wilhelm Behn. «Der Hecht». 18-19.05 Club 18. 19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikalischer Cocktail. 21.05 Neues aus der Buchwelt. 21.15 Kammermusik. Johannes Brahms: Variationen über ein Thema von Haydn (Fassung für 2 Klaviere, op. 56 b); Alexis Emanuel Chabrier: Trois Valses Romantiques; Claude Debussy: En blanc et noir. Ausf.: Klavierduo Bruno Canino, Antonio Ballista. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 30. September: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 11.30-11.35 Südtiroler Trachten. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Leicht und beschwingt. 16.30 Musikparade. 17. Nachrichten. 17.05 Für Kammermusikfreunde. Ludwig van Beethoven: Streichquartett Nr. 5. A-Dur op. 18 (Amadeus Quartett); Duo für Klarinette und Fagott B-Dur op. 3 (Eckard Schmidt, Klarinette; Matthias M. Scholz, Fagott). 17.45 Lotto. 17.47 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19.05 Musikreport. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 A Stubn voll Musik. 21. Clemens von Brentano: «Die Geschichte vom braven Kasperl und dem schönen Annerl». 2. Folge. Es liest: Helmut Wlasak. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSkih ODDAJ

NEDELJA, 24. septembra: 8. Koledar. 8.05 Slovenski motivi. 8.15 Poročila. 8.30 Kmetijske oddaje. 9. Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9.45 Glasba za orgle. Johann Sebastian Bach: Toccata in fuga v d molu; Cesar Franck: Fantazija v c dur, op. 16. 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11.15 Mladinski oder «Paglavci pastirci». Dramatizirana zgodba, ki jo je po povesti Ivana Trinka napisal Jože Peterlin. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12. Nabožna glasba. 12.15 Vera in naš čas. 12.30 Nepozabne melodije. 13.15 Poročila. 13.30-15.15 Glasba po željah. V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15.15 «Mrtve duše». Roman, ki ga je napisal Nikolaj Vasiljevič Gogolj, prevedel Josip Vidmar, dramatiziral Joško Lukeš. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 17. Sport in glasba. 18. Baletna glasba. Aleksander Borodin-ork. Nikolaj Rimski-Korsakov in Aleksander Glazunov: Plesi iz opere «Knez Igor». Camille Saint-Saens: Bakanal iz opere «Samson in Dalila». Heitor Villa-Lobos: Uirapurú. 18.40 Semeni plošče. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Sedem dni v svetu. 20.45 Pratika, prazniki in obetnice, slovenske viže in popevke. 22. Nedelja v športu. 22.10 Sodobna glasba. Thomas W. McLeLand-Young: Koncert za violo in orkester. Violist Bruno Giuranna. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Maurizio Arena. 22.30 Zabavna glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 25. septembra: 7. Koledar. 7.05 Jutranja glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17. Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Slavne simfonije. Johannes Brahms: Simfonija št. 4 v e molu, op. 98. 19.10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19.20 Jazzovska glasba. 20



Cytiravca Giovanni Di Lenardo, po domače Džuankala Wajáucau, in Livio Micelli, po domače Livjót Klitaw, ter njegov sin Elio, ki spremlja na brunkulo, igrajo rezijanske ljudske ples v «Slovenskih razgledih», na sporedu v ponedeljek, 25. septembra, ob 20.30

Sportna tribuna. 20.15 Poročila. 20.30 Slovenski razgledi: Morje v slovenski literaturi - Trio «Pro musica rara»: pianist Leon Engelman, klarinetist Franc Tržan, fagotist Srečo Korosak. Božo Kantušer: Largo; Igor Stuehec: Sonata a tre - Čemu so se smejali - Slovenski ansambli in zbori. 22.10 Zabavna glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

TOREK, 26. septembra: 7. Koledar. 7.05 Jutranja glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Pratika, prazniki in obetnice, slovenske viže in popevke. 12.50 Trobentač Fred Moch ter pianist Peter Nero. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17. Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Komorni koncert. Kvartet Amadeus: violončelist Norbert Brainin ter Siegmund Nissel, violist Peter Schidlof, violončelist Martin Lovett. Wolfgang Amadeus Mozart: Kvartet v b dur, KV. 458. 18.55 Glasbena beležnica. 19.10 Veliki detektivki iz kriminala, prip. Franc Jeza. 19.20 Za najmlajše «Pravljica o carju Saltanu». Napisal Aleksander Puškin, prevedel Otlo Župančič. Dramatizacija in režija: Lojzka Lombar. Izvedba: Radijski oder. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.30

Jules Massenet: Manon, opera v štirih dejanjih. Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Ettore Gracis. V odmoru (21.05) «Pogled za kulise», prip. Dušan Pertot. 22.45 Zabavna glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 27. septembra: 7. Koledar. 7.05 Jutranja glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17. Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželni glasbenimi ustanovami. Violonist Igor Ozim, pianist Marijan Lipovek. Johann Sebastian Bach: Sonata za violino solo v g molu; Niccolò Paganini: Variacije na temo iz Rossinijevga Mojzesa. S koncerta, ki ga je priredila Glasbena Matica in smo ga posneli v Kulturnem domu v Trstu dne 24. marca 1972. 18.50 Glasbeni vrtljak. 19.10 Higiene in zdravje. 19.20 Zbori in folklor. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Simfonični koncert. Vodi Claudio Abbado. Sodeluje violončelist Antonio Janigro. Sergej Prokofjev: Norček, baletna suita op. 21; Robert Schumann: Koncert v a molu, op. 129, za violončelo in or-

kester; Modest Musorgskij-instrum. Maurice Ravel: Slike z razstave. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (21.30) Za vašo knjižno polico. 22.15 Zabavna glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 28. septembra: 7. Koledar. 7.05 Jutranja glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Slovenski razgledi: Morje v slovenski literaturi - Trio «Pro musica rara»: pianist Leon Engelman, klarinetist Franc Tržan, fagotist Srečo Korosak. Božo Kantušer: Largo; Igor Stuehec: Sonata a tre - Čemu so se smejali - Slovenski ansambli in zbori. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17. Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 V ljudskem tonu. George Enescu: Rumunska rapsodija št. 1 v a dur, op. 11, za orkester. Isaac Albeniz: El puerito, Triana in Malaga iz klavirske suite Iberia; Carlos Chavez: Simfonija Indios. 19.10 Costantino Mortati: Oseba, država in vmesne skupnosti (11) «Križa demokracije in predlogi za njeno rešitev». 19.25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.30 «Srečno pot, ekselencia». Radijska drama, ki jo je napisal Gino Pugnelli, pre-

vedla Alenka Rebula. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21.30 Romantične melodije. 21.50 Skladbe davnih dob. Moteti Izaka Poša. 22.05 Zabavna glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 29. septembra: 7. Koledar. 7.05 Jutranja glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17. Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Simfonična glasba deželnih skladateljev. Vito Levi: Glasba za malo Franko; Rapsodia in memoriam. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Luigi Toffolo. 19. Trovajolijev jazz kvartet. 19.10 Na počitnice. 19.20 Zbori in folklor. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Gospodarstvo in delo. 20.45 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Mario Rossi. Sodelujejo sopranistki Rosanna Carteri in Alda Noni, mezosopranistka Anna Maria Canali, tenorista Mario Filipeschi in Cesare Valletti, baritonista Mario Borriello in Giuseppe Taddei ter basisti Sesto Bruscantini, Cristiano Dalamangas in Giorgio Tozzi. Igra simfonični orkester RAI iz Turina. 21.25 V plesnem koraku. 22.05 Zabavna glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 30. septembra: 7. Koledar. 7.05 Jutranja glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Poslušajmo spet - izbor iz tedenskih sporedov. 13.15 Poročila. 13.30-15.45 Glasba po željah. V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15.45 Avtoradio, oddaja za avtomobiliste. 17. Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Koncertisti naše dežele. Duo Perpich-Passaglia: violonist Edy Perpich, pianistka Lucia Passaglia. Mario Montico: Sonata; Bohuslav Martinu: Sonatina. 19. Poje Iva Zanicchi. 19.10 Rado Bednarik: Moja srečanja. 19.20 Revija zborovskega petja. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Teden v Italiji. 20.45 Stare slovenske ljudske igre «Roza». Igra v 3 dejanjih, ki jo je napisal Fran Celestin, za radio priredil in predstavil Mirko Mahnič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21.30 Vabilo na ples. 22.30 Zabavna glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILLO

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA
PADOVA, TREVISO, TRIESTE E UDINE
DAL 24 AL 30 SETTEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA
RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA E RIMINI
DAL 1° AL 7 OTTOBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Alexander Borodin: *Sinfonia n. 2 in si min.* - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov; Franz Liszt: *Concerto n. 1 in mi bem. magg.* - Pf. Yuri Boukoff - Orch. Sinf. di Vienna dir. Laszlo Somogi; Igor Stravinsky: *Le chant du rossignol*, suite - Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati

9,15 (18,15) TASTIERE

Max Reger: *Intermezzo in re magg.* - Org. Jiri Reinberger; Alexander Scriabin: *Sonata n. 4 in fa diesis magg.* op. 30 - Pf. Robert Szidon

9,30 (18,30) POLIFONIA

Alessandro Scarlatti: *Messa a cappella in mi min. per Innocenzo XII* - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini; Claudio Monteverdi: *Magnificat* a cinque voci e organo - Org. Gennaro D'Onofrio - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini

10,10 (19,10) LUIGI BOCCHERINI

Trio n. 1 in mi bem. magg. per archi - Trio Stradivarius

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLINISTA ARTHUR GRUMIAUX

Henri Vieuxtemps: *Concerto n. 5 in la min. op. 37* - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Manuel Rosenthal; Igor Stravinsky: *Concerto in re magg.* - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Ernest Bour

11 (20) INTERMEZZO

Robert Schumann: *Fünf Stücke im Volkston op. 102* - Vc. Pablo Casals, pf. Leopold Mannes; Johannes Brahms: *Capricci e Intermezzi op. 76* - Pf. Julius Katchen; Edvard Grieg: *Suite lirica* dai « Sei pezzi lirici op. 54 » - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Guennadi Rojdestvenski

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI AURELIANO PERTILE E CARLO BERGONZI

Giuseppe Verdi: *Il trovatore*: « Ah, si ben mio » (Pertile) - *Rigoletto*: « La donna è mobile » (Bergonzi); Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: « O Colombina » (Pertile) - « Un tal gioco credetemi » (Bergonzi); Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Un di all'azzurro spazio » (Pertile); Giacomo Puccini: *Tosca*: « E lucevan le stelle » (Bergonzi)

12,20 (21,20) LUCIANO BERIO

Thema (Omaggio a Joyce) per voce e nastro magnetico - Voce Cathy Berberian

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Peter Ilich Ciaikovski: *Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13* - « Sogni d'inverno » - Orch. Sinf. di Boston dir. Michael Tilson Thomas (Disco Deutsche Grammophon)

13,15 (22,15) FRANZ JOSEPH HAYDN

Trio n. 16 in re magg. - Pf. Paul Badura Skoda, vl. Jean Fournier, vc. Antonio Janigro

13,30 (22,30) CONCERTO DEL LIUTISTA FRANCO MEALLI

Anonimo: *Tre balli popolari spagnoli del XVII secolo* - *Sette pezzi per liuto* - Otto Intavolature italiane del Rinascimento

14-15 (23-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giorgio Cambissa: *Cantata* per soprano, coro e orchestra - Sopr. Luciana Tinelli Fattori - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Franco Mannino - M° del Coro Nino Antonellini; Luciano Chailly: *Cinque piccole serenate* - « I Solisti Aquilani » dir. Vittorio Antonellini; Armando Gentilucci: *Rifrazioni* per archi - « I Solisti Aquilani » dir. Vittorio Antonellini; Mauro Bortolotti: *Studio per Cummings n. 2* per complesso da camera - Gruppo strum. da Camera per la musica italiana dir. Bruno Nicolai

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Yradier: *La paloma* (Hollywood Bowl); Anonimo: *The yellow rose of Texas* (Arthur Fiedler); Galarraga-Lecuona: *Maria La-O* (Paul Mauriat); Almeida-Taylor: *Do what you do, do* (Stan Getz); Pallavicini-Janes: *La filanda* (Milva); Trovajoli: *La famiglia Benvenuti* (Armando Trovajoli); Waller: *Squeeze me* (Earl Hines); Faiella-Di Francia-Jodice: *Musica* (Peppino Di Capri); David-Bacharach: *Do you know the way to San Jose?* (Peter Nero); Kern: *I won't dance* (Ted Heath); Cucchiara: *Strano* (Lara Saint Paul); Waldeufel: *España* (101 Strings); Mores: *Uno* (Alfred Hause); Gemmiti-Sperduti:

Non si può dimenticare (Franco Tortora); David-Bacharach: *Message to Michael* (Cal Tjader); Anonimo: *Il condor pasa* (Caravelli); Pace-Diamond: *La casa degli angeli* (Caterina Caselli); Reith: *Addio in Rio* (Asmusen-Reith); Raye-Plante-Ferrari: *Domino* (Les Brown); Zauli-Cucchiara: *Vola cuore mio* (Tony Cucchiara); Mendonça-Jobim: *Meditação* (Herbie Mann); Mogol-Di Bari: *Una storia di mezzanotte* (Iva Zanicchi); Hart-Rodgers: *There's a small hotel* (Bob Thompson); Enriquez-Zambrini-Migliacci: *Notte di ferragosto* (Gianni Morandi); Simone-Albertelli-Hiller: *United we stand* (Fabrizia Vannucci); Bacharach: *I say a little prayer* (Cal Tjader)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Aznavor-Garvarentz: *Désormais* (Charles Aznavor); David-Bacharach: *Promises, promises* (Burt Bacharach); Rodriguez: *La comparsita* (Sabicas); Monnot: *Mon amour, et mon amour* (Les Baxter); Ross-Adler: *Hernando's hideaway* (Frank Pourcel); Chiosso-Calvi: *Montecarlo* (Giancarlo Capani); Miles-Trenet: *L'âme des poètes* (Stanley Black); Owen: *Sweet Lelani* (Hill Bowen); Puente: *Oye como va* (Santana); Lai: *Love story* (Henry Mancini); Conti-Argenio-Pace-Panzeri: *Via dei Cilicini* (Orietta Berti); Anonimo: *Greensleeves* (Ferrante Teicher); Ignoto: *Kila kila halekale* (Johnny Poi); Sigman-Paoli-Bindi: *Il mio mondo* (Tom Jones); De Hollandia: *Ate segunda feira* (Gilberto Pente); Beach-Trenet: *Que reste-t-il de nos amours?* (Arturo Mantovani); Guarnieri-Lobo: *Upa nequinho* (Elis Regina); Donato: *A media luz* (Pedro Garcia); Migliacci-Fontana-Pes: *Che sarà* (Ricchi e Poveri); Lerner-Loewe: *On a clear day* (Leroy Holmes); Bardotti-Baldazzi-Dalla: *Occhi di ragazza* (Giorgio Carnini); Brel: *La valse a mille temps* (Jacques Brel); Ocampos: *Galopera* (Alfredo Rolando Ortiz); Danvers: *Till* (Roger Williams); Bacalov-Enriquez-Endrigo: *La mia terra* (Marisa Sannia); Galhardo-Ferrao: *Coimbra* (Enoch Light); Mason-Reed: *Les bicyclettes de Belsize* (Engelbert Humperdinck); Wayne: *Vanessa* (Living Strings); Lightfoot: *You'll still be needing me after I'm gone* (Harry Belafonte); Rossi: *Quando vedrò* (Angel « Pocho » Gatti); Siczynsky-J. Strauss: *Vienna Vienna* - *Sul bel Danubio blu* (Living Strings)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Charles: *Boody-butt* (Ray Charles); Evangelisti-Newmann: *Capirò* (Mina); Garfunkel-Simon: *Bridge over troubled water* (Paul Mauriat); Salerno-Isola: *Un uomo molte cose non le sa* (Nicola Di Bari); Dunn-Jones: *Melting pot* (Booker T. Jones); Mogol-Battisti: *... E penso a te* (Frank Pourcel); David-Bacharach: *I'll never fall in love again* (Dionne Warwick); Guaraldi: *Alma-Ville* (Vince Guaraldi); Newman: *Airport love theme* (101 Strings); Marrocchi-Taricotti: *Vento corri... la notte è bianca* (Little Tony); Jagger-Richard: *Satisfaction* (Ted Heath); Hebb: *Sunny* (Jimmy Smith); Bergman-Legrand: *What are you doing the rest of your life?* (Shirley Bassey); Ousley: *Foot patin'* (King Curtis); Denver: *Leaving on a jet plane* (Percy Faith); Barkan: *Pretty flamingo* (Les McCann); Amendola-Gagliardi: *Sempre... sempre* (Peppino Gagliardi); Mancini: *Sally's lamento* (Cal Tjader); Cosby-Wonder-Moy: *My chérie amour* (George Benson); Beretta-Cipriani: *Anonimo veneziano* (Ornella Vanoni); Ferreira: *Clouds* (The Bossa Rio Sextet); Kenton: *Opus in pastels* (Stan Kenton); Raposo: *Bein' green* (Frank Sinatra); Montgometry: *Road song* (Wes Montgomery); Simon: *Mrs. Robinson* (Edmundo Ros)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

David-Bacharach: *24 hours from Tulsa* (Burt Bacharach); Robertson: *The weight* (Smith); Shapiro: *Chissà come finirò* (Patty Pravo); Dylan: *Masters of the war* (Bob Dylan); Simonelli: *Girtondo* (Il Balletto di bronzo); Stewart: *I want to take you higher* (Brian Auger and the Trinity); Lauzi: *Se tu sapessi* (Bruno Lauzi); Casacci-Ciambricco-Cavallaro: *Ogni ragazza come me* (Marisa Sannia); Bolan: *Hot love* (Tyrannosaurus Rex); Palleli-Lumini: *Sognare* (I Teoremi); Rolie: *Hope you're feeling better* (Santana); Albertelli-Riccardi: *Io mi fermo qui* (Donatello); Avogadro-Detto: *Uno qualunque* (Giuliana Valci); Webb: *By the time I get to Phoenix* (Mongol Santamaria); Pieretti-Borelli: *Prima vera tornerà* (Il Protagonisti); Belleno: *Autostrada* (New Trolls); Mogol-Battisti: *Io vivrò senza te* (Lucio Battisti); John-Taupin: *Border song* (Aretha Franklin); Stevens: *Poor girl* (Savoy Brown); Pallavicini-Townshend: *Guardami, aiutami, toccami, guariscimi* (Maurizio); Bigazzi-Savio: *Posso giurarti che* (Renato del Profeti); Peterson-Kale: *Running down the street* (The Guess Who); Gil: *Viramundo* (Sergio Mendes e Brasil '66)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: *Printemps*, suite sinfonica - Orch. « New Philharmonia » dir. Pierre Boulez; Bela Bartok: *Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni* - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink; Albert Roussel: *Le festin de l'araignée*, balletto op. 17 - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA JEAN GUILLON

Girolamo Frescobaldi: *Toccata per l'Elevazione*; Dietrich Buxtehude: *Toccata in fa magg.*; Johann Sebastian Bach: *Toccata in fa magg.*; Carlos Seixas: *Toccata in sol min.*; Charles Widor: *Toccata*, dalla « Sinfonia n. 5 in fa min. op. 42 n. 1 »; Jean Guillon: *Toccata*

9,50 (18,50) FOLK MUSIC

Anonimi: *Canzoni ed echi della strada a Lione* (Francia) - Dir. Paul Vauthier - *Canti e danze del Limousin* (Francia) - Compl. Les Pastorelles du Bas Limousin - *La Cati* (Auvergne, Francia) - Compl. Les Gounauds de Bort

10,10 (19,10) LUIGI DALLAPICCOLA

Sonatina canonica sui capricci di Nicolò Paganini - Pf. Eliana Marzeddu

10,20 (19,20) SONATE PER VIOLINO DI GIUSEPPE TARTINI

Dalle « 12 Sonate op. 11 » per violino e basso continuo (Rielaboraz. di R. Castagnone); Sonata n. 8 in re magg. - Sonata n. 9 in si bem. magg. - Sonata n. 12 in sol magg. - VI. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone

10,45 (19,45) ROBERT SCHUMANN

Manfred, ouverture op. 115 - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer

11 (20) INTERMEZZO

Franz Joseph Haydn: *Quartetto in re magg. op. 50 n. 6 per archi* - La rana « Quartetto Fine Arts: Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sei Romanze senza parole op. 19* - Pf. Ania Dorfmann; Léos Janacek: *MIADI* (Giovetti), suite per sestetto di strumenti a fiato: Fl. Arturo Danesin, oboe Giuseppe Bongera, clt. Edo Marani, corno Giorgio Romanini, fag. Gianluigi Cremaschi, clt.to bs. Tommaso Ansalone

11,55 (20,55) SI L'ETAIS ROI

Opéra comique in tre atti di Adolphe d'Ennery e Jules Brésil

Musica di ADOLPHE ADAM

(Revis. e adattamento di Max Rieux)

Le Roi René Bianco
Princesse Némée Liliane Berton
Prince Kadoor Henri Médus
Zéphoris André Malabrera
Zélinde Andrée Gabriel
Pifear Bernard Alvi
Zizel Pierre Héral
Orch. e Coro « Charles Pernès » dir. Richard Blareau

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

FLAUTISTA HUBERT BARWAHSE: Johann Joachim Quantz: *Concerto in re magg.* per flauto, archi e basso continuo; QUARTETTO CARMIRELLI: Luigi Boccherini: *Quartetto in fa magg. op. 64 n. 1*; PIANISTA ALEXIS WEISSENBERG: Frédéric Chopin: *Fantasia op. 13* su motivi nazionali polacchi, per pianoforte e orchestra; CONTRALTO KATHLEEN FERRIER: Johannes Brahms: *Vier ernste Gesänge* op. 121; CHITARRISTA LUISE WALKER: Heitor Villa Lobos: *Preludio in mi min. dal « Sei Preludi »*; DIRETTORE VLADIMIR GOLSCHMANN: Georges Enescu: *Rapsodia romena in re magg. n. 2*

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Anderson: *Fiddle fiddle* (Werner Müller); Laforgue: *Julie la rousse* (Maurice Larcange); Kennedy-Carr: *South of the border* (Hugo Winterhalter); Garvarentz-Aznavor: *Non, je n'ai rien oublié* (Charles Aznavour); Conte: *Azzurro* (Angel « Pocho » Gatti); Hayward: *Nights in white satin* (Frank Pourcel); De Moraes-Jobim: *Chega de saudade* (Antonio Carlos Jo-

bim); Cropper-Climax-Covay: *Chissà chi sei* (Raffaella Carrà); Silver: *Señor blues* (Ray Charles); Kennedy-Williams: *Harbour lights* (The Cambridge Strings); Carosone: *O russo e la rossa* (Renato Carosone); Bonfà: *Ebony samba* (Stan Getz); Bach (Libera trascriz.): *Adagio* (The Swingle Singers); Scarfo-Vian: *O ritratto 'e Nanninella* (Sergio Bruni); Porter: *C'est magnifique* (The London Festival); Danna-Bargoni: *Concerto d'autunno* (Nancy Cuomo); Porter: *Begin the beguine* (Ted Heath & Edmundo Ros); Migliacci-Fontana-Pes: *Che sarà* (José Feliciano); Strauss: *Voci di primavera* (Hermann Hagedstedt); Villoldo: *El choco* (Aldo Maletti); Testa-Sciorilli: *La riva bianca, la riva nera* (Iva Zanicchi); Ory: *Muskrat ramble* (Dukes of Dixieland); Renzetti-Torrebruno-Albertelli: *Lungo il mare* (Françoise Hardy); Anderson-Grouya: *Flamingo* (Johnny Douglas); Revaux-Thomas: *Si chaque soir meurt une rose* (Frank Pourcel)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Pisano: *Sandbox* (Alpert Rogers); Drejac-Giraud: *Sous le ciel de Paris* (Juliette Greco); Gibb: *Lonely days* (Paul Mauriat); Anonimo: *Bulerias* (Carlos Montoya); Mogol-Reitano: *Apri le tue braccia e abbraccia il mondo* (Mino Reitano); Reisfeld-Gilles-Villard: *Les trois cloches* (Maurice Larcange); Modugno: *La lontananza* (Caravelli); E. A. Mario-Drigo: *Serenata* (Claudio Villa); Anonimo: *Jesúsita en Chihuahua* (Percy Faith) - *Due chitarre* (Ray Martini); Mc Kuen: *Jean* (James Last); Baglione-Coggio: *La suggestione* (Rita Pavone); Webster-Mandel: *The shadow of your smile* (Ferrante Teicher); Longo-Davoli: *Diglielo tu* (Augusto Martelli); André-Feula-Lama: *Tic-tic-tic ta* (Dean Martin); Gimbel-Mendonça-Jobim: *Meditação* (Charlie Byrd); Trenet: *La mer* (Michael Collins); Meneses: *Deixa issoprá lá* (Elsa Soares); Rossi: *Stradivarius* (Enzo Ceragioli); Rixner: *Blauer Himmel* (Alfred Hause); Nistri: *Amici miei* (Ricchi e Poveri); Delanoe-De Sennerville: *Gloria* (Raymond Lefèvre); Silvestri-Paolini-Pisano: *Ma che musica maestro* (Mario Capuano); Miozzi-Vidalin-Bécaud: *Le bain de minuit* (Gilbert Bécaud); Dvorak: *Umoreasca* (Caravelli)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Anka: *She's a lady* (Frank Pourcel); Pace-Morriconi: *Io e te* (Massimo Ranieri); Smith: *Bucket* (Jimmy Smith); Parazzini-Baldan: *Innamorata di te* (Marisa Sannia); Osborne: *Soul street* (Tony Osborne); Garfunkel-Simon: *Scarborough fair* (Wes Montgomery); Bigazzi-Cavallaro: *America* (Fausto Leali); Lake: *Country lake* (Herb Alpert); Hensel: *Spanish monster* (Les Brown); Christie: *Yellow river* (Middle of the Road); Barry: *Midnight cowboy* (John Scott); Albertelli-Riccardi: *Ninna nanna* (Caterina Caselli); Newell-Oliviero-Ottonari: *Ti guarderò nel cuore* (Erroll Garner); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (The Riviera Strings); Fabrizio-Albertelli: *Malattia d'amore* (Donatello); Hatch: *Don't sleep in the subway* (Laurindo Almeida); Harrison: *Something* (Nick Perito); Pallavicini-Mescoli: *Il cuore rosso di Maria* (Amalia Rodriguez); Mc Cartney-Lennon: *Let it be* (King Curtis); Burke-Mercer-Hampton: *Midnight sun* (Joe Harnell); Gigli-Colombini-Satti: *Rosa rosa* (Bobby Solo); Bowman: *Twelfth Street rag* (Barney Kessel); Valle: *Preciso aprender a ser só* (Elis Regina); Mason: *Feelin' alright* (Mongol Santamaria); Webb: *Up, up, and away* (Sammy Davis); Robin-Styne: *Diamonds are a girl's best friend* (André Kostelanetz)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Cooley-Davenport: *Fever* (Mongol Santamaria); Mogol-Testa-Aznavor: *Ieri si* (Iva Zanicchi); Farner: *Nothing is the same* (Grandfunk Railroad); Mc Cartney: *Oh woman, oh why* (Paul Mc Cartney); Endrigo: *Una storia* (New Trolls); Autlivier-Laurent: *Les éléphants* (Laurent); Ver-mar-Michaels: *Io la strega* (Circus 2000); Cassia-Shapiro: *Ieri avevo cento anni* (Rita Pavone); Guthrie: *Coming in to L.A.* (Arlo Guthrie); Pieretti-Gianco: *Cavaliere* (Maurizio Vandelli); Rudi-Lumini: *La voglia di piangere* (Mauro Teani); Hardin: *If I were a carpenter* (Herbie Mann); Barsanti-Derlu: *Lo schiaffo* (I Gens); Mogol-Lavezzi: *Non dimenticarti di me* (I Nomadi); Limiti-Ben: *Dominga* (Mina); Morrison: *Domino* (Van Morrison); Mogol-Battisti: *Eppure mi son scordato di te* (Formula 3); Cann: *Play the game* (Atomic Rooster); Fabrizio: *Occhi rossi di pianto* (I Domodossola); Stevens: *Father and son* (Cat Stevens); Casaglini-Guglieri: *Non dire niente* (Nuova Idea); Cornish: *Remember me* (The Rascals); Pace-Diamond: *La casa degli angeli* (Caterina Caselli); Bonfire: *Born to be wild* (Steppenwolf)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA,
FIRENZE E VENEZIA
DALL'8 AL 14 OTTOBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA

DAL 15 AL 21 OTTOBRE

CAGLIARI

DAL 22 AL 28 OTTOBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Max Reger: *Sei Intermezzi* op. 45 per piano-forte - Pf. Friedrich Wührer; Ferruccio Busoni: *Sonata in mi min.* op. 36 a) - VI. Pina Carmirelli, pf. Piero Guarino

9 (18) I CONCERTI DI SERGEI RACHMANINOV
Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 - Pf. Margrit Weber - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay

9,25 (18,25) LUIGI BOCCHERINI

Trio in fa magg. op. 1 n. 1 per due violini e violoncello - Trio Arcophon

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Otello Calbi: *Preludio profetico* per archi, sette fiati e timpani - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna; Roberto Gorini Falco: *Otto Bozzetti in bianco e nero* - Pf. Ornella Puliti Santoliquido

10 (19) FRANK MARTIN

Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussioni e archi - Solisti della Suisse Romande - dir. Ernest Ansermet

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

Gabriel Fauré: *Pelléas et Mélisande*, suite op. 80 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Jean Sibelius: *Pelléas et Mélisande*, suite op. 46 - Orch. London Symphony dir. Anthony Collins

11 (20) INTERMEZZO

Isaac Albeniz: *Iberia*, suite dal I, II e III Libro (trascr. di Fernandez Arbos) - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Heitor Villa Lobos: *Bachianas brasileiras* n. 4 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi; Joaquín Turina: *Sevillana fantasía* - Chit. Andrés Segovia

11,55 (20,55) PEZZO DI BRAVURA

Igor Stravinsky: *Tre movimenti* da « Petruska » - Pf. Tibor Yusti; Franz Liszt: *La trota*, dal Quintetto in la magg. op. 114 di Franz Schubert - Pf. Varda Nishry

12,20 (21,20) GEORG FRIEDRICH HANDEL

Concerto in si bem. magg. - Oboista Heinz Nordbuch - Orch. da Camera « Wührer » dir. Friedrich Wührer Somerset

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Selezione da *Haensel e Gretel*
Fiaba musicale in tre quadri di Adelaide Wette (Vers. ritmica dal tedesco di Gustavo Macchi)
Musica di ENGELBERT HUMPERDINCK
Gretel Jan Poléri
Haensel Fiorenza Cossotto
Geltrude Maria Amadini
Pietro Enrico Campi
Nano Rugiadoso Margherita Bonetti
Strega Marzapane Vittoria Palombini
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Roberto Benaglio

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: FRANCESCO ANTONIO BONPORTI

Concerto in mi magg. op. 11 n. 9 (Revis. Barblan) - VI. Roberto Michelucci - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo - *Itte molles* - cantata op. 3 - Sopr. Irma Bozzi Lucca, clav. Gabriella Gentili Verona - *Concerto a quattro* op. 11 n. 6 (Revis. Barblan) - Compl. « I Musici » - *Mittite dulces* - cantata per il Signore - Sopr. Irma Bozzi Lucca, clav. Gioietta Paoli Padova

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE ANTAL DORATI: Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 69 in do magg.* - *London* - VIOLA DA GAMBA DESMOND DUPRE: Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 2 in re magg.* per viola da gamba e clavicembalo; SAX CON-TRALTO VINCENT ABATO: Jacques Ibert: *Concertino* per sax contralto e orchestra da camera

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lusini: *Capriccio* (Mario Capuano); Cavallaro: *Eternità* (Ninni Carucci); Lauzi-Carlos: *L'ap-puntamento* (Ornella Vanoni); Bongusto: *Helga* (Augusto Martelli); Murolo-Nardella: *Suspiranno* (Peppino Di Capri); Testa-Virca-Vaona-Carrare-si: *Simpatia* (Ofelia); Bacharach: *Alfie* (Burt Ba-charach); Rocchi-Gargiulo: *Io volevo diventare* (Giovanna); Abreu: *Tico tico* (Percy Faith); Le-

grand: *I'll wait for you* (Christian Bruhn); Centi-Fiorini: *Stamess zitti* (Sergio Centi); Berlin: *I've got my love to keep me warm* (Les Brown); Migliacci-Pintucci: *M'innamoro di te* (Capitolo Sei); Alstone: *Symphonie* (Nelson Riddle); Livingstone: *Que sera sera* (Romina Power); Migliacci-Fontana-Pes: *Che sarà* (José Feliciano); Wilson: *Good vibrations* (Hugo Montenegro); Sainz: *El seneca* (Taranto's); Renzetti-Albertelli: *Primo sole primo fiore* (Ricchi e Poveri); Bardotti-Aznavor: *Ed io tra di voi* (Charles Aznavour); Rodrigo: *Fandango* (Andrés Segovia); Morelli: *Ritorna fortuna* (Gli Alunni del Sole); Califano-Lombardi: *Colori* (Wilma Goich); Marshall: *Marching strings* (Helmuth Zacharias); Conarini-Bernet-Gérard: *Butterfly* (Daniel Gérard); Strauss: *Sangue viennese* (Hollywood Bowl); Mandel: *The shadow of your smile* (Len Mercer)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Neil-Anderson: *Everybody's talkin'* (Chuck Anderson); Giraud-Paganini: *Mamy blue* (Dalida); Capuano-Rubiro: *Che sera di luna nera* (Giosy Capuano); Vincent-Delpech-Daiano-Salerno: *L'isola di Wight* (Il Dik Dik); Theo: *Menino das laranjas* (Elis Regina); Lamberti: *Tumbaga* (Giovanni Lamberti); Ben-Pecchi-Bardotti: *Che meraviglia* (Mina); Bongusto-Califano: *Rosa* (Fred Bongusto); Cavallaro-Mogol: *Oggi il cielo è rosa* (Camaleonti); Autori vari (El Chicano): *Viva la raza* (El Chicano); Simon: *Keep the customer satisfied* (Simon & Garfunkel); Karl-Wilson-James: *For all we know* (Roger Williams); Paoli: *Mamma mia* (Gino Paoli); F. Liszt (libera trascr.): *Liebestraum* (101 Strings); J. Strauss jr.: *Il Pipistrello*; Valzer (Michel Ramos); Dinicu: *Hora staccato* (Werner Müller); Evans: *Keep on keepin' on* (Woody Herman); Mongerfield: *Honey bee* (Moody Waters); Coway-Cropper: *See saw* (Aretha Franklin); Kaempfert-Rehbein: *Ridin' rainbows* (Bert Kaempfert); Garinei-Giovannini-Rascel: *Alleluja brava gente* (Renato Rascel); Janes-Pallavicini: *La filanda* (Milva); Panzuti-Ferraccioli: *My sweet violin* (Joe Venuti); Mc Dermot-Ragni-Rado: *Aquarius* (Caravelli); Rustichelli-Giannetti-Germi: *Sinnò me moro* (Gabiella Ferri); Sciorilli-Testa: *Non pensare a me* (Claudio Villa); Cioffi-Bonagura: *Scalinatella* (Fausto Papetti); Guarnieri-Colombara: *Dammi la mano e corri* (Piero Umiliani); Dallai-Baldazzi-Bardotti: *Occhi di ragazza* (Gianni Morandi); Webb-Costa: *Up up and away* (Don Costa)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Dylan: *Blowing in the wind* (Claus Ogerman); Santana: *Waiting* (Santana); Cour-Renard: *Ciuciu ki* (Jules Renard); Fossati-Di Palo: *Canto di osanna* (Delirium); Simon: *Mrs. Robinson* (Caravelli); Anonimo: *Jesus* (Mahalia Jackson); Crino-Lumini: *Cin cin prosit* (The Duke of Burlington); Pallottino-Dalla: *Un uomo come me* (Lucio Dalla); Tiomkin: *The green leaves of summer* (Nelson Riddle); Kent-Montagné: *The fool* (Gilbert Montagné); Mozart: *Sinfonia n. 40* (Waldo de Los Rios); Pace-Diamond: *La casa degli angeli* (Caterina Caselli); Dorsey: *I'm glad there is you* (Boots Randolph); Anonimo: *Danny boy* (Jackie Wilson); Porter: *In the still of the night* (Living Strings); Newley-Bricusse: *How can I turn to* (Percy Faith); Stott-Capuano: *Twiddle dee twiddle dum* (Middle of the Road); Rainger-Robin: *Thanks for the memory* (David Rose); Mogol-Battisti: *Emozioni* (Lucio Battisti); Lake: *La branda* (Franco Tadini); Peterson-Bachman: *American woman* (The Guess Who); Mogol-Battisti: *Nessuno nessuno* (Formula 3); Loewe: *I'll never smile again* (The Cambridge Strings); Chim-Chapman: *Co Co* (The Sweet); Juwens: *Noisy Rosie* (Jerome); La Bionda-Albertelli: *Anima mia* (Donatello); Bigazzi: *Far l'amore con te* (Gianni Nazzaro)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Pagliuca-Tagliapietra: *Era inverno* (Le Orme); Morrison: *Shaman's blues* (The Doors); Lauzi: *Se tu sapessi* (Bruno Lauzi); Kath: *An hour in the shower* (The Chicago); Smith: *Gracie* (Jimmy Smith); Dylan: *Just like a woman* (Joe Cocker); Alluminio-Ostero: *La vita e l'amore* (Gli Alluminogeni); Anonimo: *Wade in the water* (The Clover); Donatello: *E' bello* (Donatello); Winwood-Capaldi: *Shangai noodle factory* (The Traffic); Battisti-Mogol: *Io ritorno solo* (Formula 3); Taupin-John: *The king must die* (Elton John); Ferrara-Farina: *Quando eri Anamaria* (Paolo Ferrara); Hawkins-Lewis-Broadwater: *Suzie Q.* (José Feliciano); Pappalardi: *The laird* (The Mountain); Winwood-Capaldi-Wood: *Smiling phases* (Blood Sweat and Tears); Canned-Heat: *My crime* (The Canned Heat); Lösser: *What are you doing year's Eve* (King Curtis); Harrison: *Something* (The Beatles)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Luigi Boccherini: *Sinfonia n. 5 in si bem. magg.* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lee Schaenen; Alfredo Casella: *Partita* - Pf. Pietro Scarpini - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Karl Hartmann: *Sinfonia n. 3* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Claudio Gregorat: *Quartetto n. 1* - VI. Ercole Giaccone e Arnaldo Zanetti, viola Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Ferrari

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Tomaso Albinoni: *Concerto in si bem. magg.* op. 10 n. 12 - VI. Roberto Michelucci, clav. Maria Teresa Garatti - Compl. d'archi « I Musici »; Antonio Vivaldi: *Concerto n. 5 in mi bem. magg.* « La tempesta di mare » - VI. solista Edmondo Malanotte - Orch. d'archi « I Virtuosi di Roma » dir. Renato Fasano

10,10 (19,10) MUZIO CLEMENTI

Sonatina in fa magg. op. 38 n. 3 - Pf. Gino Gorini

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: OPERE ISPIRATE AL TEATRO DI VICTOR HUGO

Saverio Mercadante: *Il giuramento*: « Bella, adorata incognita » - Ten. Juan Oncina; Gaetano Donizetti: *Lucrezia Borgia*: « Com'è bello, quale incanto » - Sopr. Montserrat Caballé; Giuseppe Verdi: *Ernani*: « Oh de' verd'anni miei » - Br. Gino Bechi; Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: « Enzo grimaldo! » - Ten. Pier Miranda Ferrari, br. Piero Cappuccilli; Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: « Caro nome » - Sopr. Joan Sutherland

11 (20) INTERMEZZO

Zoltan Kodaly: *Variazioni del pavone* - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz; Pablo de Sarasate: *Zingaresca* op. 20 n. 1 - VI. Zino Francescatti - Columbia Symphony Orchestra dir. William Smith; Gabriel Fauré: *Ballata* - Pf. Vasso Devetzi - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Serge Baudo; Camille Saint-Saëns: *Danza macabra*, poema sinfonico op. 40 - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Jean Martinon

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Josef Suk: *Canzone d'amore* - VI. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolsky - *Elegy* op. 23 - VI. Josef Suk, vc. Josef Chuchro, pf. Josef Hala; Edvard Grieg: *Lyric pieces*, Album 1, op. 54 n. 1 - Pf. Walter Giesecking

12,20 (21,20) RICHARD STRAUSS

München, valzer commemorativo - Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Georg Friedrich Handel: *Silite venti*, mottetto per soprano, oboe, archi e basso continuo; Johann Sebastian Bach: *Mein Herz schwimmt im Blut*, cantata per soprano, oboe, archi e basso continuo (Dischi Philips)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE CARLO ZECCHI, PIANISTA ENRICA CAVALLO

Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in re magg.* K. 334 per archi e due corni; Johann Sebastian Bach: *Concerto in la magg.* per pianoforte e orchestra d'archi; Franz Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bem. magg.*

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Thielemans: *Bluesette* (Ray Charles); Evangelisti-King-Glick: *Stai con me* (Rita Pavone); Long-Mizen: *Because I love* (Majority One); Renis: *Quando quando quando* (Werner Müller); Backy: *Fantasia* (Don Backy); Duke: *I can't get started* (Peter Nero); Califano-Cano: *'O surdato 'nnammurato* (Roberto Murolo); Testa-Remigi: *Innamorati a Milano* (Ornella Vanoni); Thibaut: *Quando ti amo* (Raymond Lefèvre); Guccini: *Il bello* (Lando Buzzanca); Rodgers: *The sound of music* (Percy Faith); Deutscher-Stellman-Binder-Charpentier: *United* (Drafi); Anonimo: *Mezzanotte a Mosca* (Franck Chacksfield); Castaldon-Flick: *Flock: Musica*

proibita (Claudio Villa); Raskin: *Quelli erano giorni* (Larry Page); Simonetta-Gaber: *Lu primo amore* (Ombretta Colli); Pallavicini-Remigi: *Tu sei qui* (Memo Remigi); Herman: *Hello Dolly* (André Kostelanetz); Riccardi: *Sola* (Milva); Rossi: *'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna* (Gino Miscoli); Bigazzi-Savio-Polito: *Ven-t'anni* (Massimo Ranieri); Herman: *Mame* (Ken-ny Baker); Bonfa: *Manha de carnaval* (Luis Bonfá); Favata-Paganini: *Spegni la luce* (Simon Luca); Simon: *Scarborough fair* (John Scott); Bacharach: *This guy's in love with you* (Peter Nero)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lennon: *Lady Madonna* (Paul Mauriat); De Chiara-Costanzo-Morriconi: *Se telefonando* (Mina); Bacharach: *Raindrops keep falling on my head* (B. J. Thomas); Johnson: *Charleston* (Frank Pourcel); Nistri-Sotgiu-Gatti: *Ma la mia strada sarà breve* (Ricchi e Poveri); Ottaviano-Gambardella: *O marenariello* (Giuseppe Anedda); De Curtis (Totò): *Malafemmena* (Peppino Di Capri); Dinicu: *Hora staccato* (Werner Müller); Negri-Facchinetti: *Tanta voglia di lei* (I Pooh); Mc Dermot: *Aquarius* (Stan Kenton); Webb: *By the time I get to Phoenix* (Arturo Mantovani); Giacotto-Carli: *Scusami se* (Mireille Mathieu); Reitano-Salerno: *Meglio una sera piangere da solo* (Mino Reitano); Giraud: *Sous le ciel de Paris* (Joes Fingers Carr); Ryan: *Eloise* (Caravelli); Migliacci-Mattone: *Com'è grande l'universo* (Gianni Morandi); Alfven: *Swedish rhapsody* (Living Strings); Timallo-Gibb: *Il buio viene con te* (Patty Pravo); Loewe: *On the street where you live* (Percy Faith); Calabrese-Delpech-Vincent: *Pour un flirt* (Michel Delpech); Rodgers: *Oh what a beautiful morning* (Ray Conniff); Krieger-Manzarek-Densmore-Morrison: *Light my fire* (Woody Herman); Mitchell: *Woodstock* (Crosby, Stills, Nash & Young); Favata-Paganini: *Il cuore scoppià* (Alessandra Casaccia); Jones: *Soul limbo* (Booker T. Jones); Hanley: *Second hand rose* (Hugo Winterhalter); Webb: *Up up and away* (Tony Hatch); K. Weill: *Moritat* (Joe Fingers - Carr); Mc Dermot: *Colored space* (Stan Kenton)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

La Rocca: *Tiger rag* (Ted Heath-Edmundo Ros); Powell: *Samba triste* (Stan Getz-Charlie Byrd); Mogol-Battisti: *Pensieri e parole* (Lucio Battisti); Rodgers: *Where or when* (Cal Tjader); Me-son: *Feeling alright* (Joe Cocker); Albertelli-Donatello-Riccardi: *Com'è dolce la sera* (Rosanna Fratello); Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Deep Purple: *Speed king* (Deep Purple); Gentry: *Groovin' with Mr. Blue* (Cool Hit); Stott: *Jakaranda* (Lally Stott); Puc-cetti-Shapiro: *La mia vita la nostra vita* (Caterina Caselli); Ketelbey: *In a Persian market* (Kurt Wunderlich); Minellono-Donaggio: *Prigione-ro* (Patrik Samson); Morriconi: *C'era una volta il West* (Ennio Morriconi); Bigazzi-Capuano: *Un colpo al cuore* (Mina); Gillespie: *Night in Tunisia* (Dizzy Gillespie); Berlin: *How deep is the Ocean* (Erroll Garner); Backy: *Rian-chi cristalli sereni* (Gianni Nazzaro); Kämpfer: *Strangers in the night* (Bert Kampfert); Paoli-Bindi: *L'amore è come un bimbo* (Carmen Villani); Brown: *I cried* (James Brown); Valle: *When something is wrong with my baby* (King Curtis); Cassia-Blonkstein: *Lei era una bambola* (Andreina); Burn: *Early autumn* (Woody Herman); Spector: *Le montagne* (Les Mc Cann)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Stainton-Cocker: *High time we went* (Joe Cocker); Polizzy-Natili: *Gente qui, gente là* (I Rom-mans); D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: *La prima goccia bagna il viso* (parte 1ª) (I New Trolls); Lord-Evans-Blackmore: *Listen, learn read on* (Deep Purple); Petite-Benson: *The thrill is gone* (Aretha Franklin); Ousley: *Teasin'* (King Cur-tis); Ridley: *Mister Ring* (Humble Pie); Alber-telli-Soffici: *Innamorato* (Dik Dik); Ben: *Mas que nada* (Brasil '66); Lauzi-Pallavicini-Faifer: *La verità è che ti amo* (Roberto Fia); Hebb: *Sunny* (Booker T. Jones); Wilson: *London blues* (Canned Heat); Mogol-Lavezzi: *Non fa-ceva sera mai* (Rita Pavone); Lynch-Shuman: *Follow me* (The Drifters); Pallavicini-Mariano-Carrisi: *Umiltà* (Al Bano); Mac Lellan: *Put your hand in the head* (The Ocean); Lamberti-Cap-pelletti: *Il 2000* (Ugolino); Green-Kirwan: *World in harmony* (Fleetwood Mac); Franck-Bronstein: *Mongoose* (Elephant's Memory); Baldazzi-Bar-dotti-Dalla: *Sylvie* (Lucio Dalla); Pace-O'Sulli-van: *Era bella* (Il Profeti); Stott: *She smiles* (Lally Stott); Nichols: *Treasure of San Miguel* (Herb Alpert); Leeuwen: *Long and lonesome road* (The Shocking Blue); Tucker: *Comin' home baby* (Booker T. Jones)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 19 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FILLO

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: *Sonata in mi bem. magg. op. 81a* - *Les adieux* - Pf. Arthur Schnabel; Anton Bruckner: *Quintetto in fa magg.* per archi - Quartetto Amadeus

9 (18) MUSICA E POESIA

Alban Berg: *Quattro Canti op. 2* - Sopr. Heather Harper, pf. Paul Hamburger; Kurt Weill: *Il volo transoceanico*, cantata su testo di Bertolt Brecht (vers. ritmica di Maria Maddalena Parrisi) - Ten. Mirto Picchi, br. Domenico Parrisi, bs. Ugo Trama, voce recitante Fabrizio Jovine - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Michael Gielen - M° del Coro Armando Renzi

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Marcello Abbado: *Doppio concerto* per violino, pianoforte e doppia orchestra da camera - Vl. Franco Gulli, pf. Enrico Cavallo - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Dennis Burk; Gianfranco Maselli: *Quattro Movimenti* - Quartetto - Nuova Musica

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART *Sinfonia in do magg. K. 162* - Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm

10,20 (19,20) MUSICHE DI DANZA

Samuel Scheidt: *Quattro danze* - Compl. di fl. dolci: Paul Jordan, Bernard Krainis, Joel Newman, Morris Newman e Daniel Waitzman; Franz Schubert: *Sei Minuetti* per archi - Orch. da camera - I Musici - Edvard Grieg: *Quattro danze norvegesi op. 35* - Duo pf. Walter e Beatrice Klien

11 (20) INTERMEZZO

Ignaz Holzbauer: *Sinfonia in sol magg.* (Revis. di Hans Hickmann) - Orch. della Archiv Produktion dir. Wolfgang Hoffmann; Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in do magg. K. 314a* - Oboista Heinz Holliger - Orch. da camera di Monaco dir. Hans Stadlmair; Louis Spohr: *Concerto in do min. op. 26* - Clt. William Smith - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Muzio Clementi: *Duetto in do magg.* - *Duetto in do magg.* - Pf. Pietro Spada, George Darden; André Jolivet: *Chanson naïves* per pianoforte - Pf. Alberto Pomeranz

12,20 (21,20) ANTONIO VIVALDI

Concerto in la min. op. 44 n. 2 - Fl. dolce Franz Bruggen, vl. Alice Harnoncourt, Walter Pfeiffer, clav. Gustav Leonhardt

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK (IV trasmissione)

Quartetto in mi bem. magg. op. 51 per archi - Kohon Quartet of New York University - *Due valzer op. 54* - Strumentisti dell'Ottetto Filarm. di Berlino

13,15-15 (22,15-24) IL RITRATTO

Racconto musicale in tre tempi dal romanzo «Portrait of Jennie» di Robert Nathan

Musica di SALVATORE ALLEGRA

Jennie Margherita Rinaldi
Eben Giampaolo Carradi
Arne Boris Carmeli
La padrona di casa Lucia Danieli
Mattias e voce recitante

Francesco Carnelutti
Direttore Salvatore Allegra - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI e Coro di voci bianche dell'Immacolata di Bergamo dir. Don Egidio Corbetta - M° del Coro Giulio Bertola

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Hart-Rodgers: *With a song in my heart* (André Kostelanetz); Parodi-Ruju: *Tiribi Tiribi* (Piero Parodi); Parish-Miller: *Moonlight serenade* (Ray Conniff); Castellano-Pipolo-Canfora: *Noi siamo noi* (Rita Pavone); Leva-Di Bari: *Una strada nel sole* (Nicola Di Bari); Stanford: *The crush* (Russ Conway); Surace: *In the heyday of youth* (Lauro Molinari); Rodgers: *The surer with a fringe on top* (Dean Francini); Cook-Greenaway-Macaulay: *L'hai voluto tu* (Sara Simone); Nohra-Meccia-Donà: *Di di yammi* (Cugini di campagna); Bonfà: *Manha de carnaval* (Herbie Mann); Migliacci-Zambini-Cini: *La bambola* (Ubaldo Continelli); Don Backy: *Bianchi cristalli sereni* (Lara Saint Paul); Capaldo-Fassone: *A tazza 'e café* (Felice Genta); Mogol-Battisti: *Vendo casa* (I Dik Dik); Sigman: *Ballerina* (Werner Müller); Loesser: *A woman in love* (Stanley Black); Rossi-Pizzolo: *Rimani*

rimani rimani (Marcella Bartoli); Reitano-Beretta-Reitano: *Era il tempo delle more* (Mino Reitano); Zoffoli: *Top* (Carlo Zoffoli); Capurro-Bongiovanni: *Totonno 'e quagliarella* (Franco Ricci); Mogol-Dorin-Aznavor: *Que c'est triste Venise* (Trio Campiello); Mc Cartney-Lennon: *Girl* (Franck Pourcel); Conti-Pace-Panzeri: *Ah l'amore che cos'è* (Orietta Berti); Pieretti-Soffici: *Malinconia* (Roberto Soffici); Porter: *C'est magnifique* (Oscar Denayer); Anonimo: *El condor pasa* (James Last); Marchesi-Beretta-Boncore: *Buon riposo amore* (Gisella Pagano); Wetcher: *Flea bag* (Herb Alpert); Lennon: *Let it be* (Franck Pourcel)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hart-Rodgers: *Where or when* (Ray Conniff); Bigazzi-Cavallaro: *America* (Fausto Leali); Chiosso-Buscaglione: *Love in Portofino* (Billy and Friends); Anonimo: *Cielito lindo* (Percy Faith); Donaggio: *Un'immagine d'amore* (Pino Donaggio); Pinchi-Worsley-Myers: *Jack in the box* (Clodagh Rodgers); Vangarde: *Un rayo de sol* (Franck Pourcel); Pace-Panzeri-Argenio-Conte: *L'ora giusta* (Orietta Berti); Russo-Vian: *Niscuno* (Peppino Di Capri); Kreisler: *Tambourin chinois* (Gregory); Lilioukalan: *Aloha oe* (Hill Bowen); Obar-Lecorde: *Margherita* (Malaika); Lehar: *Frasquita*; O fanciulla all'imbrunir (Alain Borel); Youmans: *I want to be happy* (Franck Pourcel); Pace-Panzeri-Michel-Pilat: *Emanuel* (Caterina Caselli); David-Bacharach: *I'll never fall in love again* (Arturo Mantovani); Fogerty: *Have you ever seen the rain* (Creedence Clearwater Revival); De Holland: *A banda* (Paul Mauriat); Baglioni-Coggio: *La suggestione* (Rita Pavone); Anonimo: *Czarda in la magg.* (Compl. Nazionale di Budapest); Testoni-Mascheroni: *Passano gli anni* (Franco Monaldi); Donovan: *To try to the sun* (Donovan); Brandmayer: *Holidays in the Alps* (Fred Forster); Musy-Endrigo: *Come stasera mai* (Marisa Sannia); Beretta-Suligoy: *La Tiziana* (Luciano Beretta); Ballard: *Mister Sandman* (Bert Kampfert); Mogol-Battisti: *Amore caro amore bello* (Bruno Lauzi); Giuntill-Castellacci: *Quanto l'è bella l'uva fogarina* (Duo di Piadena); Testa-Cassano: *L'ultimissima volta* (Dori Ghezzi); Popp: *L'amour est bleu* (Enoch Light)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Ory: *Muskrat ramble* (Ted Heath); Scrivano-Serengay-Zauli: *Ricordi* (Franco Tozzi); Scoppa: *Ajumezu* (Quart. Santucci-Scoppa); Mendez: *Cu cu rru cu cu paloma* (Guadalajara Kings); Mc Cartney-Lennon: *Goodbye* (Mary Hopkins); Trapani-Balducci: *Tempo di rose* (I Computers); Gershwin: *Oh Lady be good* (Percy Faith); Baker: *Zig zag* (Ray Charles); Washington-Young: *My foolish heart* (Tom Jones); D'Esposito: *Estrella* (Dora Musumeci); Harburg-Harlen: *Over the rainbow* (Quint. Feinhardt-Grappelli); Barroso: *Brasil* (Percy Faith); Conte: *Io non so dirti di no* (Pino Calvi); Perkins: *Fandango* (James Last); Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: *La scogliera* (Jimmy and Johnny); Minellono-Orloff-Kunze: *Du* (Patrick Sampson); Trovatioli: *Roma nun fa la stupida stasera* (Clarke-Boland); James-Cordell: *Draggin' the line* (Tommy James); Anonimo: *Dixie* (Floyd Cramer); Kern: *Smoke gets in your eyes* (Will Horwell); Amurri-Canfora: *Arriverciaio* (Rita Pavone); Hart-Rodgers: *Manhattan* (The Riviera Strings); Jobim: *Useless panorama* (Sergio Mendes); Pervet-Kosma: *La fête* (Les Frères Jacques); Broussolle-Giraud: *Cent fois ma vie* (Mireille Mathieu); Cooley-Davenport: *Fever* (Quincy Jones); Rudy-Lumi: *La voglia di piangere* (Mauro Teani); Kiedem: *Feliciano bossa* (Domenico Dell'Aera); Mannerini-De André-Di Paolo-De Scalzi: *Duemila* (New Trolls); Fabor: *Continuum* (Fabio Fabor); Schwartz: *Trust in me* (Clark-Monk); Blish: *Catty's corner* (Woody Herman)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Fogerty: *Pagan baby* (Creedence Clearwater Revival); Riccardi-Albertelli: *Ninna nanna* (I Dik Dik); Lennon-Mc Cartney: *With a little help from my friends* (Joe Cocker); Leeuwen: *Poor boy* (The Shoking Blue); Vandelli: *Padre e figlio* (Equipe 84); Harrison: *Isn't it a pity* (George Harrison); Pagliuca-Tagliapietra: *Collage* (Le Orme); Ronelli: *Willow weep for me* (Wes Montgomery); Battisti-Mogol: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Palesi-Andersen: *Tutte le cose* (I Teoremi); Burrell: *Come one baby* (Jimmy Smith); Dylan: *Bob Dylan's blues* (Bob Dylan); Jagger-Richard: *Stray cat blues* (The Rolling Stones); Winwood-Capaldi-Wood: *Dear Mr. Fantasy* (The Traffic); Battisti-Mogol: *7 e 40* (Lucio Battisti); Lee: *I woke up this morning* (Ten Years After); Lavezzi-Mogol: *Nananano* (Formula 3); Taupin-John: *Your song* (Elton John)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Carl Maria von Weber: *Eurante*, ouverture - Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch; Henri Wienawski: *Concerto n. 2 in re min. op. 22* - Vl. Ivry Gittis - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Jean-Claude Casadesus; Alexander Scriabin: *Sinfonia n. 2 in do min. op. 29* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jerzy Semkov

9,10 (18,10) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Jean Gilles: *Te Deum* - Sopr. Edith Selig, Jocelyn Chamonin, controt. André Meurant, br. Pierre Germain e Jacques Pruvost, bs. Georges Addoun - Orch. de l'Association des Concerts Padeloup e Corales des Jeunes Musicales de France dir. Louis Martini; Ernest Bloch: *Salmo 137* - *Salmo 114* - Sopr. Angelica Tuccari - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia

10,10 (19,10) BELA BARTOK

Sei Danze bulgare, da «Mikrokosmos» - Pf. Idil Biret

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Francesco Durante: *Concerto n. 4 in mi min.* (a cura di Erich Doflein) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Domenico Cimarosa: *Concerto in sol magg.* (Revis. Cece) - Fl. Pasquale Esposito, Jean-Claude Masi - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna; Nicola Zingarelli: *Sinfonia n. 1 in sol magg.* (revis. e integrazione Maione) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

11 (20) INTERMEZZO

Georges Bizet: *L'Arlésienne*, suite n. 1 dalle Musiche di scena per il dramma di Daudet - Saxofonista Daniel Defayet - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Manuel de Falla: *Concerto per clavicembalo e cinque strumenti* - Clav. Genoveva Galvez, fl. Rafael Lopez Del Cid, oboe José Vaja, clt. Antonio Menendez, vl. Louis Anton, vc. Ricardo Vivó - Dir. José Franco Gil; Darius Milhaud: *Un francese a New York* - Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in do min. K. 457* - Pf. Ingrid Haebler; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Preludio e Fuga in si min. op. 35 n. 3* - *Preludio e fuga in fa min. op. 35 n. 5* - *Preludio e fuga in si bem. magg. op. 35 n. 6* - Pf. Annie D'Arco

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE SERGIU CELIBIDACHE, PIANISTA TAKAHIRO SONODA

Hugo Wolf: *Serenata italiana in sol magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 4 in sol magg. op. 58* per pianoforte e orchestra; Paul Hindemith: *Sinfonia - Mathis der Maler*

13,50-15 (23,50-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Sylvano Bussotti: *Torso*, con voce e strumenti (letture di Braibanti) - Sopr. Liliana Poli, Msopr. Cathy Berberian, br. Mario Basiola, lettore Sylvano Bussotti - Società cameristica italiana e Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Giampiero Taverna

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Strackey: *Those foolish things* (Len Mercer); Caravelli: *Tout come en 1925* (Caravelli); Modugno: *Ricordando con tenerezza* (Domenico Modugno); Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Luciano Simoncini); Calise-Rossi: *Nun è peccato* (Angelo - Pocho - Gatti); Marks: *I've gotta be me* (Ronnie Aldrich); Ippress: *Oasi perduta* (René Eiffel); Capurro-Gambardella: *Lily Kangy* (Compl. Neapolitanische Lieder Mandolinen); Bardotti-Lai: *Love story* (Patty Pravo); Spadaro: *Il valzer della povera gente* (Walter Moreno); Pinchi-Abner-Rossi: *Chitarra d'Alcatraz* (Alceo Guatelli); Mogol-Cavallaro: *Oggi il cielo è rosa* (I Camaleonti); Marchetti: *Organone* (Gianni Marchetti); Testa-Spotti: *Per tutta la vita* (Gino Mescoli); Porter: *Begin the beguine* (Buddy Merrill); Kampfert: *Magic trumpet* (Herb Alpert); Bécoud: *L'important c'est la*

rose (Franck Pourcel); Amurri-Canfora: *Ma l'amore mio non muore* (Marco Dede); Rossi-Morelli: *Concerto* (Jimmy and Johnny); Borzelli-Rizzati-Sperduti: *La luce bianca del mattino* (Franco Tortora); Ragni-Rado-McDermot: *Hare Krishna* (James Last); Danpa-Pallesi-Panzuti: *Buonanotte angelo mio* (Luciano Tajoli); Leigh-Coleman: *Witchcraft* (Marty Gold); Mogol-Battisti: *Per te* (Le Particelle); Redi-Olivieri: *Eulalia Torricelli* (Duo Bandiera); Ala: *Settembre ti dirà* (Roberto Negri); Bovio-Falvo: *Guapparia* (Rino da Positano); Sorgini: *Survival* (Giuliano Sorgini); Calabrese-Aznavor: *Et moi dans mon coin* (Mina); Marlow-Scott: *A taste of honey* (Jackie Gleason)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Adler: *Hernando's Hideaway* (Werner Müller); Jobim: *Antigua* (Claus Ogerman); Pazzaglia-Modugno: *Come stai* (Lara Saint Paul); Paolini-Silvestri-Vantellini: *Una domenica così* (Ubaldo Continelli); Stainton-Cocker: *Black eyed blues* (Joe Cocker); Tucci: *Armonie del golfo* (Umberto Tucci); Tommaso-Rascel: *Un burattino chiamato Pinocchio* (Renato Rascel); Rossi: *Un rapido per Roma* (Rosanna Frattello); Foresti-Wright: *Not since Nineveh* (Percy Faith); Claudio-Bezzi-Bonfanti: *C'eri tu* (Enzo Ceraglio); Bardotti-De Moraes-Toquinho: *A tanga de mironga do Kabulete* (Toquinho e Vinícius De Moraes); Gagliano: *Mayerling* (Giuseppe Gagliano); Germano-Castellano-Pipolo-Norworth-Von Tilzer: *Il ragazzo del baseball* (Rita Pavone); Califano-Falvo: *O mare 'e Margellina* (Felice Genta); Balzani: *Roma che fu* (Pino e pasticcere); Kennedy-Carr: *South of the border* (Herb Alpert); Toselli: *Serenata* (Kurt Edelhagen); De Cristoforo-E. A. Mario: *Napule è 'na canzone* (Sergio Bruni); Brooker: *A whiter shade of pale* (The Guitars Unlimited); Calabrese-Aznavor: *Ti lasci andare* (Charles Aznavour); Anonimo: *Klarinettpolka* (Karl Grönstedt); Nisa-Redi: *Tango del mare* (Paride Miglioli); Hilliard-Bacharach: *A tower of strength* (Pearl Bailey); Salerno-Isola: *Un uomo molte cose non le sa* (Nicola Di Bari); Deuringer: *Latin doodle beat* (Doringo's Latin Doodle Band); Lehar: *La vedova allegra*; Marcia delle donne (Hermann Hagstedt); Pisano-Cioffi: *Na sera 'e maggio* (Al Bano); Evans: *In the year 2525* (Ted Heath)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Polnareff: *Ame caline* (Kenny Woodman); Bardotti-Endrigo: *Dall'America* (Sergio Endrigo); Valdambri: *Wodo* (The Five P.); Friml: *Indian love call* (Stanley Black); Anonimo: *Little brown jug* (James Last); Balsamo-Albertelli-Riccardi: *Un cuore un sentimento* (Dominga); Samudio: *Wooly bully* (Canned Heat); Plakoti: *Incontro* (Gino Marinacci); Mack-Johnson: *Charleston* (Ted Heath); Mogol-Reitano: *Apri le tue braccia e abbraccia il mondo* (Mino Reitano); Garcia-Segura: *Un telegramma* (Jorge Renan); Zaffiri: *Two reeds blues* (New Emily Jazz Sound); Crewe-Gaudio: *Can't take my eyes off you* (Jackie Gleason); Testa-Virca-Carrarresi-Vaona: *Simpatia* (Ofelia); Ferrio: *Pedigree* (Gianni Ferrio); Hart-Rodgers: *My funny Valentine* (André Kostelanetz); Piaf-Louiguy: *La vie en rose* (Ornella Vanoni); Baden-Powell: *Bocoxe* (The Zimbo Trio); Weersma: *Penny serenade* (Len Mercer); Bertolazzi: *Saxology* (Clarke-Boland); Garinei-Giovannini-Rascel: *Alie luja brava gente* (Renato Rascel); Paoli: *Senza fine* (Al Korvin); Anonimo: *The house of the rising sun* (Herbie Mann); Picou: *High society* (Harry Zimmerman); Surace-Abner-Monti: *La vita è una ruota* (Giancarlo Janani); Anderson-Grouya: *Flamingo* (Boots Randolph); Mc Lellan: *Put your hand in the hand* (Ocean); Bryan-Fisher: *Peg o' my heart* (Ray Conniff); Mark: *Panatella* (Woody Herman); Puente: *Port au pleasure* (Tito Puente)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Pagliuca-Tagliapietra: *Evasione totale* (Le Orme); Pappalardi-West-Collins: *Never in my life* (The Mountain); Albertelli-Fabrizio: *Principio e fine* (Donatello); Nyro: *And when I die* (Blood Sweat & Tears); Ousley-Curtis: *Foot patin'* (King Curtis); Lennon-Mc Cartney: *And I love her* (José Feliciano); Apicce: *Where is happiness* (The Vanilla Fudge); Isola-Colombini: *Se non è amore cos'è* (Formula 3); Harrison: *What is life* (George Harrison); Lennon-Mc Cartney: *I want you* (The Beatles); Pallesi-Lumi: *Sognare* (I Teoremi); Russell-Bramlett: *Give peace a change* (Joe Cocker); Vandelli: *Devo andare* (Equipe 84); Morrison-Krieger: *Who scared you* (The Doors); Fontana-Lauzi: *A Calais* (Bruno Lauzi); Lamm: *Does anybody really know what time it is?* (The Chicago); Smith: *Turquoise* (Jimmy Smith); Battisti-Mogol: *Il tempo di morire* (Lucio Battisti)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Frédéric Chopin: *Trio in sol min. op. 8* per pianoforte, violino e violoncello - Trio «Beaux Arts»; Robert Schumann: *Trio in re min. op. 63 n. 1* per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Vienna

9 (18) I POEMI SINFONICI DI BEDRICH SMETANA (1ª trasmissione)

Dal ciclo «La mia Patria»: *Vyšehrad n. 1* - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan - *Sarka n. 3* - Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelík

9,25 (18,25) GEORG PHILIPP TELEMANN

Quartetto n. 5 in la magg. - *Pariser Quartette* - per flauto, violino, violoncello e cembalo - Quartetto di Amsterdam

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Cesare Celsi: *Sonata per violoncello e pianoforte* - Vc. Libero Rossi, pf. Antonio Beltrami; Alfredo Cece: *Commento ad un quadro biblico* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Giacomo Zani

10,10 (19,10) CARL PHILIPP EMANUEL BACH

Trio sonata in fa magg. - Fl. Hans Martin Linde, viola Emil Seiler, vc. Klaus Storck, cemb. Rudolf Zartner

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Johannes Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90* - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler

11 (20) INTERMEZZO

Domenico Cimarosa: *Il matrimonio per ragiono*: Sinfonia - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini; Muzio Clementi: *Sonatina in sol magg. op. 36 n. 2* - Pf. Gino Gorini; Nicolò Paganini: *Quartetto in do magg.* per archi e chitarra - Quartetto Paganini; Peter Iljich Ciaikovski: *La bella addormentata*, suite op. 66 dal balletto - Orch. dall'Opera di Stato di Amburgo dir. Wilhelm Brückner Röggerberg

12 (21) LIEDERISTICA

Richard Strauss: *Ruhe, meine Seele op. 27 n. 1* - *Meine Kinde op. 37 n. 3* - *Wiegenlied op. 41 n. 1* - *Morgen op. 27 n. 4* - *Das Rosenband op. 36 n. 1* - Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. London Symphony dir. George Szell

12,20 (21,20) HEITOR VILLA LOBOS

Due Preludi per chitarra - Chit. Narciso Yepes

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA GUIDO CANTELLI e CLAUDIO ABBADO

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92* - Orch. Filarm. di Londra dir. Guido Cantelli; Alexander Scriabin: *Il poema dell'estasi op. 54* - Orch. Boston Symphony dir. Claudio Abbado

13,30 (22,30) LEOS JANACEK

Amarus, cantata lirica su testo di Jaroslav Vrchlický, per soli, coro e orchestra - Versione ritmica italiana di Antonio Gronen Kubizki - Sopr. Gloria Trillo, ten. Veriano Lucchetti, br. Claudio Strudthoff - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Miklos Erdelyi - M° del Coro Gianni Lazzari; *Vangelo eterno*, leggenda su testo di Jaroslav Vrchlický per soli, coro e orchestra - Versione ritmica italiana di Antonio Gronen Kubizki - Sopr. Gloria Trillo, ten. Giorgio Merighi, vl. Matteo Roldi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Miklos Erdelyi - M° del Coro Gianni Lazzari

14,25-15 (23,25-24) PETER ILIJCH CIAIKOWSKI

Concerto n. 2 in sol magg. - Pf. Emil Ghilels - Orch. Filarm. di Leningrado dir. Kirill Kondrashin

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lusini: *Notte calda* (Dino); Van Leeuwen: *Never marry a railroad man* (Shocking Blue); Albertelli: *Una conquista facile* (Fabrizia Vannucci); Van Holmen: *Perù* (Wallace Collection); Kleider: *Liebestraum* (101 Strings); Lauzi: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Shuster: *Hold*

me (Mardi Gras); Carpi: *Le Mantellate* (Ornella Vanoni); Monti: *Czardas* (Arturo Mantovani); Lennon: *Yellow submarine* (The Beatles); Scarfo-Vian: *O ritratto 'e Nanninella* (Sergio Bruni); Ortolani: *Moontide* (Riz Ortolani); Ballotta: *Ci crederesti che* (Piergiorgio Farina); Esposito-Fabbri-Marini: *La ragazza in minishorts* (Marina); Piccioni: *Days* (Piero Piccioni); Panzeri-Pilati: *Rose blu* (Maurizio); Battisti: *Nessuno nessuno* (Formula 3); Collins: *She's looking good* (Wilson Pickett); Ryan: *Eloise* (Caravelli); Stevens: *Wild world* (Patty Pravo); Polito: *L'amore è un attimo* (Massimo Ranieri); Jobim: *Meditação* (Henry Mancini); Morelli: *Ombre di luci* (Gli Alunni del Sole); Van Holmen: *Day dream* (Ronnie Aldrich)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Weill-Jones: *The time for love is anytime* (Don Costa); Anonimo: *La Marianna la va in campagna* (Giorgio Onorato); Durand: *Mademoiselle de Paris* (Maurice Larcange); Calmedo: *Carneval a Mosca* (Dimitri Dourakine); Ritsos-Theodorakis: *Pou petaxe t'agori mou* (Nana Mouskouri); Trovati: *Salterello* (Armando Trovati); Burke-Van Heusen: *Here's that rainy day* (Sammy Davis Jr.); Ortiz-Flores: *India* (Alfredo Rolando Ortiz); Jouannest-Brel: *Je suis bien* (Juliette Gréco); Ellington: *Satin doll* (Duke Ellington); Washington-Carmichael: *The nearness of you* (Jackie Gleason); Amendola-Gagliardi: *Pensando a cosa sei* (Peppino Gagliardi); Puente: *Oye como va* (Tito Puente); Simoes: *Nao peças demais a vida* (Amalia Rodrigues); Lehar: *La vedova allegra*; Valzer (Arturo Mantovani); Beltrami: *Cuerpo de Baco* (Wolmer Beltrami); De Torres-Simeoni-Padilla: *Fontane* (Claudio Villa); Zoffoli: *Poi verrai tu* (Ugo Fusco); De Moraes-Jobim: *Felicidade* (Willie Bobo); Tirone-Ipccress-D'Aversa: *Stasera* (Christy); Drejac-Giraud: *Sous le ciel de Paris* (Chico Hamilton); Aznavour: *Les jours heureux* (Charles Aznavour); Almeida-Getz: *Maracatu* (Stan Getz); Anonimo: *Fuyo no yoru* (101 Strings); Duke: *Autumn in New York* (Charlie Parker)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Villoldo: *El choclo* (Werner Müller); Di Bari: *Una storia di mezzanotte* (Iva Zanicchi); Deriu: *Lo schiaffo* (I Gens); Smith: *Slippin' and slidin'* (Little Richard); Bargoni: *Concerto d'autunno* (Ronnie Aldrich); Bongusto: *Poveri ragazzi* (Fred Bongusto); Bonham: *Many more times* (Led Zeppelin); Strayhorn: *Take the - A - train* (Harry James); Diamond: *Soolaimon* (Patty Pravo); Endrigo: *Oriente* (Sergio Endrigo); Morricone: *Here's to you* (Joan Baez); Lennon: *Ob-la-di, ob-la-da* (Peter Nero); Laurent: *Sing sing Barbara* (Laurent); O'Sullivan: *Era bella* (I Profeti); Salerno: *Addio mamma, addio papà* (Ricchi e Poveri); Ben: *Che meraviglia* (Mina); Di Palo: *Venti o cent'anni* (New Trolls); Bacharach: *She's gone away* (Burt Bacharach); Battisti: *Acqua azzurra, acqua chiara* (Lucio Battisti); Kern: *Old man river* (The First Taste); Kledem: *Coração* (Doménico Dell'Aera); Modugno: *Tuta blu* (Domenico Modugno); Butterfly: *New day* (Iron Butterfly); Olivieri: *Tornerai* (Rosanna Fratello); Russo: *Portrait of a coont* (Stan Kenton)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Tagliapietra-Pagliuca: *Sguardo verso il cielo* (Le Orme); Bruce-Brown: *Theme for an imaginary western* (The Mountain); Albertelli-Fabrizio: *Mallatà d'amore* (Donatello); Manuel: *Lonesome Suzie* (Blood, Sweat & Tears); Fogerty: *Born to move* (Creedence Clearwater Revival); Bardotti-Dalla: *Il fiume la città* (Lucio Dalla); Alluminio: *Dimensione prima* (Gli Alluminogeni); Kath: *Sing a mean tune kid* (The Chicago); Taupin-John: *The king must die* (Elton John); Battisti-Mogol: *Io ritorno solo* (Formula 3); Lee: *If you should love me* (Ten Years After); Amendola-Gagliardi: *Gocce di mare* (Peppino Gagliardi); Sbriziolo-Balsamo: *Incantesimo* (I Dik Dik); Vandelli: *Un brutto sogno* (Equipe 84); Vestine: *Marie Laveau* (The Canned Heat); Montgomery: *Road song* (Wes Montgomery); Young: *Broken arrow* (Buffalo Springfield)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 24 AL 30 SETTEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA E RIMINI: DAL 1° AL 7 OTTOBRE

FIRENZE E VENEZIA: DALL'8 AL 14 OTTOBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA: DAL 15 AL 21 OTTOBRE

CAGLIARI: DAL 22 AL 28 OTTOBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: *Suite n. 2 in si min.* per flauto e orchestra: *Ouverture* - Rondò - *Sarabanda* - *Bourrée I e II* - *Polonaise* - *Minuetto* - *Badinerie* - Solista Hans Martin Linde - Orchestra Barocca del Westdeutscher Rundfunk di Colonia dir. Ferdinand Leitner; Franz Joseph Haydn (Rev. Hartmann): *Concerto in re magg. op. 101* per violoncello e orchestra: *Allegro moderato* - *Adagio* - *Allegro* - Solista Amedeo Baldovino - Orchestra Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi; Bela Bartok: *Il mandarino miracoloso* - Suite op. 19 - Orchestra Sinf. di Milano della RAI dir. Janos Sandor

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Arnold Schönberg: *Sinfonia da camera n. 2 op. 38*: *Adagio* - *Con fuoco* - Molto *adagio* - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Gabor Otvös; Merton Brown: *Suite per archi*: *Lento* - *Allegro* - *Adagio* - *Lento* - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Luigi Nono: *Il Canto sospeso* - Cantata per soprano, contralto, tenore e orchestra su testi di «Lettere di condannati a morte della Resistenza Europea» - Dorothy Dorow, soprano; Anna Reynolds, contralto; Petre Munteanu, tenore - Orchestra Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Michael Gielen - M° del Coro Nino Antonellini

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- *Musiche di Jimmy Mac Hugh eseguite da André Previn e la sua orchestra* Adamson-Mc Hugh: *A lovely way to spend an evening*; Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love* - I can't give you anything but love - Don't blame me; Gaskill-Mc Hugh: *I can't believe that you're in love with me*; Fields-Mc Hugh: *On the sunny side of the street*
- *The Modern Jazz Quartet and The All-Star Jazz Band* Lewis: *Home* - Django; Jackson: *Ralph's new blues*
- *Canta Otis Redding* Cropper: *I'm changed man*; Jackson-Smith: *Higher and higher*; Redding: *That's a good idea*; Cropper-Redding: *Groovin' time*; Redding: *Your feeling is mine* - Got to get myself
- *L'orchestra di John Parker* Berlin: *Anything you can do*; Hupfeld: *Let's put out the lights*; Fields-Schwarz: *Love is the reason*; Porter: *Paris lovers*; Gershwin: *Let's call the whole thing off*

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in mi bem. magg. K. 282*: *Adagio* - *Minuetto I e II* - *Allegro* - Jerzy Sulikowsky, pianoforte; Gioacchino Rossini: *Quartetto n. 6*

in fa magg. per flauto, clarinetto, fagotto e corno: *Andante* - *Allegretto* con variazioni - *Finale* - Giorgio Finazzi, fl.; Emo Marani, cl.; Giovanni Graglia, fg.; Eugenio Lipeti, cr.; Bedrich Smetana: *Trio in sol min. op. 15*: *Moderato assai* - *Allegro* ma non agitato - *Presto* - Trio Pierangeli: *Amalia* Pierangeli Mussato, pf.; Enrico Pierangeli, vl.; Giorgio Lippi, vc.; Lodovico Rocca: *Salmodia* per baritono, corredo misto e strumenti - Baritone Walter Alberto - Coro da Camera della RAI e Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Nino Antonellini

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- *Concerto di Jazz con il quartetto di Dave Brubeck ed il complesso Stan-Getz-Jay Johnson* Handy: *St. Louis blues*; Brubeck: *Bossa nova U.S.A.*; Lewis-Coots: *For all we know* (Quart. Dave Brubeck); Parker: *Billie's bounce*; Meyer-Kahn-Caesar: *Crazy rhythm*; Hart-Rodgers: *It never entered my mind*; Pettiford: *Blues in the closet* (Compl. Getz-Johnson)

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Georg Philipp Telemann: *Suite in la min.* per flauto, archi e cembalo: *Ouverture* - *Les plaisirs* - *Air à l'italien* - *Menuet I e II* - *Rejouissance* - *Passépied I e II* - *Polonaise* - Flauto Adolfo Longo - Orchestra Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68* - *Pastorale* - *Allegro* ma non troppo - *Andante* molto mosso - *Scherzo* - *Allegretto* - Orchestra Sinf. di Roma della RAI e Wiener Philharmoniker dir. Wolfgang Sawallisch

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- *Jimmy Powell al sax alto e orchestra* Ronell: *Willow weep for me*; Reardon-Distel: *The good life*; Howard: *Fly me to the moon*; Mills-Ellington: *In a sentimental mood*; Tepper-Bennett: *Red roses for a blue lady*
- *Earl Hines al pianoforte* Johnson-De Sylva-Rose: *Avalon*; De Moraes-Jobim: *The girl from Ipanema*; Russell-Dominguez: *Frenesi*; Bird-Wood: *Broadway*; Donaldson: *At sundown*; Grey-Gibbs-Wood: *Runnin' wild*
- *Canta Bob Dylan* Dylan: *Blowin' in the wind* - It ain't me babe - The times they are a-changin' - Mr. Tambourine man
- *L'orchestra e coro diretti da Frank Chacksfield* Cash: *I walk the line*; Gibson: *I can't stop loving you*; Travis: *Sixteen tons*; Williams-Jordan: *Anytime*; Mills-Friend: *Lovesick blues*; Willet: *Don't let the stars get in your eyes*

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

PALOMBO CON CAPPERI
(per 4 persone) — Infarinare 4 belle fette di palombo, fatele dorare dalle due parti in 40 gr. di margarina GRADINA rosolata, salatele poi versate 1/2 bicchiere di vino bianco secco che lascerete evaporare. Unite 250 gr. di pomodori pelati spezzettati o passati e lasciate cuocere lentamente per 15 minuti, aggiungendo a metà cottura un trito di capperi e prezzemolo.

SPEZZATINI CON PATATE
(per 4 persone) — In 50 gr. di margarina GRADINA rosolata con 1 pezzetto di cipolla tritata, fate dorare 500 gr. di spezzatini di vitello, conditi con sale e pepe. Aggiungete della scorzetta di limone, 250 gr. di pomodori pelati e tritati, coprite e lasciate cuocere lentamente per 20-25 minuti. Unite 500 gr. di patate tagliate a dadi, 1 mestolo abbondante di brodo e terminate la cottura versando altro brodo se necessario. Prima di servire gli spezzatini, mescolatevi del prezzemolo tritato.

CAVOLINI DI BRUXELLES AL LIMONE (per 4 persone) — Mondate e lessate 500 gr. di cavolini di Bruxelles, oppure usate 2 confezioni di surgelati, poi sgocciolate e disponeteli in un piatto caldo. Fate sciogliere circa 50 gr. di margarina GRADINA, unitevi 3 cucchiaini di succo di limone, prezzemolo tritato, sale, pepe. Versate la salsa sui cavolini e servite subito.

con fette Milknette

PIZZA SAPORITA (per 4 persone) — Sul tavolo, leggermente infarinato, tirate con il matterello, 500 gr. di pasta di pane (acquistata già pronta) poi mettetela in una teglia larga, bassa e unta, formando un bordo rialzato tutt'attorno. Sulla pasta disponete 5 acciughe dissalate e diliscate a pezzetti, 4 o 5 fette MILKNETTE, 400 gr. circa di polpa di pomodoro spezzettata e 100 gr. di olive nere snocciolate. Cospargete tutto con sale, pepe, origano e filetti di olio, mettete la pizza in forno caldo per 20-25 minuti poi servitela subito.

POLPETTONE MILKNETTE (per 4 persone) — In una terrina mescolate 500 gr. di polpa di manzo tritata con 100 gr. di salsiccia spezzata e sbriciolata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte, 1 uovo, 3 cucchiaini di parmigiano grattugiato, sale, pepe e noce moscata. Dopo aver lavorato bene il composto ponetelo su un telo bagnato e formate un rettangolo alto un dito. Copritelo con 5 fette MILKNETTE, arrotolatele, poi avvolgetele nel telo che legherete ai due lati. Immergetele in acqua bollente salata con sedano, carota, cipolla e un dado e dopo 3/4 d'ora di cottura lasciatelo nel brodo per 5 minuti prima di servire a fette.

FAGIOLINI GRATINATI (per 4 persone) — Disgelate una confezione di fagiolini surgelati poi passateli in 40 gr. di margarina vegetale, salate e pepateli. Mettetene la metà in una pirofila unta, copriteli con 2 paia di wurstel, tagliati a metà nel senso della lunghezza e con fette MILKNETTE. Ripetete questi 3 strati, poi versatevi 1 uovo sbattuto con 1/2 bicchiere di latte. Mettete i fagiolini in forno caldo (200°) per circa 1/2 ora.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 24 settembre

- 11 Da Pfäffikon (Zurigo): CULTO EVANGELICO. Commento del Pastore Guido Rivoir
- 12 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (parzialmente a colori)
- 14,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 14,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 15 IL MIMO. A cura di Alberto Testa (Replica)
- 16 TELECRONACA SPORTIVA DI ATTUALITÀ
- 16,20 GIRO DELLA SVIZZERA IN 20 MINUTI con la Bandella Sbroja (a colori)
- 16,40 STRADA ALTA. Documentario (a colori)
- 17,10 In Eurovisione da Farnborough (Gran Bretagna): MEETING AEREO. Cronaca differita (a colori)
- 18,10 PISTA. Spettacolo di varietà (a colori)
- 18,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 19 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 19,10 OCEANO ATLANTICO. Documentario della serie « I sette mari » (a colori)
- 20 PIACERE DELLA MUSICA: Johann Sebastian Bach: Concerto in re min. per due violini e orchestra — Solisti: Isaac Stern, Alexander Steiner — Dir. Pablo Casals; Igor Strawinsky: Dumbarton Oaks — Dir. Alexander Steiner — 1ª parte (Registrazione effettuata nella Sala dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York)
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21,35 ODISSEA. Originale televisivo. Ulisse: Bekim Fehmiu; Penelope: Irene Papas; Telemaco: Renaud Verley; Arete: Marina Berti; Elena: Scilla Gabel; Nausicaa: Barbara Gregorini; Euriclea: Marcella Valeri; Leocrito: Maurizio Tocchi. Regia di Franco Rossi. 6ª puntata (a colori)
- 22,30 CAFE' CHANTANT. Breve storia incompleta della canzone italiana dalla fine dell'800 allo scoppio della seconda guerra mondiale, con Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola. Regia di Tazio Tami. 2ª puntata
- 23,05 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23,50 TELEGIORNALE. 4ª edizione



Franca Mazzola (ore 22,30)

Lunedì 25 settembre

- 19,10 PER I BAMBINI: « Girozoo ». Visita allo zoo di Basilea con Serse, Gionaia, Laerte e Carlo Franscella — « La visita ». Racconto della serie « I Cleng » (a colori) — « Le avventure di Lolek e Bolek ». Disegno animato (a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20,15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese. 3ª e 4ª lezione - TV-SPOT
- 20,45 LE MANOVRE DELLE TRUPPE D'AVIAZIONE E DI DIFESA ANTIAEREA. Servizio filmato d'attualità (a colori)
- 20,55 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21,40 LA LEGGENDA DEI DUE CANI TZIGANI. Racconto sceneggiato della serie « Disneyland » (a colori)
- 22,25 ENCICLOPEDIA TV. INCONTRO ALLA PITTURA. Per saper guardare. 4ª « Linea, colori, luci ». Realizzazione di Roy Oppenheim (a colori)
- 22,55 GIOACCHINO ROSSINI. Documentario sulla vita del celebre compositore (a colori)
- 23,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 26 settembre

- 19,10 PER I BAMBINI: « Le avventure di Thyl Eulenspiegel », di Tito Benfatto e Nico Orengo. 2ª puntata. Regia di Alessandro Brissoni — « Ali Babà e i 40 ladroni ». Fiaba realizzata da Utz Elsässer (a colori) — « La casetta viaggiante ». Disegno animato (a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « Virgilio Guidi, il pittore poeta » (a colori) - TV-SPOT

- 20,50 DIAPASON. Bollettino mensile d'informazione musicale, a cura di Enrica Roffi - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana (parzialmente a colori)
- 22,15 VITE VENDUTE. Lungometraggio interpretato da Yves Montand, Charles Vanel, Folco Lulli. Regia di Henry-Georges Clouzot
- 0,05 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 0,10 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
- 0,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 27 settembre

- 19,10 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: « Pane e marionette ». 2500 anni di teatro. Ciclo di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 1. Le origini — « Musica classica ». La chitarra con Dante Brenna. 1ª puntata
- 20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20,15 PROVINI PER LA TV. Telefilm della serie « Bill Cosby show » (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21,40 30 ANNI DI STORIA. La seconda guerra — 4ª parte. Realizzazione di Suzanne Baron
- 23,55 CRONACA DIFFERITA PARZIALE DI UN INCONTRO DI CALCIO DI UNA COPPA EUROPEA - Notizie sportive
- 0,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 28 settembre

- 19,10 PER I BAMBINI: « Storiebelle ». Fiabe raccontate da Fosca e Fredy — « Fuffo e Lilla ». 2. Cuochi. Racconto con i pupazzi di Michel Poletti (a colori) — « La sentinella dimenticata ». Disegno animato (a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20,15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese. 3ª e 4ª lezione (Replica) - TV-SPOT
- 20,50 LA DROGA. 1ª. « Un fenomeno mondiale ». A cura di Renato Lutz. Realizzazione di Franco Crespi (Replica) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21,40 BATTAGLIA PER IL SOLE. Telefilm della serie « Le fantastiche avventure dell'astronave Orion »
- 22,40 MEDICINA OGGI. « L'arteriosclerosi » (a colori)
- 23,30 In Eurovisione da Amsterdam: CALCIO: AJAX-INDEPENDIENTE. Finale Europa-Sud America della Coppa dei Campioni. Cronaca differita parziale (a colori)
- 0,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 0,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 29 settembre

- 19,10 PER I RAGAZZI: « Campo contro campo ». Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Adriano Pappalardo. Realizzazione di Maristella Polli e Adalberto Andreani — « Comiche americane ». 1ª episodio. « I piaceri della pesca »
- 20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20,15 IL RITORNO AL PAESE NATIVO. Telefilm della serie « Yao » (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana (parzialmente a colori)
- 22,10 IL CORSARO. Commedia con Grazia Maria Spina e Alberto Lupo. Regia di Anton Giulio Majano
- 22,55 CINETeca: IL PROCESSO. Lungometraggio interpretato da Anthony Perkins, Jeanne Moreau, Elsa Martinelli, Romy Schneider e Orson Welles. Regia di Orson Welles
- 0,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 30 settembre

- 17,10 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda
- 18 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. « Pane e Marionette ». 2500 anni di teatro. Ciclo di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 1. Le origini — « Musica classica ». La chitarra con Dante Brenna. 1ª puntata (Replica della trasmissione diffusa il 27 settembre 1972)
- 18,50 POP HOT. Musica per i giovani con il Gruppo « Toad »
- 19,10 IL GRANDE INCONTRO. Telefilm della serie « Le avventure di Gianni e Pinotto »
- 19,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: La Columbia britannica. Documentario della serie « Canada » (a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20,15 20 MINUTI CON EDOARDO LUCCHINA E NANNI SVAMPA. Regia di Tazio Tami
- 20,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Paolo Sala - TV-SPOT
- 21 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21,40 TUTTO PUO' ACCADERE. Lungometraggio interpretato da José Ferrer, Kim Hunter e Kurt Kasznar. Regia di George Seaton
- 23,10 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
- 0,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

A CANALE in visita allo stabilimento vinicolo Enrico Serafino

In occasione della « XXX Sagra del Pesco », svoltasi nel periodo 23-30 luglio, manifestazione cui ha presenziato il Ministro On. Romita, è stato visitato lo stabilimento vinicolo Enrico Serafino. La Casa ENRICO SERAFINO è stata fondata a Canale d'Alba, cittadina della « Provincia Granda », nel lontano 1878 da Cav. Enrico Serafino, che con passione da pioniere la formò e la rese famosa.

Canale, vicinissima ad Alba, ad una quindicina di chilometri dalle terre del Barolo e Barbaresco, è un centro naturale di confluenza di numerosi comuni con caratteristiche tipicamente vinicole. La Casa vanta numerosi riconoscimenti auri di molte mostre, concorsi, ed esposizioni internazionali, dei quali i più antichi sono: Anversa 1885 - Roma 1885 - Parigi 1900 - Torino 1884 e 1911 - Rio de Janeiro 1901 e 1935. L'Azienda ha mantenuto inalterata anche attraverso i tempi la sua preta caratteristica artigianale di un tempo: la vinificazione e l'invecchiamento vengono ancora fatti con la semplicità, la meticolosità, la pazienza e la saggezza antica.

Si è potuto degustare, tra gli altri prodotti (spumante Serafino Extra Dry, Methode Champenoise ed il famoso digestivo Amaro Spartacus) del Barolo e del Barbaresco — in riserva — delle prestigiose annate 1952, 1955, 1958, 1961, 1964, 1965.

Per i classicissimi vini del Piemonte quali il Barolo, il Barbaresco, il Nebiolo, Grignolino, Dolcetto, Barbera ecc., le uve vengono acquistate dai vigneti posti nelle migliori posizioni delle zone tipiche di produzione; così sin dal 1878, quando i trasporti erano ancora fatti con i carri-bigoncia.

Casa ricca di una luminosa tangibile tradizione acquisita con la costante produzione di vini Piemontesi di grande pregio, fedele al suo costume di sempre, resta nella compostezza della dizione contenuta e dignitosa, limitandosi all'essenziale documentaristico.

ENRICO SERAFINO - Produttore ed invecchiatore dal 1878, offre vere e proprie preziosità, riserve stupende dei classici piemontesi agli amatori del buon vino ed ai raffinati collezionisti che desiderano arricchire la loro enoteca con pezzi d'eccezione.

LA PROSA ALLA RADIO

I Provinciali

Commedia di August von Kotzebue (Sabato 30 settembre, ore 19,15, Nazionale)

August von Kotzebue, «reazionario sentimentale» come acutamente lo definì Silvio D'Amico, nacque a Weimar nel 1761 e morì a Mannheim nel 1819. Studiò legge a Jena e per qualche tempo fece l'avvocato. Ma certe disavventure d'ordine mondano-politico lo convinsero a cambiar aria e a seguire in Russia, in qualità di segretario particolare, il generale von Bauer, sovrintendente del Teatro Tedesco di Pietroburgo. Qui venne messo in scena il primo suo dramma *Demetrius* e qui fece rapidamente fortuna, sino ad esser nominato governatore dell'Estonia. Inizia un periodo felice per Kotzebue. I suoi lavori teatrali incontrano il gusto del pubblico: egli sa commuovere al momento giusto e sa far sorridere al momento giusto. Ai drammi sociali alterna drammi di ambiente esotico nei quali, un po' semplicisticamente — ha letto affrettatamente Rousseau — contrappone il lugubre e crudele vivere dell'uomo bianco alla semplicità, felicità e ingenuità del selvaggio. Nel 1801 le sue fortune paiono all'improvviso e bruscamente terminare. Arrestato e deportato in Siberia vi rimarrà solo per quattro mesi: Paolo I si convince della sua innocenza e lo nomina direttore del Teatro Tedesco di Pietroburgo. Viene ucciso Lo Czar e Kotzebue torna a Weimar. Poi si trasferisce a Berlino e qui dà vita alla rivista *Der Freimütige*. Dopo la sconfitta di Napoleone, ha l'incarico dai russi di riferire sulla Germania e sulle sue condizioni politico-culturali. Si schiera al fian-

co dei reazionari. E reazionario convinto lo è lui stesso tanto da attirarsi l'odio dei democratici tedeschi che ha messo più volte alla berlina nelle sue commedie. Nel 1817 al Wartburgfest gli studenti riuniti per celebrare l'anniversario della Riforma Luterana bruciano pubblicamente l'opera che Kotzebue ha dedicato all'impero germanico. L'anno seguente a Mannheim lo studente di teologia Karl Ludwig Sand lo uccide. Goethe che non l'aveva in eccessiva simpatia disse che quella morte era «una conseguenza necessaria dell'ordine morale del mondo».

Nei *Provinciali* (*Die deutschen Kleinstädter*) che viene trasmesso questa settimana alla radio, Kotzebue, come scrive il Grunanger, «volendo mettere in canzonatura il campanilismo tedesco, ci presenta invece i suoi Kleinstädter soddisfatti e orgogliosi della perfetta organizzazione del loro municipio, dove dal borgomastro al guardiano notturno tutti sono compresi dell'importanza e della gravità del loro ufficio cui corrisponde un altisonante, precisissimo e chilometrico titolo. E i bravi abitanti di Krahwinkel posseggono naturalmente anche il loro teatro filodrammatico e la loro biblioteca circolante che a sentire loro, non hanno nulla da invidiare alle analoghe istituzioni della capitale. Ma questo non è che lo sfondo del quadro sul quale l'autore muove le sue figurine, ciascuna con una sua fisionomia individuale, con una verve e un humour che fanno dimenticare l'intenzione satirica in una festosa successione di quadri, culminanti nella grande scena notturna che ha suggerito a Wagner il finale del II atto dei *Maestri cantori*».

Eduardo e Carolina

Commedia di Belisario Randone e Felicien Marceau dal film omonimo di Jacques Becker (Venerdì 29 settembre, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Paolo Ferrar con *Eduardo e Carolina* di Randone e Marceau tratta dal film omonimo di Jacques Becker. Eduardo è un giovane concertista di belle speranze e di pochi quat-

trini. Carolina, la sua adorabile sposa, una ricca fanciulla che ha dovuto rinunciare alla sua posizione perché Eduardo non vuole aiuti dalla moglie. Ma incomprensioni ed equivoci portano la coppia sull'orlo della separazione. Tutto naturalmente finirà per il meglio. Eduardo avrà di fronte a sé una brillante carriera e Carolina vedrà di nuovo in lui il compagno ideale.



Paolo Poli è Sperling in «I provinciali» di August von Kotzebue

Una cattiva moglie

Atto unico di Giulio Gatti (Sabato 30 settembre, ore 22,40, Terzo)

Quest'atto unico di Giulio Gatti è stato rappresentato una sola volta in teatro, nel '68 a Cuneo, e meriterebbe certo miglior sorte. Gatti si avvicina a un grande personaggio storico, Socrate, con estrema abilità e intelligenza: mentre si sta svolgendo il processo contro il filosofo, fuori, in attesa del giudizio, la moglie Santippe e i figli, con una certa crudeltà non priva di efficacia, fanno una specie di controprocesso a Socrate. «Guarda la vita, Socrate, risponde da anni. Le azioni, la volontà, il caso: geometrie... io però l'avevo avvertito: parla meno. Una donna ha l'istinto del pericolo, l'umiltà di credere alla propria intuizione». L'ironia che pervade tutto il lavoro, unita al sicuro piglio scenico fanno di quest'atto unico davvero un buon testo.

Esperpento di Ramón del Valle Inclán (Mercoledì 27 settembre, ore 16,15, Terzo)

Ramón del Valle Inclán nacque nel 1866 e morì nel 1936. Personaggio affascinante, «vero asceta dell'arte letteraria, stilista paziente, quasi alchimista della parola, fece opera d'arte della sua stessa persona che assunse in Spagna caratteri di leggenda: la sua lunga barba, la sua capigliatura abbondante, i suoi occhiali, la sua cappa, il suo braccio monco e la sua insolenza di bohémien incorreggibile, avevano un prestigio mitico di allegoria...» scrive José M. Valverde nella sua storia della letteratura spagnola. Romanziere, drammaturgo, l'opera di Valle Inclán sta suscitando oggi un grande interesse: da un primo periodo «modernista» estetizzante, e lo si vede specialmente nelle quattro *Sonatas* o *Memorias del Marquis de Brado-*

min, Valle Inclán passa ad un impegno maggiore, si riallaccia alla corrente degli scrittori del '98, tesi ad evidenziare il contrasto tra la vera realtà spagnola e il quadro ufficiale, inesatto, imperfetto. L'«esperpento» (che alla lettera vuol dire sgorbio, spauracchio) è il genere singolarissimo che rappresenta il punto d'arrivo di tutta l'arte di Ramón del Valle Inclán. Un momento di deformazione che investe le forme, e che stravolge la realtà fino al farsesco, al grottesco e all'assurdo. Un genere soprattutto che ha al suo servizio uno stile straordinariamente immaginoso, anticonvenzionale e spavaldo. Gli «esperpentos» (i cui migliori esempi vanno ricercati senza dubbio nella produzione teatrale di Valle Inclán) hanno un precedente nelle commedie barbare che lo scrittore compose intorno agli anni Dieci, ma si può dire che tutte le precedenti esperienze

vi tendevano come a un momento supremo di tensione e rottura.

Questa settimana viene trasmessa, dell'autore spagnolo, alla radio *La rosa di carta*. Nel lavoro si racconta la truce fine di Simeon Julepe «tosse da alcoolizzato e pelame da anarchico» che «alterna il mestiere del fabbro con l'attività di membro della società corale e di barbiere dei defunti». Floriana sua moglie è gravemente ammalata e sta per morire, ma Julepe sembra interessato solo al ricco gruzzolo che la donna nasconde e che rappresenta il cospicuo frutto delle sue economie. Quando Floriana muore, Julepe che le ha ordinato un funerale di prima classe, non sa resistere di fronte alla bellezza della sua donna vestita a festa sul letto di morte. Così, in un maldestro slancio d'amore (maldestro anche per i fumi dell'alcool) Julepe rovescia un cero acceso e brucia con Floriana.

(a cura di Franco Scaglia)

Otello

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 30 settembre, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Al suo ritorno, vittorioso, dalla guerra contro i turchi, il governatore moro di Cipro, Otello (tenore), viene acclamato da tutti eccetto che dall'alfiere Jago (baritono), il quale odia Otello per avergli questi negato una promozione data invece a Cassio (tenore). Per questo Jago inizia a ordire la sua trama che gli permetterà di trarre vendetta per l'oltraggio che egli ritiene di aver subito. A Cipro c'è anche Roderigo (tenore), un giovane innamorato di Desdemona (soprano), la moglie di Otello, e che Jago convince di avere un rivale in Cassio. Roderigo fa ubriacare Cassio, quindi Jago provoca una disputa fra questi e Montano (basso), predecessore di Otello come governatore. La lite finisce in un duello, nel corso del quale Montano resta ferito. Otello, adirato, priva Cassio del grado di capitano. **Atto II** - Cassio è disperato per essere caduto in disgrazia presso il suo comandante; e a questo punto Jago entra nuovamente in scena consigliandolo di chiedere a Desdemona di perorare la sua causa presso Otello. Il suo disegno prende sempre più forma, e nel famoso « credo » Jago svela il suo cinico atteggiamento verso la vita. Con astuzia diabolica, Jago induce Otello a credere che fra Desdemona e Cassio ci sia una relazione illecita, e quando la donna tenta di intercedere per Cassio, Otello la respinge duramente. Il seme del sospetto comincia già a germogliare nella sua mente. Ma gli intrighi di Jago continuano: sottratto con inganno un fazzoletto di Desdemona, si reca da Otello raccontandogli dei convegni segreti che la giovane sposa ha con Cassio, e quando Otello gli domanda una prova egli dice di aver visto in camera di Cassio il fazzoletto di Desdemona. Furente, Otello giura vendetta. **Atto III** - Desdemona torna ad intercedere per Cassio, ma Otello le chiede di mostrargli il fazzoletto che lui stesso le regalò e che ora la donna non riesce a trovare. Frattanto Jago intrattiene Cassio col quale parla in tono licenzioso di una

cortigiana, ma conducendo la conversazione in modo tale che Otello, il quale sta ascoltando non visto, creda che essi stiano parlando di sua moglie. Quando Cassio trae di tasca il fazzoletto di Desdemona, che Jago ha fatto in modo di fargli trovare nella sua stanza, Otello decide di uccidere la consorte. Un ordine improvviso richiama Otello a Venezia. Jago allora accelera i tempi, e convince Roderigo a uccidere Cassio, perché solo così Otello sarebbe costretto a restare a Cipro, e con lui Desdemona dalla quale Roderigo spera sempre di essere corrisposto. **Atto IV** - Desdemona non sa rendersi conto dell'atteggiamento di Otello, così mutato nei suoi riguardi. Si corica, ma è svegliata di lì a poco dal marito che le ingiunge di prepararsi a morire; e mentre Desdemona protesta la sua innocenza, Otello la strangola. Ma la verità non tarda ad essere scoperta: Emilia, moglie di Jago, svela a Otello che tutto era un inganno ordito dal marito e Otello, fuori di sé dalla disperazione, bacia ancora una volta il cadavere di Desdemona e si uccide ai suoi piedi.

E' la penultima opera teatrale (seguita nel 1893 il Falstaff) del Maestro di Busseto. E' questo il melodramma che fece dubitare qualcuno della fedeltà di Verdi al proprio stile prettamente italiano, credendolo convertito — si potrebbe dire con Stravinsky — alle « vociferazioni » della Tetralogia wagneriana. Ma Giuseppe Verdi aveva soltanto osservato e marginalmente assimilato le innovazioni teutoniche, rimanendo profondamente se stesso. Proprio nei giorni della stesura dell'Otello (1887), su libretto di Arrigo Boito, tratto dall'omonima tragedia di Shakespeare, Verdi annotava: « L'arte che manca di semplicità e di naturalezza non è arte affatto! L'ispirazione scaturisce inevitabilmente dalla semplicità. Presto o tardi arriverà di sicuro qualche genio, il quale getterà a mare tutta questa artificiosità e ci restituirà la musica del nostro tempo migliore, dalla quale i difetti saranno eliminati e sostituiti dai nuovi miglioramenti ».

I Brandeburghesi in Boemia

Domenica 24 settembre, ore 11,15, Terzo

« Fu un eroe, tanto nella vita privata come nella sua musica... direi quasi un martire ». Così Paul Stefan definisce il compositore ceco Bedrich Smetana, nato a Litomyšl il 2 marzo 1824 e morto a Praga il 12 maggio 1884. « Infatti », continua il musicologo, « benché la gelosia e la mancanza di comprensione fossero i suoi unici tormentatori diretti, indirettamente egli fu oppresso dalla povertà abietta della sua gente, che penava in una disperata lotta economica, politica e culturale. Egli non ebbe la fortuna di Dvořák, il quale si trovò ben presto libero dall'opprimente atmosfera del suo Paese natale, grazie all'interessamento e alla simpatia che incontrò in Paesi stranieri ai quali la sorte era stata più propizia... La musica di Smetana ci narra oggi della vecchia Boemia, con i suoi boschi e con i suoi campi coltivati, i piccoli villaggi, le romantiche colline, le antiche leggende, il suo grande passato e perfino il suo futuro ».

Ne abbiamo conferma nel primo lavoro operistico del maestro: *I Brandeburghesi in Boemia*, non certamente noto come *La sposa venduta* (1866), *Dalibor* (1868), *Le due vedove* (1874), *Il bacio* (1876) e *Libussa* (1881) o come il ciclo sinfonico *La mia Patria*. Composta tra il 1862 e il 1863, l'opera *I Brandeburghesi in Boemia*, su libretto di Karel Sabina, fu data la prima volta al « Prozatimni divadlo » di Praga il 5 gennaio 1866: di argomento storico (la minacciata invasione della Boemia da parte di popoli della Germania del Nord) « se pur non occupa un posto di rilievo nella produzione teatrale del compositore, essa non manca di situazioni drammatiche e di idee musicali, particolarmente efficaci e, specie nei cori del popolo in rivolta, già contiene quegli elementi di derivazione popolare filtrati attraverso la sensibilità del musicista che annunciano il creatore della nuova scuola nazionale » (Vittorio Fellegara nella voce « Smetana » dell'*Enciclopedia dello Spettacolo*). L'edizione radiofonica è del Teatro Nazionale di Praga, sotto la guida di Jan Tichy.



Il soprano Renata Tebaldi è Desdemona nell'« Otello » di Giuseppe Verdi

Amor di zingaro

Opera di Franz Lehar (Venerdì 29 settembre, ore 15,30, Terzo)

Atto I - Durante la sua festa di fidanzamento con Jonel Bolescu, Zorika si mostra riluttante: non si rassegna all'idea di sposare il giovane e giunge a rifiutargli perfino il bacio di fidanzamento. Il suo pensiero va a Jozsi, uno zingaro. Dopo il fallimento di un primo tentativo di fuga, Zorika riesce ad allontanarsi dalla sala, mentre Jozsi è intento a corteggiare la ricca Ilona. Zorika, non vista, si siede in riva al fiume Czerna e raccoglie un po' di quell'acqua che, secondo un'antica leggenda, ha il potere di svelare alle fanciulle fidanzate che la gusteranno il loro futuro amoroso. **Atto**

II - Nel corso di due lunghi anni, Zorika ha fatto tristi esperienze fra gli zingari. Jozsi si diverte con tutte le ragazze che incontra: egli non l'ama più e rifiuta di sposarla. Tutti, perfino i parenti, si sono allontanati da Zorika che ora rimpiange il passato. **Atto III** - I due anni, in realtà, erano un sogno. Zorika si sveglia e, guarita dal suo amore per lo zingaro, rientra in casa a festeggiare, finalmente felice, il fidanzamento con il suo Jonel.

Franz Lehar, il famosissimo autore di questa fine partitura, si dedicò all'operetta a partire dall'anno 1902. Come tutti sappiamo, fu questo il genere musicale che doveva dargli la maggior fama. In-

cominciò dapprima a comporre per il teatro musicale « serio » e condusse a termine due partiture: Rodrigo e Kukuska. Poi, scrisse Wiener Frauen (« Donne viennesi ») che fu bene accolta e determinò la nuova scelta. Nel dicembre 1905, la rappresentazione a Vienna di un'operetta di verve straordinaria — La vedova allegra — consacrò la fama di Lehar operettista, in tutto il mondo. Il 1910 è l'anno di Amor di zingaro (« Zigeunerliebe »). Qui il musicista volle attingere al folklore della sua patria, l'Ungheria (Lehar nacque a Komorn il 30 aprile 1870 e scomparve a Isch, in Austria, il 24 ottobre 1940). Ma, nonostante il richiamo a temi che egli sentiva profondamente ed erano della sua ter-

ra non riuscì a ottenere con Amor di zingaro il successo sperato. Ciò dipese forse dal gusto del pubblico che s'andava orientando verso la musica « ungherese » di un altro autore d'operette, il Kálmán il quale riusciva ad accendere con le sue melodie e i suoi motivi zingari « la scintilla che va dritta al cuore » (sono parole dello stesso Kálmán). La prima rappresentazione di Amor di zingaro (libretto di A. M. Willner e di Robert Bodanky) avvenne, appunto nel 1910, al « Karl Theater » di Vienna. Fra le pagine più applaudite, oltre al Valzer, fu l'Ouverture, in cui la vena melodica freschissima si arricchisce di armonie raffinate e di una strumentazione colorita e brillante.

Giovanni Battista Lulli

Mercoledì 27 settembre, ore 14,30, Terzo

« Egli trasformò la musica da pas-satempo di corte in arte nazio-nale... Se fu intrigante, ambizioso e senza scrupoli, nessuno può ne-gare la sua grandezza di musici-sta ». Si tratta di Giovanni Bat-tista Lulli, nato a Firenze nel 1632 e morto a Parigi nel 1687, al qua-le la radio dedica questa settima-na il consueto *Ritratto di autore* del mercoledì. Figlio di un mu-gnaio, giunse ancora ragazzo a Parigi grazie all'interessamento di un nobile francese, il cavaliere di Guisa. Ben presto sarà il vero ani-

matore dei trattenimenti reali di Versailles, pronto a comporre, ad eseguire e perfino a danzare le proprie musiche per l'esigentissi-mo « Re Sole ». Così scrisse di lui Hermann Unger: « Lulli, il creatore dell'opera francese, era sempre vivace, allegro ed esuberante. Eb-be un temperamento spiritoso e buffonesco. Quando Molière aveva delle preoccupazioni casalinghe, implorava l'amico: " Fammi ride-re! ", e Lulli ci riusciva sempre. Luigi XIV apprezzava questa sua dote, e l'influenza di Lulli sul re ne fu accresciuta ». Autore tra l'altro delle opere teatrali *Cadmus et Hermione*, *Alceste*, *Amadis*, *Acis*

et *Galathée* e *Armide* et *Renaud*, Lulli sviluppò — secondo il pen-siero autorevole di Gilbert Chase, — « l'importanza del recitativo ac-compagnato, sostituendolo al " re-citativo secco ", preferito dagli ita-liani. Creò e fece progredire uno stile declamato eminentemente adatto alla lingua francese. Elevò l'Ouverture operistica a nuova funzione e importanza. Portò a un più alto livello l'esecuzione orche-strale... e richiese ai suoi cantanti la più stretta fedeltà alla musica, così come era stata scritta dal compositore. Fu inoltre il primo a introdurre nel balletto danzatori di sesso femminile ».

CONCERTI

Peter Maag

Sabato 30 settembre, ore 21,30, Terzo

Sul podio dell'Orchestra Sinfoni-ca di Torino della Radiotelevisione Italiana, Peter Maag dà il via questa settimana ad un concerto dedicato a Felix Mendelssohn-Bartholdy. Il programma si inizia con la *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »*, alla quale il musici-sta aveva pensato fin dal 1829 du-rante un viaggio in Scozia. Ese-guita la prima volta il 3 mag-gio 1842 alla « Gewandhaus » di Lipsia sotto la direzione dell'au-tore, la *Sinfonia* è ricca di medi-tazioni sulla storia scozzese: vi si richiamano anche fantastici elfi e gnomi nonché le tipiche sonori-tà delle zampogne. Con la parte-cipazione del mezzosoprano Gio-vanna Fioroni, del tenore Juan Oncina, del basso Robert Amis El Hage e del Coro di Torino della RAI guidato dal maestro Alberto Peyretti, la trasmissione si com-pleta con *La prima notte di Val-purga op. 60* per soli, coro e or-chestra. Si tratta della omonima ballata di Goethe messa sul pen-tagramma nel 1841, quando Men-delssohn era da poco uscito dalle forti influenze musicali di Mozart e di Beethoven. Qui egli realizza un sogno, cioè quello di una can-tata drammatica con una perfetta fusione tra voci e strumenti.

Karajan-Ferras

Martedì 26 settembre, ore 15,30, Terzo

Herbert von Karajan, il violinista Christian Ferras e l'Orchestra Filharmonica di Berlino sono i protagonisti del concerto sinfonico in onda martedì pomeriggio. In aper-tura la *Suite n. 3 in re maggiore* di Johann Sebastian Bach: opera che rievoca la permanenza del sommo maestro tedesco alla corte del principe Leopoldo di Köthen, dove la musica era ritenuta ne-cessaria quanto l'aria da respirare. Ed è indicativo il fatto che lo stesso principe si univa sovente agli orchestrali per suonare i la-vori ancora freschi d'inchiostro. La trasmissione continua nel no-me di Beethoven, con il notissimo *Concerto in re maggiore op. 61*, per violino e orchestra, cavallo di battaglia dei violinisti di ieri e di oggi, una delle partiture più ama-te dalle platee: « E' meraviglio-so », esclamò un giorno il compo-sitore francese Berlioz, « è stupen-do per la dovizia delle melodie, per le sorprendenti armonie e per la grandezza formale... Il primo tempo, e specialmente l'Andante, sono di una bellezza incompara-bile ». Per chiudere, Karajan of-fre una vaporosa interpretazione del *Capriccio italiano, op. 45* (1880) di Ciaikowski.

Herbert von Karajan dirige
pagine di Bach,
Beethoven e Ciaikowski



Gui-Ciani

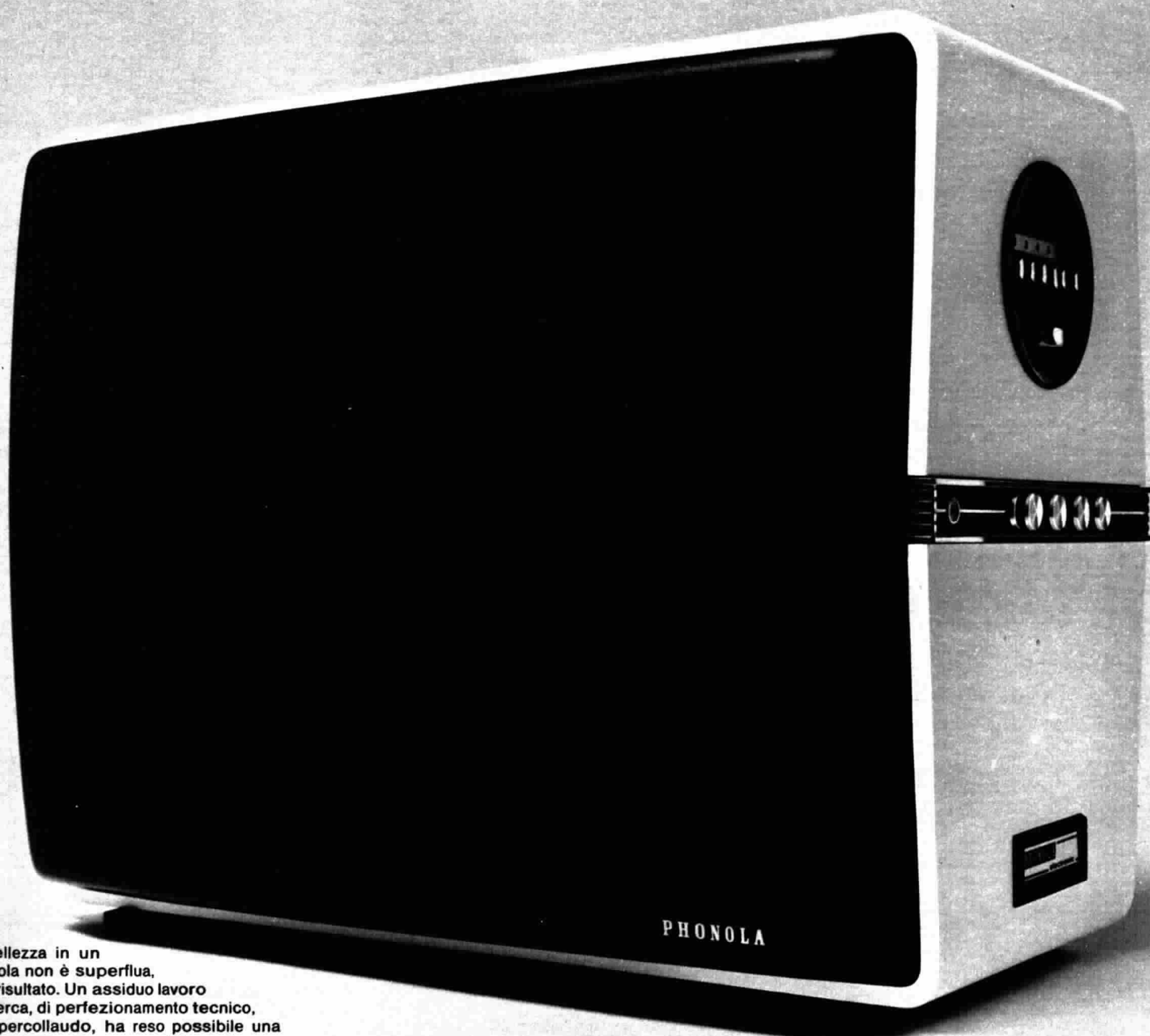
Venerdì 29 settembre, ore 20,20, Nazionale

Un programma per gli appassio-nati di Beethoven è questo, affi-dato alla direzione di Vittorio Gui con la partecipazione del valoroso pianista Dino Ciani. Figura innanzitutto il *Concerto n. 3 in do mi-nore op. 37* per pianoforte e or-chestra, che, dedicato al principe Luigi Ferdinando di Prussia, fu eseguito pubblicamente la prima volta a Vienna nel 1804. Si trova in queste pagine un Beethoven nuovo, che non concepiva più lo strumento solista come unico do-minatore: lo poneva invece allo stesso livello dell'orchestra. Gli premeva il dialogo tra la massa strumentale e il pianoforte. Nasce-va così un discorso musicale che aveva perso certi arzigogoli set-tecenteschi per affermarsi, al con-trario, con una drammaticità e con un pathos senza precedenti, anche se qualche musicologo af-ferma la parentela di quest'opera con il *Concerto in re minore* di Mozart. Vittorio Gui passa poi alla celeberrima *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68* (« Pastorale »), che Beethoven pensò bene di de-dicare a due suoi benefattori: il principe Lobkowitz e il conte Rasumowsky.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

un Phonola tutto da vedere

...e tutto supercollaudato



La bellezza in un Phonola non è superflua, è un risultato. Un assiduo lavoro di ricerca, di perfezionamento tecnico, di supercollaudo, ha reso possibile una maggior compattezza, un ridimensionamento dei volumi esterni tali da portare gli apparecchi Phonola ad un estremo rigore estetico che dice bellezza, funzionalità, alto design. Phonola 20" a varicap. Schermo fumé. Cambio programmi a 6 pulsanti. Laccato bianco o rosso. Il bel 20 pollici dei Phonola.

PHONOLA

mod. 2028



A sinistra: un momento della seduta plenaria delle giurie televisive che ha inaugurato a Torino il XXIV Premio Italia. Qui sotto Palazzo Carignano, dove si svolge sabato 23 settembre l'assemblea generale dei 42 organismi aderenti alla rassegna. Nell'altra foto in basso Palazzo Madama, sede della cerimonia finale con la proclamazione dei vincitori



Quest'anno il Premio Italia esce dagli auditori



In gara 104 opere presentate da 42 organismi d'ogni parte del mondo. Alla rassegna si affiancano per la prima volta iniziative aperte al pubblico

di P. Giorgio Martellini

Torino, settembre

Tocca a due ragazzi ungheresi, per sorreggio, inaugurare il Premio Italia 1972. Sono i protagonisti di *Il giovane pastore*, una tenue favola d'amore in veste di balletto presentata dalla Radiotelevisione magiara. Da queste prime immagini in colore alla cerimonia finale trascorrono due settimane: sotto gli occhi e negli auricolari di giurati, osservatori, giornalisti giunti da tutto il mondo passa il meglio della produzione radio-televisiva di 42 enti che rappresentano 31 Paesi.

E' un confronto annuale di stili, di tendenze, di formule che ha per protagonisti autori dalla matrice culturale diversissima, dagli Stati Uniti al Giappone, dalla Nuova Zelanda al Sud Africa alla maggior parte delle nazioni europee; ed è al contempo, per i responsabili della programmazione radio e TV che vi partecipano, l'occasione per uno scambio di idee e di prospettive, un indispensabile aggiornamento su quanto di rilevante avviene o sta per avvenire nel settore.

Il Premio Italia è tornato a Torino dopo oltre vent'anni: nel '50 — in concorso soltanto opere radiofoniche, le prime televisive appariranno nel '57 — il massimo riconoscimento allora in palio andò all'*Ifigenia* di Ildebrando Pizzetti. In quest'arco di tempo ha girato l'Italia e ogni tappa ha segnato un incontro non casuale tra le memorie e i fasti di passate stagioni culturali e i prodotti avanzati della presente affidati ai mezzi più popolari della comunicazione.

Un quarto di secolo conta nella vita d'una manifestazione di cultura: nel senso che consente di valutarne le capacità di adattamento alle proposte, agli stimoli, alle provocazioni della realtà. E tanto più se questa realtà passa attraverso strumenti giovani e per loro natura aperti alla continua sperimentazione tec-

nica ed artistica quali sono la radio e la televisione. Ecco il senso delle innovazioni, delle « aperture » nel segno delle quali si è inaugurata l'edizione 1972 del Premio Italia.

Rigore di scelte e necessità di incoraggiare l'« invenzione » di nuove tecniche e linguaggi gli avevano creato attorno un'atmosfera severa, quasi claustrale, tale forse da sminuire l'interesse dei « non addetti ». Il prestigio stesso del Premio induceva alla presentazione e selezione di opere « sofisticate », d'élite e comunque non sempre tali da raggiungere in capillarità il vastissimo pubblico della radio e della TV nel mondo.

In nome del pubblico, come sottolinea il segretario generale del Premio professor Mario Motta, si è deciso dunque di offrire maggior spazio ad opere che, pur nel rispetto d'una qualità che è ormai tradizione, siano aperte alla lettura più vasta possibile.

A questa novità forse non appariscente ma sostanziale un'altra se ne aggiunge nella stessa direzione: i lavori delle giurie non trovano più il loro unico sbocco nella « proclamazione » ufficiale dell'ultimo giorno, ma i risultati vengono comunicati subito settore per settore nel corso di conferenze stampa aperte all'interven-

segue a pag. 91

la nuova "linea calda" **Warm Morning**

superpiatta, supersicura, superautomatica



E' un nuovo decisivo progresso realizzato per voi dagli "specialisti del caldo" Warm Morning. Vi offre una linea nuova ed elegante che occupa un minimo spazio, e tanti dispositivi automatici: potete persino regolare l'accensione all'ora che volete voi. In più c'è tutta la sicurezza garantita dal marchio Warm Morning. E potete scegliere, tra **oltre 40 modelli** della gamma Warm Morning, quello che meglio soddisfa le vostre esigenze di calore, con ogni tipo di combustibile.



**le stufe
degli "specialisti del caldo"**

Quest'anno il Premio Italia esce dagli auditori

segue da pag. 89

to e al dibattito dei giornalisti specializzati. In vario modo il Premio Italia tenta poi di dilatare gli echi della rassegna al di fuori delle sale di visione e degli auditori: per la prima volta gli si affiancano iniziative tese a destare l'interesse del pubblico, della stampa, degli ambienti culturali nella città ospitante. Così nel ridotto dell'Auditorium torinese è stata allestita una mostra fotografica che trae le proprie immagini di eccezionale qualità dal programma TV *L'occhio come mestiere*, trasmesso alcuni mesi fa; sempre all'Auditorium, domenica 17 settembre, una serata pubblica dedicata alla produzione televisiva dell'Unione Sovietica. Nella seconda settimana vengono presentati programmi sperimentali francesi, tedeschi, italiani e una serie di film TV inediti della RAI: *Agostino d'Ippona* di Roberto Rossellini, *Non ho tempo* di Ansano Giannarelli, *Indagine su una rapina* di Giampietro Calasso, *Diario di un maestro* di Vittorio De Seta.

Come s'è detto, prime a scendere in gara sono state, lunedì 11 settembre, le opere musicali televisive (o meglio, secondo la dizione ufficiale, quelle in cui « la musica o la danza hanno un ruolo determinante »): 18 programmi dei quali 16 a colori. Da segnalare la presenza di nomi famosi come Leonard Bernstein, autore di *Disordine a Tahiti* presentato dall'australiana ABC, e come Maurice Bejart, del quale il Canada ha portato al Premio Italia la *Messa per i nostri tempi*. In questo settore il massimo riconoscimento è stato assegnato dalla giuria a *Romeo e Giulietta* della TV cecoslovacca, un balletto nel quale confluiscono armonicamente la musica di Prokofiev e i temi della tragedia shakespeariana. Autore delle coreografie Miroslav Kura, realizzatore Petr Weigl. Il premio della Radiotelevisione italiana, che intende porre in risalto qualità e caratteristiche della realizzazione, è andato invece a *Rondò* della tedesca ZDF: ancora un balletto che nella classica forma del rondò accosta composizioni musicali di diversa epoca ed origine. Regia di Klaus Lindemann, coreografie di John Neumaier su un'idea di Manfred Gräter.

I lavori delle giurie TV sono proseguiti con le opere drammatiche, 9 a colori e 7 in bianco e nero. Premio Italia a *Mio padre Hokusai*, presentata dalla giapponese NAB: la raffinata biografia d'un grande pittore della scuola Ukiyoe. L'autore è Seiji Hoshikawa. Il premio della Radiotelevisione italiana è stato attribuito a *Una settimana nella vita di Martin Cluxton* di produzione irlandese: il drammatico impatto con la realtà d'un ragazzo appena uscito dal riformatorio dove ha scontato una pena per furto. Gli autori sono Brian Mac Lochlainn e Caoimhin O Marcaigh. La settimana televisiva s'è conclusa con la visione dei documentari, 12 a colori e 3 in bianco e nero. Dal 18 settembre si passa alla radio: 55 le opere in concorso nei tre settori musicale, drammatico e documentaristico, con una notevole percentuale di programmi realizzati in stereofonia.

La partecipazione italiana: per la TV era in lizza *Progetto Norimberga* di Fabrizio Onofri, Dante Guardamagna, Massimo Sani con la regia di Gianni Serra. Una ricostruzione drammatica delle vicende e delle polemiche che precedettero il processo ai criminali di guerra nazisti. Fra gli interpreti Jacques Sernas, Giampiero Albertini, Renzo Palmer, Giacomo Piperno. Per la radio l'Italia presenta *Ages* di Bruno Maderna e Giorgio Pressburger, un'opera musicale che trae spunto da *Come vi piace* di Shakespeare; e *Roma capomunni* in cui Nino Rota tenta un'interpretazione musicale di aspetti ed atmosfere romani sulla traccia dei sonetti del Belli e d'altre immagini poetiche d'ogni tempo. Infine un documentario, *Dopo il fiume* di Antonio Talamo, singolare incontro con una comunità di contadini calabresi che cercano negli antichi costumi di vita una difesa contro il malessere dell'inurbamento.

P. Giorgio Martellini

Giovedì 28 settembre alle ore 20 sul Terzo Programma sarà trasmessa l'opera musicale radiofonica vincitrice del Premio Italia.



**Comportati al bar o al night
come davanti al tuo frigorifero.
Prendi soltanto ciò che ti piace.
Non aspettare che siano gli altri
a decidere quello che devi bere.
Prendi pure un'ACQUA BRILLANTE
liscia o con una fettina di limone.
Ben ghiacciata, comunque.
È la migliore scelta analcolica
che tu possa fare.
Altrimenti provala col Gin. Ma ricordati,
il migliore. Il tuo preferito.
Perché ACQUA BRILLANTE RECOARO
accetta solo
accoppiamenti di razza.
Ha il tuo stile, insomma!**

ACQUA BRILLANTE RECOARO

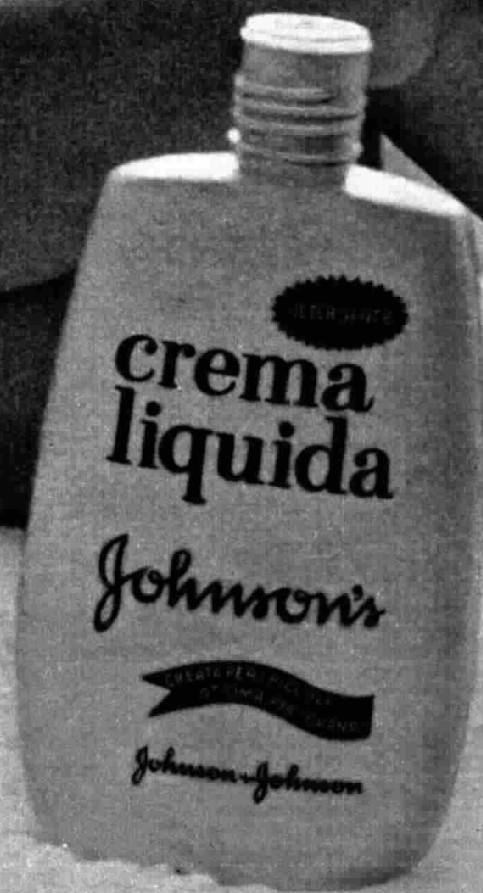
Tu conosci i problemi
dell'acqua e sapone
sulla pelle.



Lavalo senza bagnarlo
con Crema Liquida Johnson's.*

Non più acqua e sapone.
La delicatezza della sua pelle chiede delicatezza.
Chiede Crema Liquida Johnson's*
che pulisce, ammorbidisce, protegge.
Ad ogni cambio Crema Liquida Johnson's* e la sua pelle
sarà pulita a fondo senza irritazioni. Crema Liquida
è un prodotto Johnson's per l'igiene
dei bambini. Usane per la pulizia del tuo viso.
Così delicata per lui,
lo sarà ancora di più per te.

Johnson & Johnson



Mille anime

Con una commedia di Massimo Bontempelli riprende alla televisione il ciclo di «*Momenti del teatro italiano*»

per una dea

Protagonista di «Nostra Dea»

è una donna che cambia personalità a seconda dell'abito che indossa.

Fra gli interpreti, Rossella Falk.

Gli altri titoli in programma

di Franco Scaglia

Roma, settembre

Si inizia questa settimana alla TV un ciclo dedicato al teatro italiano che comprende cinque titoli di grande interesse: *Nostra Dea* di Massimo Bontempelli, *Oro matto* di Silvio Giovaninetti, *Il caso Pinedus* di Paolo Levi, *La giostra* di Massimo Dursi, *La fastidiosa* di Franco Brusati.

Nel ciclo si prosegue un discorso iniziato l'altro anno quando vennero trasmessi sette lavori per una prima rassegna organica dedicata al teatro italiano del Novecento. Vasti furono i consensi di pubblico e critica dovuti sia alla qualità degli interpreti e dei registi sia alla validità e all'interesse dei problemi agitati in quelle commedie.

Come i telespettatori rammenteranno apparvero sul piccolo schermo *Il seduttore* di Diego Fabbri, *Albertina* di Valentino Bompiani, *Tre quarti di luna* di Luigi Squarzina, *Mia famiglia* di Eduardo De Filippo, *Questo matrimonio si deve fare* di Vitaliano Brancati, *Corruzione al palazzo di giustizia* di Ugo Betti, *I tromboni* di Federico Zardi. Scegliendo i testi di questa seconda serie si è cercato di continuare ad offrire commedie significative e dai precisi contenuti. Dei lavori cioè che favoriscano una presa di coscienza e stimolino la riflessione su problemi di varia natura. A ciò si ag-



Una scena di «Nostra Dea». Regista dell'edizione TV della commedia (scritta da Bontempelli nel 1925) è Silverio Blasi

giunga la ricerca di un'unità tematica: quelle delle cinque commedie in programma sono tutte situazioni non reali o reali che si fanno irreali.

Prendiamo ad esempio *Il caso Pinedus* di Paolo Levi (regista Maurizio Scaparro, interpreti Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Achille Millo, Maurizio Merli, Mario Valgoi, Nello Riviè, Gerardo Panipucci, Irma De Simone, Andreina Paul, Ruggero De Daninos, Franco Mezzera, Renato Devi, Andrea Matteuzzi) dove il giornalista Pinedus, che si rifiuta di pagare

una multa per divieto di sosta, arrestato e condotto al commissariato, si trova coinvolto in una stupefacente avventura, addirittura accusato di aver commesso un misterioso delitto.

In *Oro matto* di Silvio Giovaninetti (regista Raffaele Meloni, interpreti Marina Malfatti, Renato De Carmine, Laura Betti, Giuseppe Pambieri, Gigi Ballista, Enrica Bonaccorti, Pupo De Luca, Wilma D'Eusebio, Renato Lupi, Gino Sabbatini) assistiamo ad un suggestivo sdoppiamento dei personaggi dalle lo-

ro coscienze. *La fastidiosa* di Franco Brusati (regia di Giorgio Albertazzi con Gianni Santuccio, Lilla Brignone, Giuseppe Pambieri, Micaela Esdra, Gabriele Antonini, Lia Zoppelli, Gino Nelinti) è una commedia ridente e nello stesso tempo amara, sorretta da un dialogo brillante e incisivo, sui costumi contemporanei. Con *La giostra* (regista Sandro Bolchi, attori Nino Pavese, Rodolfo Baldini, Cesare Polacco, Felice Andreasi, Mario Carotenuto, Gina Sammarco, Claudia Caminito, Pina Cei, Vittorio Congia, Liana

Trouché, Corrado Gaipa) Massimo Dursi ci dà un'intelligente fiaba allegorica.

E' *Nostra Dea*, la commedia che Massimo Bontempelli scrisse nel 1925 e che fu messa in scena la prima volta al teatro Odescalchi di Roma nel maggio del '25 dalla compagnia di Luigi Pirandello, Marta Abba protagonista, ad inaugurare il ciclo.

Massimo Bontempelli nacque a Como nel 1878 e morì a Roma nel 1960. Intellettuale dinamico e geniale fu poeta, musicista e musicologo (compose

segue a pag. 96

Mille anime per una dea



Rossella Falk protagonista di « Nostra Dea ». Nella commedia l'attrice interpreta la parte di Dea, una donna molto bella e raffinata che muta personalità a seconda degli abiti che indossa. Nelle fotografie ecco appunto Dea con quattro diverse toilettes: i colori, la foggia del vestito la rendono dolce o aggressiva, remissiva o feroce. Saranno proprio questi suoi improvvisi cambiamenti di umore e di personalità a compromettere la storia d'amore di una sua amica. Ma tutto si concluderà poi per il meglio. Nella foto grande al centro, Rossella Falk con tre dei suoi partners: da sinistra Paolo Carlini, Sergio Fantoni e, inginocchiato, Carlo Giuffrè





I quattro uomini che fanno corona all'imprevedibile Dea hanno il volto di altrettanti popolari attori. Dall'alto: Sergio Fantoni, Paolo Carlini e Carlo Giuffrè, Renato De Carmine. «Nostra Dea», tradotta e rappresentata anche all'estero, fu messa in scena per la prima volta a Roma, al Teatro Odescalchi, dalla compagnia diretta da Luigi Pirandello. Protagonista era Marta Abba. La commedia segna il ritorno in TV di Rossella Falk dopo la memorabile interpretazione della «Signora dalle camellie» di Dumas figlio

Mille anime per una dea

segue da pag. 93

musica da camera e sinfonica, le musiche di scena per alcuni suoi lavori teatrali, scrisse un volume su Gian Francesco Malipiero e pronunciò discorsi celebrativi su Verdi, Scarlatti, Pergolesi raccolti poi nel libro *Introduzioni e discorsi*) oltretutto narratore e drammaturgo.

Le opere giovanili, in prevalenza poetiche, *Egloghe* del 1904, *Verseggiando* del 1905, *Odi* del 1910 risentono l'influsso del Carducci. In seguito passa con profitto al futurismo e a quel novecentismo per il quale si batterà su una singolare rivista, *Novecento*, da lui fondata assieme a Curzio Malaparte nel 1926 e che si pubblicava in francese e aveva come illustri collaboratori Ehrenburg, Gomez de la Serna, Joyce. Su quella rivista esplose con particolare vigore la polemica contro l'Ottocento: bisognava farla finita «con tutti gli avanzzi della grande arte dell'Ottocento: ...relitti verminosi dello psicologismo, del naturalismo, dell'estetismo...».

Il movimento novecentista agirà in modo tale da «vestire di sorriso le cose

più dolenti e di meraviglia le cose più comuni». L'arte non sarà più «tedio ma miracolo», non sarà più «il disbrigo di una pratica ma atto di magia» e con essa si ritroverà «il senso del mistero e l'equilibrio tra cielo e terra». E' il realismo magico che propugna Bontempelli e che non sarà estraneo alla formazione di scrittori come Dino Buzzati e Tommaso Landolfi. Realismo magico significa introdurre nella nostra letteratura «l'immaginazione inventiva, la facoltà di creare miti, favole, personaggi così vivi da poter mantenere la loro consistenza anche tradotti, persino anche rinarrati in altre forme». Bontempelli entra così di diritto nella grande famiglia degli scrittori «fantastici», quella dei Poe, dei James, dei Meyrink, dei Beckford, uniti nell'impegno dell'invenzione. «L'opera scritta», ha detto Bontempelli, «è in certo modo fatta di due piani paralleli, il piano delle parole e il piano delle cose... L'ideale supremo dello scrittore è saper talmente accostare l'uno all'altro quei piani paralleli ch'essi alla vista

si confondono in uno ma la duplicità sussiste e questa è la tragedia dell'arte dello scrivere».

Particolarmente indicativo della sua estetica è il romanzo *Gente nel tempo* del 1937. Vi si raccontano le vicende di una famiglia nella quale per tre volte, alla scadenza di ogni quinto anno, è morto uno dei suoi componenti. Prima a morire è stata la gran vecchia madre di Silvano, poi lo stesso Silvano e infine la moglie Vittoria. E' un caso, oppure una legge i cui presupposti sono naturalmente nella fantasia dell'autore? L'abate Clementi che vive nello stesso paese ove si trova la villa della sfortunata famiglia scopre, per mezzo di complicati calcoli astrologici, che si tratta di una legge. Della famiglia sono ancora in vita le due figlie di Silvano e Vittoria, Dirce e Nora: toccherà inevitabilmente a una delle due morire allo scadere del quinquennio. Ma Dirce e Nora non muoiono. La legge «fantastica» è stata dunque infranta? No, perché è morto in guerra un fratello di Silvano del quale non si avevano notizie da tempo



e dopo altri cinque anni muore il figlioletto che Nora ha avuto da un tale che poi l'ha abbandonata. Nora si suiciderà per regalare un quinquennio di vita alla sorella: giorni, mesi, anni che Dirce trascorrerà folle e demente chiedendo l'elemosina sui gradini di una chiesa.

Nel teatro, Bontempelli portò per intero le sue originali teorie producendo delle opere di notevole fascino ed interesse. Del 1915 è *La guardia alla luna* in

sette quadri che andò in scena la prima volta al teatro Olympia di Milano recitata dalla compagnia Talli con la Melato nei panni della protagonista; una donna che ha perduto il suo bambino ed è convinta che sia stata la luna a strapparglielo. La donna allora decide di combattere la crudele luna, ma sarà una lotta impari che la farà soccombere dopo avventure e peripezie d'ogni genere. Testo di particolare bellezza è *Minnie la*

forse un giorno ... faremo trapani trasparenti

così finalmente la qualità AEG si vedrà subito

perché il valore di un trapano sta nel suo apparato motore e nel livello tecnico dei suoi congegni

perché AEG costruisce motori di assoluta precisione e sicurezza, con ampia riserva di potenza

AEG

simbolo mondiale di qualità

Presso i migliori rivenditori la gamma completa dei famosi trapani a percussione AEG. Richiedere cataloghi illustrativi dei trapani e degli accessori «Officina Portatile» a: AEG Via G. B. Pirelli, 12 - 20124 Milano

l'altra scena di « Nostra Dea ». Con Rossella Falk, protagonista della commedia Massimo Bontempelli, sono Sergio Fantoni e, a destra nella foto, Leda Negroni

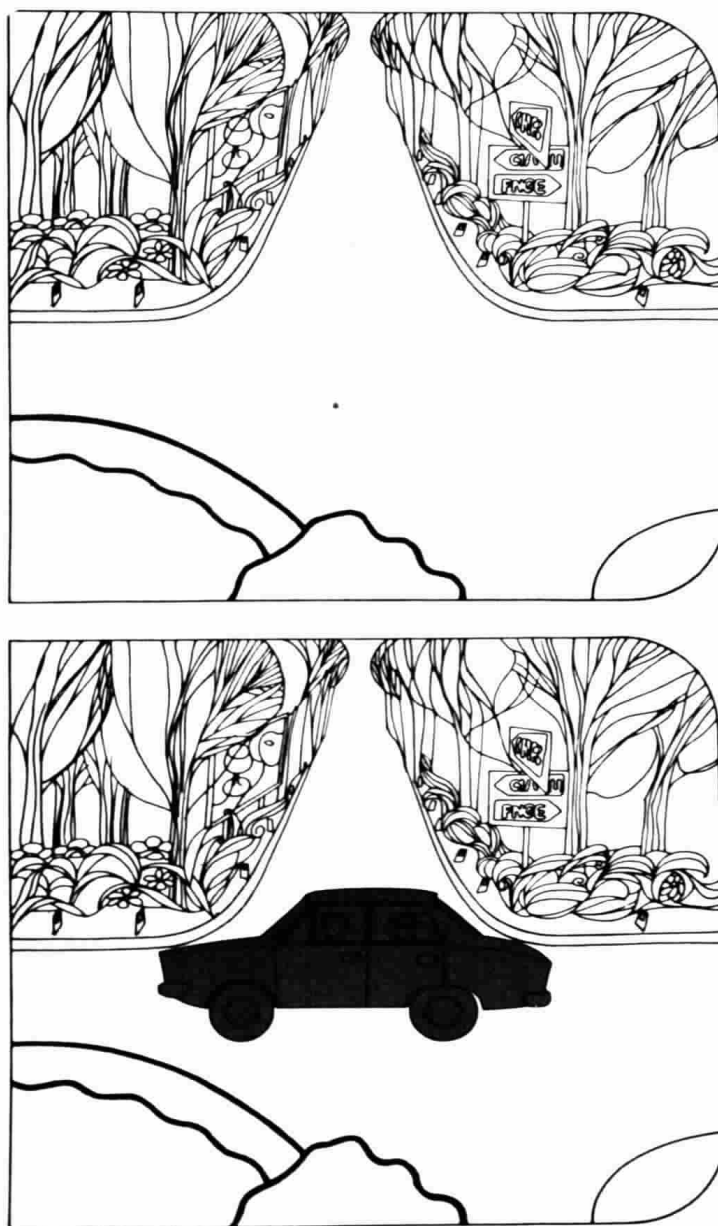
candida che non superò la prima rappresentazione avvenuta nel 1929 a Milano. Otto anni dopo, nel '37, Evi Maltagliati, Gino Cervi, Sergio Tofano riprendevano il difficile testo e lo portavano, seppur tra vivaci contrasti, al successo. Era la vicenda a lasciar perplesso il pubblico, e anche il linguaggio della protagonista Minnie. Una ragazza di un candore straordinario la quale crede a quanto le viene detto per scherzo: che cioè agli uomini siano mescolati degli automi, dei robot (quello del robot è uno dei grandi temi della letteratura fantastica, si pensi a R.U.R. di Kapek o al Golem di Meyrink). Minnie soffrirà moltissimo per quella sua convinzione e a poco a poco cadrà in una penosa ossessione sino alla follia e al suicidio.

Nostra Dea (regista Silverio Blasi, protagonista Rossella Falk con Sergio Fantoni, Carlo Giuffrè, Paolo Carlini, Renato De Carmine, Leda Negroni, Mariolina Bovo, Enrica Bonaccorti, Solvejg D'Assunta, Manlio Guardabassi, Roberto Pescara, Claudia Poggiani, Gabriella Gabrielli, Barbara Francia, Claudia Ricatti) è con *Minnie la candida* tra le commedie più riuscite di Bontempelli. In essa sono presenti i motivi e i procedimenti più tipici del commediografo. L'idea di base, quella dell'influenza degli abiti sull'anima femminile, è una idea che è piaciuta a tanti altri scrittori. Bontempelli la prende, la sviluppa e la conduce alle più estreme conseguenze. « All'incirca si potrebbe dire », scrive Emilio Cecchi, « che ha sceneggiato con invenzioni assai brillanti un fascicolo di *Vogue*, di *Femina* o di qualche altra rivista dedicata ai misteri della bellezza muliebre ».

Dea quando si sveglia e scende dal letto non ha personalità, è un essere pallido, opaco nel quale la vita stenta a correre. Ma poi, quando si veste, e a seconda della toilette che indossa, eccola assumere un piglio e un carattere, eccola dolce o aggressiva, buona o cattiva o perfida. Il colore, la foggia dell'abito determinano in lei il mutamento fino a ripercuotere memoria e coscienza allorché, smesso l'abito, torna ad infilarsi tra le lenzuola. Dea esiste in funzione dell'abito che mette, è la sua felicità e la sua tragedia.

Franco Scaglia

Nostra Dea per il ciclo Momenti del teatro italiano va in onda venerdì 29 settembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



**agli incroci senza segnali
massima prudenza e
precedenza a destra!**



MINISTERO LAVORI PUBBLICI
ISPettorato GENERALE CIRCOLAZIONE E TRAFFICO



**CAMPAGNA NAZIONALE SICUREZZA
CIRCOLAZIONE STRADALE 1972**

**DATE LA PRECEDENZA
NON LA VITA**



Juventus

In piedi, da sinistra a destra: Salvatore, Altafini, Savoldi II, Morini, Zoff, Piloni, Perego, Haller, Zaniboni, Spinosi, Vycpalek. Accosciati, sempre da sinistra: Longobucco, Cuccureddu, Anastasi, Novellini, Furino, Marchetti, Bettega, Causio, Capello. Fra i debuttanti in maglia bianconera sono il portiere della Nazionale Zoff, Altafini e il giovane centravanti Perego



Milan

In piedi, da sinistra a destra: Sabadini, Bigon, Turone, Rosato, Schnellinger, Rivera. Accosciati, da sinistra: Vecchi, Anquilletti, Prati, Chiarugi, Benetti. I rossoneri, potenziato l'attacco con l'acquisto di Chiarugi, l'estrosa ala ambidestra lanciata dalla Fiorentina, puntano decisamente alla conquista dello scudetto. L'anno scorso si sono classificati secondi a pari punti col Torino



Torino

In piedi, da sinistra a destra: Castellini, Bui, Sala, Agropi, Zecchini, Ferrini. Accosciati da sinistra a destra: Rampanti, Lombardo, Pulici, Barbareschi, Fossati. La squadra granata, dopo la conquista del secondo posto nell'ultimo campionato, ha praticamente riconfermato tutti gli uomini della formazione con l'innesto del terzino Masiello acquistato dal Mantova



Internazionale

In piedi, da sinistra a destra: Magistrelli, Boninsegna, Bedin, Giubertoni, Belugi, Vieri. Accosciati, sempre da sinistra: Burgnich, Massa, Corso, Mazzola, Facchetti. E' la squadra tra le « grandi » che si è più rinnovata (e ringiovanita) con un clamoroso finale nella campagna acquisti ma le speranze di vittoria sono sempre legate alla « vecchia guardia »: Corso, Mazzola, Facchetti, Boninsegna

Anche col pallone si arriva alla pensione

di Maurizio Barendson

Roma, settembre

Quando nel 1898 si disputò per la prima volta in Italia un campionato di calcio limitato a quattro squadre, tre di Torino e una di Genova, nessuno avrebbe mai pensato che 74 anni dopo gli eredi di quei pionieri sarebbero scesi sui campi di gioco con tanto di diritto alla pensione come qualsiasi altro dipendente.

La recente conquista previdenziale che i calciatori

giocatori fa sperare in un nuovo clima di serenità nel mondo del calcio



Cagliari

In piedi, da sinistra a destra: Nenè, Albertosi, Roffi, Martiradonna, Niccolai, Riva. Accosciati, sempre da sinistra: Poletti, Domenghini, Gori, Cera, Tommasini. Una squadra collaudata ma con una mentalità nuova: quella del « tecnico » Fabbri al posto di quella del « filosofo » Scopigno. Se Riva continuerà a giocare all'altezza della sua fama potrà inserirsi nella lotta per lo scudetto



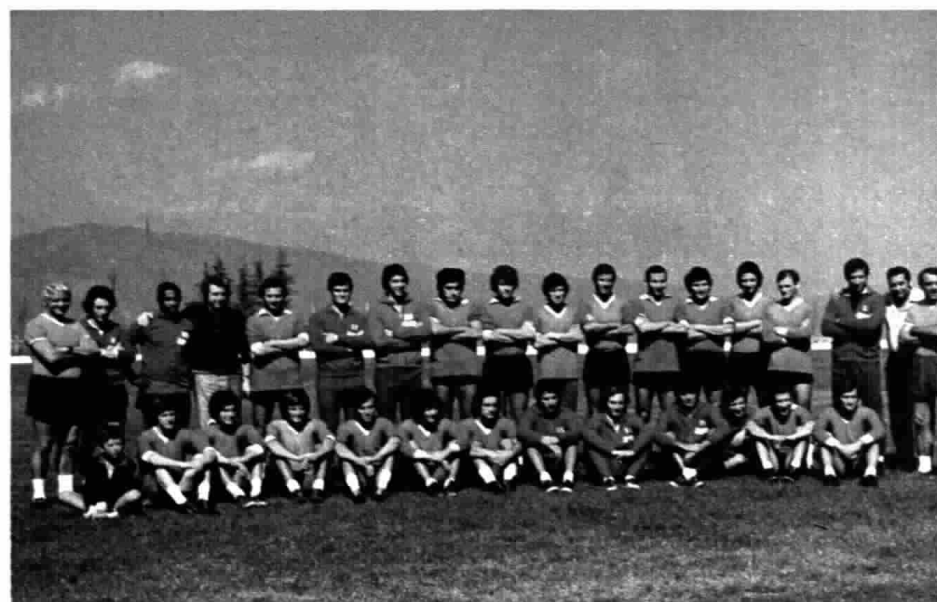
Roma

In piedi, da sinistra a destra: Ginulfi, Bet, Spadoni, Cordova, Santarini, Mujesan. Accosciati, da sinistra: Cappellini, Franzot, Salvori, Liguori, Morini. Guidata dall'irriducibile Helenio Herrera la squadra giallorossa si prefigge un campionato a ridosso delle « grandi »; fra i risultati di prestigio ottenuti nella stagione passata, il primo posto nel torneo anglo-italiano



Fiorentina

In piedi, da sinistra a destra: Sormani, Merlo, Perego, Brizi, Orlandini, Superchi. Accosciati sempre da sinistra: Clerici, Longoni, De Sisti, Scala, Saltutti. I viola di Liedholm sperano di ripetere il brillante campionato dell'anno scorso, quinti in classifica generale. Fra le novità della formazione, ceduto al Milan Chiarugi, ex idolo dei tifosi, l'acquisto dell'esperto Sormani dal Napoli



Napoli

Completamente rinnovata anche per ragioni di bilancio la squadra azzurra, priva dei « mostri sacri » Zoff, Altafini e Sormani, non ha quest'anno particolari ambizioni di classifica. Nella foto si riconoscono in piedi da sinistra: Abbondanza, Canè, Merighi, Panzanato, Carmignani, Chiappella; seduti: Improta, Mariani, Macchi, Ranieri, Julianò, Manservigi, Damiani

professionisti italiani hanno ottenuto costituisce il punto di arrivo di un lungo processo di trasformazione che il calcio ha compiuto in meno di un secolo. Questo sport ha avuto vita assai breve come fenomeno diletantistico, se si pensa che già negli anni '20 i giocatori erano oggetto di acquisto e che negli anni '30 si registrarono punte di compensi in alcuni casi non inferiori a quelli di oggi.

La mentalità tuttavia era avventurosa e molto diversa. Frequenti erano i casi di atleti che dilapidavano le loro fortune e che si preparavano a un oscuro avvenire.

Dopo l'ultima guerra si ebbe una nuova svolta. Il bisogno di sperare tipico degli anni difficili favorì lo sviluppo spettacolare del calcio, creò le importazioni, sollecitò la nascita di grandi personaggi, di divi, scatenò il professionismo, anticipò quello di base. I calciatori si arricchirono, i dirigenti che già lo erano, entrarono nella leggenda come « i ricchi scemi ». Venne la crisi, non del pubblico, ma delle strutture. Gli atleti continuarono in maggioranza ad arricchirsi. Agli inizi degli anni '60 il capitale calcistico prese le misure ideando la formula delle so-

cietà per azioni fatta per responsabilizzare di più i dirigenti e frenare l'ascesa dei prezzi legata alla vecchia conduzione patriarcale dei mecenati. Lentamente qualcosa cambiò nel costume. Gli anni '70 segnarono infine l'inizio del sindacalismo dei calciatori, la loro presa di coscienza come lavoratori di aziende di spettacolo.

La pensione è quindi l'ultimo atto di una modifica della condizione del giocatore di calcio iniziata da tempo ed è contemporaneamente la novità più singolare che si inserisce nel panorama della vigilia di que-

sto campionato. Avrà riflessi, e quali potranno essere?

Il mondo del calcio soffre di cronica insicurezza e inquietudine. La stessa natura del successo rapida, bruciante, a volte precaria contribuisce a rendere l'ambiente teso e facile all'eccesso. Di qui la prospettiva di un vantaggio tanto sugli atleti che sugli allenatori, questi ultimi ancora più esposti alla mutevolezza della sorte. Sia giocatori che tecnici si sono battuti sino a minacciare lo sciopero per ottenere che dopo i 55 anni sia garantita loro una fonte di vita. E' auspicabile quindi che que-

sto risultato incida sullo stato d'animo generale del calcio dando più serenità ai suoi protagonisti per i quali viene meno in tal modo l'incubo di una vecchiaia drammatica.

Questo coincide con un momento nel quale il calcio, specie in Italia, ha bisogno di andare verso il pubblico con qualcosa di nuovo. Non dobbiamo dimenticare che la situazione psicologica non è più quella di due anni fa quando tutto il nostro football era sotto l'effetto del campionato del mondo e della esaltante partita con la Germania. La spinta di

segue a pag. 101

**QUESTA SÌ CHE
E' UN'OFFERTA CONVENIENTE**

4



Bic

L.150
anziché
~~L.240~~

4  **Bic**

**NERO DI CHINA
PUNTA FINE**

**CON UNO
SCONTO DI LIRE 90**



solo lire
150
anziché lire
240

Anche col pallone si arriva alla pensione

segue da pag. 99

interesse che deriva sempre dalla nazionale si è almeno momentaneamente arrestata. Lo stesso vale per le squadre di club che da tempo hanno perduto il dominio in Europa. Tecnicamente da qualche stagione si avverte lo sforzo di far meglio, realizzando un gioco meno statico, ma i risultati non sono ancora quelli che il pubblico esige.

E' anche questione di coerenza. Se giocatori e allenatori hanno voluto dare dignità di lavoro al loro sport, questa dignità dovrà anche ritrovarsi nel prodotto che essi creeranno. Gioco migliore, più fluido, più corretto e sereno. Più che gli « zero a zero » nuociono al calcio la inadeguata tensione in cui spesso si gioca, le grandi e piccole intolleranze cui si assiste, gli eccessi di furbizia, le volgarità, gli isterismi che costellano certe partite e la cui eco dura fastidiosamente nei giorni successivi. Tutto questo dovrebbe scomparire o quanto meno contenersi nel clima nuovo che i successi sindacali della categoria appaiono in grado di imporre.

Per quanto riguarda i valori e i pronostici si sa che essi sono inevitabilmente ristretti. Su sedici squadre la percentuale delle grandi ha sempre oscillato fra le tre, numero classico anche in questo caso, e le cinque. Tre, se limitiamo il campo solo a Juventus, Inter e Milan, cinque se vi aggiungiamo il Cagliari e un'altra fra Torino e Fiorentina.

La Juventus si ripresenta con il massimo del credito. Lo scudetto che vinse l'anno scorso non fu un episodio, ma il segno di una precoce maturità di cui si erano già avvertiti i segni nella stagione precedente. La Juventus ha il grande vantaggio di essere giovane e di avere già fatto esperienze di lotta e di vittoria. Il modo con cui reagì nell'annata dello scudetto alla perdita di Bettiga è la migliore indicazione in tal senso. Infine, è la prima volta dopo anni che la Juve si presenta al via senza handicap e complessi per quanto riguarda il ruolo del portiere. L'acquisto di Zoff sembra aver risolto definitivamente il problema.

Il maggiore avversario della Juventus si direbbe il Milan. La squadra reca il segno della saggezza e dell'acume tattico di Rocco. La solidità del suo impianto non è inferiore a quella della Juventus. La definitiva maturità di Rivera, che delle conquiste sindacali ottenute dai calciatori è stato uno degli artefici principali, dovrebbe consentire al giocatore una stagione meno emotiva del solito. Il proble-

ma del Milan è di efficacia e di gol. Le indicazioni della vigilia sono state buone in tal senso.

L'Inter si presenta con tutte le incertezze legate ai suoi tradizionali umori. Può esplodere e languire ugualmente. Molto dipenderà dalla fantasia e dalla autorità di Invernizzi nel saper conciliare uomini, partiti, schemi. La squadra nerazzurra è comunque ancora al vertice sul piano della classe e dell'esperienza. E sul suo ruolo di grande attrazione, in attesa di altro e di meglio, si può giurare.

Il Cagliari è quello di prima, ma ha due novità importanti: Fabbri che vuole da un lato far dimenticare il suo predecessore Scopigno, dall'altro trovare quella fortuna che gli è così spesso sfuggita; il centravanti Maraschi che nonostante la sua età avanzata si direbbe l'uomo ideale per offrire a Riva le giuste condizioni tattiche e anche psicologiche per esprimersi in pieno. Il recupero di Domenghini completa le premesse di rilancio della squadra sarda.

La Fiorentina è ancora un enigma, ma forte ed equilibrata sulla carta. Il Torino, squadra di assalto e di ritmo, aspetta il clima del campionato per dimostrarsi in grado di ripetere l'exploit (comunque non facile) dell'anno scorso.

Dietro a queste cinque il rinnovato Napoli e la costante Roma di Herrera pongono le loro candidature di inserimento e di sorpresa sia pure parziale. Lo stesso fa il Bologna che ha riabilitato Pesaola a spese del patetico Pugliese e che possiede un blocco di giocatori che attendono il loro momento.

Atalanta e Sampdoria ci portano speranze di gioco, Verona e Vicenza garantiscono il sapore della provincia e soprattutto di quel retroterra veneto che tanta parte ha avuto nella storia del nostro calcio. Lazio e Palermo rappresentano il desiderio di rivincita di due società dall'alternativo destino, la Ternana segna l'esordio della sua regione in serie A unito a interessanti proposte di gioco.

Questi sono in sintesi i motivi del nuovo torneo. Ma, come si è già detto, al di sopra di tutto, c'è l'attesa più che la speranza di vivere un campionato migliore, migliore nella sua sostanza agonistica e umana. I giocatori hanno fatto un passo avanti sul piano della civiltà dei rapporti sociali. Altrettanto devono fare ora sui campi di gioco, al loro posto di lavoro, visto che di lavoro ormai si tratta.

Maurizio Barendson

«...alcuni piatti diventano capolavori con l'aggiunta di una goccia d'aceto. Ma l'aceto dev'essere eccellente! Fatto con l'uva giusta: uva Asprina. Si chiama così per il suo sapore asprigno ed è un'uva di particolari qualità. L'aceto che ne deriva è aceto da alta cucina.»

LEZIONE 27^A « L'ACETO »

UVA ASPRINA



aceto Cirio l'aceto da alta cucina

NASCE DALL'UVA GIUSTA,
UVA ASPRINA,
SECONDO UN'ANTICA
E RAFFINATA TRADIZIONE.

Magnifici regali con le etichette Cirio! Per sceglierli richiedete il nuovo catalogo illustrato "CIRIO REGALA" a: Cirio, 80146 Napoli (Aut. Min. Conc.)

La signora Palazzi di Pesaro dice:

“Guarda quanto Fairy dura piú a lungo di altre saponette.”



“Quello che mi restava di un'altra saponetta dopo 20 giorni dall'acquisto...”



“Guarda invece quanta Fairy ho ancora dopo 20 giorni dall'acquisto.”

È la formulazione speciale che dà a Fairy consistenza e compattezza superiori. Per questo fa schiuma appena la tocchi. Per questo non diventa molliccia. Per questo Fairy dura piú a lungo di altre saponette. E per questo - a conti fatti - ti fa risparmiare.

**Fairy dura piú a lungo.
Perciò risparmi.**



*Sul video un
ritratto di Domenico
Cantatore*



Ruvo: Domenico Cantatore, a destra nella foto, con Giuseppe Giacobazzo, autore del servizio pubblicato in queste pagine e del ritratto televisivo per la rubrica « Incontri '72 »

Un pittore che torna nel suo passato

Il programma TV, per la rubrica « Incontri 1972 », è stato realizzato a Ruvo, il « natio borgo » che l'artista lasciò a 16 anni per emigrare a Milano. Perché è rimasto fedele alla Puglia, « terra della pazienza antica » dalla quale in realtà non si è mai separato



Cantatore e gli antichi olivi, un motivo ricorrente nella sua pittura. Sotto, lo studio dell'artista; sullo sfondo un quadro con braccianti. Seduti, immobili, muti: sequenze da bassorilievi

di Giuseppe Giacobazzo

Roma, settembre

Non sapevo cosa portargli. E' consuetudine antica dei pugliesi non presentarsi a mani vuote in casa di amici. Poi mi ricordai di avere un po' di « frise », le canestrelle di pane duro che si fanno croccanti appena bagnate e condite con olio e origano. Odoravano di forno a legna d'olivo.

La Puglia del grano, in casa di Domenico Cantatore. « Quando saremo giù mangeremo pane e ricci, ricci gonfi di mare, mattina e sera », mi disse tirandomi in disparte, quasi a intrigarmi a dispetto di qualcuno in una specie di complotto. Ricci e vinello ambrato dei trulli dal primo giorno che mettemmo piede in Puglia, dove l'Adriatico è già mare antico e le scogliere viola profumano di ulve.

Eccoci a Ruvo, il « natio borgo » di Cantatore. Processioni una dopo l'altra, statue di santi per ogni vicolo, confratelli in camicioni di neve al passo di tamburi e bande. Per tre giorni Duilio Chiaradia non staccherà ciglio dalla macchina da presa. Ruvo è rimasto paese di olio e

vinò. Paese di contadini che lasciano le case all'alba su un carretto e rientrano a sera dalla campagna. Cantatore sta a suo agio con loro, è uno di loro, dipinge da quando era ragazzo questi volti di braccianti prosciugati dai millenni. Aveva tredici anni quando incontrò Don Benedetto, pittore di stanze, e ne divenne garzone. Quasi un colpo di fulmine: quel vecchio imbianchino non doveva essere completamente incallito nel mestiere se svelò a Domenico la gioia dei pennelli, insieme alla precoce intuizione di dover lasciare il paese appena smessi i calzoni corti.

Cantatore se ne andò che aveva soltanto sedici anni. Per la gente che abbandonava allora i « nidi umani » del Sud, emigrare voleva dire America. Ma lui non cercava soltanto lavoro, come i braccianti della Murgia e del Tavoliere. Cercava qualcosa che aveva sentito dentro. A Milano approdava in quegli anni una élite di meridionali che avrebbero lasciato un'orma nella cultura e nell'arte. Desta ancora meraviglia la naturalezza con la quale l'ex garzone del pittore di stanze s'inserì in quel gruppo che comprendeva Quasimodo, Carrieri, Sinisgalli, Zavattini, Gatto, Afeltra, Vigorelli, Dal Fabbro, De Libero, Solmi ed altri

nomi. Il suo distacco dalla Puglia — ricordò poi Quasimodo — non avvenne in una posizione dialettica o comunque critica e negativa: i viaggi nelle città straniere e il soggiorno a Milano non erano un esilio, ma la necessità di conoscere il mondo leopardiano dell'« infinito ».

Arrivando nella metropoli lombarda il giovane Cantatore sapeva di aver lasciato un mondo che non avrebbe rimpianto come altri emigranti. Il suo vero mondo era la pittura, e nella pittura avrebbe riscoperto la sua terra, la gente, i ceppi umani del Sud, le sue radici.

Un posto a parte, tra gli amici, occupa Raffaele Carrieri, anche lui pugliese. « Era Raffaele il custode di un'amicizia che lo riparava come l'ombra dolcissima di un albero », ha scritto De Libero. E Carrieri annota nel suo brogliaccio: « Ho visto lavorare Domenico in cima a una scala con la faccia rovesciata, per un'intera stagione. L'ho visto con un cappelluccio di carta affrescare muri e soffitti. L'ho visto mangiare e rompere il pane come i muratori pugliesi alla periferia di Milano. Abbiamo diviso in parti uguali molte

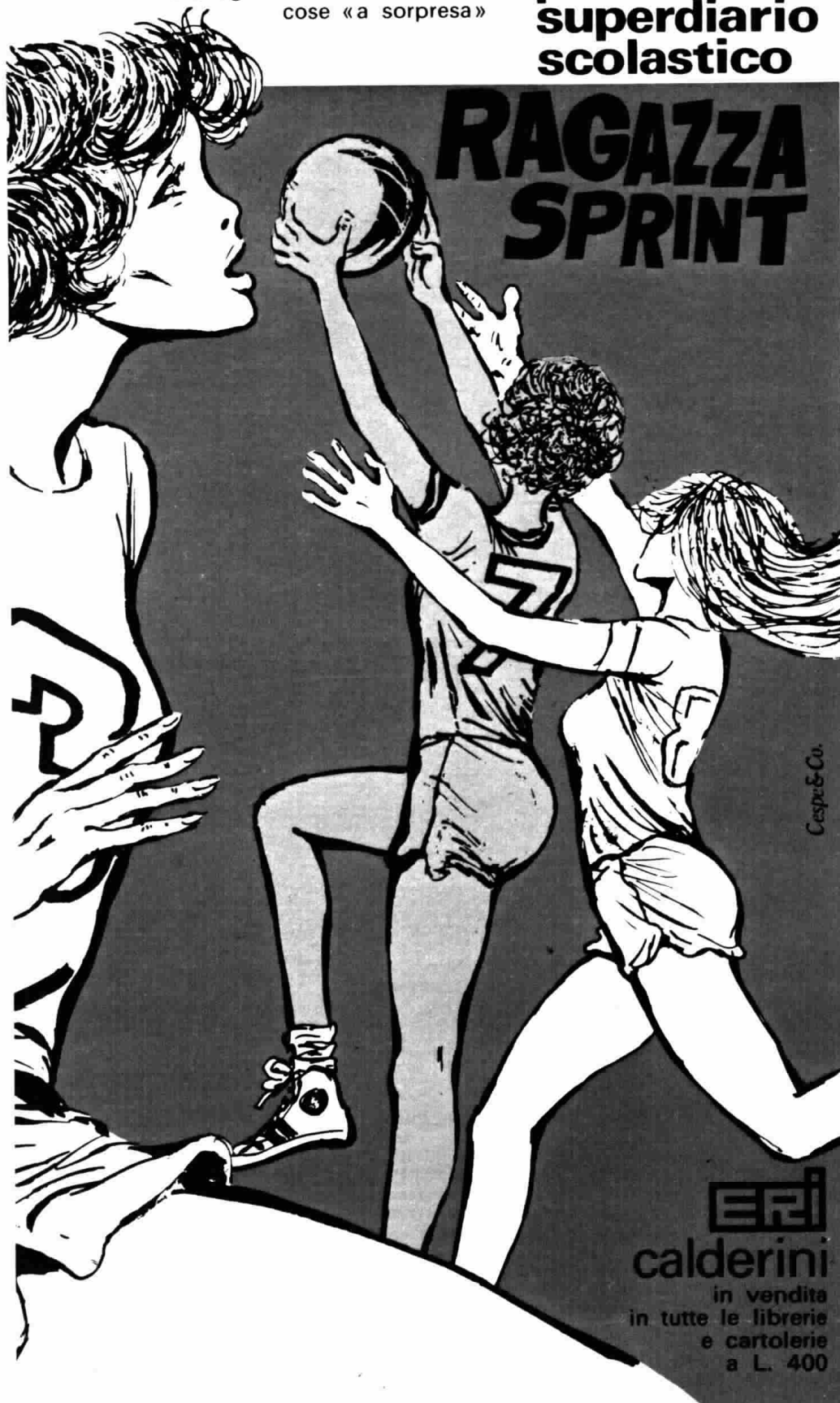
segue a pag. 104



entra anche tu nel club delle ragazze sprint

acquistando il super diario scolastico della ERI
«RAGAZZA SPRINT» diventerai di diritto socia del
CLUB DEI GIOVANI, riceverai in abbonamento il giornale
«Club dei Giovani», un manifesto poster,
una agenda tascabile e altre
cose «a sorpresa»

**possiedi il
superdiario
scolastico**



Un pittore che torna nel suo passato

segue da pag. 103

cose. Taciturno al mio fianco, gli ho sempre creduto ».

Anche Sinisgalli ricorda le giornate di fame e di collera vissute col pittore, sotto lo stesso tetto, al numero nove di Via Rugabella, mentre al numero undici offriva ricchi te il magnifico De Pisis. « Cantatore mi ha convinto col suo esempio, con la sua vicinanza, con le sue parole », dice Sinisgalli, « che l'arte, la vita, sono di una straordinaria monotonia: che solo i diletanti e i superficiali possono illudersi di creare uno scandalo ogni stagione. Ho imparato da lui ad amare il pudore, la castità, la semplicità, a tenere in sospetto ogni specie di simulazione. Io so ora che uomini come Cézanne, come Corot, come Seurat, hanno accettato un'esistenza banale, erano goffi e metodici, erano poveri di spirito, erano religiosi e non mistici, tecnici e non esteti, erano poeti forti, severi, maestosi, precisi ».

Due amori in perfetta armonia nella vita di Cantatore: Milano e la Puglia. Ha girato l'Europa, ha conosciuto dopo quella dei Navigli l'acqua della Senna, ma è rimasto fedele ai paesi dell'infanzia che abbiamo rivisitato in questo viaggio. Abbiamo insieme ritrovato quella interminabile famiglia di sorelle nubili che rive nei suoi quadri; le madri solide, rassegnate alla percossa del tempo ma solenni sui ballatoi; le giovani « odalische » coricate ad occhi aperti; i vecchi braccianti seduti, immobili e muti: sequenze da bassorilievi.

Di questa umanità in disparte, alla quale Cantatore ha dato una voce nuova nella pittura europea del nostro secolo (questo in fondo il messaggio del suo meridionalismo schivo di prediche) abbiamo rintracciato remote parentele nelle pietre romaniche di Puglia, nelle sculture delle lunette, sui portali delle cattedrali, da Molfetta a Bari, da Ruvo ad Altamura, da Bitetto a Terlizzi, a Bitonto e a Trani. E' impregnato di quel silenzio secolare il mondo di figure che Cantatore ha fissato con una « cadenza da statuario », sottolinea Valsecchi. Carrieri racconta che i primi contadini pugliesi dipinti da Cantatore risalgono al tempo dell'adolescenza a Ruvo. I braccianti erano di casa: tutto il vicinato era composto da gente di campagna, gli zii e i cugini, i nipoti degli altri cugini. Cantatore sceglieva i più anziani e li faceva sedere in maniche di camicia. Sembravano nati con il cappello in testa. Posavano per ore e ore, con le grosse mani di bronzo poggiate sulle spalliere delle sedie.

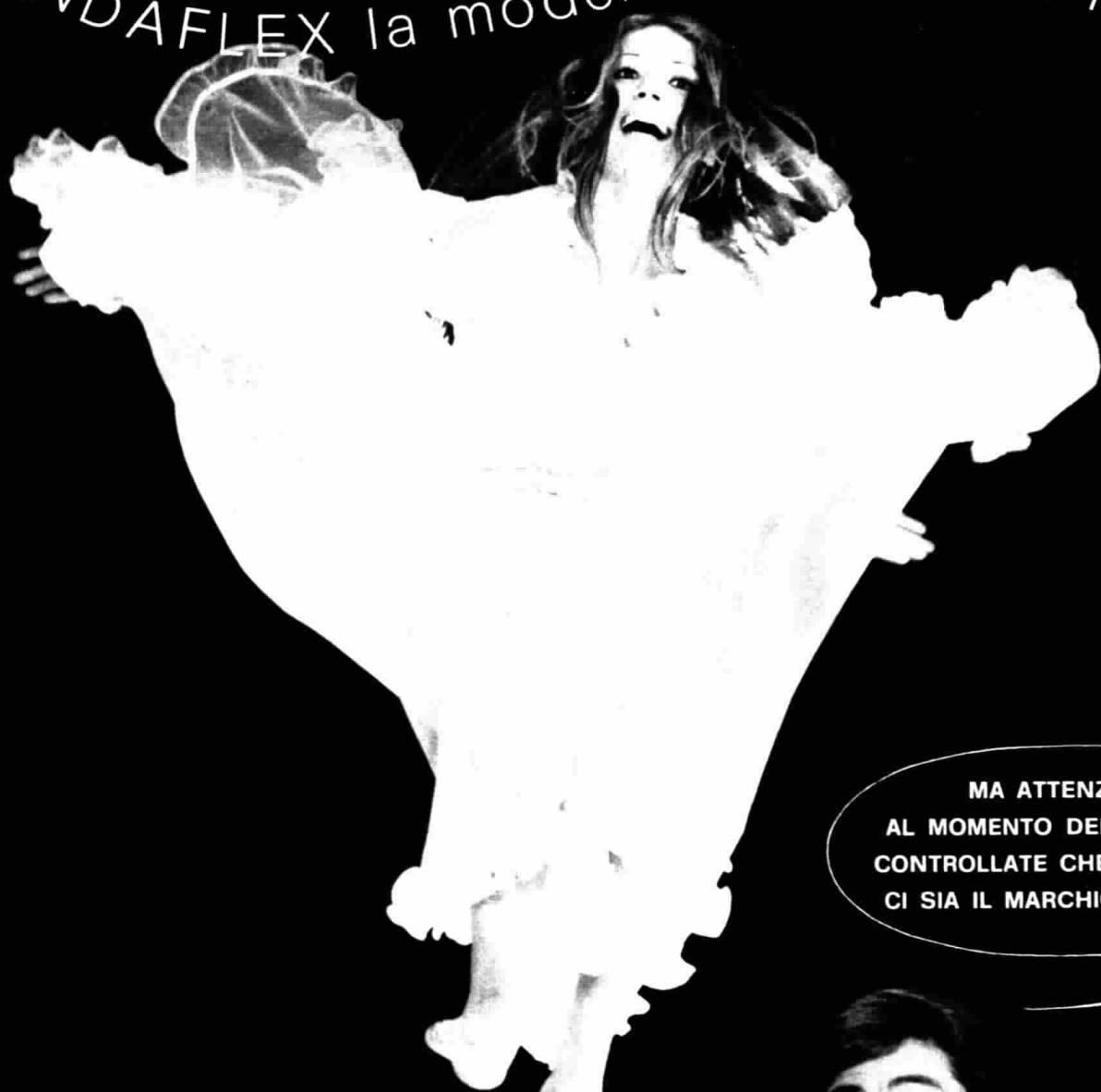
Su e giù per i paesi, in mezzo agli oliveti, giornate di cieli sterminati con Cantatore immerso nei colori, negli odori dei vicoli, affacciato ai muriccioli in Valle d'Itria sulle vigne che sembrano poderi di santi, giardini coltivati all'alba con dedizione ascetica da una invisibile tebaide di anacoreti. Ci tengono compagnia i poeti pugliesi. I versi di Vittorio Bodini, come un nodo: « Vorrei essere fieno sul finire del giorno - portato alla deriva - fra campi di tabacco e ulivi, su un carro - che arriva in un paese dopo il tramonto ».

Perché Cantatore ha dipinto della campagna pugliese soltanto gli olivi? Non gli oliveti, ma solo i tronchi, le rughe degli olivi secolari? Ora credo di saperlo. Il paesaggio pugliese è rimasto per lui un godimento privato, al di qua di ogni tentazione estetica. L'olivo invece fa parte di un discorso oggettivo, è la prosecuzione naturale, organica, della fatica contadina, cardine della sua pittura. In ogni tronco è rappresa una sorda tragedia. Ogni ramo ha il suo sangue, le sue ferite asciugate dai venti marini. Ogni pianta parla con le sue stigmate di una resistenza quasi umana al tempo, nella terra arida, senza fiumi. La terra delle norie e della pazienza antica, dalla quale in realtà Cantatore non si è mai separato.

Giuseppe Giacobuzzo

Incontri 1972: Domenico Cantatore va in onda lunedì 25 settembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile,, potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

Un varietà la domenica



IL BUONO E IL CATTIVO. Cochi e Renato, i conduttori del varietà TV della domenica, fra gli ospiti della puntata in onda questa settimana. Da sinistra: Emi Eco e Ettore Conti, Gloria Paul, il cattivo e il buono, Renzo Montagnani, Mac Ronay, Gino Bramieri ed il cantante Antoine



Antoine e Gloria Paul fra il pubblico di «Il buono e il cattivo». A sinistra uno sketch di Cochi e Renato e, sopra, Gino Bramieri durante il suo intervento. Lo spettacolo, in sei puntate, si ispira alla formula del cabaret; il filo conduttore è una sottile e divertente polemica sui meccanismi dell'umorismo. Il regista è Giuseppe Recchia



e perché no il giovedì



E PERCHÉ NO? Vedette del nuovo varietà TV del giovedì è Chelo Alonso (qui sopra). La simpatica cantante ballerina presenterà le quattro puntate « spalleggiata » da un attore alla sua prima esperienza televisiva, Michele Gammino. Eccolo, a destra, con Carlo Dapporto, uno degli ospiti della seconda puntata e in uno sketch con Chelo Alonso. Sempre a destra, in alto, l'esibizione dei Gatti del vicolo Miracoli

di Giuseppe Bocconetti

Roma, settembre

È possibile che altri, altrove, si comportino allo stesso modo. Ma il tipo medio dell'italiano è portato naturalmente, per temperamento — non fosse che per il gusto dell'imprevedibile o per semplice curiosità — a tentare imprese inconsuete e qualche volta persino assurde. C'è di tutto in questo atteggiamento, anche una notevole dose di coraggio.

« Vogliamo andare sulla Luna? ». « E perché no?! ». Non c'è nulla che per noi non meriti di essere tentato. Qualsiasi cosa sia stata già tentata da altri, potrebbe essere tentata ancora. « Vogliamo fare uno spettacolo un po' diverso dai soliti? », propone Leone Mancini, noto autore di teleshows al regista Romolo Siena. « Uno spettacolo leggero, un po' di questo, un po' di quello, musica, balletti e, che so, prendendo magari garbatamente in giro

segue a pag. 108



Chelo Alonso in un altro momento del balletto che presenterà a « E perché no? ». Fra le curiosità del varietà è la partecipazione di noti cantanti con l'obbligo di « stonare » uno dei loro motivi di successo

Un varietà la domenica e perché no il giovedì

segue da pag. 107

i vizi degli italiani, le loro debolezze?». «E perché no?!». «Con una vedette che nessuno si aspetta?». «E perché no?!».

Così, da un'idea all'altra, al tavolo di un bar, come per giuoco, incomincia a prendere consistenza uno spettacolo musicale di varietà. «Lo facciamo in quattro puntate?». «E perché no?!».

Tracciate l'impostazione e le linee generali, bisognava pensare ai nomi. «Che ne diresti di Chelo Alonso? E' carina, piace al pubblico, possiede una bella voce, gradevole con quel suo accento italo-spagnuolo-cubano. Sa danzare, muoversi sulla scena. Non fa più cinema, né televisione, né radio da tempo. S'è ritirata in campagna e non telefona nemmeno più agli amici di una volta. Tipo interessante, vero?». «Già, Chelo Alonso! E perché no?!». Il titolo. L'avevano ripetuto tante volte, senza nemmeno accorgersi, e gli era sembrato così stimolante persino un po' allusivo, ch'era già sulla carta prima che ci riflettessero. Ora lo spettacolo è già pronto per

andare in onda e si chiamerà (c'è bisogno di dirlo?): *E perché no?*

Vedette Chelo Alonso, dunque. Avrà degli ospiti, naturalmente. Diversi in ciascuna delle quattro puntate: un partner che l'aiuterà, le darà una mano nella conduzione della trasmissione (non l'aveva mai fatto), un cantante di musica leggera e un complesso di volta in volta pop, folk, underground. E non i soliti ospiti che arrivano, dicono o fanno qualche cosa e poi se ne vanno, ma restano sino alla fine, essi stessi parte dello spettacolo. Anzi, per evitare che la partecipazione si riduca come al solito in una «passerella» con arrivederci e grazie, magari dopo la consueta pubblicità all'ultimo film interpretato o al disco appena inciso, gli autori hanno pensato di obbligarli a portare con sé, ognuno qualche cosa (come si fa nei pic-nic tra amici), una «cosa» custodita in un pacco, sempre diversa perché non succeda come nei pic-nic, appunto, che tutti si presentano con la solita frittatina di uova, «tanto, c'è sempre chi pensa al resto». Il pacco con «questo

qualche cosa dentro» (che può essere un televisore, un giradischi stereo, una lavatrice, un frigorifero, libri, cose così insomma) verrà offerto in dono a colui, tra gli spettatori presenti in studio, che avrà saputo indovinarne il contenuto o si sarà avvicinato il più possibile. Un modo di coinvolgere nello spettacolo anche il pubblico, di fare spettacolo tra il pubblico (e perché no?).

Corrado (chi lo ha definito «il buon condimento che rende appetibile qualunque cibo») è uno, anzi, il primo degli ospiti dell'attrice cubana. E non sarebbe una partecipazione «effettiva», la sua, se alla fine non conducesse un giuoco.

Ospite fisso in tutt'e quattro le puntate, invece, un attore sconosciuto, nuovo. Michele Gammino è il suo nome, giovane, con alle spalle una notevole esperienza radiofonica e di doppiatore. Bravissimo, dicono quanti lo hanno visto all'opera. Come nasce? Come tutta la trasmissione. «Vogliamo lanciare un attore di cui nessuno ha mai visto il volto?». Risposta solita: «E

perché no?!». Il suo ruolo nello show è quello di uno appena assunto al lavoro che incontra qualche difficoltà, comprese quelle che gli creano gli altri, proprio perché nessuno sa chi sia, da dove venga. Egli, però, vanta un cugino e tutti si chiedono chi sia mai questo cugino con il quale dice sempre di doversi consultare, al quale ripete sempre di doversi rivolgere per consigli. Magari il «cugino» è semplicemente archiviato al catasto, ma da noi chiunque sia nella condizione di poter vantare un «cugino» non può che trattarsi di una personalità influente, un'autorità con chissà quali poteri, sicché conviene tenersi buono il suo raccomandato che non è un raccomandato, il suo protetto che non è un protetto. Non è certo precisamente questo l'obiettivo dello show, ma attraverso la figura del «cugino», una garbata, gradevole satira del nostro costume più corrente intende farla.

Vedremo, conosceremo, ascolteremo anche noi, finalmente, Lovelace Watkins. Americano d'origine, laureato in medicina, ex pugile, ex baritono, è uno dei personaggi più popolari in questo momento, in Inghilterra. Era destinato a cantare *Rigoletto* e *Falstaff* ma s'è accorto che la musica leggera rende di più.

Show-man d'eccezione, riesce a piegare la sua voce a tutte le necessità. Comunicativo, simpatico, estroso possiede anche il raro dono di entrare immediatamente in sintonia con il pubblico. Anche lui ospite fisso.

Insomma, il teleshow di Chelo Alonso si presenta, sulla carta, come un insieme di gradite sorprese ed anche l'occasione per l'incontro di «vecchie» e simpatiche conoscenze. Nella prima puntata, oltre a Corrado, saranno ospiti Peppino Gagliardi e il complesso dei Gatti del vicolo Miracoli.

Una cosa va detta a proposito dei cantanti: hanno l'obbligo di stonare, ma stonare nel senso proprio di stonare, uno dei loro motivi di maggiore successo.

Carlo Dapporto è uno degli ospiti della seconda puntata, con il complesso I Vianella e Gianni Nazario, il quale stonerà *Quanto è bella lei*.

Partner di Chelo Alonso, nella terza puntata, sarà il popolarissimo mago Silvan, che per essere anche lui in linea con lo stile della trasmissione, reciterà (a suo modo, si capisce) un monologo di Shakespeare, oltre a operare magia e numeri di prestidigitazione, si intende, dove riesce certamente meglio.

Alberto Lupo, «il gran micione nazionale», nella quarta puntata metterà a disposizione dell'attrice cubana il suo simpatico «faccione of the Love», perché se ne senta protetta e rinfanciata. Si stonerà addosso una delle sue canzoni Orietta Berti, eseguiranno folk I due di Piadena e finalmente Chelo Alonso si abbandonerà a una fantasia musicale (due canzoni sono state scritte apposta per lei, parole di Perretta e musica di Ciangherotti, quello di Modugno, ed anche il direttore dell'orchestra) tanto lunga che non s'è trovato posto, questa volta, per un altro complesso.

Toni Ventura: coreografo; Corrado Colabucci: costumista; Giorgio Aragno: scenografo; Romolo Siena: regista e gli stessi autori si chiedono se lo show piacerà al pubblico. E perché no?!

Giuseppe Bocconetti

E perché no? va in onda giovedì 28 settembre alle ore 21,30 sul Secondo Programma televisivo.

Ludovico Peregrini coautore dello spettacolo TV di Cochi e Renato



Ludovico Peregrini, il dottor No del «Rischiatutto», è uno degli autori di «Il buono e il cattivo»

di Domenico Campana

Milano, settembre

Tutti ricordano, non c'è dubbio, il dottor Peregrini, arbitro del Rischiatutto, battezzato dai cronisti «il signor No», l'uomo che fece piangere Giuliana Longari e Marilena Buttafarro, cuore di basilisco; ebbene, è un uomo spiritoso.

Lo ricordate proprio bene? Un volto inalterabile, cortese e perfino di lineamenti gradevoli, ma capace di dire «no» senza alzare la voce e senza dispiacere alcuno; è no e basta, il «mi spiace» tocca semmai a Bongiorno, il quale anzi come ricorderete impetrava grazia, faceva la parte del tenero di cuore, il paladino degli oppressi.

Il cerbero del Rischiatutto fra un buono e un cattivo

In realtà Bongiorno e il «signor No», amici per la pelle, finita la puntata del quiz andavano ritualmente a cena, portandosi la Ciuffini, beati loro, così che in molti è rimasto il sospetto, diciamo, che in fondo quel «no» da cervello elettronico e quel «ma via, la prego, rifletta» di Mike, detto con accenti degni d'un penalista napoletano dell'Ottocento, entravano un po' nel gioco delle parti, a beneficio del grande spettacolo.

Comunque sia, il «signor No», che milioni di italiani nella scorsa primavera hanno detestato di cuore, ed altri milioni ammirato con sgomento, questa freudiana incarnazione del padre inflessibile, è un umorista spassoso, uno che insomma ha voglia di far ridere la gente e ci riesce: è uno degli autori del varietà televisivo Il buono e il cattivo.

E' un malvagio, sia chiaro: il suo riso nasce sempre dopo una piccola pausa meditativa e sembra sempre venire dal cervello e non, come dovrebbe essere, dalle viscere.

Egli gareggia in ferocia con il suo partner Clericetti, uomo dall'artiglio facile, ed è probabilmente all'altro uomo del terzetto di autori, Umberto Domina, che dobbiamo la parte «buona» dello spettacolo della domenica.

Prendiamo ad esempio la crudele scenetta che avete visto do-

menica scorsa: Carmen Villani perfidamente dileggiata mentre cantava con tanto sentimento una canzone, scenetta importante nella piccola storia del video perché raro esempio di televisione che si fa beffe della televisione: come non riconoscervi la cattiveria di Clericetti e soprattutto, inconfondibile, il sogghigno, il «no» globale e feroce di Peregrini?

Clericetti e Peregrini si conoscono da anni, dal tempo dell'Università Cattolica dove uno studiava lettere moderne e l'altro legge. Già nel 1965 misero insieme al Teatro dell'Arte di Milano una rivista goliardica, Costi quel che costi, che fece scalpore. Erano due uomini spiritosi che, ancora non presentando i caschi da motociclista e Marcuse, potevano permettersi di contestare al modo antico, con i giochi della mente, e credevano che fosse possibile castigare una società ridendo, anziché mettendola a ferro e fuoco.

Dopo la laurea Clericetti fece un concorso e divenne funzionario della TV; nel frattempo si faceva strada con le sue vignette impietose. Un giorno un dirigente gli chiese di segnalare qualche giovane dotato per scrivere testi radiofonici ed egli fece subito il nome del suo amico Peregrini, che così entrò a sua volta nella grande famiglia.

segue a pag. 110

Ferro-China tira talmente su che è un peccato berlo da soli.



Ferro-China Bisleri non vi fa star bene. Vi fa star meglio.

Sembra un gioco di parole, eh?

Invece c'è una bella differenza.

Se pensate che Ferro-China sia un medicinale da bere soltanto per digestione difficile, spassatezza, mal di stomaco, sbagliate.

Perché Ferro-China è anche un drink, di quelli che mettono di buon umore e tengono viva la conversazione.

Cioè, vi fa star meglio anche quando state bene.

Ora che lo sapete, aprite pure in compagnia una bottiglia di Ferro-China.

E' stupido bere da soli le cose che fanno star meglio.

Ferro-China Bisleri è così genuino che si offre solo in casa.

Ferro-China ha sempre avuto una vocazione familiare e domestica.

Frequenta raramente i casinò, i night-clubs, i luoghi dove si fanno le ore piccole imbottendosi di fumo e di alcool.

Persino al bar è difficile trovarlo.

Non che Ferro-China voglia fare il moralista. Ma è un "sano" per natura, sapete com'è.



Ferro-China Bisleri si beve per dimenticare qualcosa. Dimenticandosi di averlo bevuto. Intendiamoci.

Non si beve per dimenticare amori perduti, licenziamenti, catastrofi, dissesti finanziari, perdite al gioco.

Per dimenticare quelle cose vi consigliamo liquori forti e viziosi, come nei films di Hollywood.

Ma se volete dimenticare una sana giornata di lavoro, o la fattura della luce e del gas, o una mediocre trasmissione tv, Ferro-China è quello che ci vuole.

Perché Ferro-China si beve senza lasciare ricordi sullo stomaco.

Ferro-China Bisleri è un tonico che si beve anche per sport.

Ferro-China si beve in casa, ma non è un drink per vecchie zie.

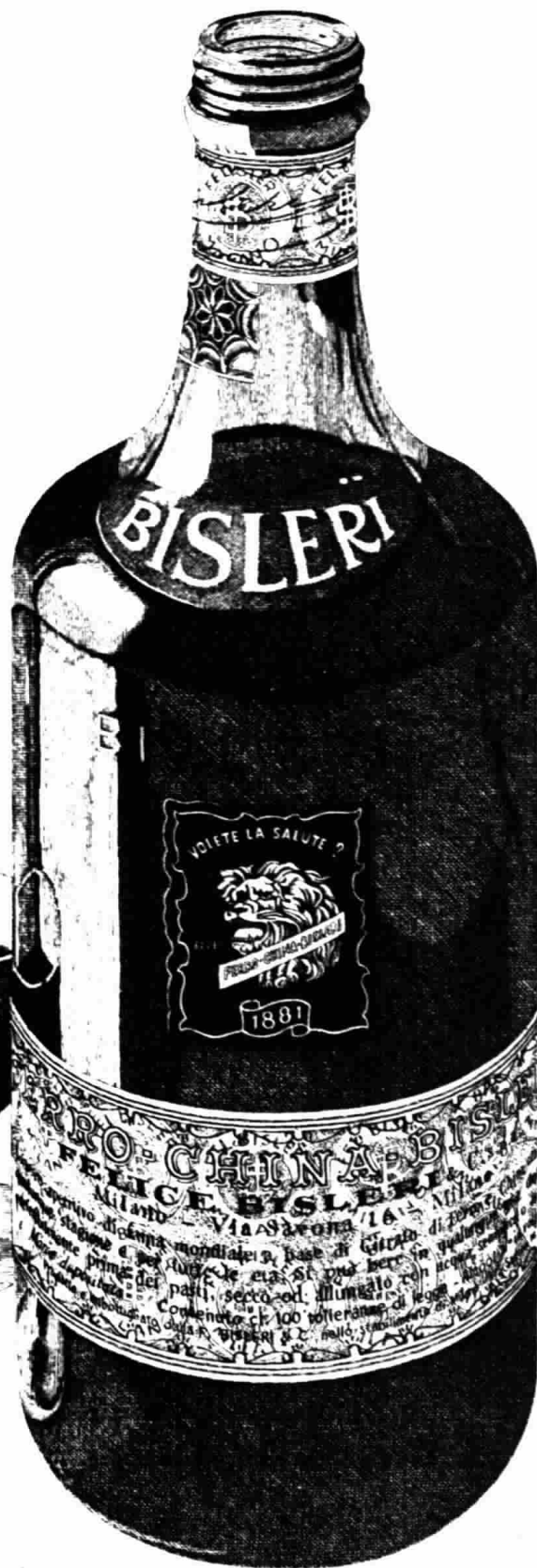
Piace molto a chi fa vita sportiva, si alza il mattino presto, e fa la doccia due volte al giorno.

Spesso fa la sua comparsa in salotto la domenica verso le 19,30, quando il padrone di casa invita gli amici a vedere la partita in televisione. Altri lo bevono in montagna, o dopo una passeggiata ai giardini, o per tirarsi su tra uno shake e un rock.

Con Ferro-China ci si può tonificare in due modi diversi, secondo il gusto.

C'è la versione da 30° e quella più leggera, da 21°. Potete trovarle in drogheria. Nei negozi di alimentari. Nei supermarkets. In farmacia. Nelle bottiglierie. E in qualche bar.

Adesso, se siete stanchi di leggere, sapete come tirarvi su.



Ferro-China Bisleri. Da non confondersi con un amaro.

caramelle Gardena

Il cerbero del Rischiatutto fra un buono e un cattivo

segue da pag. 108

Furono per i due giovanotti anni di preziose osservazioni: i dirigenti tenevano riunioni e i quaderni dei due si riempivano di appunti sulla natura umana e le sue amene deformità. Intanto già si era stabilita la loro intesa con Bongiorno, di cui sarebbero divenuti presto intrinseci.

Clericetti era il funzionario coordinatore di Giochi senza frontiere e fin dal 1966 Peregrini collaborò ai testi del varietà radiofonico Attenti al ritmo, sempre presentato dal grande Mike. In seguito, uscito Clericetti dai ranghi dei funzionari per entrare in quelli degli autori televisivi, il sodalizio si strinse ancor meglio, anche perché i due sposarono due ragazze molto amiche tra loro; e si può dire che molte ore della giornata i due trascorrono insieme alla ricerca di spunti spassosi e soprattutto di prede, l'uno catalizzatore e pungolo dell'altro.

Nella crudele coppia si è da qualche tempo inserito Umberto Domina, umorista di diversa aggressività e di ben più aristocratica estrazione. Siciliano quasi cinquantenne, di squisita presenza, padre di famiglia bonario, capo dell'ufficio stampa di una grande industria multinazionale, insomma uomo di mondo, Domina ricorda ancora i tempi in cui, giovanissimo, collaborava al giornale catanese di Massimo Simili. Lo scirocco, Palma d'oro nel 1966 nel festival dell'umorismo di Bordighera per il libro Contiene frutta secca, è autore di altri divertentissimi volumi quali Morti di nebbia, divagazioni di un meridionale a Milano, La moglie ha sbagliato cugino e il recente Siamo tutti umoristi esilarante raccolta d'involontarie e spesso autorevolissime occasioni di risate, che ha ricevuto il premio «Un libro per l'estate».

Già autore di testi per la televisione, tra cui ultima la collaborazione a Per un gradino in più, Domina ha contribuito al Buono e il cattivo soprattutto con i suoi monologhi divertenti e assurdi, nei quali reca il peso del suo umorismo raffinato.

E' bene a questo punto, tuttavia, ricordare che ciascuno dei tre complici ha rivisto ed esaminato le bucce all'altro e dunque, in realtà, nel bene e nel male, i tre vanno ritenuti ugualmente responsabili.

Domina parla della sua conversione alla TV con soddisfazione: nega che, come molti suoi colleghi sostengono, l'umorismo sia in declino nel mondo attuale. Sostiene che si è semplicemente trasformato.

«Una volta», dice mentre i due complici Clericetti e Peregrini assentono, «c'erano i giornali umoristici dove le battute uscivano per così dire dal gruppo. I migliori scrittori, come quelli del Bertoldo, in realtà vivevano tutti insieme sfidandosi e stimolandosi a vicenda. Adesso i mezzi di comunicazione sono diversi: ma alcuni dei "Caroselli" più popolari, ad esempio Calimero, poggiano la loro forza sull'umorismo». Confermano i due maligni giovani: «Forse è un po' cambiato il tipo di umorismo, ma il pubblico vuole ridere. Basti vedere il successo di film come Brancaleone o Per grazia ricevuta».

Abbiamo presentato, un po' scherzosamente com'era d'obbligo, il terzetto di autori, in sostanza nuovi come gruppo per la rivista TV, cui sono stati affidati i testi del Buono e il cattivo. «Nostra ambizione», essi dicono, «è proporre al pubblico un divertimento non banale, che insieme rappresenti una testa di ponte volta a saggiare i nuovi orientamenti e l'evoluzione del pubblico». Naturalmente, da buoni scrittori, essi credono che la comicità migliore debba puntare sul testo. A noi pare che essi abbiano portato davvero un po' d'aria nuova.

Aggiungeremo, per la cronaca, che l'idea della trasmissione nacque nella mente di Clericetti mentre dormiva: come Napoleone e Pascal, egli tiene un foglio e una matita sul comodino. Quella notte si svegliò avendo pensato a Peregrini con cui aveva litigato: pensò a sé e a lui, e gli venne in mente: «Il buono e il cattivo», il che, conoscendolo, era una bella prova di umorismo nell'umorismo. **Domenico Campana**

Il buono e il cattivo va in onda domenica 24 settembre alle ore 21,15 sul Secondo TV.

sapore di sole
sapore di vento
sapore di bosco
sapore Gardena

Sperlani

Sottaceti Festaioli

golosamente attraenti,
delicatamente agri,

i sottaceti saclà
a tavola fanno
sempre festa !!!



Saclà

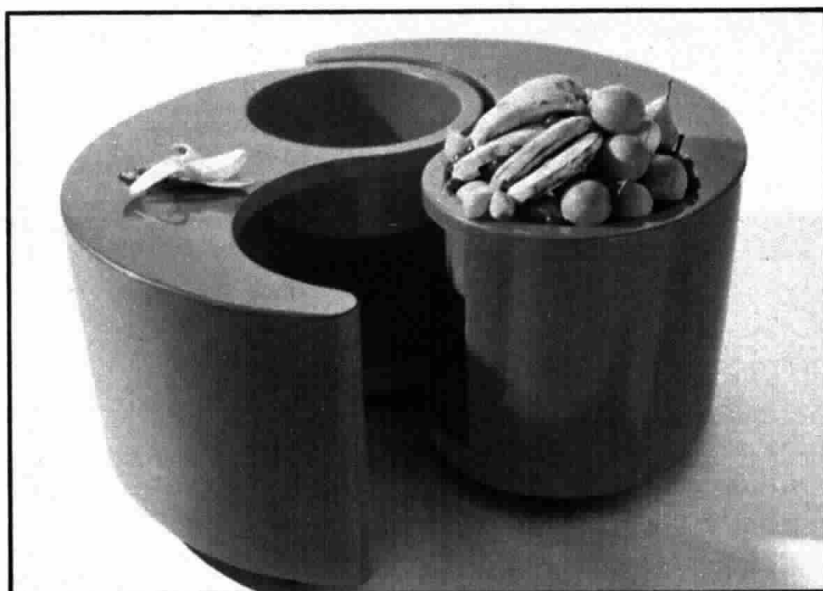
nr. 360
y 235
line,
ale



Confezione
di legge
Stab. di
anidri

ARREDARE

IL MOBILE-OGGETTO



Non è facile definire con i termini appropriati gli oggetti che gli attuali « designers » ci vengono ma mano proponendo. Questi oggetti dal disegno filante sono concepiti con un criterio di pura estrazione che li allontana esteticamente dalle forme tradizionali.

Come potremo perciò definire questo mobile dalla linea elegantemente sinuosa, proposto dal Gruppo Industriale Busnelli? Un tavolo? Un mobile bar? Una libreria? Credo comunque che la definizione non interessi particolarmente, tenuto conto della palese praticità dell'oggetto in questione e dell'esplacitata eleganza delle sue forme.

Le vaschette incassate sono particolarmente utili e possono suggerire numerose soluzioni di carattere pratico ed estetico. Spiritosa l'idea della frutta e dello spumante in ghiaccio, e sono solo due delle numerose, possibili prestazioni. Il mobile scorre su rotelle ed è, perciò, facilmente trasportabile da un ambiente all'altro.

I colori disponibili sono quelli classici dell'arredamento moderno: bianco, nero, arancio. Un altro pregio del modello, che la Busnelli ha chiamato « Zen », sono le dimensioni non molto ingombranti, cm. 80 di diametro, cm. 43,6 di altezza, che consentono un facile inserimento in qualsiasi ambiente anche non molto vasto.

Achille Molteni



Il mobile modello « Zen » della Busnelli, nella sua versione Bar. Una delle vaschette è utilizzata come secchio portaghiaccio. Colore nero. Nella foto sopra, lo stesso mobile, nella versione color arancio, usato come fruttiera, in appoggio al servizio del pranzo

Un olio che non ha paura di niente

Total GTS è l'olio sprint che non ha paura di niente: non del clima, non delle alte velocità, non delle code. Lo mettete nel carter e lo dimenticate: è il migliore dei pregi, per un olio.

TOTAL

 io porto fortuna



MODA



**Conoscete
il "country look"?**

E' uno degli stili più interessanti proposti dal prêt-à-porter per l'autunno in alternativa all'abbigliamento prezioso rilanciato dall'alta moda. E' lo « stile campagnolo » nella versione più raffinata — quella che un tempo si definiva da gentiluomo di campagna, per intenderci — e la sua caratteristica è costituita da una eleganza semplice e pratica. La moda infantile non poteva ignorarlo perché questo modo di vestire, per i bambini, si adatta perfettamente anche alla vita in città. Interprete del « country look » in versione mini è Marie d'Arc Stellina, la casa che ha realizzato i modelli presentati in questo servizio

cl. rs.



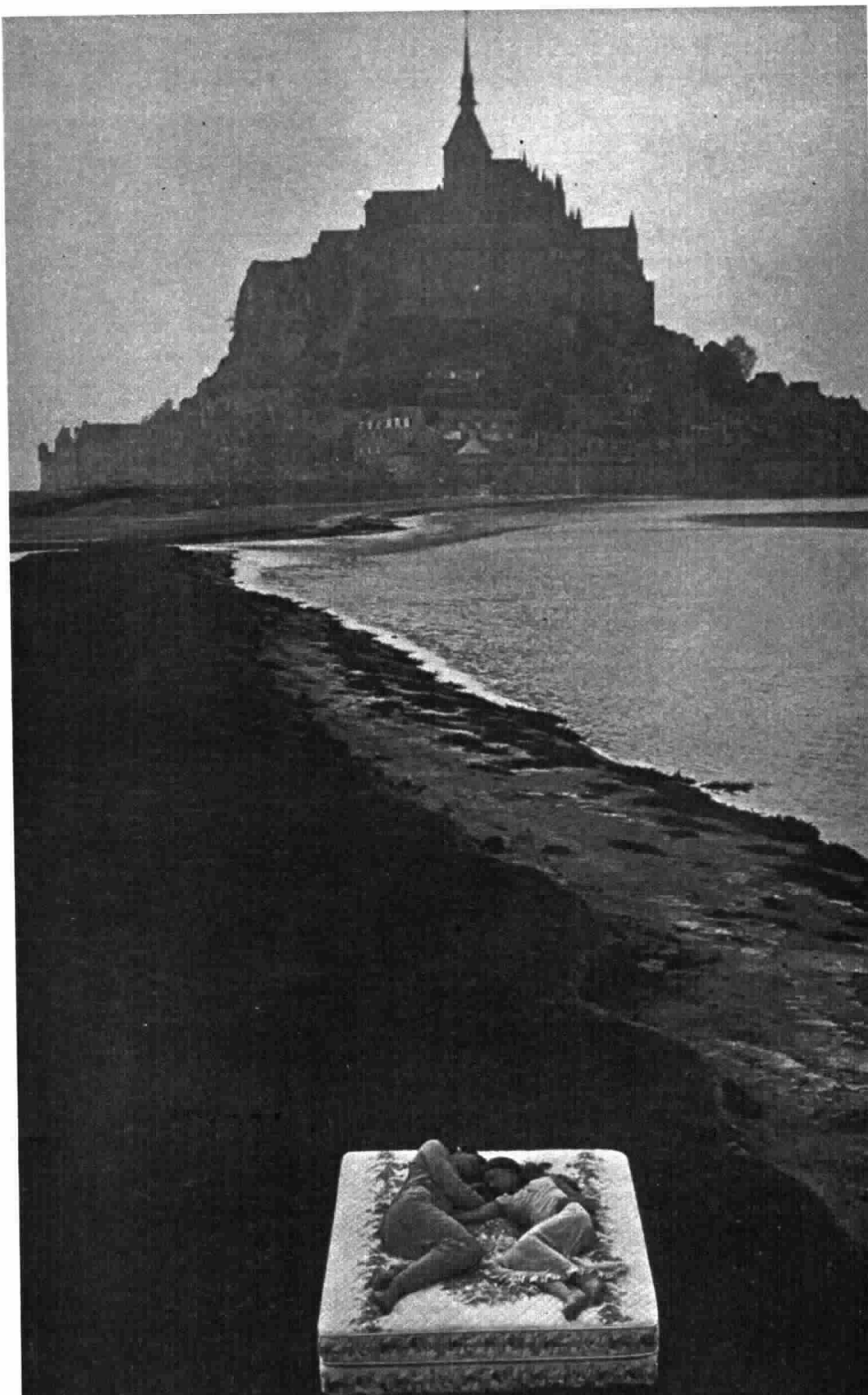
Qui sopra tre modelli caratterizzati dalla chiusura a zip e dai bordi di maglia colorata. La tuta a sinistra costa da 10.550 a 12.050 lire, il completo in panno con la casacca svasata costa da 13.300 a 19.100 lire, l'insieme con il taschino decorato da una cartuccera di pelle rossa costa da 19.000 a 23.900 lire. A destra un montgomery in panno blu con il carré rosso e riporti in panno giallo sulle tasche (prezzo da 18.750 a 23.900 lire)



Nella foto a sinistra due modelli in jersey con guarnizioni di pelliccia rossa. A sinistra pantaloni lunghi e giacca blouson chiusa da una zip (prezzo da 18.350 a 22.850 lire secondo la taglia). A destra pantaloni alla zuava e giacca tre quarti con cintura inserita (prezzo da 24.550 a 29.900 lire)



A destra in alto un giaccone in panno blu con cappuccio e tasche nello stesso tessuto scozzese dei pantaloni (20.900-25.750 lire). A destra in basso due tute in jersey rifinite in pelle colorata. Costano rispettivamente 9150-10.650 lire e 8900-10.400 lire



DORMIRETE COME GHIRI

LA VOSTRA FELICITA'
COMINCIA
CON
SIMMONS

Lievi sussurri delle onde, sogni scolpiti
nell'azzurro, pensieri che corrono nel nulla:
comincia una nuova vita, un nuovo modo di vivere.

Ma qui non possiamo illustrarvi tutto ciò che vi può dare
in più un materasso Simmons. Se però vi rivolgete
ad un rivenditore che espone la romantica illustrazione
di questa pagina, scoprirete perchè la vostra felicità
comincia con Simmons.

ACCADDE DOMANI

FOTOGRAFEREMO ANCHE LA PSICHE

Sentirete presto parlare nell'Unione Sovietica di un nuovo sistema che riesce addirittura a fotografare le misteriose manifestazioni di «energia psichica» nell'essere umano. I risultati delle ricerche del professor V. I. Iniuscin dell'Università di Kazakh verranno resi di pubblica ragione in autunno, probabilmente in coincidenza con le celebrazioni della ricorrenza della Rivoluzione di Ottobre. Alcune anticipazioni sono state tuttavia raccolte da due esperti americani, rispettivamente la dottoressa Thelma Moss, psicologa, ed il prof. Marshall Barshay, urologo, entrambi di Los Angeles, che hanno avuto la possibilità di entrare in contatto personale con lo scienziato sovietico. Thelma Moss ha anche visitato il laboratorio di Iniuscin ed assistito ad uno dei suoi singolari esperimenti fotografici. La tecnica impiegata è stata battezzata «fotografia Kirlian». Non vengono usati né obiettivi né vere e proprie macchine fotografiche. L'oggetto da fotografare, sia esso animato o inanimato, viene, per così dire, avvolto in una pellicola assai sensibile, e poi il tutto sottoposto ad una catena di deboli ma frequenti impulsi elettrici o fatto passare attraverso campi elettromagnetici prestabiliti. La foto che ne risulta — ha riferito Thelma Moss — è semplicemente sconcertante. Parte degli esperimenti fotografici di Iniuscin è stata ripetuta a Los Angeles dalla Moss con l'aiuto del collega Ken Johnson. Il più sensazionale è quello della foglia. Viene «fotografata» una foglia d'albero in tre condizioni diverse. Nella prima la foglia è stata appena strappata dal ramo; nella seconda, dopo alcune ore di distacco dal ramo, è stato praticato in essa un largo foro; nella terza, la foglia ed in particolare il suo foro sono stati sottoposti per una ventina di minuti al contatto con la mano di un essere umano dotato di spiccata carica di «energia psichica» e noto ai profani di scienza parapsicologica come un «guaritore» o un «medium». Si tratta di soggetti dall'attività neurocerebrale particolarmente intensa ed ai quali vengono generalmente attribuiti poteri dalla natura e dai limiti finora controversi ma talvolta spettacolari. Ebbene, le tre foto risultanti presentano caratteristiche differenti, ma sbalorditive. Sorprende soprattutto il contorno frastagliato della foto del buco nella foglia dopo la «esposizione» alle radiazioni energetiche del «medium». In una lunga serie di esperimenti Iniuscin ha fotografato con il suo sistema gli aloni di «energia» che si formano attorno alle dita dei «guaritori» e che sovente assumono, sulla foto, le proporzioni di una autentica «corona» di un centimetro o più di raggio. Trova così un inatteso fondamento scientifico l'antica parola «aureola» attribuita da secoli e da diversi popoli della Storia ad alcuni, eletti, fra i loro simili. Iniuscin in Russia e la Moss, Ken Johnson e Marshall Barshay negli Stati Uniti, sostengono di avere le prove fotografiche della effettiva «scarica energetica» che avviene dopo la «seduta» di un «guaritore». L'alone attorno alle dita del soggetto osservato è ben più largo e intenso all'inizio del suo «contatto» con un altro uomo o un animale o una pianta o perfino un sasso, ed è, alla fine, al termine cioè del «contatto» stesso, più ristretto e debole. Iniuscin chiama «bioplasma» gli «aloni» e le «corone» fotografate; ed è convinto che si tratti di manifestazioni dell'«energia psichica» che rende possibile le note percezioni extrasensoriali e i fenomeni psicocinetici nei quali un oggetto sarebbe «mosso» dalla volontà mentale fortissima del soggetto di «muoverlo». La spiegazione che Iniuscin ed i suoi collaboratori danno del metodo anestetico e terapeutico dell'agopuntura in Cina è fondata appunto sulla distribuzione dei punti di forza e delle correnti del «bioplasma» del corpo umano. Siamo in grado di anticipare il nuovo programma di ricerche e di esperimenti in merito che sta per essere avviato dall'Università di Stanford in California sotto la guida del prof. William A. Tiller. Nella parte segreta degli esperimenti si cerca, tra l'altro, di stabilire se esiste ed in quale misura un effettivo scambio, un «canale di trasmissione» di «energia psichica» fra la madre ed il figlio nei mammiferi. Tiller sta per ripetere, tra l'altro, l'esperimento dei conigli di Iniuscin. Un centinaio di coniglietti di madri diverse era stato collocato in un sottomarino al largo di Leningrado mentre le madri restavano ad oltre duecento chilometri di distanza in laboratorio. Sembra che al momento in cui la prole (nel sottomarino) è stata mortalmente colpita da uno degli assistenti di Iniuscin, la «madre» corrispondente (in laboratorio) sia stata colta da una crisi nervosa.

ONASSIS E I DIAMANTI SUDAFRICANI

Aristotele Onassis campeggerà anche nel prossimo autunno sulle cronache mondane, ma stavolta per motivi economici e non familiari. Suoi emissari hanno aperto trattative confidenziali a Londra ed a Città del Capo con uno dei maggiori gruppi minerari sudafricani. L'armatore greco vorrebbe acquistare una miniera di diamanti convinto che le disavventure delle principali monete del mondo rendano le gemme una delle forme più sicure di investimento. In realtà Onassis avrebbe voluto concludere l'affare in primavera, ma ha esitato per le sfavorevoli ripercussioni che potrebbe avere nei nuovi Stati del continente nero un accordo con il Sudafrica.

Sandro Paternostro

CHI SCEGLIE LA QUALITÀ BROOKLYN

LA GOMMA DEL PONTE TROVA LA FORTUNA

PER TUTTO IL 1972
SCARTA LA LASTRINA
E SUPERVINCI CON
BROOKLYN

BROOKLYN	50 auto Innocenti "Mini 1000"
BROOKLYN CHEWING GUM	10 viaggi "I.T." Pan Am 12 giorni a New York
BROOKLYN CHEWING GUM	10 motoscafi Rio 310 con motore fuoribordo
BROOKLYN CHEWING GUM	100 "Matacross" Guazzoni 50 Export
BROOKLYN CHEWING GUM	100 ciclomotori "Ciao" Piaggio
BROOKLYN CHEWING GUM	100 chopper "Easy Rider" Gios
BROOKLYN CHEWING GUM	100 biciclette "Marina" Gios
BROOKLYN CHEWING GUM	100 cassettophone Philips N 2000
BROOKLYN CHEWING GUM	100 caschi integrali "Boeri Sport"
BROOKLYN CHEWING GUM	100 radio National R-70
BROOKLYN CHEWING GUM	1000 medaglie d'oro "Ponte di Brooklyn"
BROOKLYN CHEWING GUM	8230 dischi+magliette Brooklyn Club del Maglif. Roma



perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ

uno
più buono
dell'altro



cioccolatini

PERNIGOTTI



TREND3

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

La donazione

« Venti anni fa le sorelle dell'uomo con cui ho vissuto in relazione sentimentale per oltre un quarto di secolo mi hanno spontaneamente donato, in riconoscimento dell'assistenza prestata al loro fratello, un appartamento. Nel contratto di donazione non figura alcun riferimento alla relazione sentimentale, ma io, ringraziando con una lettera le donatrici, ho scritto alle stesse che la mia intenzione era che l'appartamento tornasse loro dopo la mia morte, salvo l'obbligo di lasciare qualcosa a mia sorella nubile e nullatenente. Aggiunsi che desideravo che la cosa fosse chiarita davanti a notaio. Dato che l'età mia e di mia sorella comincia ad essere avanzata, vivo nel terrore che alla mia morte mia sorella non possa avere nulla: né l'appartamento, né un contributo per potersi sostenere » (X. Y., Roma).

Mi sembra che la proprietà dell'appartamento sia lei a tutti gli effetti, dato che quella tale lettera da lei scritta alle donatrici manifesta certamente un'intenzione di far pervenire alle stesse l'appartamento dopo la sua morte, ma unisce a questa manifestazione di intenzione anche l'espressione del desiderio che le donatrici rilascino a loro volta un'altra lettera che a sua sorella perché si sostenga in caso di sua premorienza. Comunque, dato che sempre in quella lettera, lei precisa che tutto deve essere chiarito davanti al notaio, penso che sia più che manifesto che la lettera stessa non contiene una esplicitazione definitiva di volontà, ma soltanto la manifestazione di un desiderio che non è stato portato a realizzazione giuridica. In ogni caso, il sistema migliore per uscire da ogni imbarazzo presente (e soprattutto futuro, cioè conseguente alla sua scomparsa) può essere costituito dal redigere su un qualunque pezzo di carta un « testamento olografo » a favore di sua sorella. In altri termini, lei non ha che da scrivere di suo pugno, datando e sottoscrivendo, la sua precisa volontà che alla sua morte l'appartamento passi alla sorella e, se preferisce quest'altra soluzione, lei non ha che da scrivere la volontà che alla sua morte l'appartamento torni in proprietà delle donatrici con riserva di usufrutto per sua sorella, oppure con l'obbligo delle donatrici di passare alla sorella sopravvivenente una somma « una tantum » o una certa pensione mensile.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Assegni familiari

« Sono dipendente di un Ente Locale (Consorzio provinciale antitbc di Taranto). Tempo fa chiesi per mia figlia gli assegni familiari anche dopo il compimento del suo 21° anno

di età, in quanto la stessa frequenta la Scuola Superiore di Servizio Sociale. Ma la risposta è stata negativa perché la Scuola è ritenuta « privata ». E' giusta tale motivazione? » (Leonardo Mazzarone - Massafra, Taranto).

Purtroppo le vigenti norme di legge non dispongono diversamente da come a lei è stato comunicato dal Consorzio.

Pensioni

« Dal 1° gennaio di quest'anno hanno aumentato le pensioni; provvedimento molto positivo, ma non è altrettanto positivo il fatto che, « grazie » a questi aumenti, io non posso più percepire l'assegno per mia madre, pensionata, a carico. La sua pensione supera infatti (di 300 lire!) la cifra mensile (30.000) oltre la quale non sono più concessi gli assegni » (M. D. - Siracusa).

I limiti previsti per la concessione da parte dell'INPS degli assegni per i familiari a carico sono, per la verità, « fermi » dal 1° maggio 1969; da quella data, invece, le pensioni sono aumentate ed è così che, per superamento dei predetti livelli, molte erogazioni di assegni per congiunti a carico sono state sospese. Tali provvedimenti sono, in sé, ineccepibili, in quanto l'INPS non può non rispettare le norme che regolano la materia previdenziale. Sono proprio le norme, in questo caso, ad aver bisogno delle opportune correzioni. Attualmente, gli assegni sono concessi (ai lavoratori assicurati) per quei familiari a carico il cui reddito non supera:

— per la moglie: la cifra di 30.000 lire mensili se si tratta solo di pensione o di 21.000 lire mensili se si tratta di reddito misto (pensione e reddito d'altra specie) oppure solo di reddito di natura diversa dalla pensione;

— per i genitori: la cifra di 30.000 lire mensili se il reddito si riferisce ad un solo genitore e di 54.000 lire mensili se si riferisce ad ambedue, nel caso in cui il reddito (di uno o di ambedue i genitori) sia costituito unicamente da pensione. Nel caso di redditi d'altra specie, o misti, tali limiti sono rispettivamente fissati a 21.000 ed a 32.000 lire mensili.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Denuncia Vanoni

« Ho un fratello che lavora ed abita in Svizzera con la famiglia. A Milano ha una piccola casa non ancora censita, data in affitto per 250.000 lire annue, essendo di nuova costruzione e pertanto esente da tassa per 25 anni; non possiede altri redditi. Deve fare la Vanoni o no? » (Fabio Conti - Foggia).

Se si tratta, nella specie, di solo reddito per fabbricato esente dal pagamento dell'imposta, reddito che tuttavia non deve superare le 960.000 lire annuali, non va presentata denuncia dei redditi.

Sebastiano Drago

Cambiate vita ai capelli grassi.

Con i nuovi Pantèn. Subito.



Shampoo.

Sgrassa il capello delicatamente senza irritare. I capelli rimangono puliti, soffici e lucenti molto più a lungo. Contiene Pantyl e altre sostanze che prevengono la forfora.



Rigeneratore.

Agisce a fondo rigenerando i capelli grassi quando sono particolarmente sfibrati e fragili. Previene le doppie punte e contiene Biotina, sostanza che dà tono ai capelli snervati.



Doposhampoo.

Permette una messa in piega perfetta e duratura. Mantiene i capelli leggeri ed elastici assorbendo con azione continua il grasso eccessivo. Apporta ai capelli i benefici del Pantyl.



Lacca.

Specifico per capelli grassi, mantiene più a lungo la pettinatura. Conserva i capelli vaporosi e morbidi, li protegge dall'umidità, non incolla. Contiene la vitamina attiva Pantyl.

Il vero trattamento integrale del capello grasso.



PANTÈN
un ricciolo d'esperienza in più



Scrivi con
GRINTA®
la nuova penna
NAILOGRAFICA
che dà grinta alla scrittura

GRINTA® con la sua punta di nylon
dura e indeformabile, scrive sottile
o spesso come vuole la tua mano.

GRINTA® scrive più a lungo
perché l'inchiostro non evapora
grazie al cappuccio a "click"
ermetico!

L.200

GRINTA® è un'invenzione **PAPER MATE.**

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Problemi di connessione

« Vorrei sapere quale è la più ampia risposta audio dei sintonizzatori per filodiffusione oggi in commercio. E' vero che, in ogni caso, la resa degli acuti non è propriamente ad alta fedeltà? Sono in possesso di un radio sintonizzatore Geloso G. 3538 dalle seguenti caratteristiche: tensione d'uscita per segnali da 25 mV ad oltre, con modulazione 100% a 100 Hz: 1,65 V. Impedenza di uscita 600 ohm per canale. Ci sono problemi di connessione con l'amplificatore Grundig SV 85 (entrata 220 mV su 470 Kohm) e con il Philips RH 591 (100 mV su 750 K)? Con quale dei due sarebbe meglio collegarlo? » (Mario Rossi - Roma).

La risposta audio dei sintonizzatori per filodiffusione può teoricamente essere tale da riprodurre, senza apprezzabile attenuazione, la banda di frequenze effettivamente trasmesse. In pratica nei sintonizzatori essa viene limitata alle alte frequenze attorno ai 12 KHz per ragioni di filtraggio del canale, per cui in realtà la resa degli acuti non potrà propriamente dirsi conforme ai criteri di alta fedeltà. Potrebbero sorgere problemi di interconnessione tra gli amplificatori da lei menzionati e il suo radiosintonizzatore dato l'alto livello di uscita di quest'ultimo; tuttavia tali problemi potranno essere risolti inserendo un opportuno partitore di tensione ovvero un « trimmer » potenziometrico tra l'uscita del sintonizzatore e l'ingresso dell'amplificatore.

Scatole di montaggio

« Sono orientato verso l'acquisto di un impianto stereo Hi-Fi Philips (GA 202, RH 591, 2 RH 497). Tuttavia, prima di decidere, desidero conoscere il suo giudizio sulla qualità degli amplificatori offerti nella pubblicità di cui le allego copia, ed il suo parere nel confronto fra RH 591 e Zeta 30 + 30W. Inoltre vorrei una indicazione circa scatole di montaggio di amplificatori e casse acustiche di buona qualità ma di prezzo non elevatissimo. (Duilio Ranieri - Taranto).

Riteniamo che il complesso Philips da lei menzionato costituisca un insieme di buona qualità ad un prezzo ragionevole e che inoltre offra una buona garanzia circa le prestazioni effettive, data anche l'assistenza tecnica, in caso di guasti, su cui poter contare. Per quanto riguarda il complesso ZETA da lei citato possiamo dirle che, almeno in base alle caratteristiche dichiarate nella pubblicità allegata, sembra anch'esso un buon amplificatore di qualità pressoché pari al corrispondente Philips, tuttavia è da notare che questo ultimo ha degli « accessori » (come ad es. filtri di « presence » e « contour ») che lo « Zeta », data la costruzione di tipo un po' semplificato non offre. Comunque riteniamo che lei possa orientarsi su questo complesso nel caso che desi-

derasse acquisire una certa pratica in tali montaggi (tenendo presente però l'eventualità, forse poco probabile, ma possibile, che il complesso a lavoro ultimato non vada alla prima prova per eventuali errori di montaggio). Per quanto riguarda le scatole di montaggio o « kit » (per usare la parola anglosassone corrispondente), la situazione, almeno qui in Italia, non è molto rosea per gli appassionati radiomontatori: infatti oltre alla ben nota Heath-Kitt-Schlumberger, che ha un vasto assortimento di « Kit » anche nel campo della Hi-Fi (anche se a prezzi piuttosto sostenuti) non ne esistono altre, almeno dello stesso calibro. Se lei comunque fosse orientato ad un « do it by yourself » per quanto riguarda amplificatori e casse acustiche, le consigliamo di prendere visione della bibliografia tecnica Philips almeno a scopo di documentazione, in essa tra l'altro potrà trovare nella pubblicazione *Altoparlanti e casse acustiche* utili indicazioni sulla costruzione dei diffusori.

Radiostereofonia

« Ho acquistato recentemente un complesso Hi-Fi Stereo della B & O, composto dei seguenti elementi: amplificatore-sintonizzatore Beomaster 1000 (30 ÷ 20.000 Hz; 20 W. musicali); antenna con filo a muro; 2 Beovox 1200 (20 W. musicali; 4 Ohm). Nell'ascolto dello speciale programma stereofonico diffuso dalla RAI, si avverte un fruscio di fondo abbastanza sensibile e continuo, che non si avverte assolutamente negli altri programmi a MF e cessa quando termina la trasmissione in stereofonia » (Eduardo Villani - Milano).

Per una corretta ricezione delle trasmissioni stereofoniche, che almeno attualmente hanno carattere sperimentale, è necessario un segnale in ingresso al sintonizzatore più elevato di quello che è invece sufficiente per un buon ascolto di trasmissioni monofoniche.

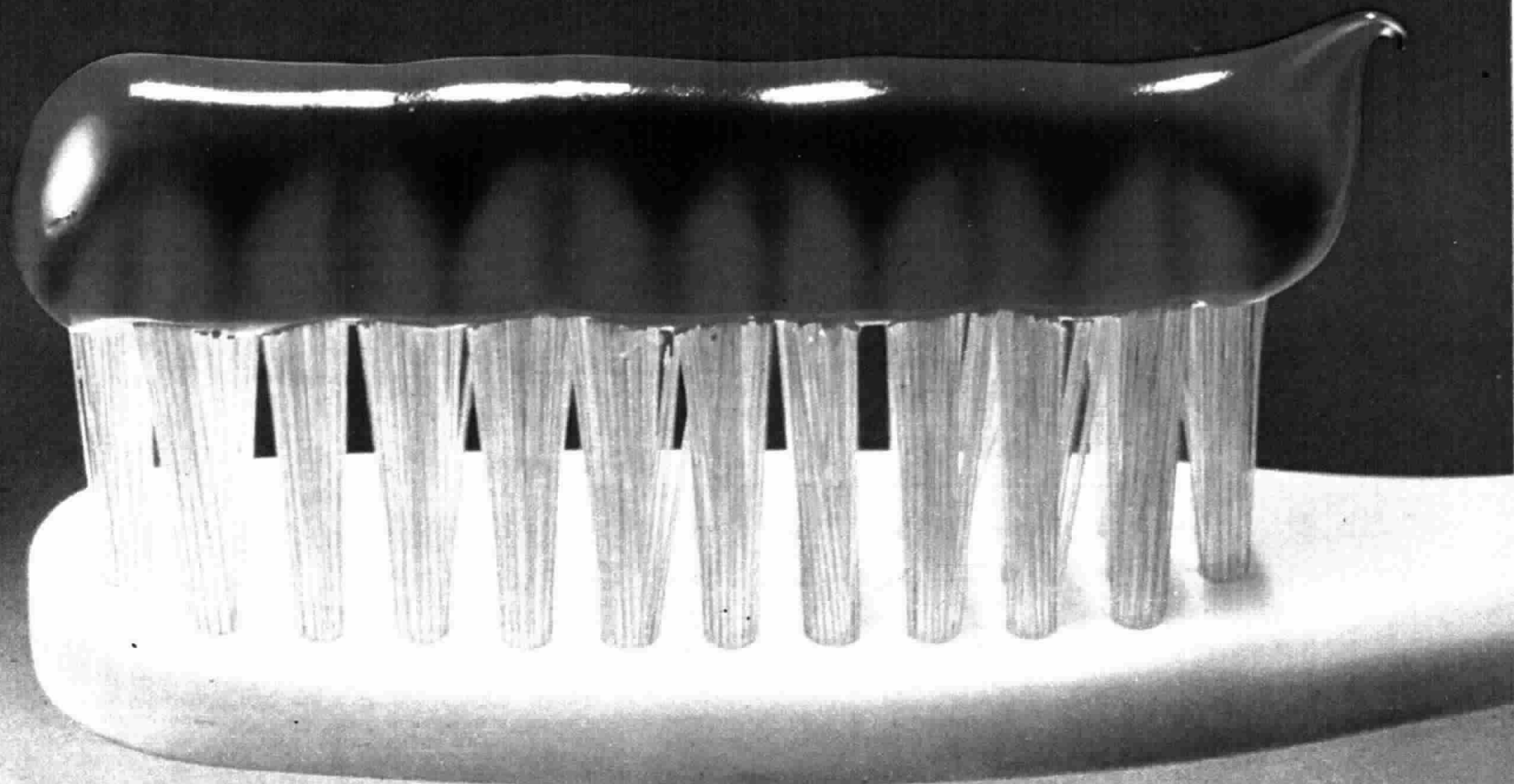
Nel suo caso specifico riteniamo quindi che sia necessario disporre di una antenna più efficiente, meglio se esterna, per poter ovviare all'inconveniente da lei lamentato.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 3

I pronostici di FOSCO GIACHETTI

Bologna - Juventus	2	x	1
Cagliari - Atalanta	1		
Lazio - Inter	2	x	
Milan - Palermo	1		
Napoli - Ternana	x	1	
Sampdoria - Fiorentina	1		
Torino - Lanerossi Vicenza	x	1	
Verona - Roma	1	x	2
Catania - Brescia	1		
Cesena - Genoa	1		
Perugia - Como	x		
Pisa - Spal	1		
Sambenedettese - Livorno	2	x	



Close-up il primo dentifricio trasparente, rosso, forte.

agisce su tutta la tua
"Zona di primo piano":
denti e alito!



La zona della bocca... è la tua
"Zona di primo piano": perché quando
sei vicino agli altri i tuoi denti e il
tuo alito sono "in primo piano".
Per questo, oggi è nato CLOSE-UP...
il primo dentifricio veramente
nuovo degli ultimi 50 anni.
La sua formula contiene un nuovo
sbiancante in una combinazione esclusiva*



* Brevetto N. 826383

**finalmente puoi avere denti bianchi "da primo piano"
e alito fresco "da primo piano"!**

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
VANIGLINATO**
(aromi artificiali)

Composizione: Pirofosfato acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvanillina.
Peso meccanicamente predeterminato in gr. 17
netti all'atto del confezionamento

S.a.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/1-ITALY

MONDONOTIZIE

Televisione e radio locale

In uno studio intitolato *Aspetti futuri della società e dei mass media in Europa*, Uwe Magnus della West-deutscher Rundfunk mette in rilievo l'importanza della radio e della televisione locale che non vede come un problema relativo alle possibilità tecniche di impianto di una televisione locale, bensì come una questione da decidere nel quadro della politica delle comunicazioni, come una questione di investimenti e di opportunità sociale. Scrive Magnus: «Il bisogno di comunicazione a livello locale, di colloquio sociale sul piano della comunità si è rivelato straordinariamente forte, non solo sulla base delle ricerche di mercato, ma a giudicare dal successo ottenuto dalla stampa locale di impronta moderna. La ragione di questo aumento di interesse per l'elemento locale sta essenzialmente nel fatto che la comunicazione locale affronta più di qualsiasi altra temi e problemi di interesse immediato per il

comportamento e l'esistenza dell'individuo, e contribuisce largamente all'integrazione del cittadino nella comunità democratica. Tale sua funzione, sviluppatasi con la fine della metropoli quale quadro sociale (fuga dal centro cittadino, desolazione della grande città), dovrà applicarsi in modo da evitare che il colloquio in corso nella società si trasformi in monologo. A tal fine le gestioni delle nuove iniziative dovrà essere pubblica e controllata democraticamente: niente concessioni quindi all'editoria locale per non accrescere il suo monopolio sull'informazione, e neppure assorbimento del mercato locale della pubblicità. I programmi dovrebbero essere di interesse locale, ciò che però non comporta un loro riferimento a singole città o zone».

Record

Il record delle vendite di apparecchi radiotelevisivi in Gran Bretagna è stato raggiunto nel 1971 con un giro d'affari di 205 milioni di sterline. In particolare, le

vendite di televisori a colori sono raddoppiate rispetto al 1970 mentre sono stati importati 97 mila apparecchi a colori (tre volte di più rispetto al 1970) per soddisfare la domanda sempre crescente.

Pubblicità clandestina

Il problema della pubblicità clandestina alla televisione è rimbalzato dalla Francia al Belgio, dove il Parlamento sta esaminando una proposta di inchiesta sull'argomento. Il Parlamento non si è ancora pronunciato, ma il settimanale *Té l'érama* informa che l'inchiesta è urgente perché nel Paese la pubblicità «ufficiale» non è ancora stata introdotta né alla radio né alla TV. Secondo i quattro deputati che hanno presentato la proposta «si contravviene alla legge con un'impudenza sempre maggiore... La pubblicità clandestina alla televisione ha assunto delle proporzioni che rendono necessaria una reazione da parte del Parlamento».

IL NATURALISTA

Termiti

«La ringrazio per la promessa di consigli utili a difendere la mia casa dall'assalto delle termiti. Ricordo la definizione che ne diede l'Ufficio d'Igiene del Comune di Milano a cui ne spedii a suo tempo un campione: mi fu risposto che hanno forti mandibole atte a dissosare il legno. Le termiti, o chi per esse, sono una piaga della zona; in una villa hanno dissosato un balcone e nello spazio di una quindicina di anni per ben due volte le travature del tetto di una chiesetta. Il Comune di Milano ha mandato i suoi specialisti per la disinfezione, ma senza risultati. Ora per venire alla mia casetta le dirò che è vecchia, sola, indifesa, fra il verde che cresce a dismisura intorno a lei: le piante la soffocano e le bestioline la dissanguano. Tempo fa io ero piena di iniziative, disinfestavo con un preparato che comperavo al consorzio agrario. Ora è passato parecchio tempo; io sono invecchiata e le termiti no» (Marisa Manfrini - Milano).

«Accade da qualche anno

che le termiti causino seri danni agli infissi in legno di una mia casina di campagna, nei dintorni di Nardò (Lecce). Mi rivolgo alla sua cortesia per avere qualche consiglio» (A. N. - Nardò, Lecce).

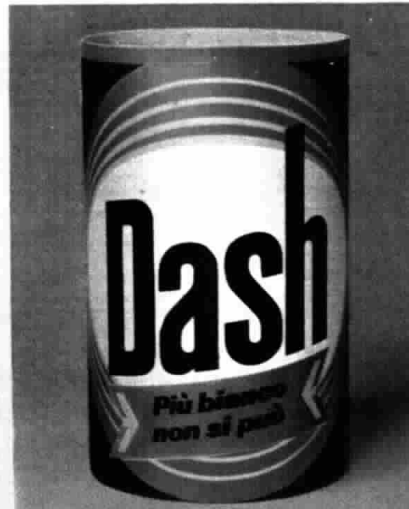
Alla signora Manfrini e al signor A. N. di Lecce, che mi chiedono un «rimedio» contro le termiti, rispondo subito che non c'è da farsi troppe illusioni sulla possibilità di sconfiggere un «nemico» che, come dice uno dei maggiori studiosi italiani dell'argomento (ed al quale i lettori potrebbero rivolgersi), il prof. Gian Maria Ghidini, libero docente alla Università di Genova, è un insetto «insidioso, caparbio, pieno di istintive risorse, insaziabile e dotato di una plasticità biologica che ben pochi organismi possono vantare».

In Italia si sono fatti studi abbastanza approfonditi su questi isoteri, e il Ghidini stesso ha compilato e tiene aggiornata una cartina della distribuzione nella nostra penisola del «Reticulitermes lucifugus», che è la specie più pericolosa per le abitazioni, le travature,

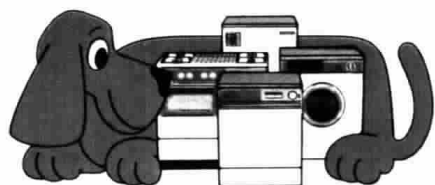
le biblioteche ecc., mentre l'altra specie il «Calotermes flavicollis» lo è molto meno e in genere attacca solo le piante (a volte ancora vive) come il sambuco, il fico, il pero, il melo, il leccio, l'olivo, il platano ecc. Comunque è bene che i lettori sappiano che esiste in Italia una Commissione Interministeriale per la lotta antitermitica che ha il compito di accertare la diffusione e i danni delle termiti sul nostro Paese, di studiare i mezzi di lotta e di cercare di prevenire gli attacchi. L'opera di lotta antitermitica spetta quindi ai tecnici, sostiene il Ghidini, ma io penso che chi vuol fare da sé potrebbe documentarsi egregiamente con il lavoro di Feytaud (*La termitosi* - Bollettino dell'Istituto di Patologia del Libro 1955 fasc. III-IV) e inoltre far trattare i legnami e i muri, anche se non terminati, con prodotti altamente tossici (Xilamon, Lignosan, ecc.). Come sostiene il Ghidini però, bisogna ricordare che nessuna misura di lotta contro le termiti potrà sortire alla stradicazione totale della specie, ma solo a contenerne i danni.

Angelo Boglione

**"No e poi no!
Non scambio il
bianco di Dash
con un bianco
normale,
signor Ferrari!"**



più bianco non si può



CERTIFICATO DI FEDELTA'

Con il CERTIFICATO DI FEDELTA' l'Ariston assicura che i suoi elettrodomestici sono fedeli nel tempo e nelle prestazioni, avendo brillantemente superato severe prove e attenti collaudi.

Il CERTIFICATO DI FEDELTA' di cui sono muniti i frigoriferi Ariston garantisce in particolare che:

- le cerniere e le maniglie sopportano senza alcun deterioramento almeno 100.000 aperture e chiusure;
- nel vano conservatore la temperatura minima è di almeno — 12° nei modelli e — 18° nei modelli , mentre nello scomparto per alimenti freschi la temperatura è inferiore a 5° anche con temperatura ambiente pari a 32°;
- nei modelli « Tropical System » nello scomparto per alimenti freschi la temperatura è inferiore a 7° anche con temperatura ambiente pari a 43°;
- nessuna formazione di umidità condensata è riscontrabile sulle pareti esterne;
- la quantità di ghiaccio prodotta in 24 ore è pari a kg. 30 per ogni metro cubo di volume netto del frigorifero;
- ponendo tra porta e armadio (in qualunque punto) una striscia di carta di mm. 0,08 di spessore, questa non può scorrere liberamente grazie alla perfetta tenuta delle guarnizioni magnetiche.

Tutti gli elettrodomestici Ariston hanno il CERTIFICATO DI FEDELTA', oltre a quello di GARANZIA.

ARISTON INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

Tutti gli elettrodomestici Ariston hanno il CERTIFICATO DI FEDELTA', oltre a quello di GARANZIA.

DIMMI COME SCRIVI

In cominciando di nuovo

Coraggio 43 — Forse perché sono una donna, posso capire più facilmente ciò che nella sua lettera è taciuto. Le consiglio di continuare in ogni caso gli studi (la scuola interpreti sarebbe meglio) perché serviranno a darle una maggiore sicurezza in se stessa. Non sia pessimista e non si sottovaluti. Lei è del tutto normale, ma soltanto un po' immatura, malgrado l'età. Ha sprazzi di coraggio, ma poi si impaurisce per averli avuti; è timida e per questo a volte strafa, senza calcolare freddamente le conseguenze. E' affettuosa, un po' inibita e l'adulazione le serve per farsi coraggio. Ha ambizioni nascoste che non riesce a soddisfare perché non si sente sicura dei risultati e tende ad appartarsi perché i suoi complessi non le permettono di emergere. E' intelligente e sa benissimo che la vita per lei ricomincerà.

per avere un responso

Acquamarina — Il suo carattere è ancora, logicamente, in formazione e noto in lei tutte le incongruenze che questo stato provoca. E' un po' petulante; i suoi ideali non sono stati ancora messi a fuoco; gira attorno alla verità per crearsi piccoli alibi; è un po' introversa; ha timidezze improvvise; è orgogliosa e curiosa e questo la spinge a riflessioni fin troppo complicate. Sostiene i suoi affetti con tenacia anche se la sensibilità la rende ombrosa. La sua intelligenza la spinge ad approfondire ogni cosa prima di poterla accettare. Crescendo si modificherà un po', ma sarà meglio se avrà il coraggio di maturare lentamente.

potrà conoscere meglio

Augusta - Napoli — Lei si distacca dalla massa perché è sensibile e soprattutto perché crede nelle sue ambizioni. E' piena di orgoglio, di dignità, di esclusivismo e di conseguenza non è capace di ricorrere ai compromessi. Il timore di dare a vuoto il suo affetto la rende diffidente, ma questo provoca in lei un eccessivo controllo che rende un po' troppo drastici i suoi giudizi. Noto anche frequenti sbalzi di umore dovuti a mancanza di confidenza. Sicura tra la gente, diventa incerta quando è sola e questo conferma indirettamente quanto lei tenga alla forma. Non è facile capirla per chi la conosce poco anche perché lei non incoraggia la comprensione. Vuole considerazione e rispetto.

1 responso grafologia.

Francesca L. — C'è in lei tanta fantasia che stimola le ambizioni, il desiderio di realizzarle e naturalmente una grande sensibilità accompagnata da una certa volubilità fatta soprattutto di parole. E' indecisa, ma pronia agli entusiasmi per tutto ciò che è nuovo. Non molto forte, ancora, anche per pigrizia e per distrazione. Possiede una sensibilità artistica generica, ma non una tendenza precisa, per mancanza di tenacia. Talvolta è generosa per indifferenza. La sua molteplicità di tendenze può farle perdere delle buone occasioni anche perché manca dell'indispensabile spirito di sacrificio. Scarse le tendenze scientifiche.

Dimmi come scrivi

Marilù - Firenze — Se, malgrado l'avvertimento della sua amica grafologa, lei vuole proprio il mio parere, sono pronta ad accontentarla. Lei è una donna egocentrica, malata di ambizioni inutili che cerca di realizzare ad ogni costo. Le riesce difficile dare il suo affetto ed ama soprattutto essere ammirata. Si interessa soltanto a ciò che la riguarda e la buona intelligenza che possiede è sciupata, spesso, dall'ambizione che la spinge a strafare. E' disattenta, discontinua nelle amicizie e, per una leggera forma di esibizionismo, può essere molto buona o addirittura crudele.

dedicata alla grafologia

Scorpione P. G. — Lei, per quanto giovanissima, è forte e diffidente e anche, ma non sempre, un po' prepotente perché le piace prendere le sue iniziative senza ascoltare il parere altrui. Nella vita potrà realizzare molte cose perché non le manca intelligenza e amor proprio. La sua vivacità le crea qualche difficoltà nell'applicarsi. E' riservata e già conosce, a grandi linee, quali strade percorrerà tra qualche anno. E' affettuosa, ma non lo sa dimostrare ed è anche molto matura per la sua età. Con il tempo dovrà smussare alcuni lati un po' ostici del suo carattere per amalgamarsi meglio con le persone.

E' occasione per sapere

Leone A. M. — Contrariamente alla sua coetanea ed amica c'è, nelle sue idee, una certa confusione. Infatti si lascia dominare dagli impulsi e si intestardisce proprio negli errori. E' d'animo gentile, fondamentalmente buona, portata all'ammirazione delle persone che stima e questo provoca in lei, senza che se ne renda pienamente conto, uno stimolo all'imitazione. In certi casi è timida e le sue ambizioni sono più per l'esibizione del successo ottenuto che per l'intima soddisfazione di averlo realizzato. E' fantasiosa e conservatrice e le piace essere al corrente di tutto. Ha ideali che difende tenacemente anche se neppure lei ci crede troppo.

leggo 'il Radiocorriere

Silvia - Parella — Affettuosità e simpatia innate unite a una notevole intelligenza che l'allegria rende meno acuta di quanto potrebbe essere. Le ambizioni verranno più tardi, crescendo di pari passo con il formarsi definitivo del carattere. E' curiosa, ma superficiale e con un fondo di paura per le cose che ancora non conosce della vita. Non le manca la sicurezza di essere in ogni caso bene accetta perché ancora priva di problemi veri e propri. E' comunque abbastanza controllata, fondamentalmente onesta e dignitosa e non priva di una certa saggezza, semplice ma utile. Cerchi di mantenere intatte, crescendo, le buone qualità.

Maria Gardini

L'OROSCOPO

ARIETE

Potrete viaggiare e spostarvi come volete. Chi ha volontà può osare l'impossibile. Fate esercizi per potenziare il vostro fisico. Spingete il lavoro e le nuove iniziative al massimo, poiché il momento è favorevole. Giorni fausti: 25, 26 e 27.

TORO

Cedete alle pretese altrui il meno possibile, se odiate le catene della schiavitù. Rinnovate le amicizie. Vi sentirete più forti e liberi leggendo libri di buon livello. Non dormite sugli allori. Favorevoli i giorni: 26 e 28.

GEMELLI

Divergenze per un lavoro male impostato saranno rimediabili con un po' di buona volontà. La bontà e la generosità non siano mai disgiunte dalla prudenza. Occasioni ottime per avanzare sulla strada del benessere. Giorni buoni: 24 e 25.

CANCRO

Armonia in famiglia e nel settore delle amicizie. Saturno e Giove consigliano di fare tutte le vostre cose con slancio e ottimismo. Aiutate chi ha bisogno, ma con oculatezza. La prudenza non è mai troppa. Giorni fausti: 25, 26 e 27.

LEONE

Attenzione a quello che dite e fate. Cercate di intuire meglio. La discrezione e il discernimento caratterizzano il momento che state attraversando. Amici generosi possono aiutarvi. Giorni favorevoli: 24 e 30.

VERGINE

La mancanza di comprensione in famiglia sarà appianata con un po' di spirito di adattamento. Ritardi e ostacoli inceperanno i vostri progetti. Tuttavia farete strada ugualmente e riuscirete a superare le difficoltà. Giorni favorevoli: 25, 26 e 27.

BILANCIA

Utilizzate al massimo potere e capacità personali per ottenere appoggi da parte di una persona di grandi possibilità. Se non vi date da fare, rischierete di arenarvi. Spese da evitare accuratamente. Giorni propizi: 25 e 26.

SCORPIONE

Una mano vi verrà tesa in tempo utile. Luna e Mercurio sono favorevoli per cercare una via più idonea per consolidare i vostri interessi. Il momento è buono per produrre, se dimostrerete buona volontà. Giorni fausti: 25, 27 e 28.

SAGITTARIO

Comprensione e gioia per una discussione accomodante. Dovrete far tacere chi parla troppo. Urge moderazione nei vostri slanci affettivi. Il momento è favorevole ai viaggi e agli spostamenti. Giorni buoni: 28 e 30.

CAPRICORNO

Mantenetevi fermi e coraggiosi nei vostri propositi. Mercurio vi proteggerà e vi permetterà di trascorrere una discreta settimana. Moderate la franchezza per non crearvi inimicizie. Giorni favorevoli: 24, 27 e 28.

ACQUARIO

Alcune vostre parole provocheranno piccoli malintesi. Impulsività frenata dal ragionamento. Ispirazione creativa da sfruttare, ma con la cooperazione di un anziano. Sogni profetici. Giorni favorevoli: 25, 27 e 28.

PESCI

Rivincita momentanea, ma poi ritorno alla stessa situazione. Venere consiglia la prudenza nelle parole in rapporto alle amicizie e agli affetti. Giorni fausti: 25 e 27.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Giacinti in acqua

« Per ottenere giacinti in acqua come debbo regolarli? » (Edvige Baldassari - Milano).

La forzatura dei giacinti in caraffa si fa così: si pone nella caraffa tanta acqua piovana che sfiori appena il fondo del bulbo poggiato sulla imboccatura della apposita caraffa (le vendono i fiorai). Così si stimola l'emissione delle radici. Si mantiene il recipiente in locale piuttosto freddo. Quando si saranno sviluppate in buona quantità le radici, si porta la caraffa in locale a 18 o 20 gradi e si copre il germoglio che si sarà formato, con un cartoccio di carta nera che si asporterà quando il germoglio si sarà allungato sino a 8-10 centimetri. In breve tempo la pianta fiorirà.

Mal bianco

« Ho due piante di gelsomino che raggiungono l'altezza di 3 metri poggiate al muro con esposizione soleggiata. In questi ultimi tempi sui rami e foglie si è formata una specie di muffa bianca che naturalmente ha danneggiato la pianta e ne ha fermato anche la fioritura » (Luigi Gallo - Ercolano, Napoli).

Da quanto lei scrive sembra che il suo gelsomino sia attaccato da « mal bianco » (oidio) che si combatte efficientemente ventilando sulla pianta zolfo ventilato ramato, od irrorando con zolfo bagnabile. Le ventilazioni vanno fatte al mattino

presto perché con la rugiada notturna la polvere aderisce. Trattamenti accurati in modo da investire rami e foglie da ogni lato e ripetendo sino a totale scomparsa, danno buoni risultati. Molte foglie cadranno, ma le nuove saranno indenni.

Uva salamanna

« Nei tempi della mia gioventù, ricordo di aver gustato e apprezzato una qualità di uva bianca da tavola chiamata in Toscana salamanna. Non sono più riuscito a trovarne nella mia regione o in Lombardia. Anche miei parenti residenti in Toscana mi dicono che non è facile reperirla. Qui ho un giardino ove ho piantato dieci vitigni che dovrei far innestare il prossimo febbraio. Le sarei molto grato se volesse gentilmente farmi sapere con quale nome è conosciuta quella qualità di uva qui al Nord, nel Veneto, e dove posso trovare gli innesti » (Ubaldo Scuffi - Bardolino).

Nei cataloghi dei vivaisti la salamanna non figura più, come accade di frutti o rose profumate dei tempi passati.

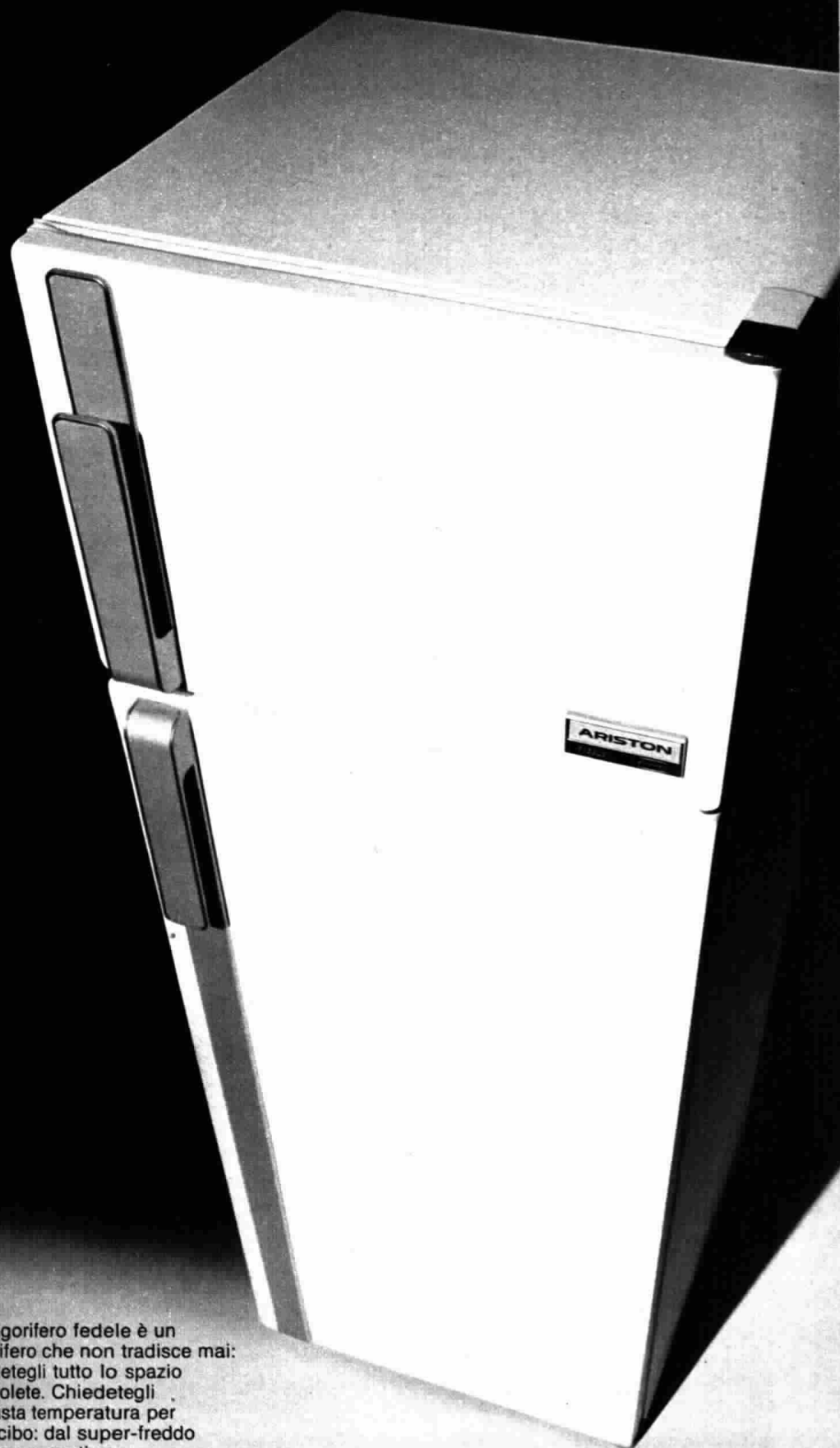
Comunque rivolgendosi ad un vivaista della Toscana (chieda gli indirizzi all'Ispettorato della Agricoltura): potrà forse trovarne ancora. Non so però se le daranno marze per fare innesti o solo barbatelle già innestate.

In caso estremo ripieghi su una delle varietà di moscato offerte dai vivaisti.

Giorgio Vertunni

Quando si vuole tanto spazio in tanta bellezza...

fedeltà ARISTON



Un frigorifero fedele è un frigorifero che non tradisce mai: chiedetegli tutto lo spazio che volete. Chiedetegli la giusta temperatura per ogni cibo: dal super-freddo al «fresco cantina». Sì, perché ogni frigorifero ARISTON ha superato severe prove ed attenti collaudi prima di entrare nella vostra casa. E' un fedelissimo.

Ve lo prova il Certificato di Fedeltà.

ARISTON: una fedeltà nel tempo e nelle prestazioni. Una fedeltà provata!



elettrodomestici
...i fedelissimi



ARISTON
INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

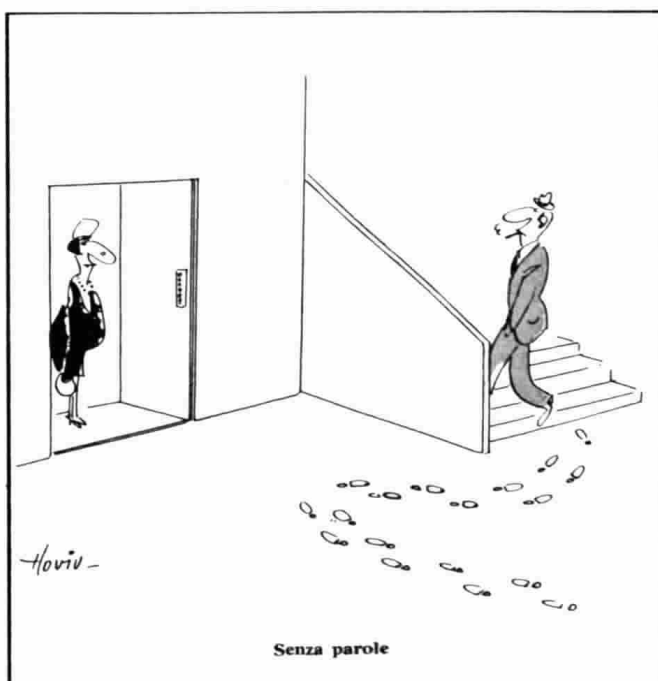
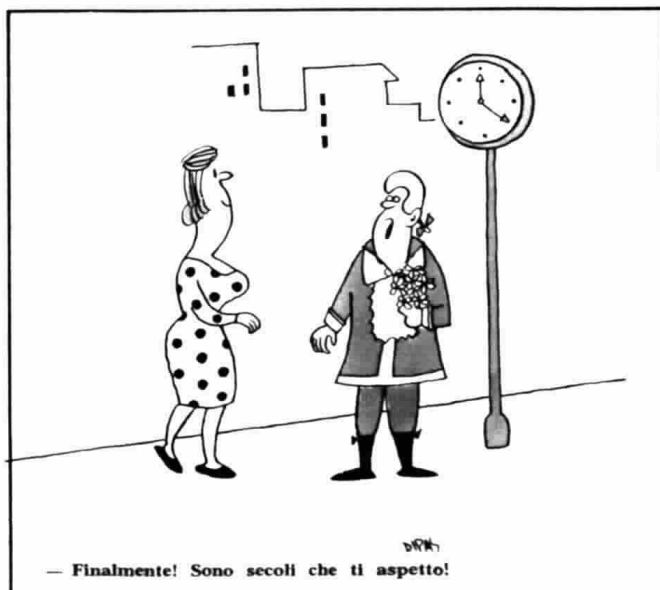
PENSA ALLA SALUTE



CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

IN POLTRONA



Quando occorre un grande bucato morbido...

fedeltà ARISTON



Una lavatrice fedele è una lavatrice che non tradisce mai, solida e silenziosa per anni e anni. La sua delicata azione di lavaggio significa maggior durata per la biancheria. Anche a pieno carico! Sì, perchè ogni lavatrice ARISTON ha superato severe prove ed attenti collaudi prima di entrare nella vostra casa. E' una fedelissima. Ve lo prova il Certificato di Fedeltà.



ARISTON: una fedeltà nel tempo e nelle prestazioni. Una fedeltà provata!

elettrodomestici
...i fedelissimi



Vedril il perfezionista in plastica.

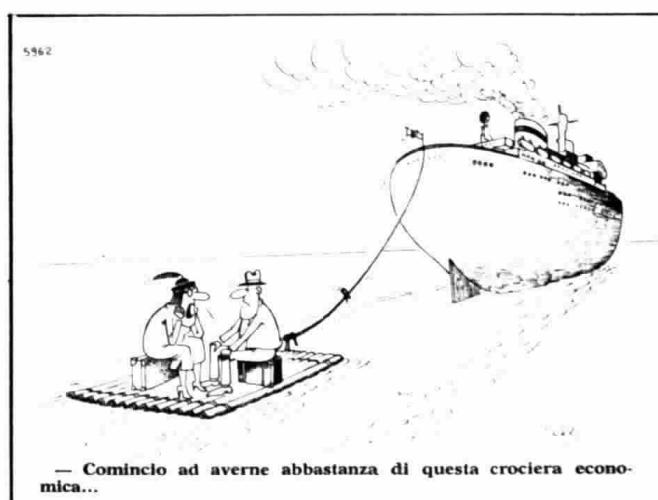
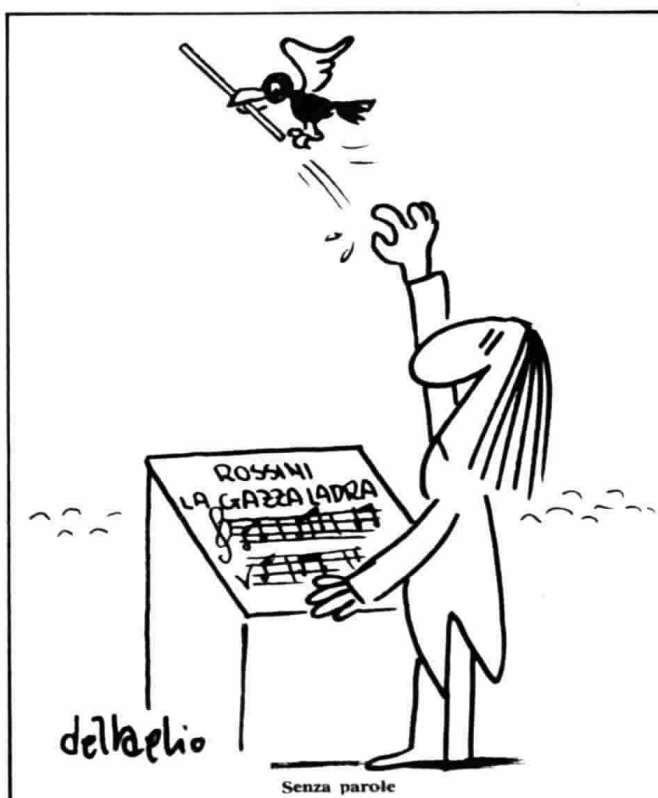


Vedril è una materia plastica nobile.
Perché è puro, trasparente,
brillante in tutti i colori. Insomma, Vedril
è il perfezionista in plastica.
Lampade, casalinghi, soprammobili:
gli oggetti di gusto
per l'arredamento sono di Vedril.

VEDRIL[®]

il metacrilato in granuli e lastre della
MONTEDISON

IN POLTRONA



Quando occorre cucinare tanto, presto e bene...

fedeltà ARISTON



Una cucina fedele è una cucina che non tradisce mai, anche quando le chiedete il massimo, come cuocere in modo perfetto nel forno un tacchino da dieci chili, o accendere i fornelli elettronicamente, senza fiammiferi. Sì, perchè ogni cucina ARISTON ha superato severe prove ed attenti collaudi prima di entrare nella vostra casa. E' una fedelissima. Ve lo prova il Certificato di Fedeltà.



ARISTON:
una fedeltà
nel tempo
e nelle prestazioni.
Una fedeltà
provata!

elettrodomestici
...i fedelissimi



star creme

spalmabilissimo

**...con panna
e burro fresco**



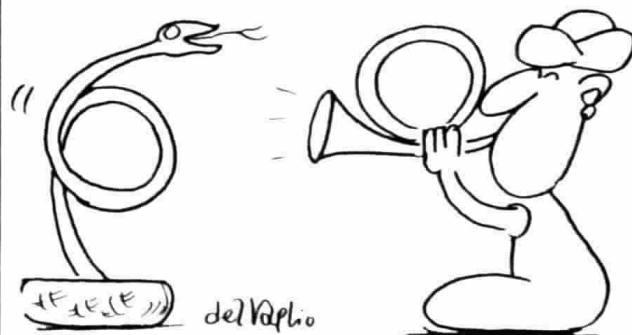
**OFFERTA
SPECIALE
L. 320**

FORMAGGI
CON I PUNTI
STAR

IN POLTRONA



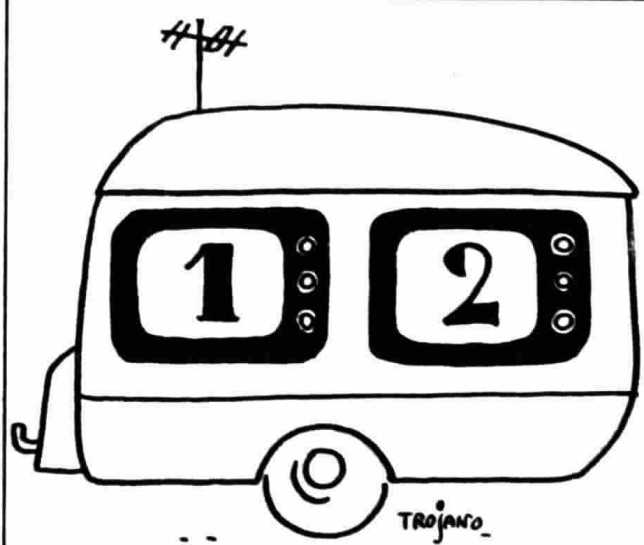
— Bill non sa stare allo scherzo, gli ho sparato un colpo per ridere e lui l'ha preso sul serio!



Senza parole



— Però, siamo riusciti a movimentare la serata, parlando di calcio!...



Senza parole

Jägermeister per due

fa tanta simpatia, allegria,
benessere e.... appetito



alcolico al punto giusto,
profumato di natura,
deciso e morbido,
Jägermeister
è per lui un magnifico
aperitivo (robusto),
per lei un ottimo
digestivo (gentile),
per tutti, sempre
"quel che ci vuole"

Jägermeister
accorda i gusti
Karl Schmid merano



tratta gli amici tuoi come te stesso